ATTO. PRIMO.

Il Barbier di Siviglia

Del Sig.r Giovanni Paisello.

4
2:4

4: —
2: 4
1: 6
2: 4

57

Il Barbiere
Di Siviglia
Atto Primo

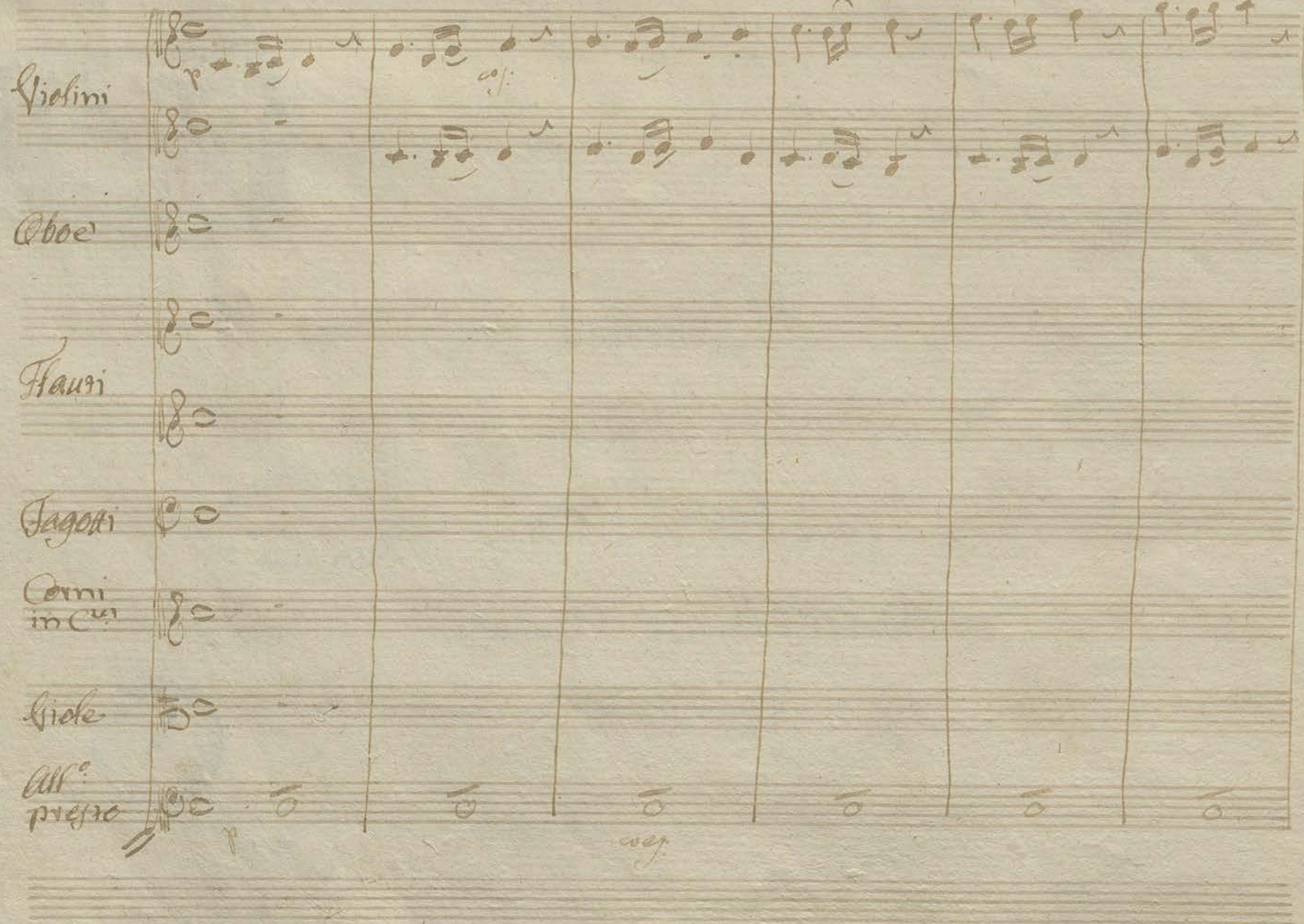
Del Sig.r Maestro Giovanni

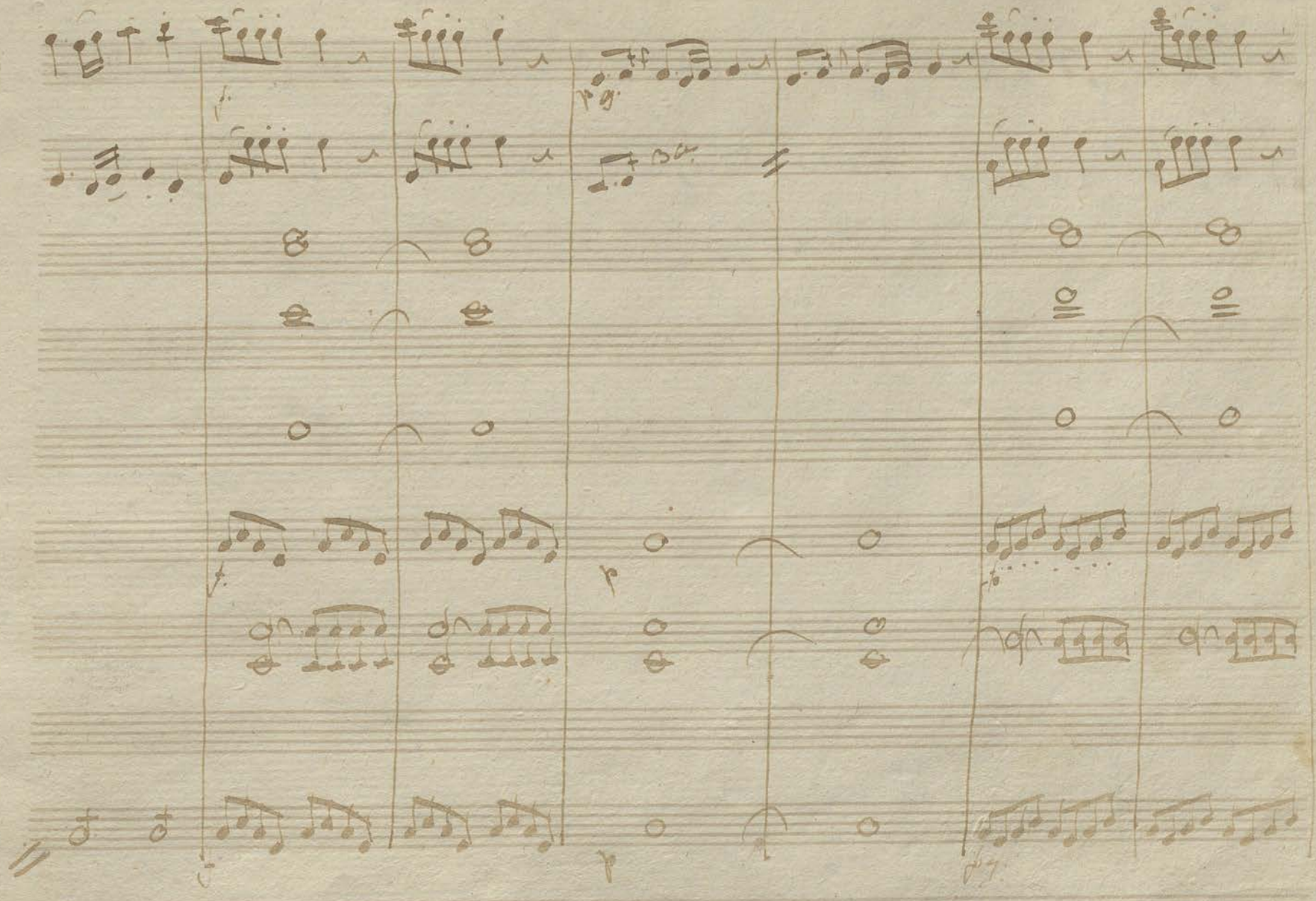
Paisiello

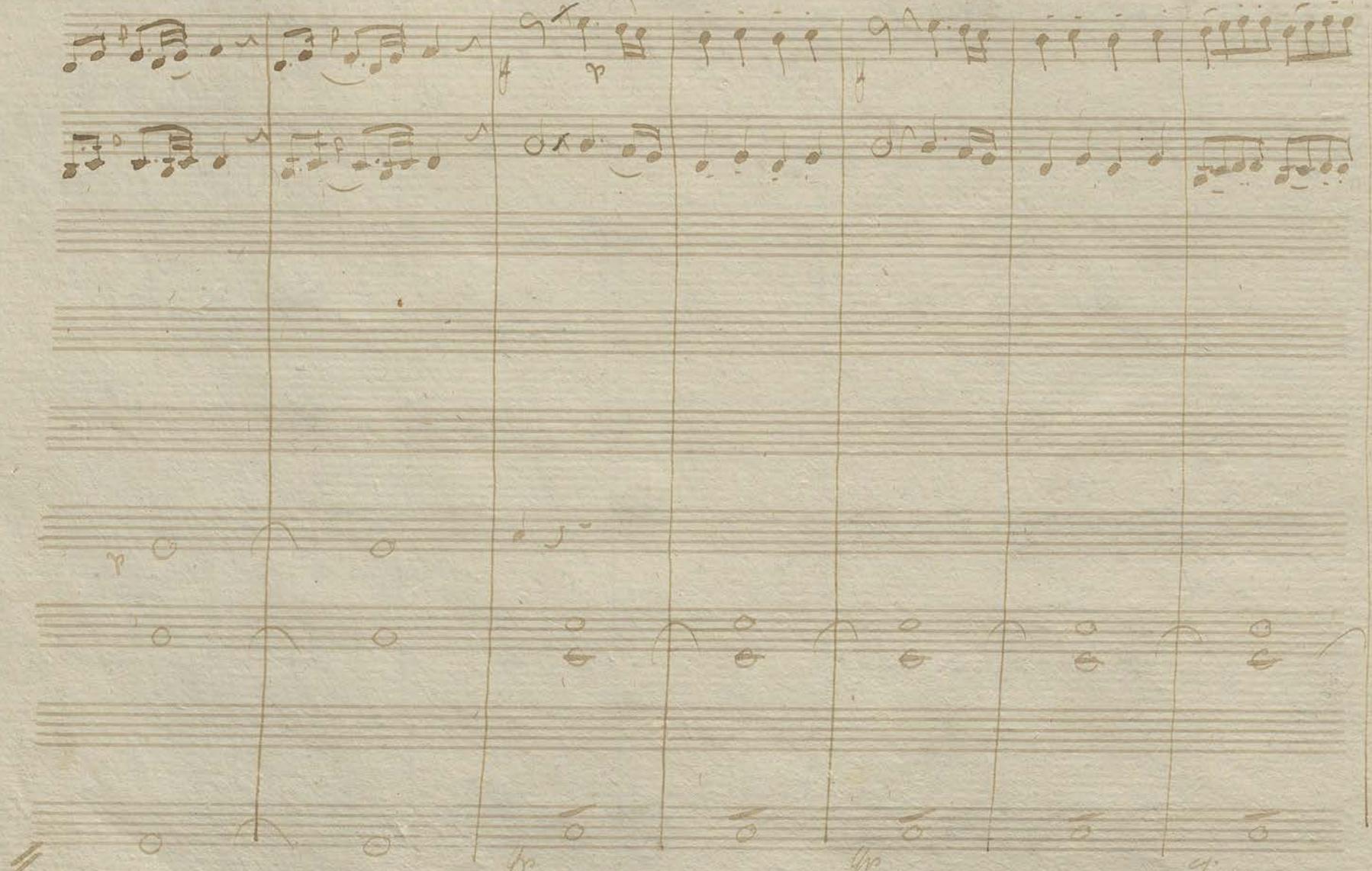
TEATRO VERDI
PADOVA

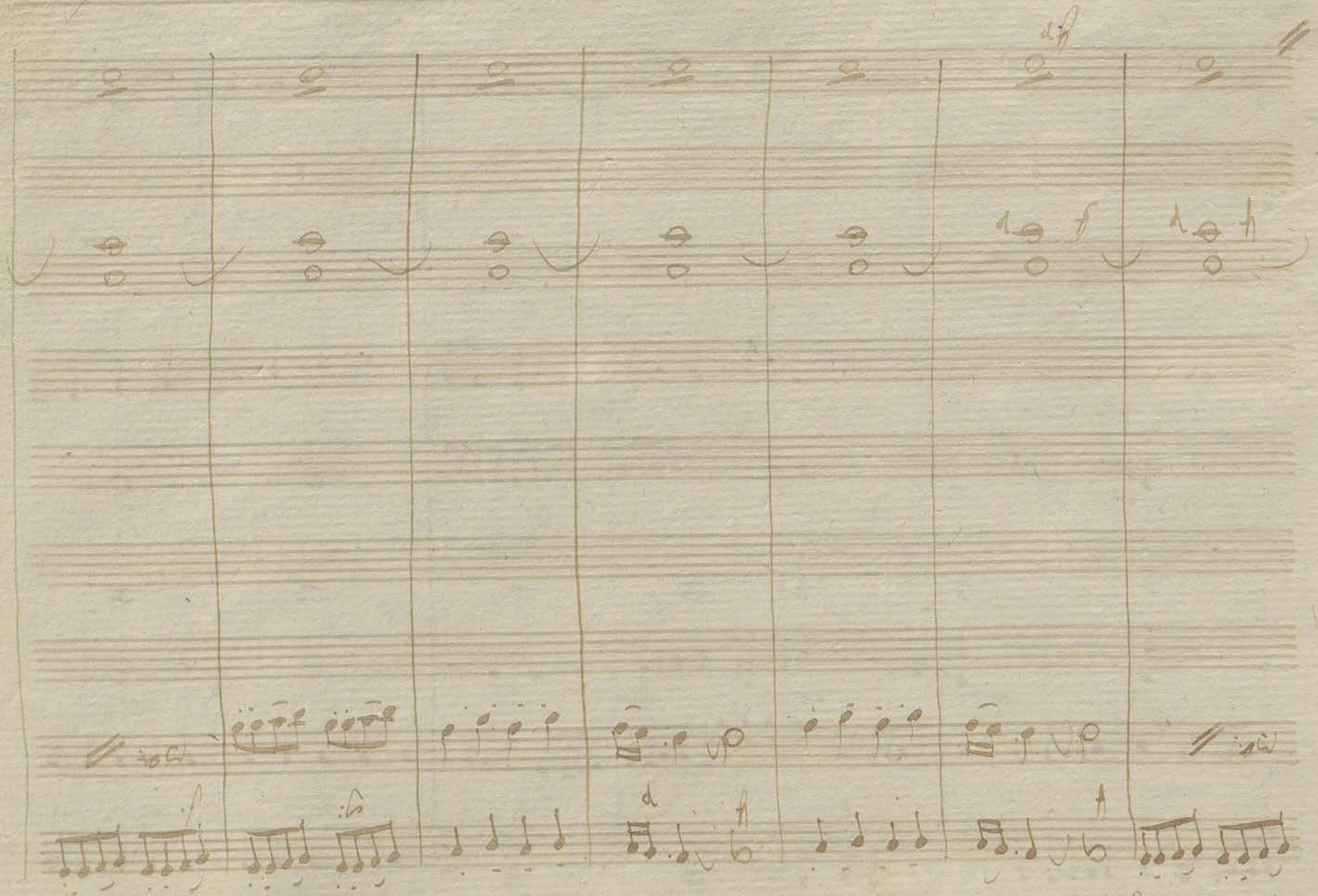
BIBLIOTECA MUSICALE
"CESARE POLLINI"
PADOVA

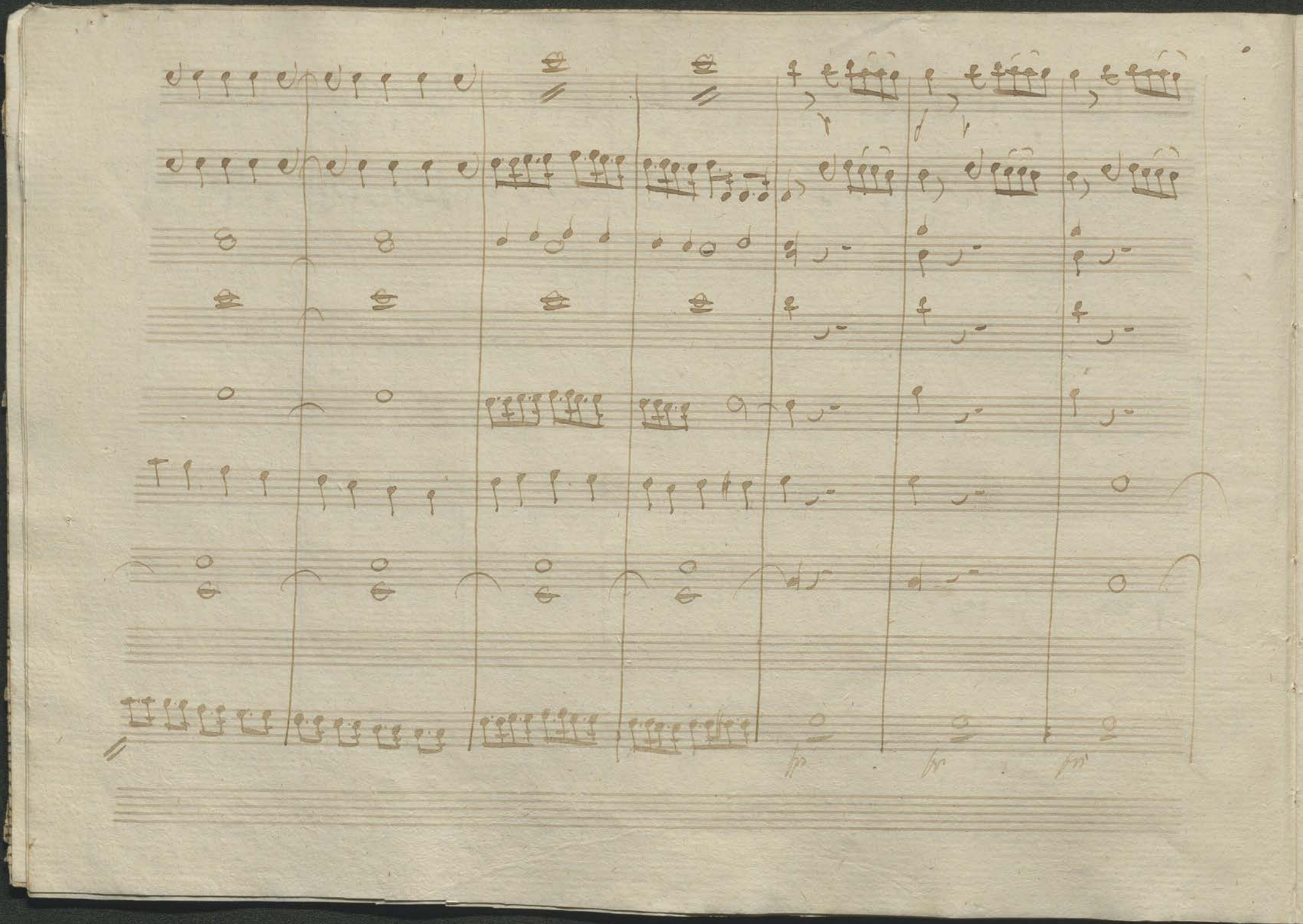
Sinfonia

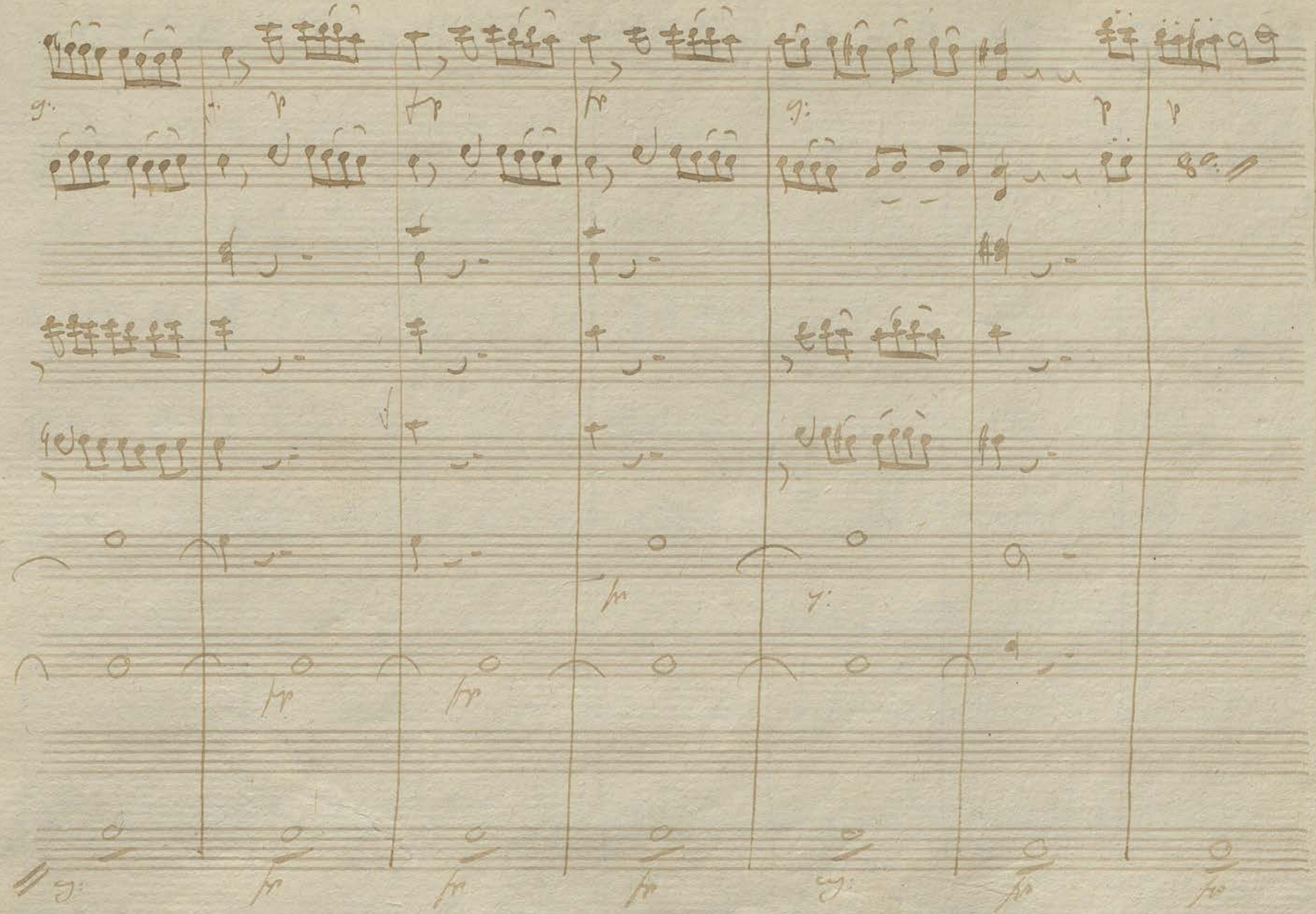


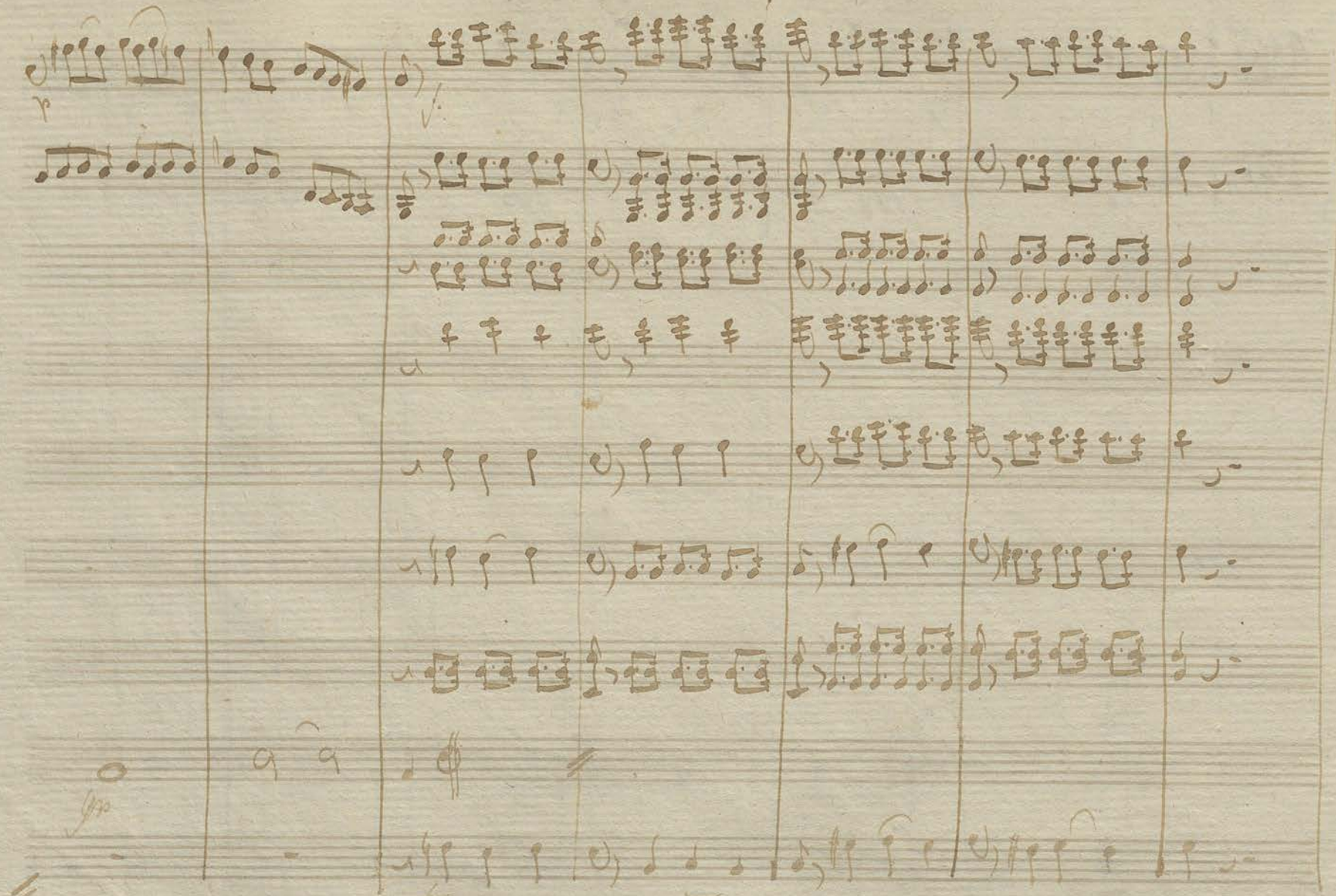


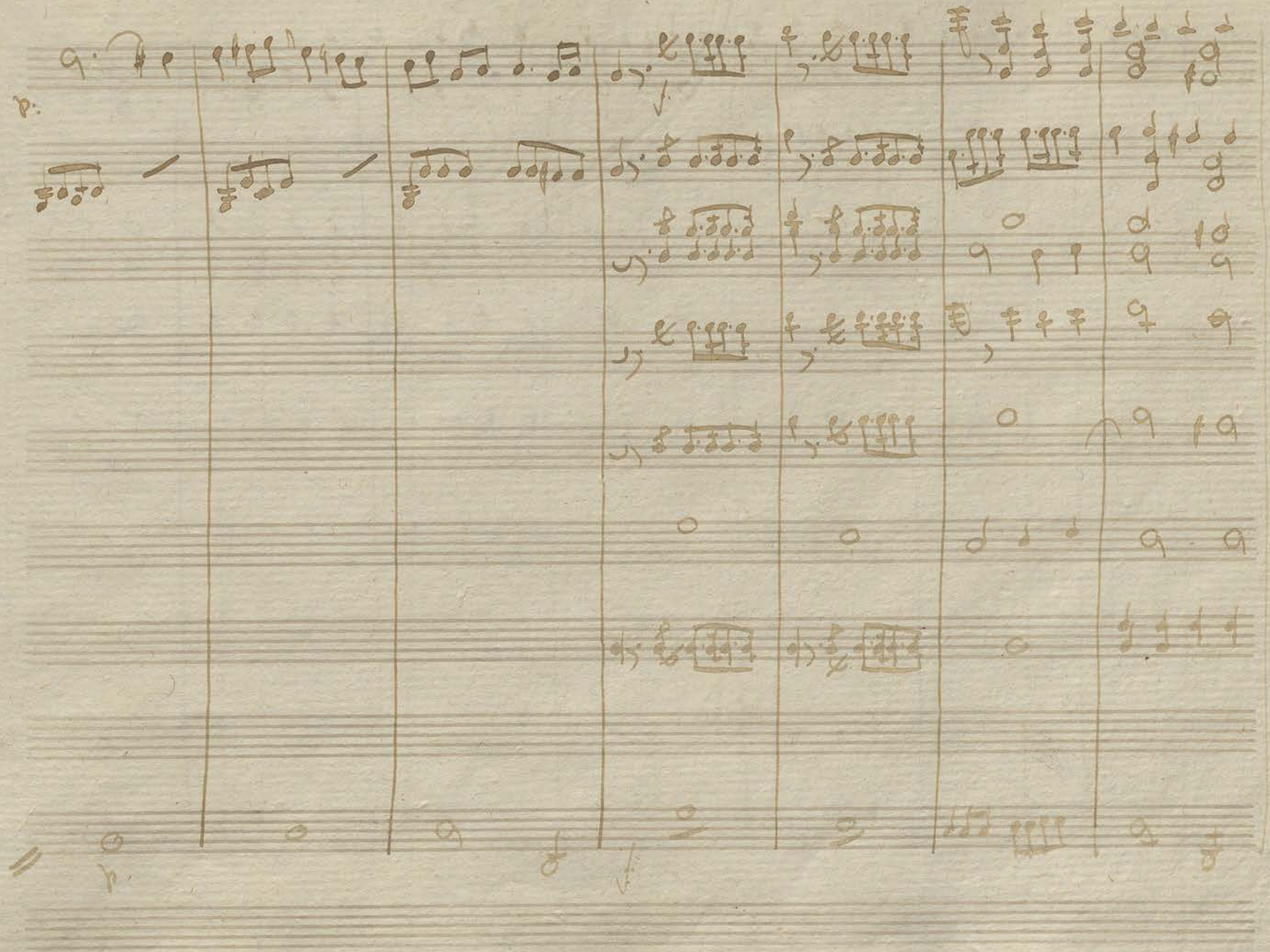


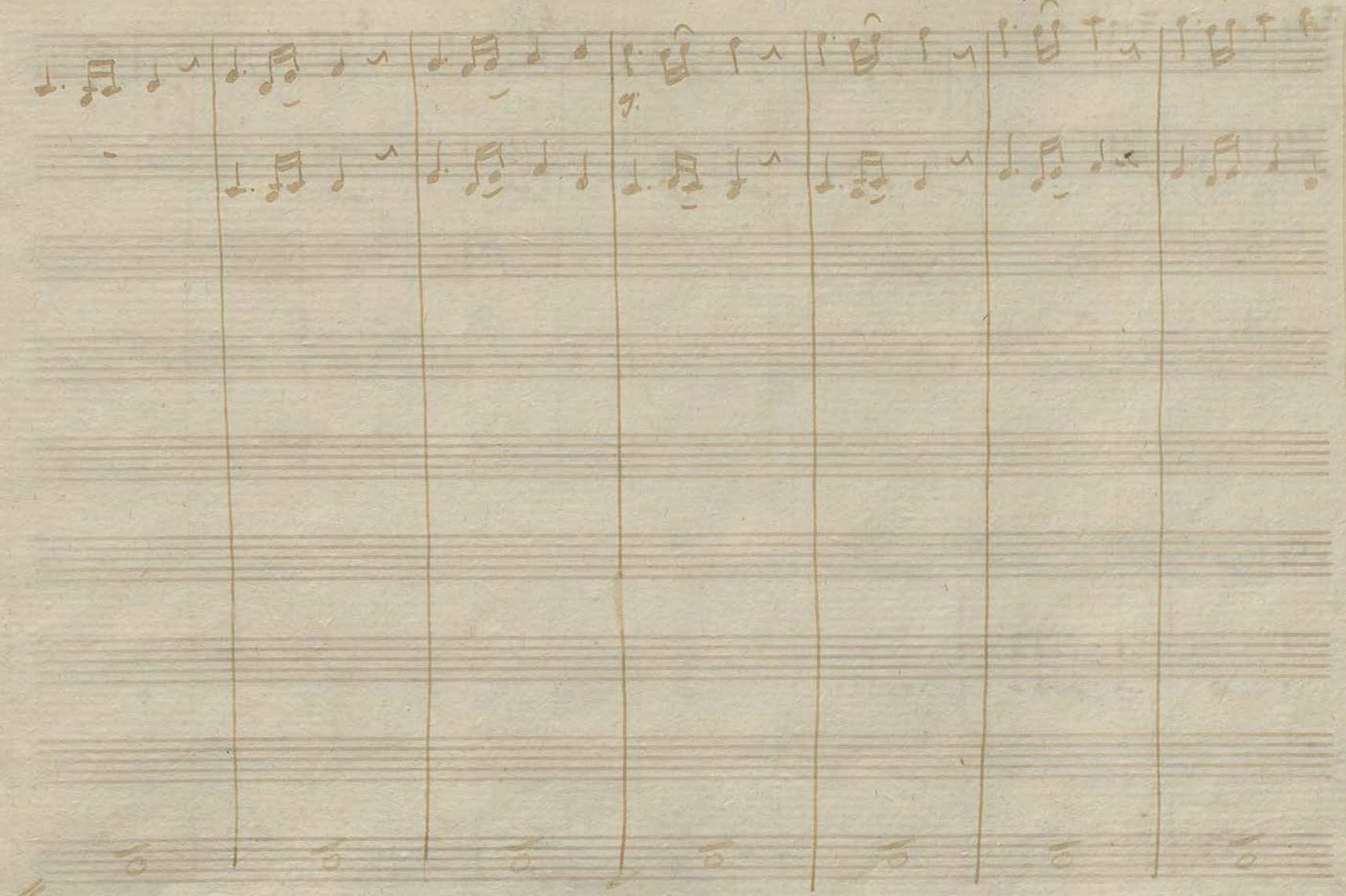


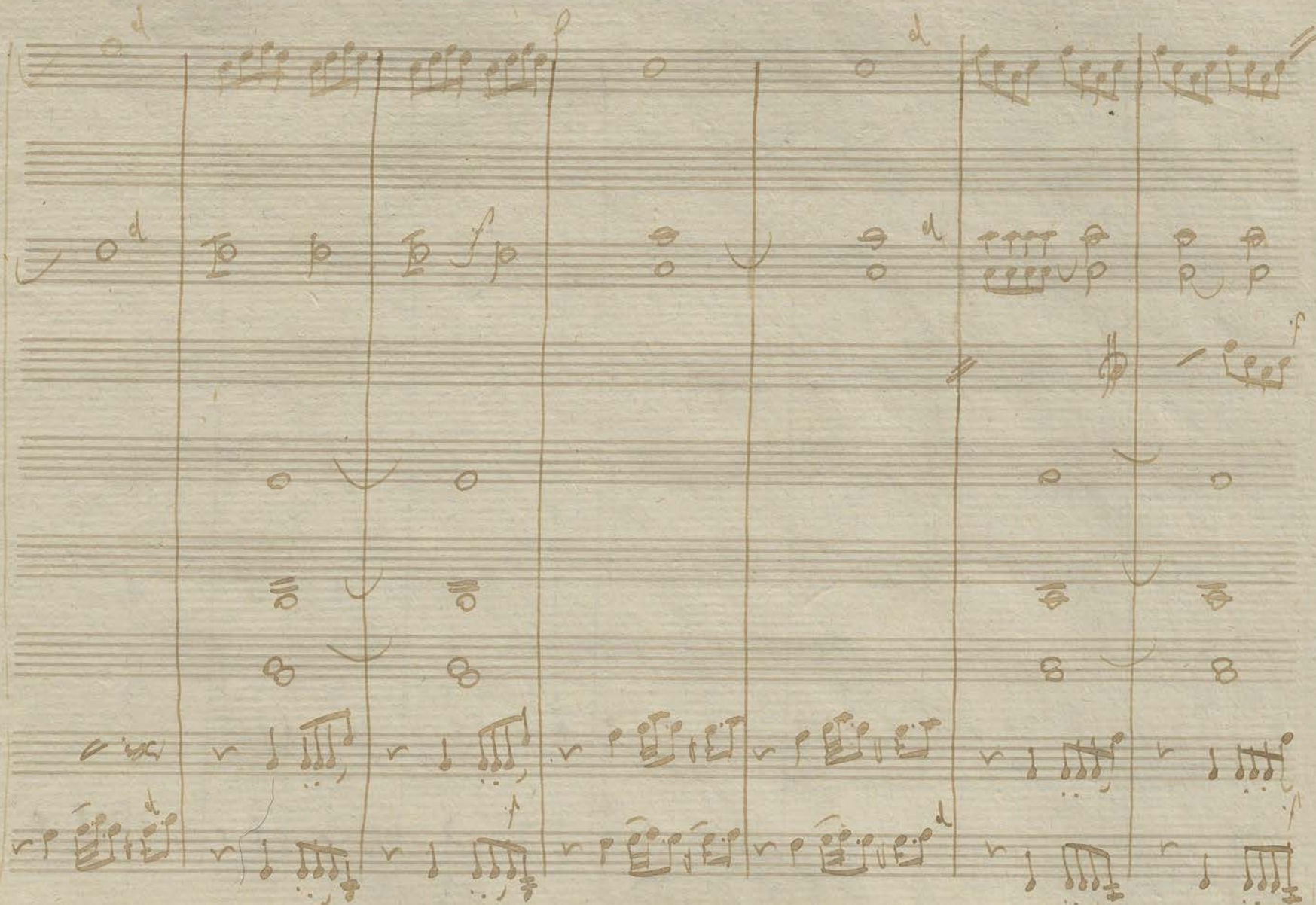


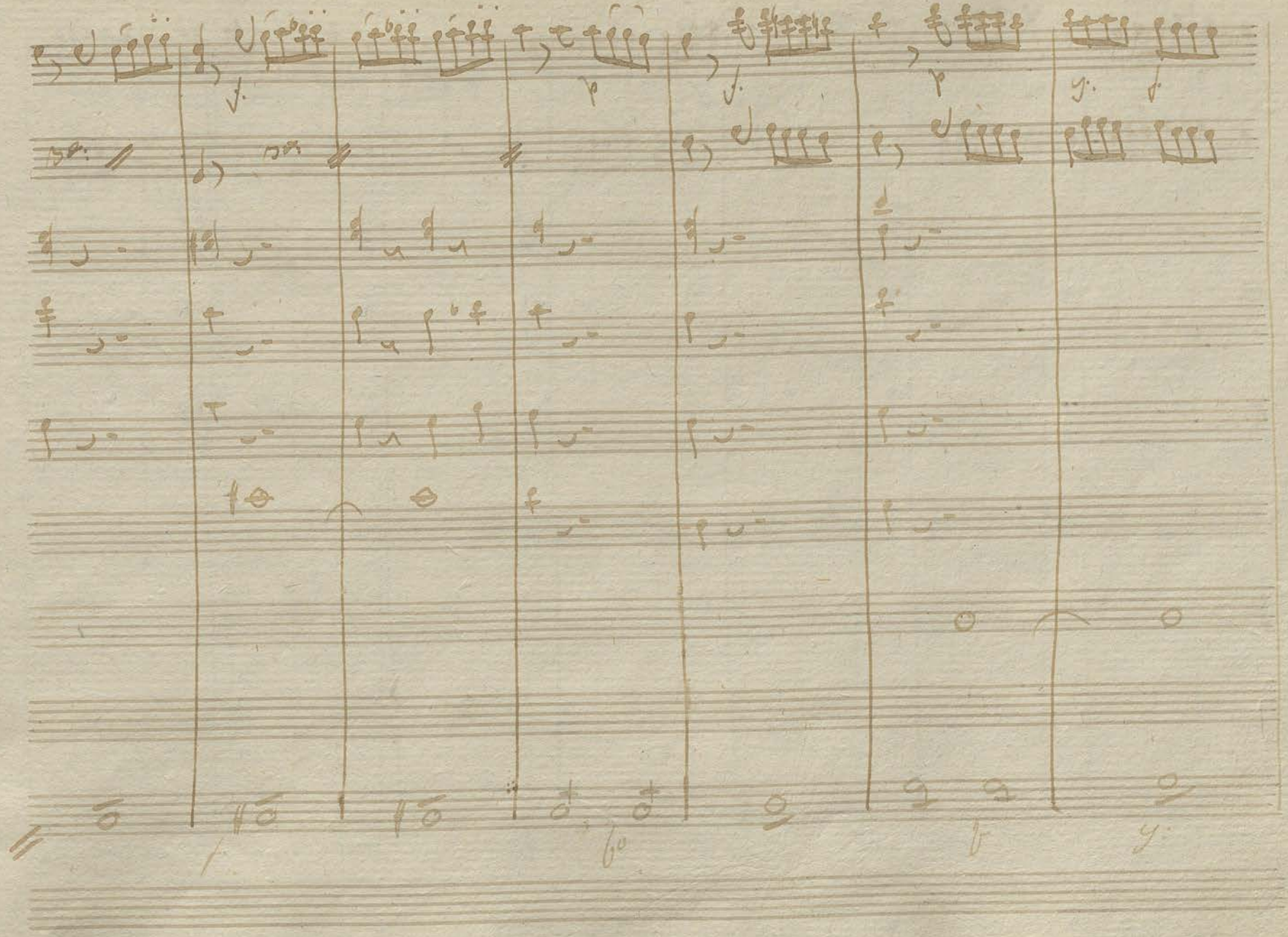


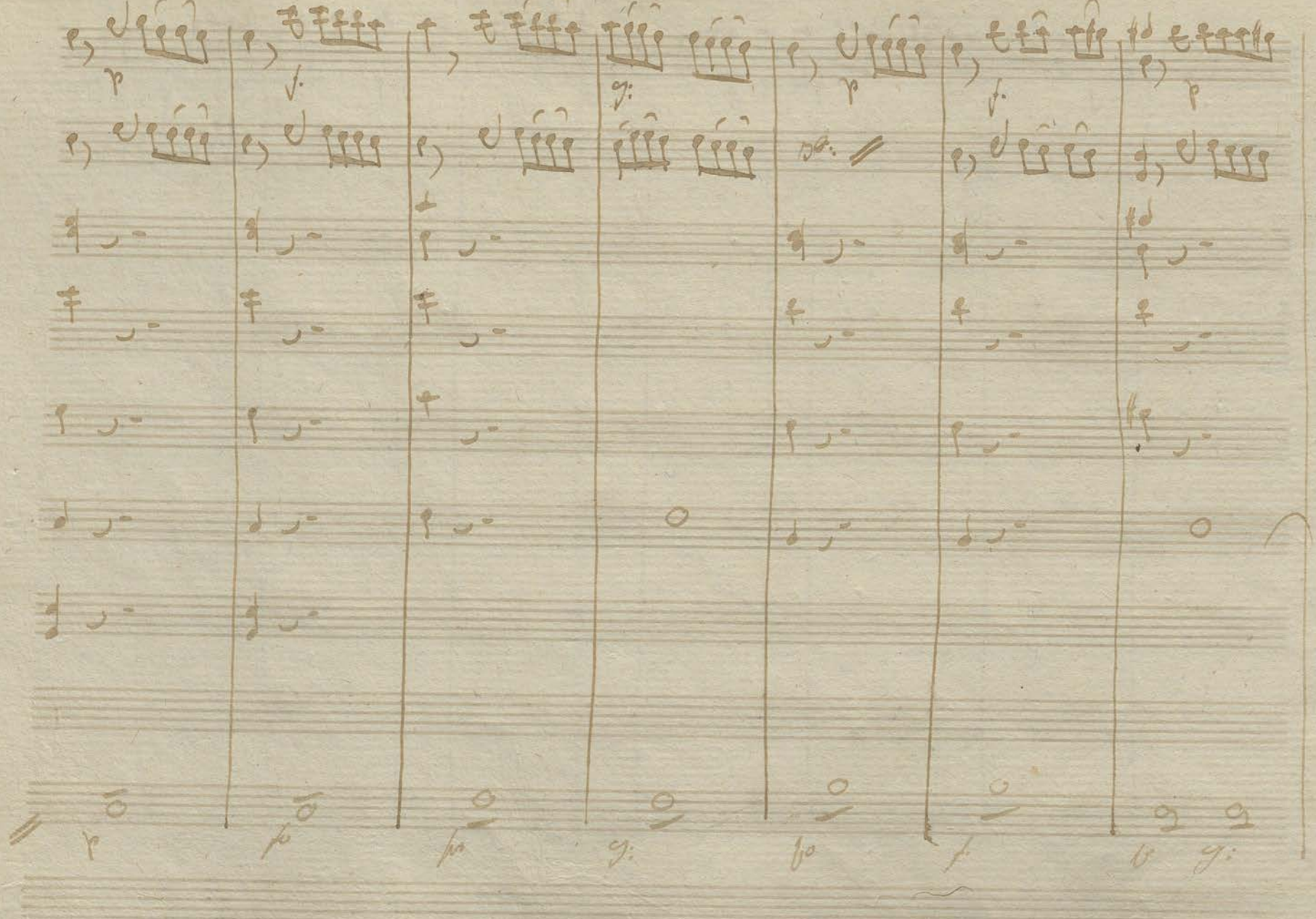


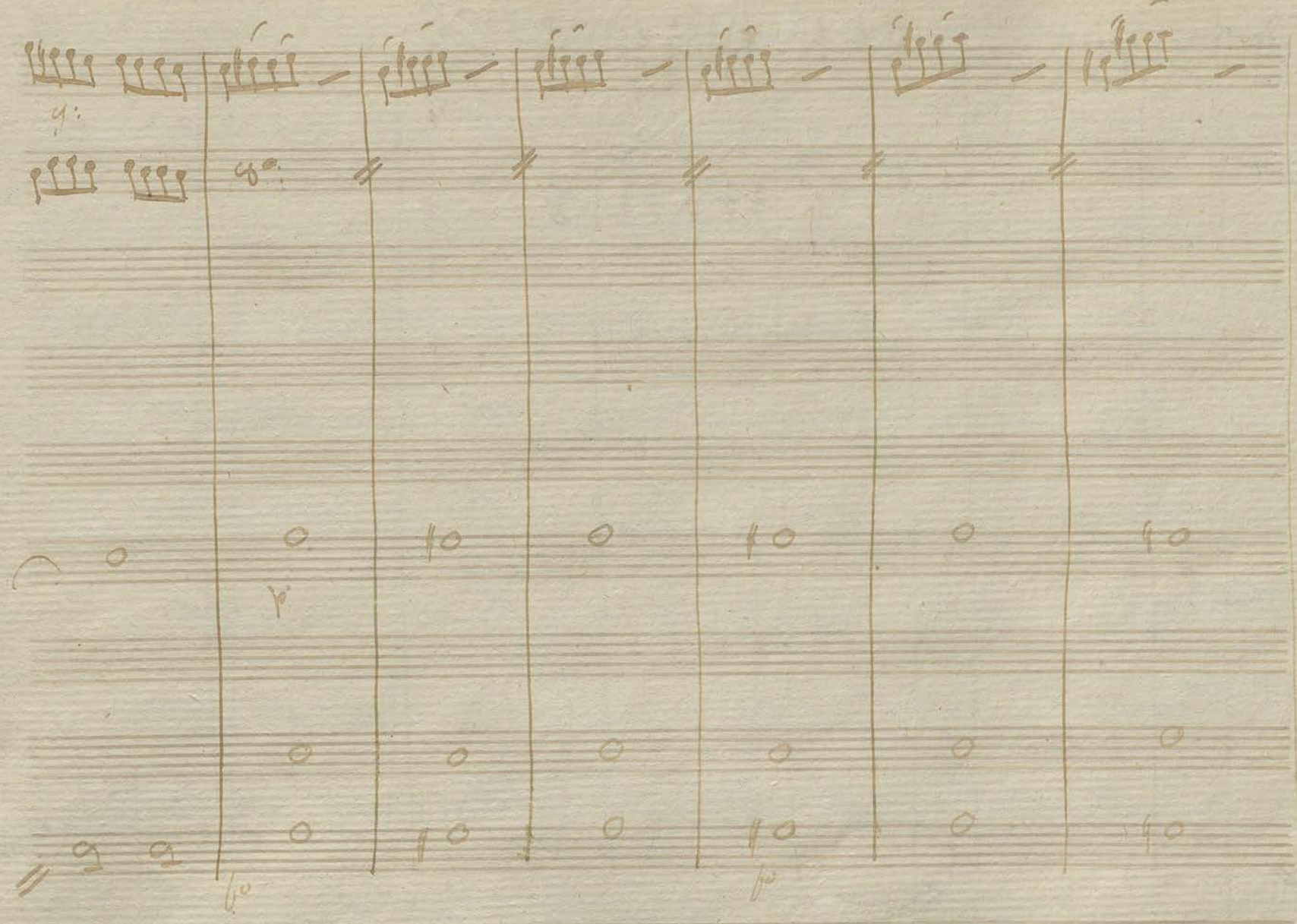

p:
p:

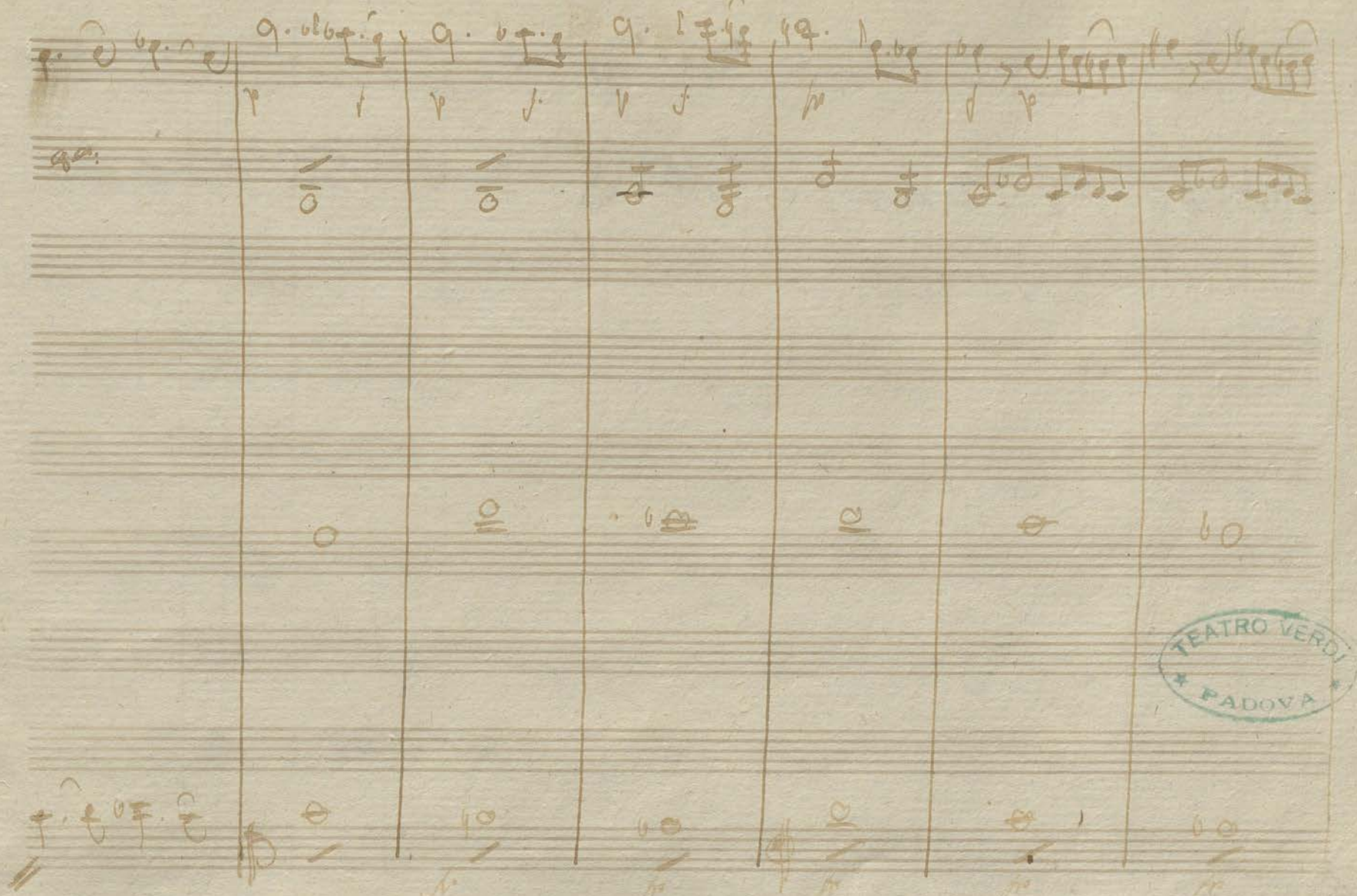


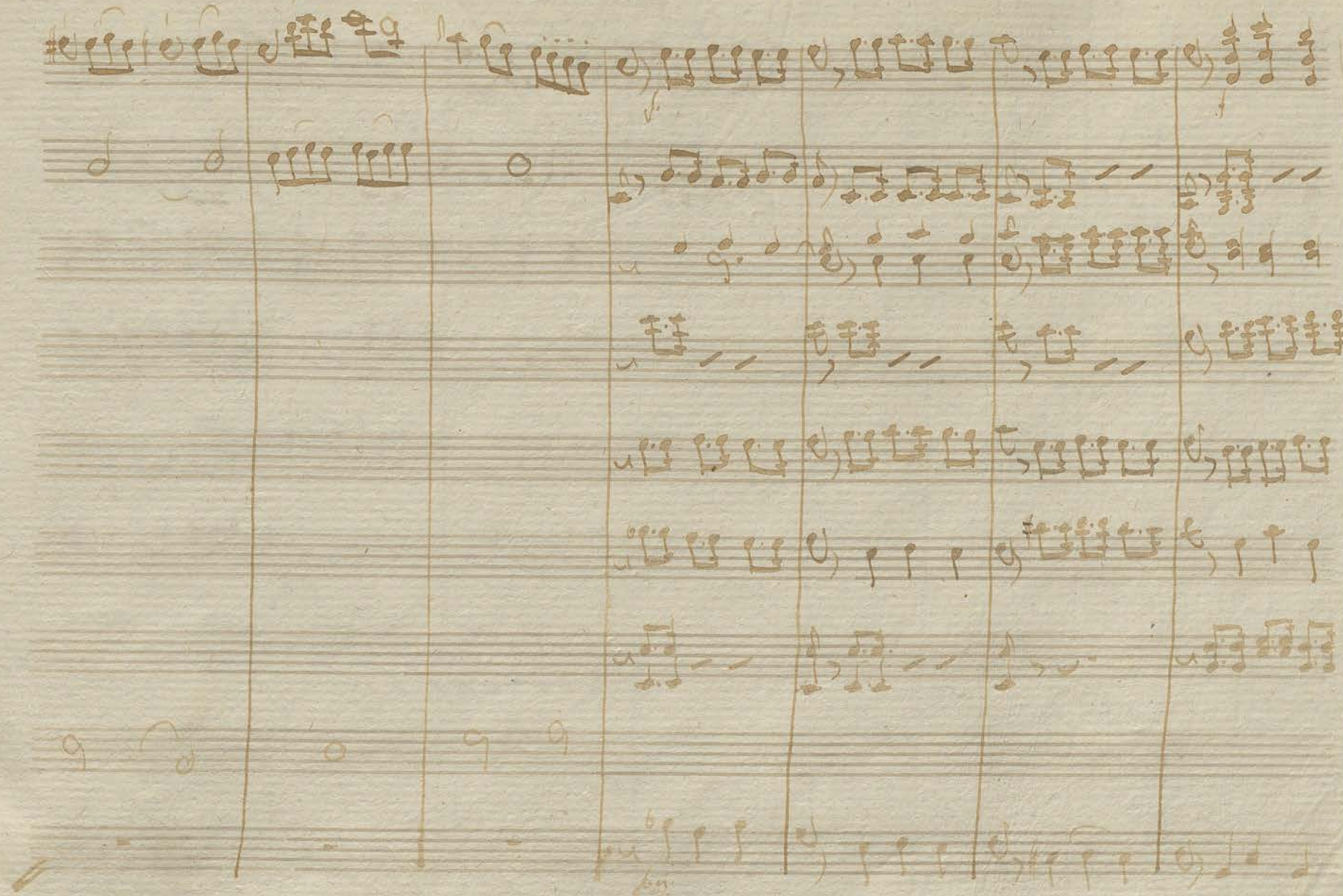


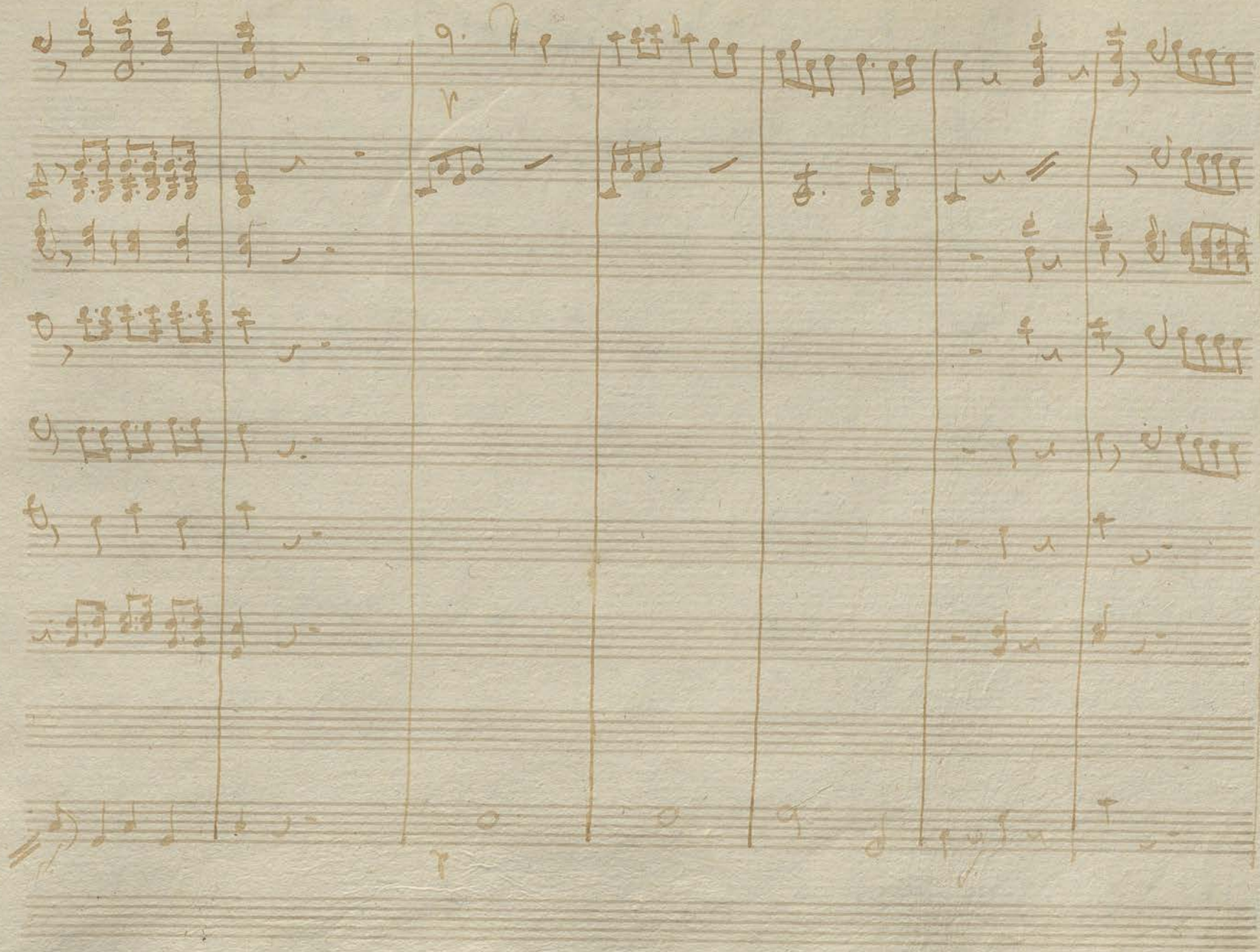


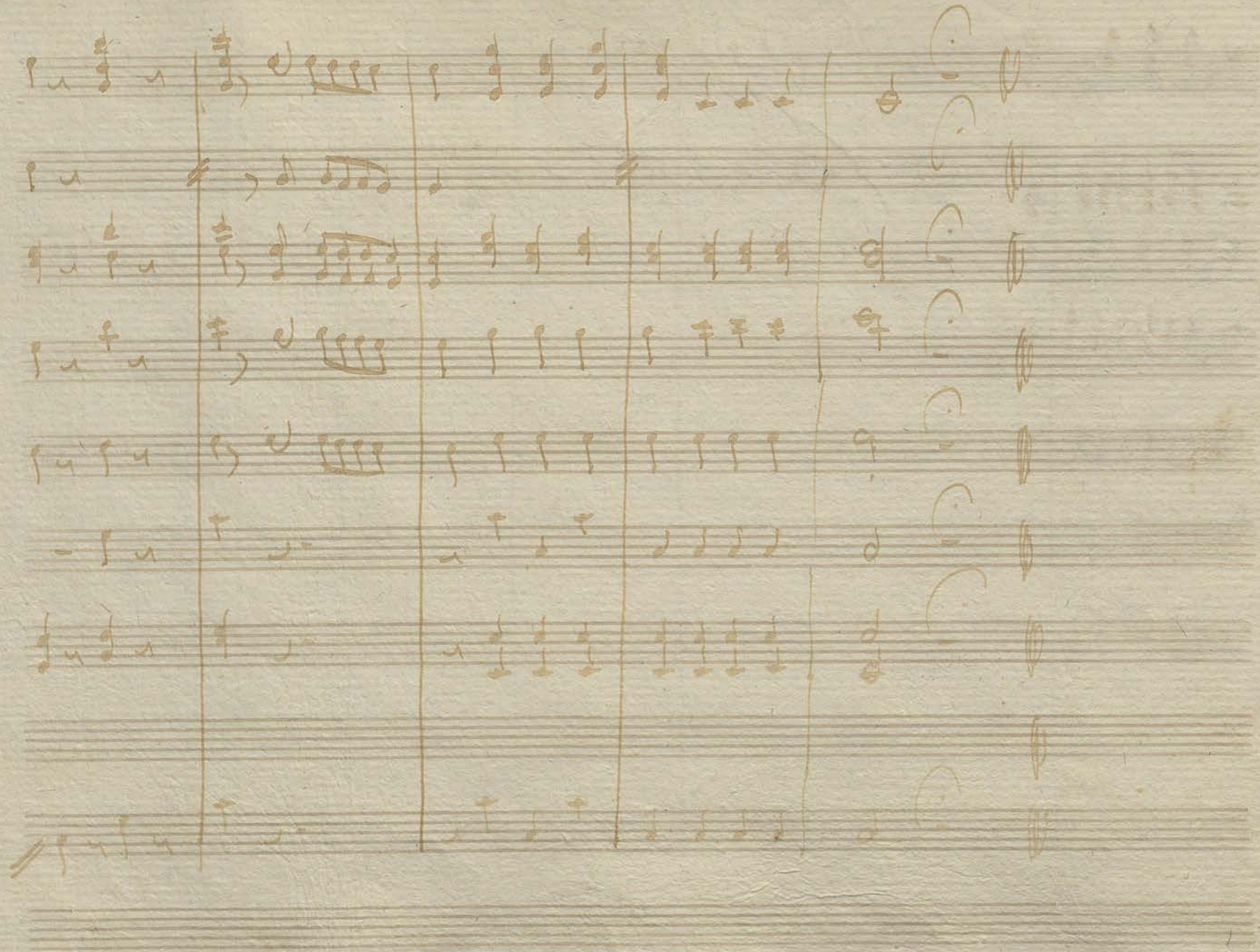


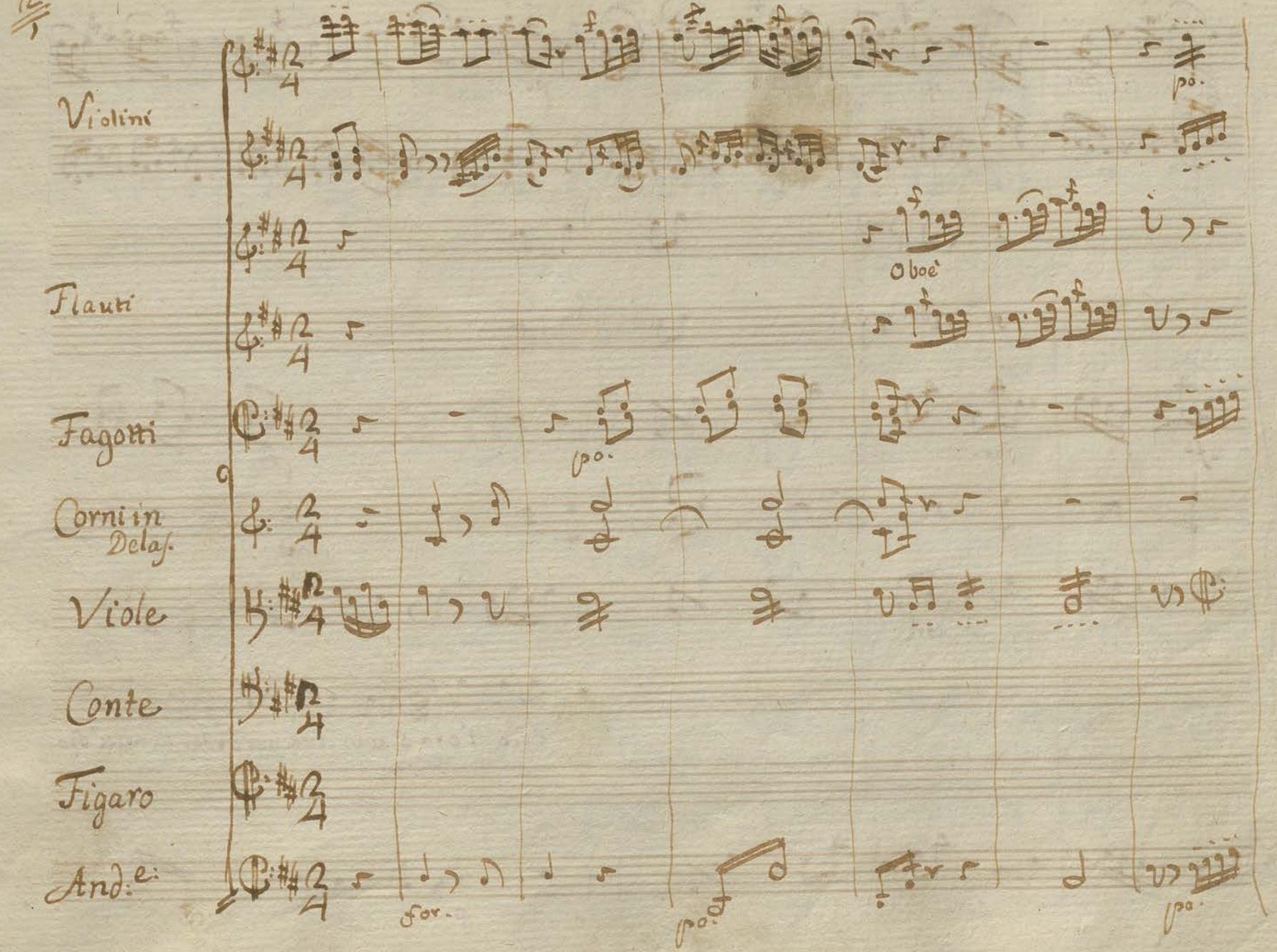


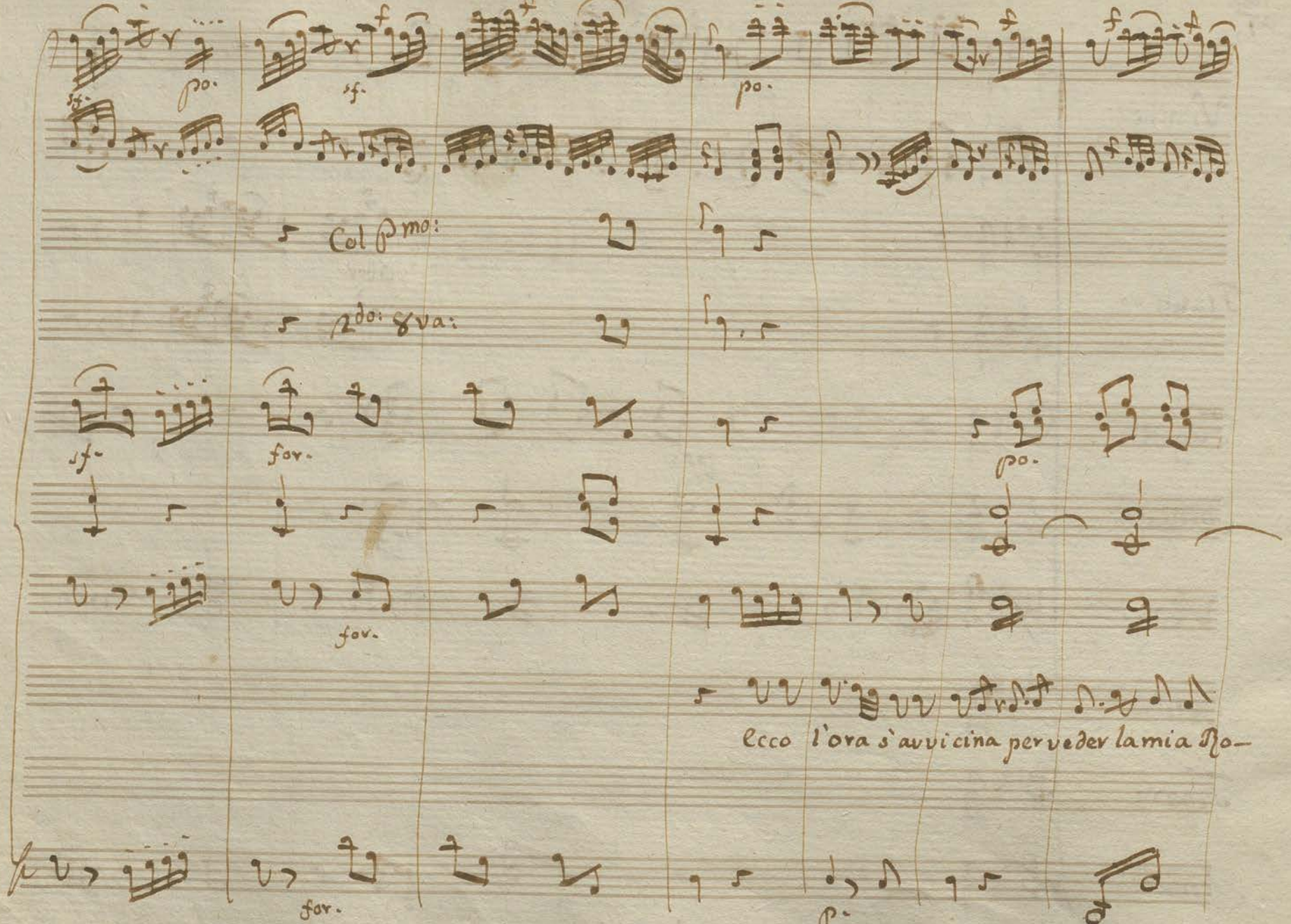

TEATRO VERDI
PADOVA








Violini
Flauti
Oboè
Fagotti
Corni in Delaf.
Viole
Conte
Figaro
And.e
p.o.
for.


sf.
po.
sf.
po.
Col Pmo:
2do: 8va:
sf.
for.
po.
for.
Ecco l'ora s'avvicina per veder la mia Ro-
for.
p.

Con.

sina per ve=der la mia Rosina ecco l'ora s'avvi=cina ov'è solita ov'è solita ov'è

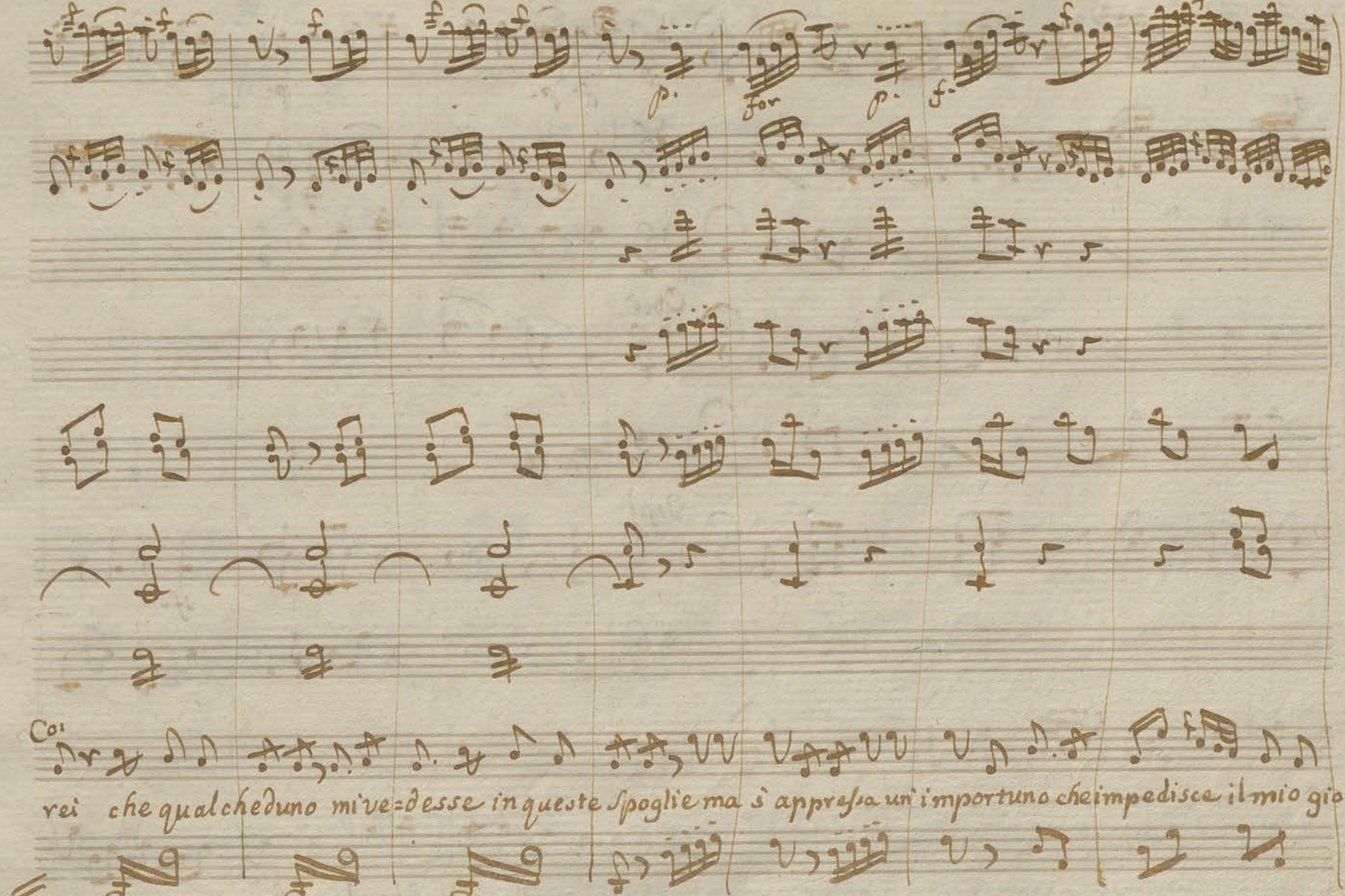
non var-

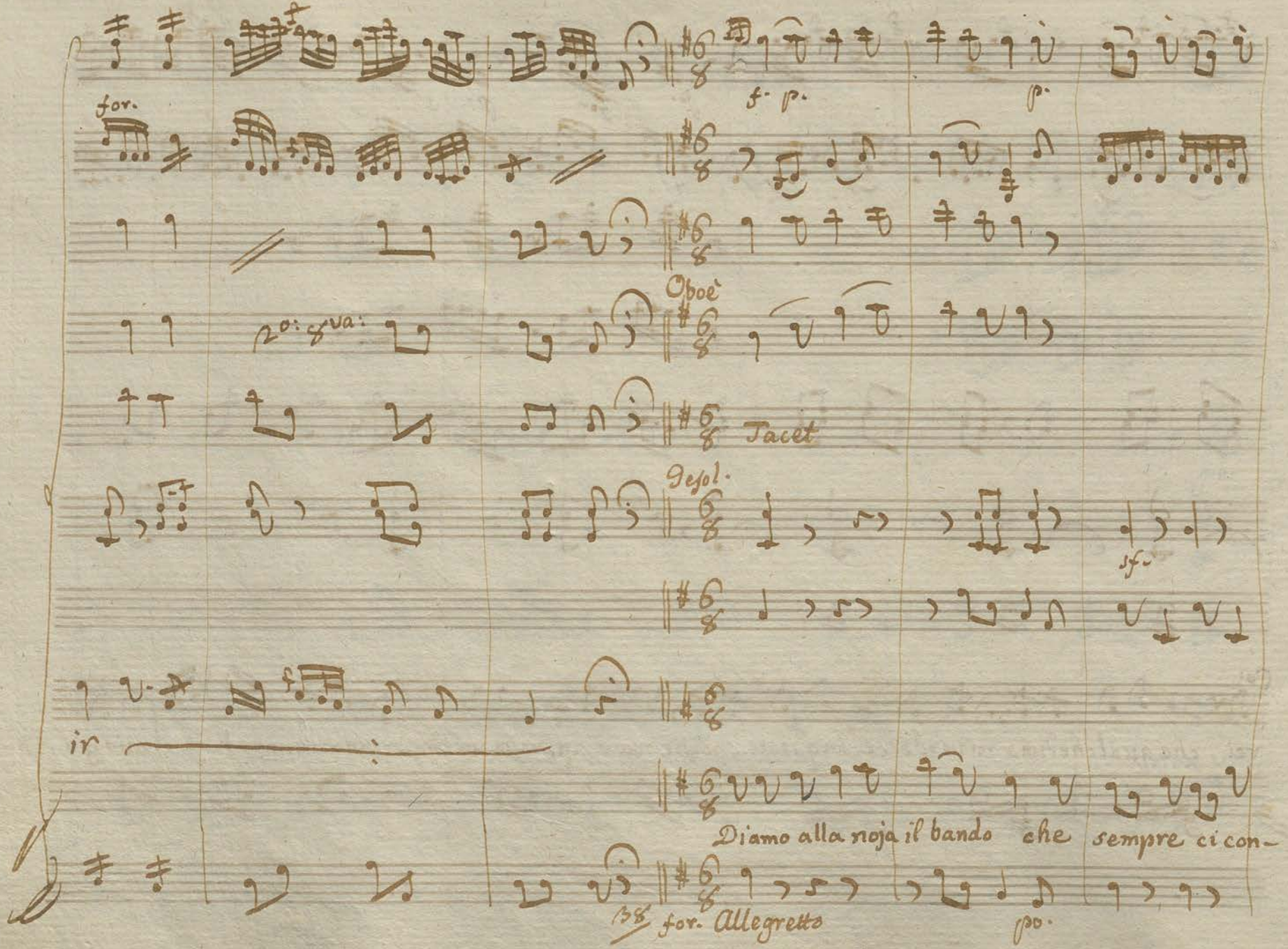
solita a venir

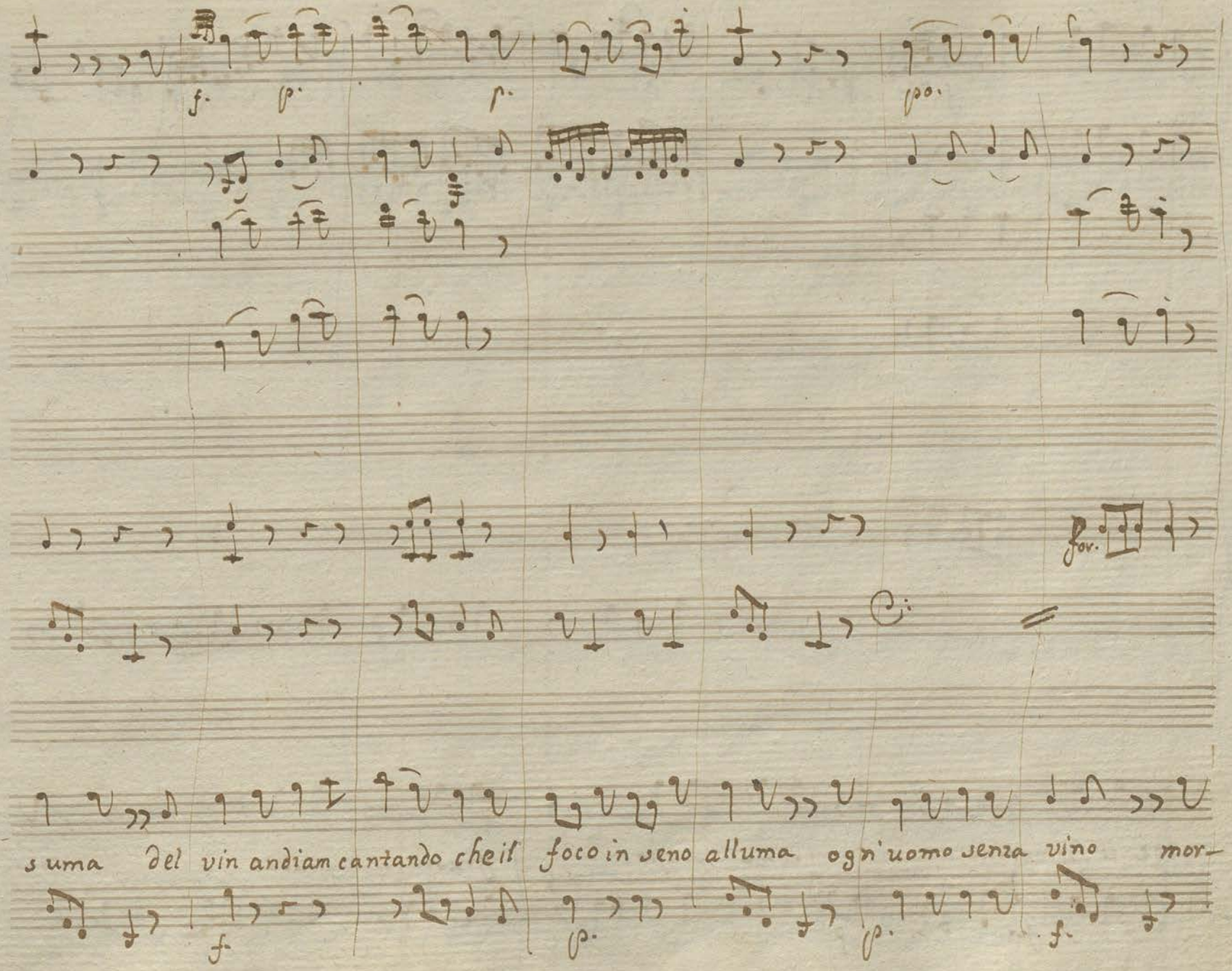
ov'è

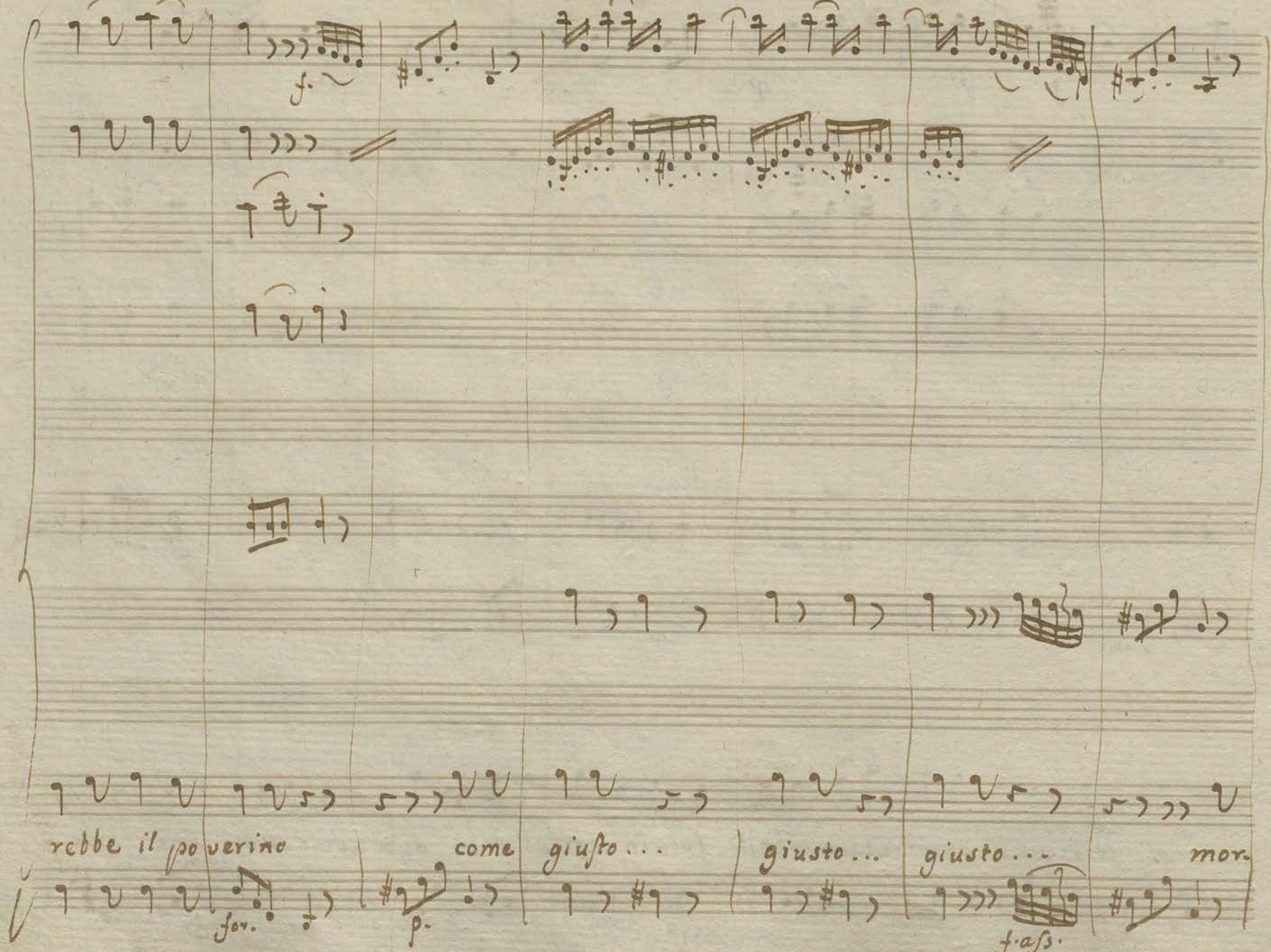
solita ov'è

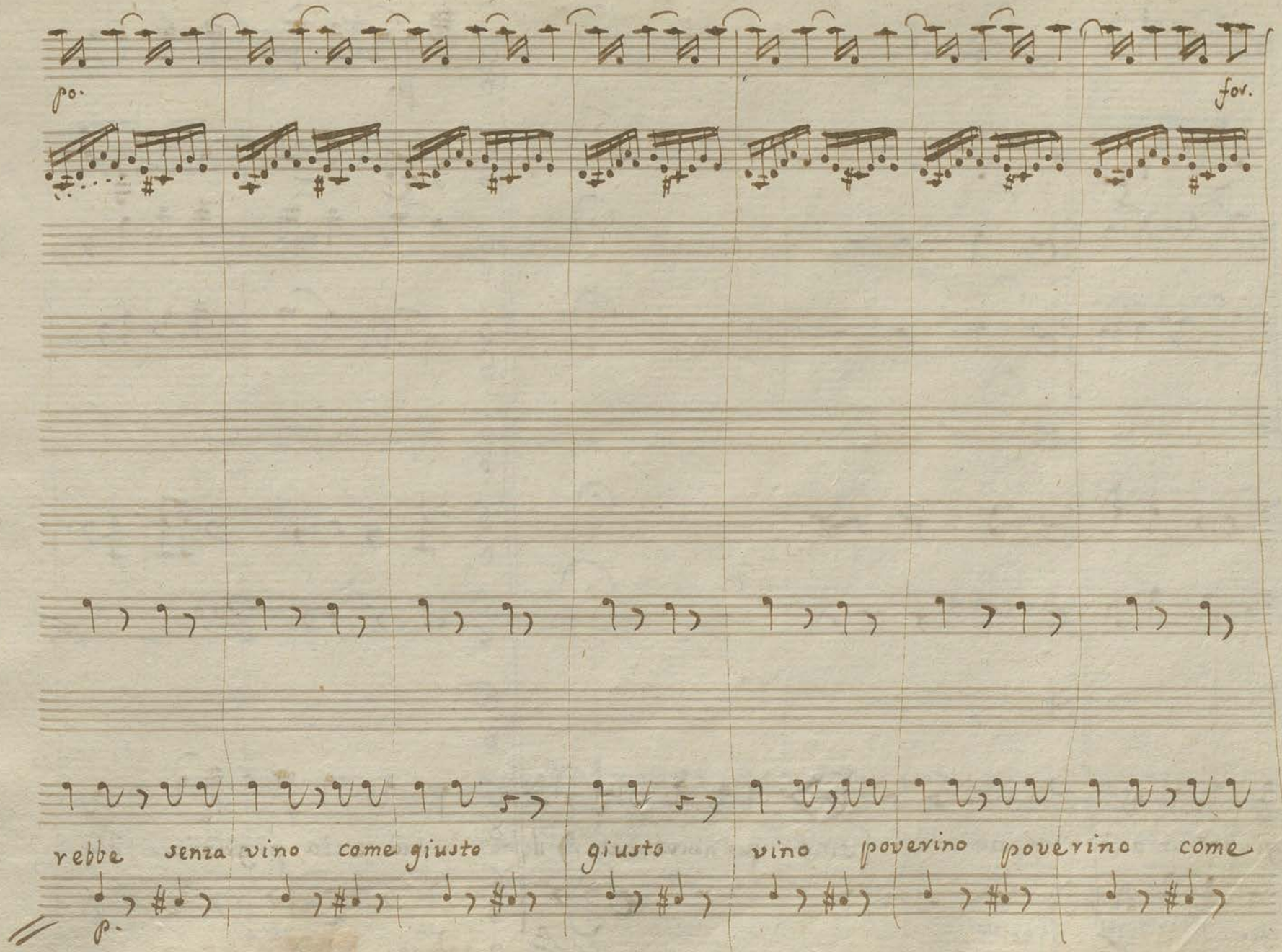
solita a venir

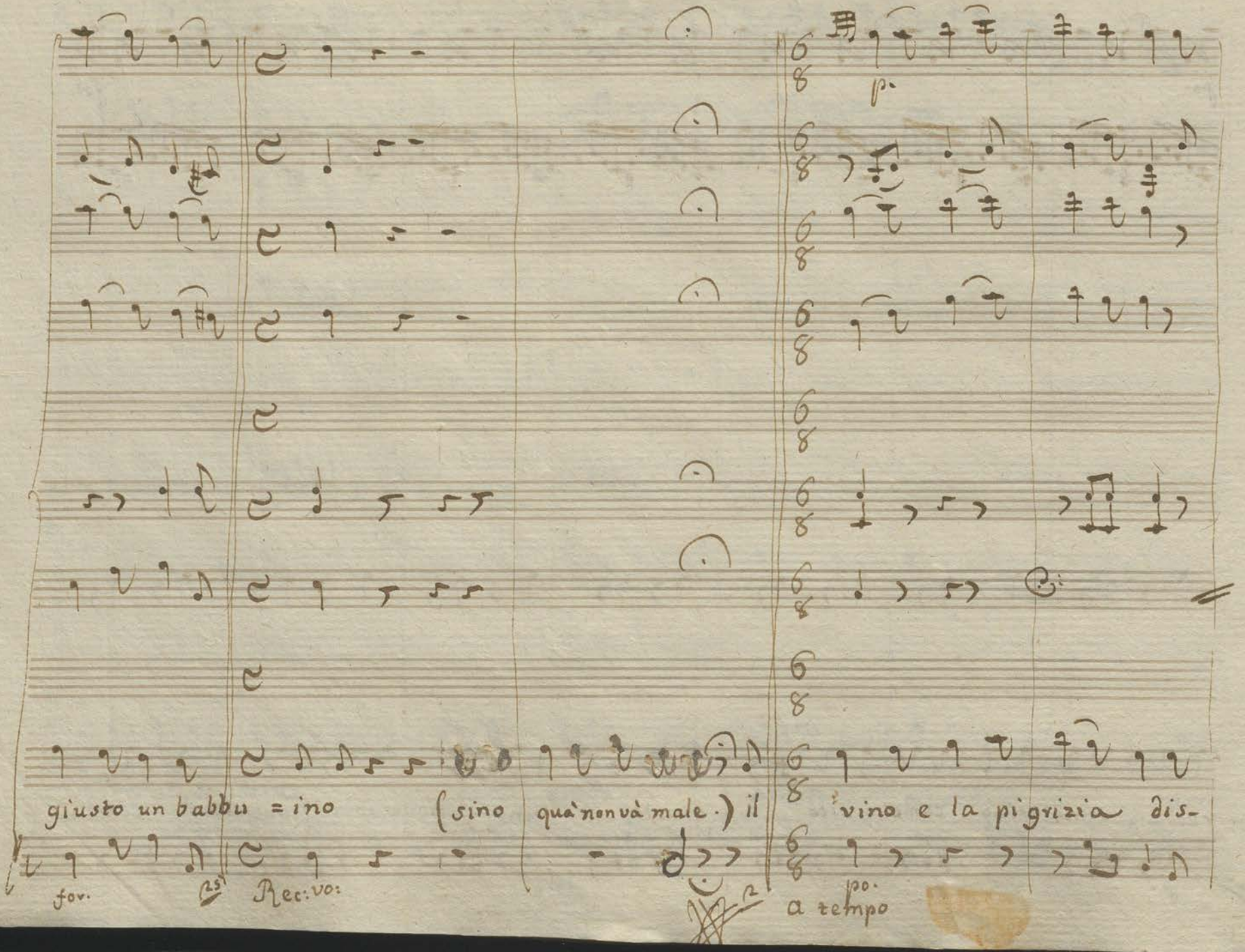

Coi
rei che qualcheduno mi ve=desse in queste spoglie ma s' appressa un' importuno che impedisce il mio gio-


for.
f. p.
p.
2o: 8va:
Oboè
Tacet
Gesol.
sf.
ir
Diamo alla noja il bando che sempre ci con-
38
for. Allegretto
po.


f.
p.
p.
po.
for.
suma del vin andiam cantando che il foco in seno alluma ogn'uomo senza vino mor-
f.
p.
p.
f.


f.
rebbe il po verino come
giusto...
giusto...
giusto...
mor.
for.
p.
f. ass.


po.
for.
rebbe senza vino come giusto
giusto
vino poverino poverino come
p.


giusto un babbu = ino
(sino
quà non và male.) il
vino e la pigrizia dis-
for.
Rec:vo:
a tempo

f.

po.

putano il mio Cor) Oibò! non sc'l disputano ma vi regnano insieme Spax=tisco=no il

3

3

pmo.

for.

Cor.) Ma si puol dir spartiscono ? si bene e perchè nò quel che va male è in versi in

for. Rec: vo.

for.

Il vino e la pi-

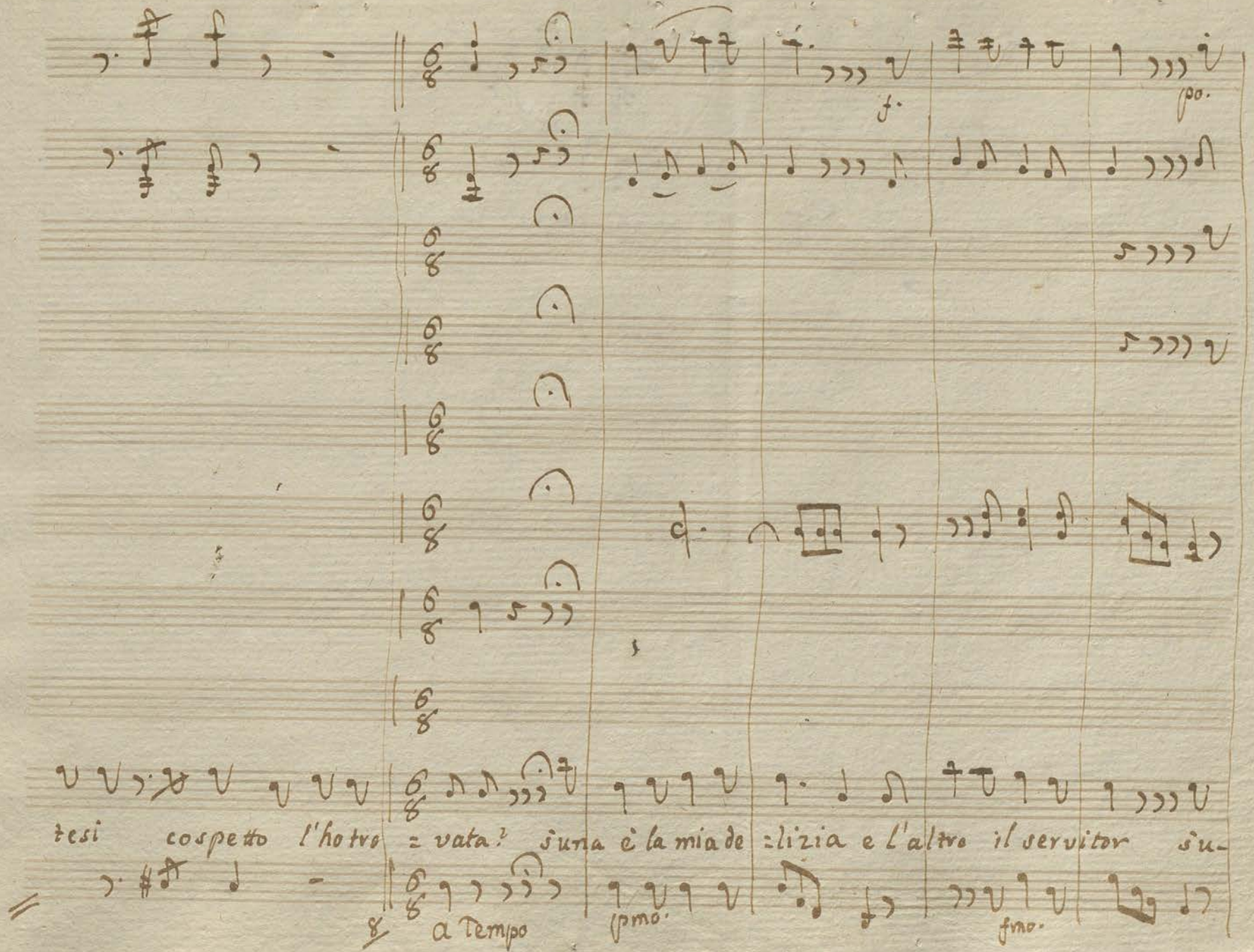
Musica si mette, e così si compongon le Burlette-

grizia spar tisconoil mio Cor. finir vorrei conqualcosa di bello conuna oppo/izione un'anti

Rec.vo

f.

for.


f.
po.
tesi cospetto l'ho tro = vata? s'una è la mia de = lizia e l'altro il servitor su-
8
a Tempo
pmo.
fmo.

na è la mia de = lizia e l'altro il servitor oh quando ci saranno gli stro-

Ma

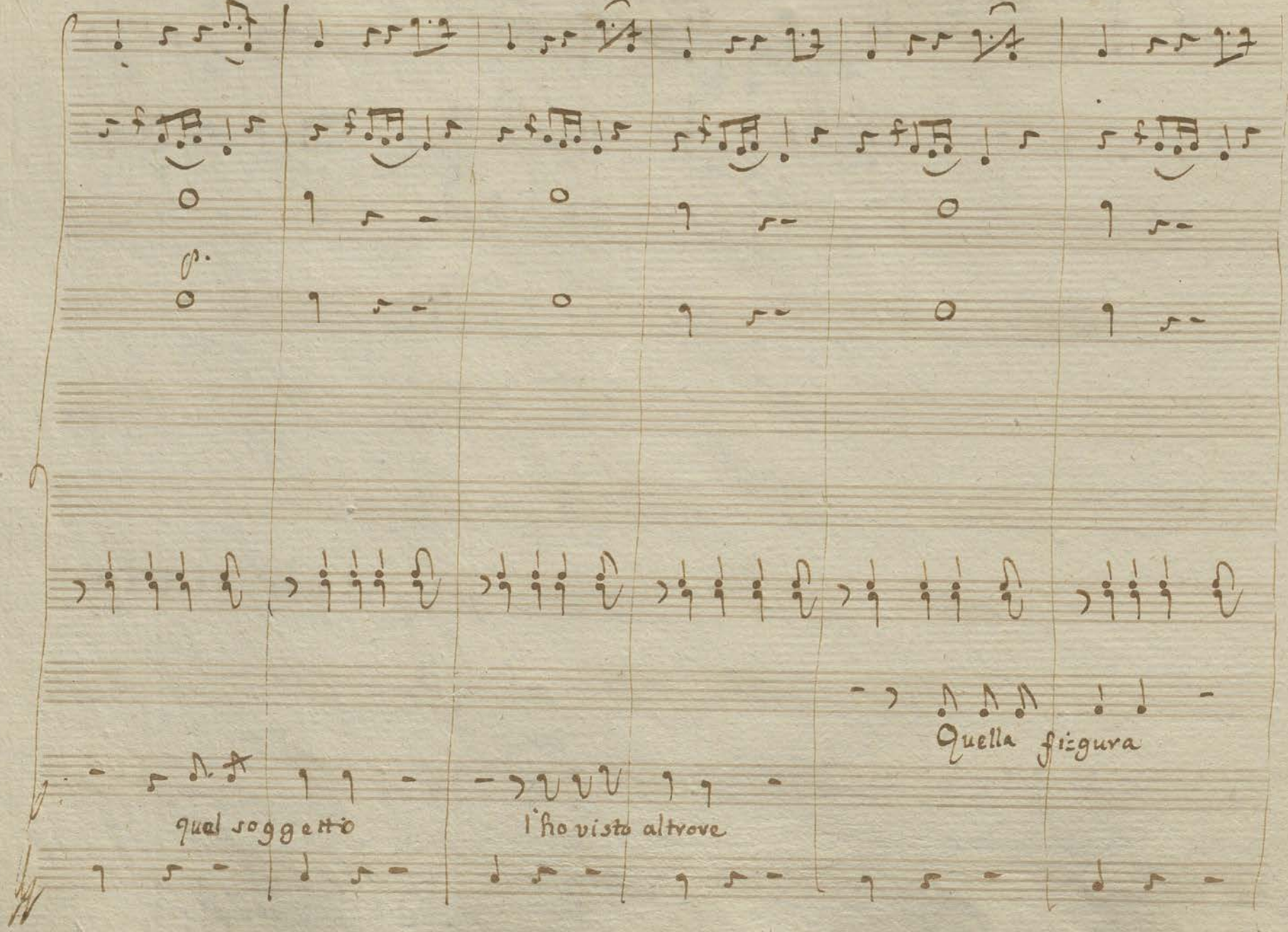
13 Modto: p. sempre

D.

farò certo portenti.

menti con quest' Aria

f.


qual soggetto
l'ho visto altrove
Quella figura

nò nò non mi inganno

nò non m'ingañō

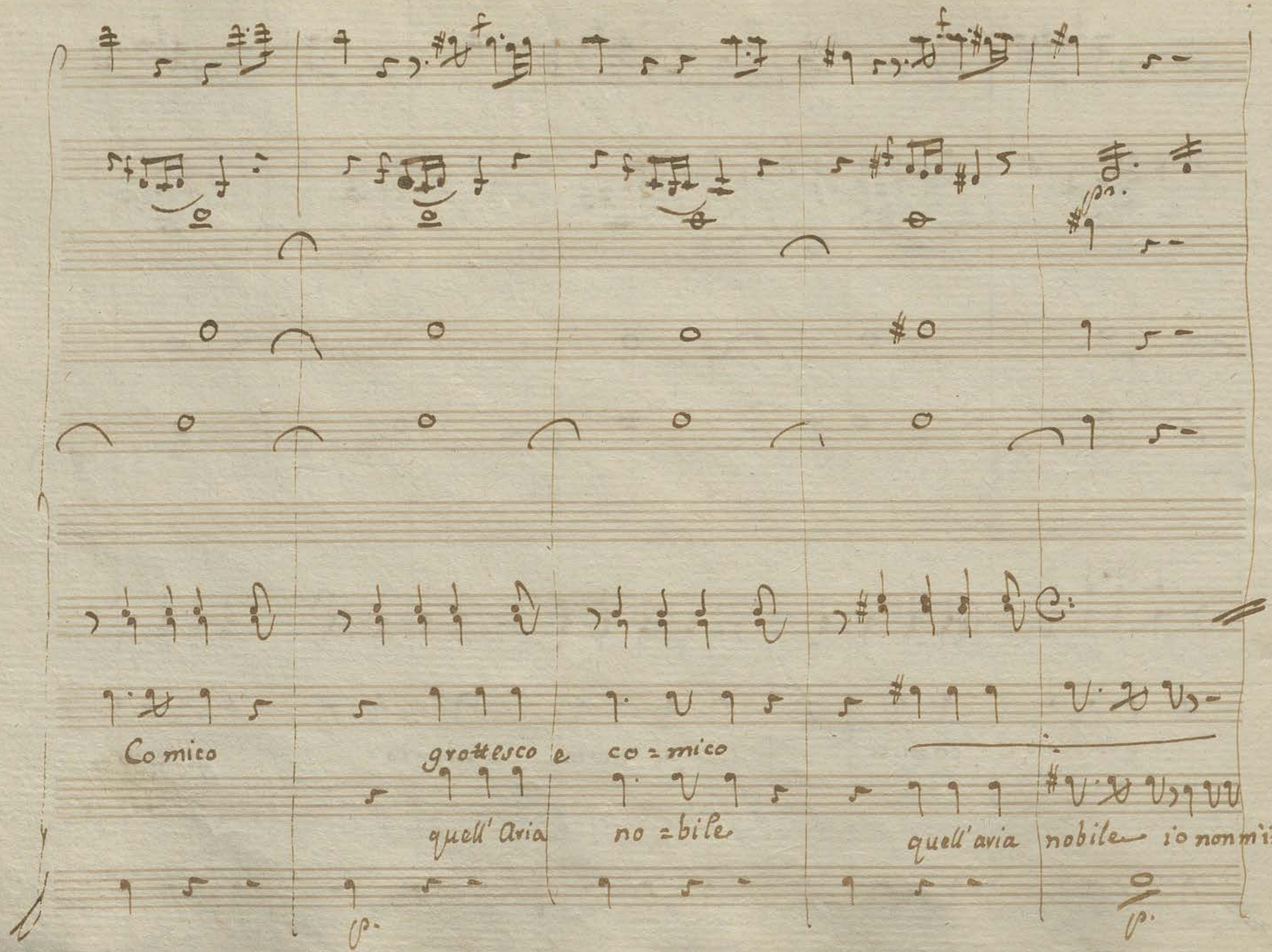
m'è certo cognita

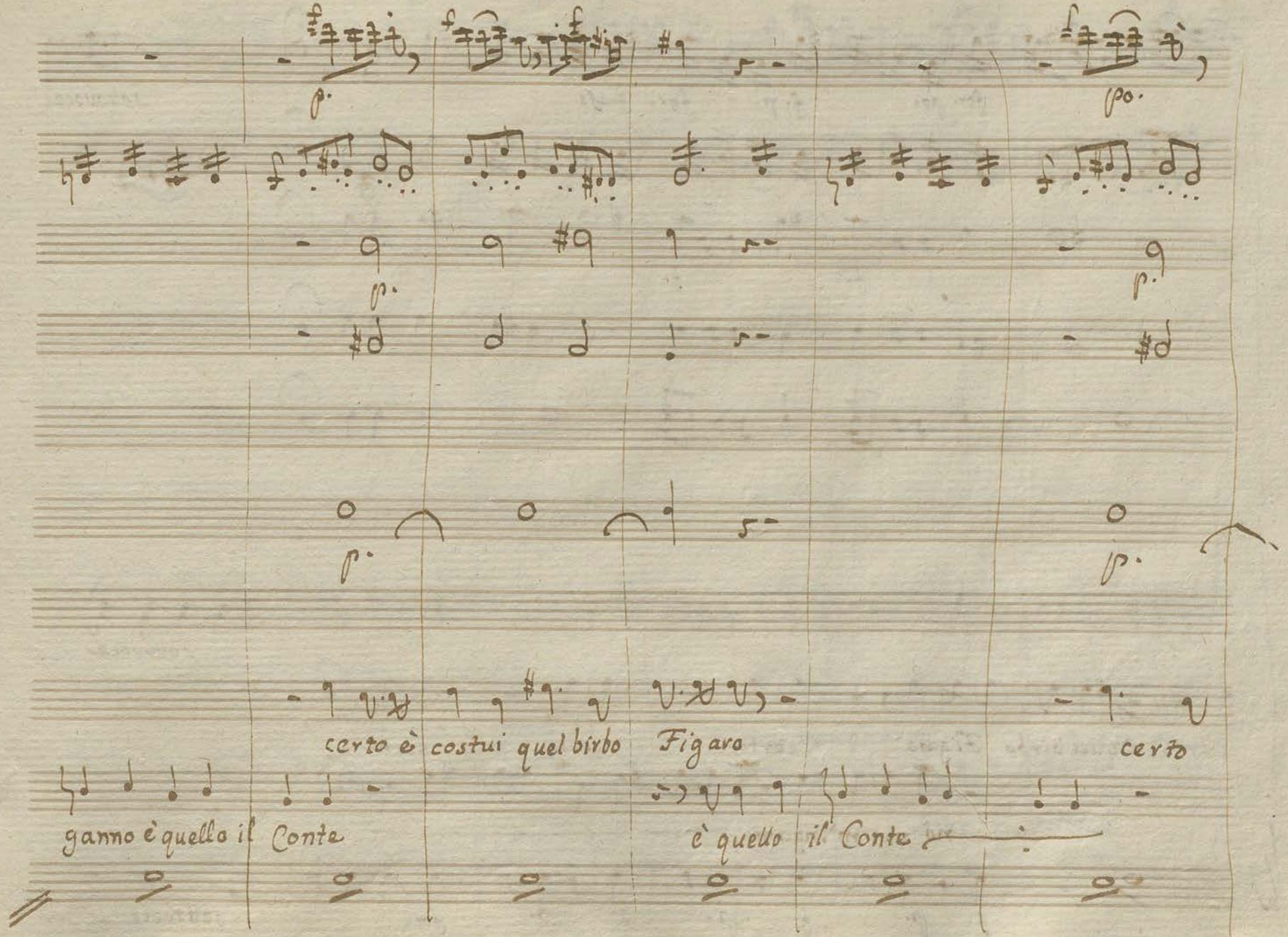
p. ass.

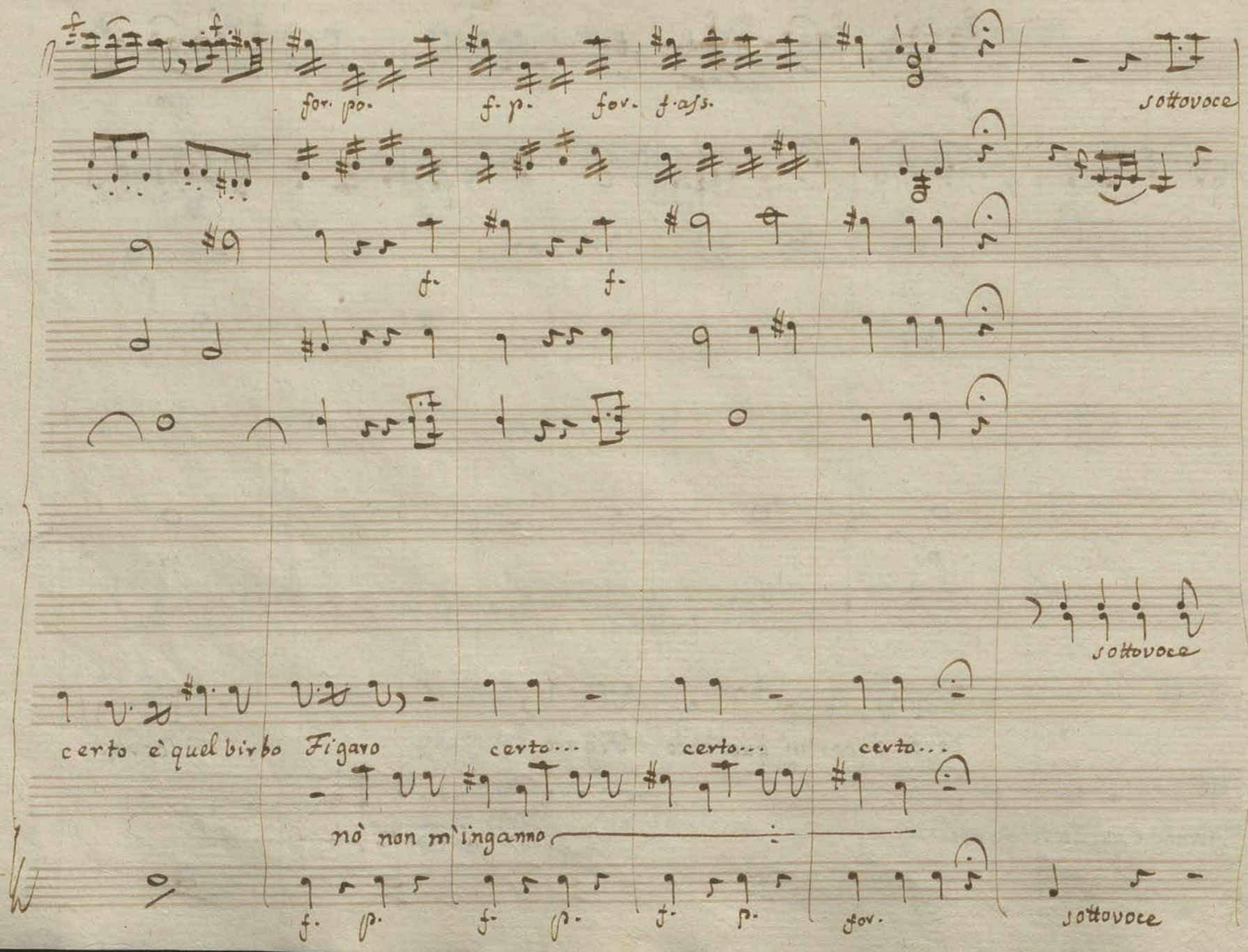
al porta=mento

quell' aria nobile

grottesco e comico al porta = mento grottesco e


Co mico
grottesco e co=mico
quell' aria no=bile
quell' aria nobile io non m'in-


certo è costui quel birbo Figaro certo
ganno è quello il Conte è quello il Conte


for. po.
f. p.
for. f. a/s.
sottovoce
f.
f.
sottovoce
certo è quel birbo Figaro
certo...
certo...
certo...
nò non m'inganno
f. p.
f. p.
f. p.
for.
sottovoce

Son io Si=gnore

Bricconse parli

non parlo

non nominarmi

certo

usa pru-

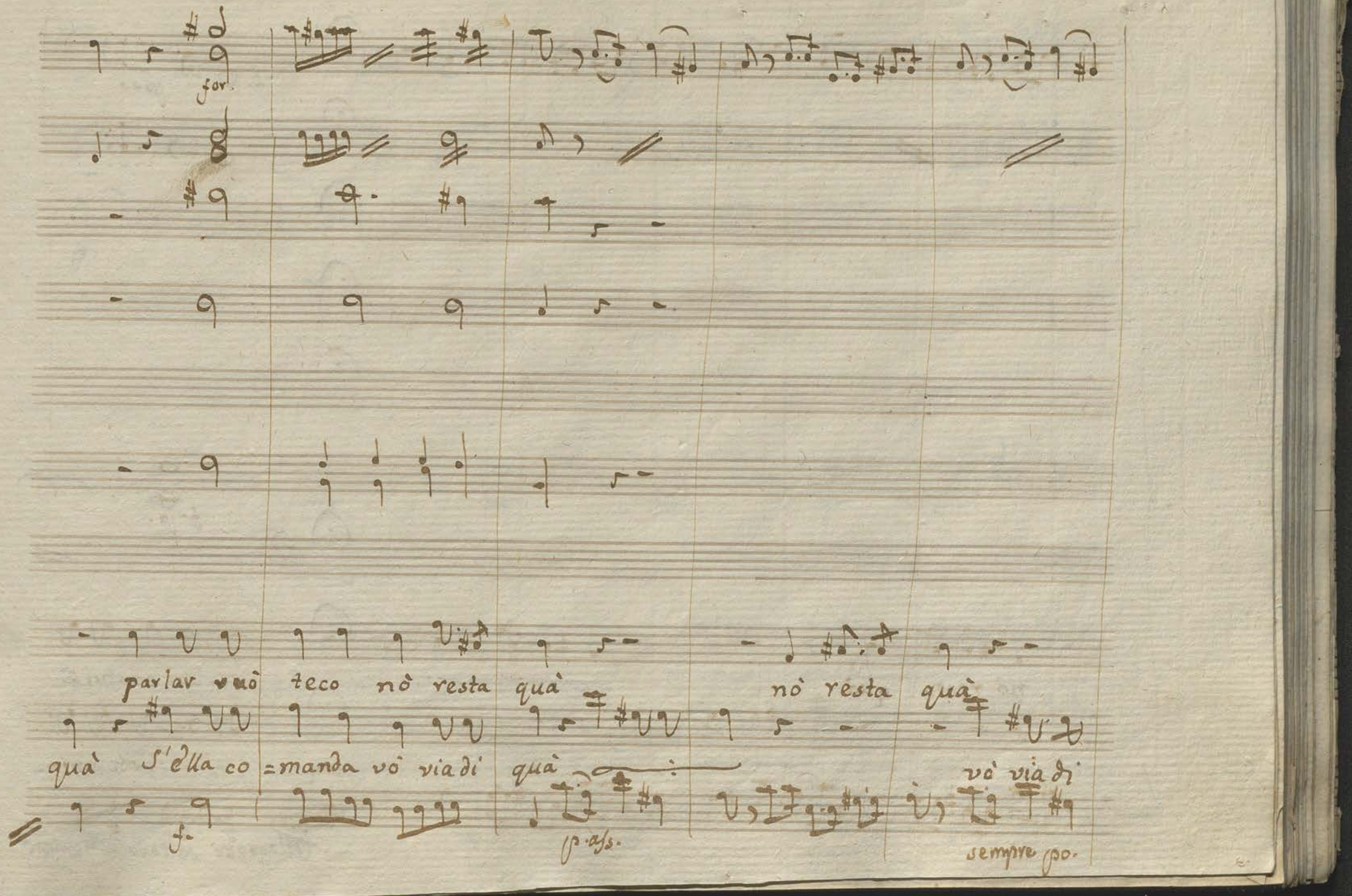
Bene Eccellenza

denza

S'ella comanda vò via di quà

parlar vuò teco nò resta quà

S'ella comanda vò via di


for.
parlar vuò teco nò resta quà nò resta quà
quà S'ella co=manda vò via di quà vò via di
f.
p. a/s.
sempre po.

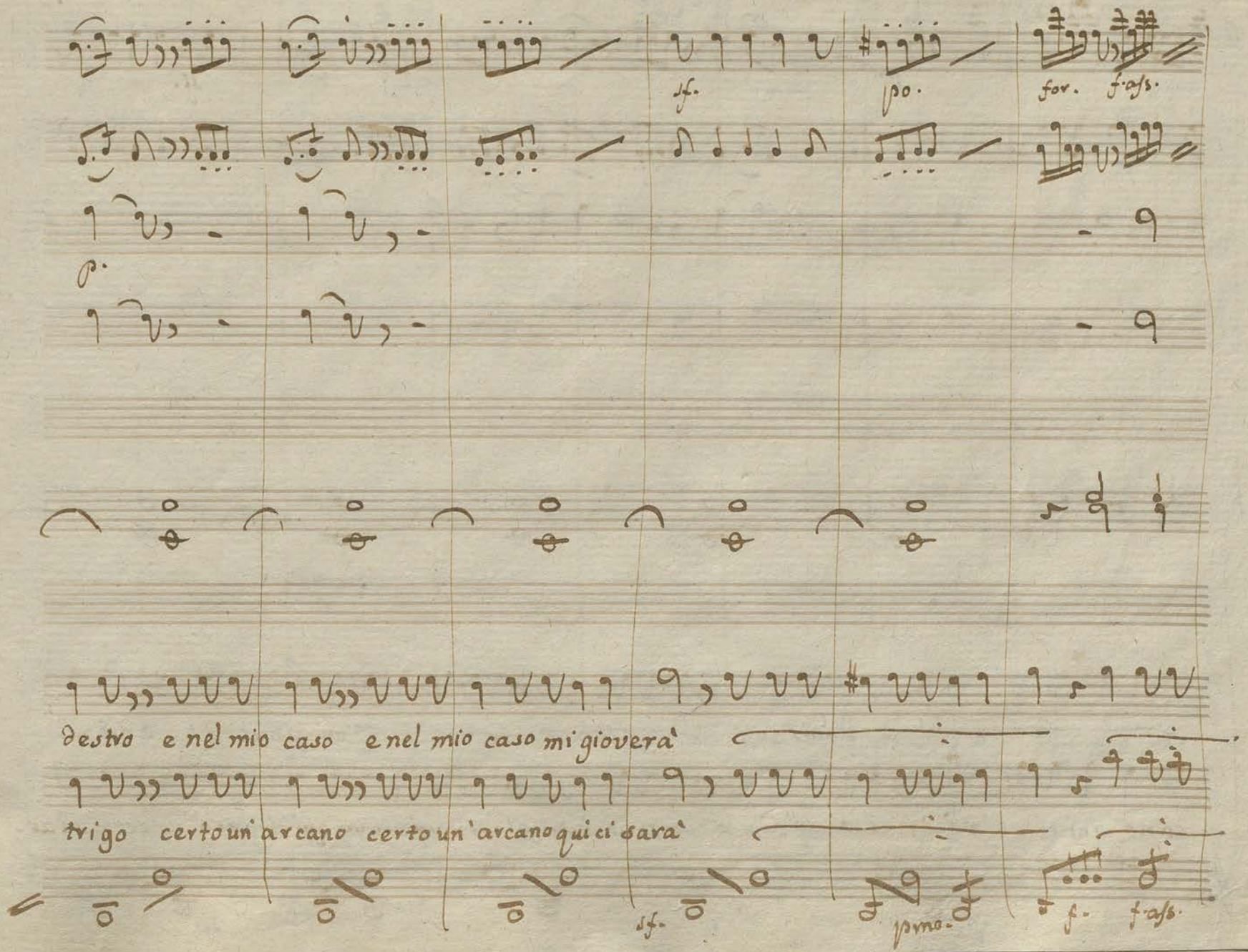
Allegretto sottovoce sempre

certo unin-

costui è

nò resta quà

quà

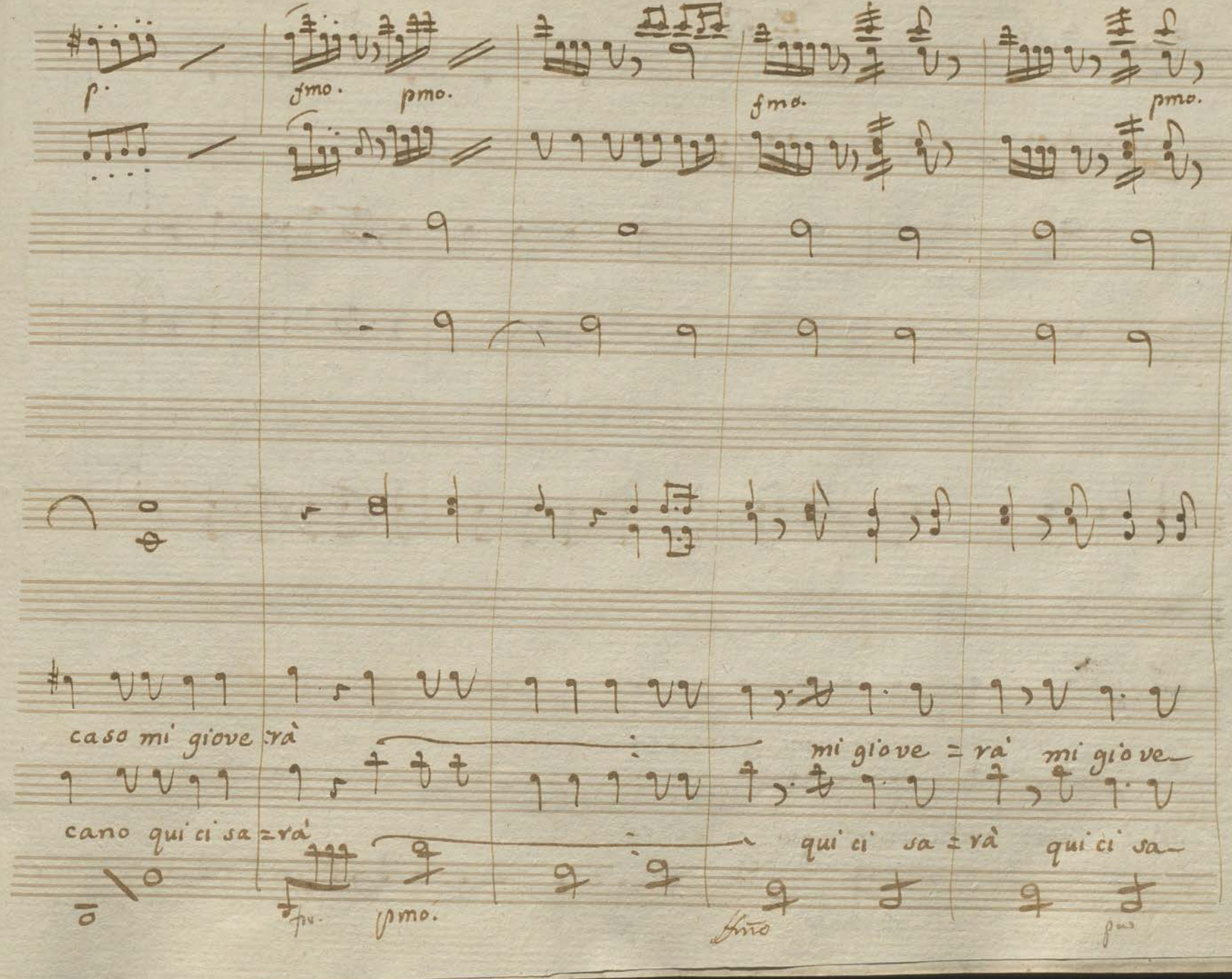

sf.
po.
for.
f.ass.
p.
destro e nel mio caso e nel mio caso mi giovera'
trigo certo un'arcano certo un'arcano qui ci sara'
sf.
pmo.
f.
f.ass.

po. sf.

e nel mio Caso mi giovera' e nel mio

cano qui ci sara' certo un'arcano certo un'intrigo certo un'arcano qui ci sara' certo un'ar-

p. sf.


fmo.
pmo.
fmo.
pmo.
caso mi giove rà
mi giove = rà
mi giove
cano qui ci sa = rà
qui ci sa = rà
qui ci sa
fmo.
pmo.
fmo.
pmo.

rà e nel mio caso mi giove=rà

và certo un' arcano qui ci sa=rà

Con. Fig.

sei così dimagrato ch'io non t'aveva certo cono-sciuto Per miseria co-

Con.

si son divenuto. Ma cosa fai in Siviglia? quando da me sortisti, t'avea raccomandato, acciò

Fig. Con.

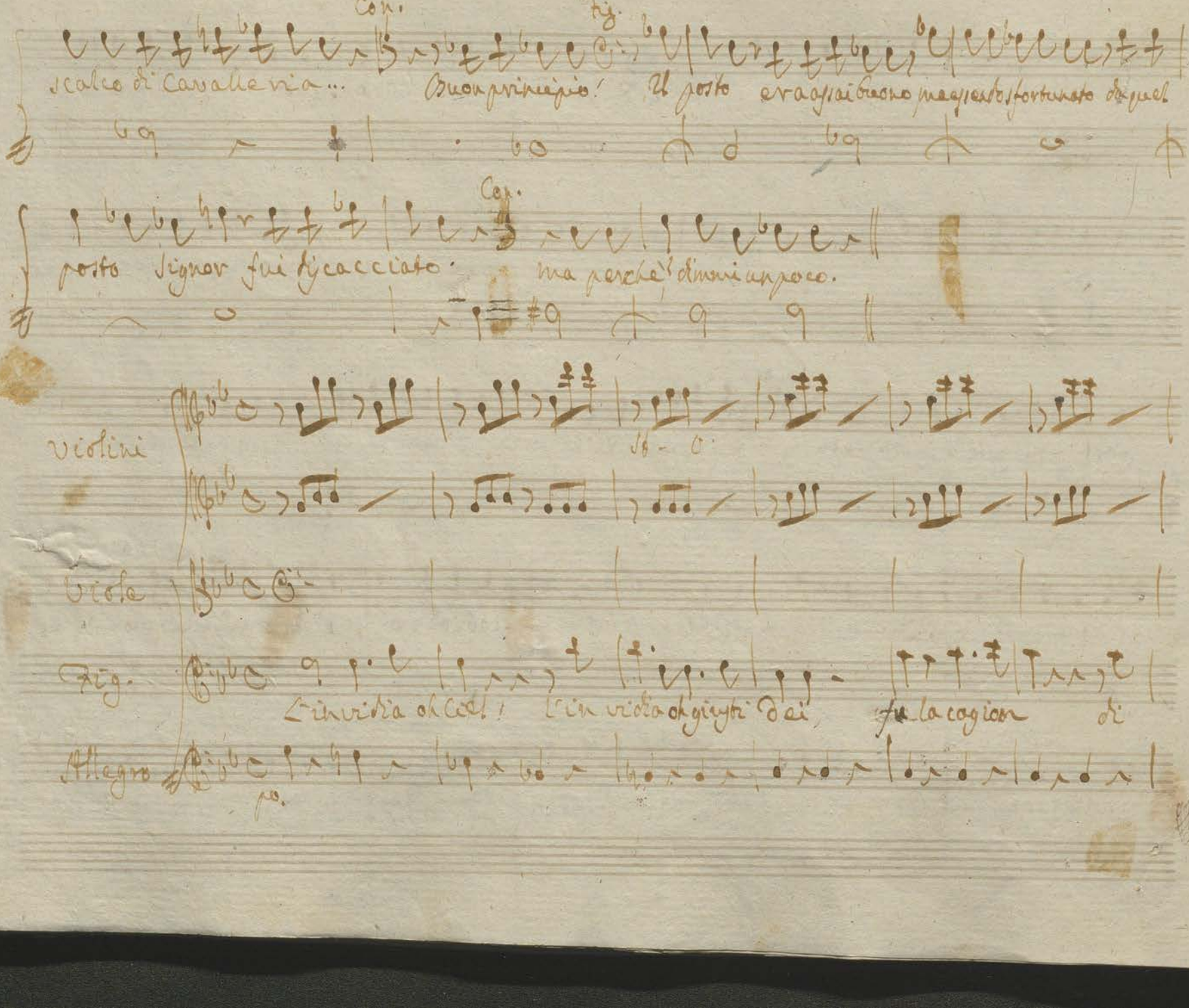
fosti provisto d'un impiego. e l'ottenni eccellenza è vero il niego Chiamami sol Lindoro non

Fig. Con.

vedi a questo mio travestimento che incognito esser voglio? ubbidirò (c'è sotto qualche imbroglio) e

Fig. Con. Fig.

bene questo impiego? Io fui fatto garzon di spezzieria Degli Ospidali forse dell'armata? d'un mani-



Con. Fig.

scalco di Cavalleria... Buon principio! Il posto era assai buono, ma essendo sfortunato da quel

Con.

posto Signor fui discacciato. ma perchè dimmi un poco.

Violini

Viole

Fig.

L'invidia oh Ciel! l'invidia oh giusti dei, fu la cagion di

Allegro

po.

tutti i mali miei fù la cagion di tutti i mali miei.

Con.

e come! tu verseggi, io poi anzi io osservai che componevi e cantavi con

Fig.

molta buona grazia. e questa fù Signor la mia disgrazia, quando il ministro seppe che facea so-

netti madri-gali epitalami e-dilii, odi, e canzoni, ed altre sorte di

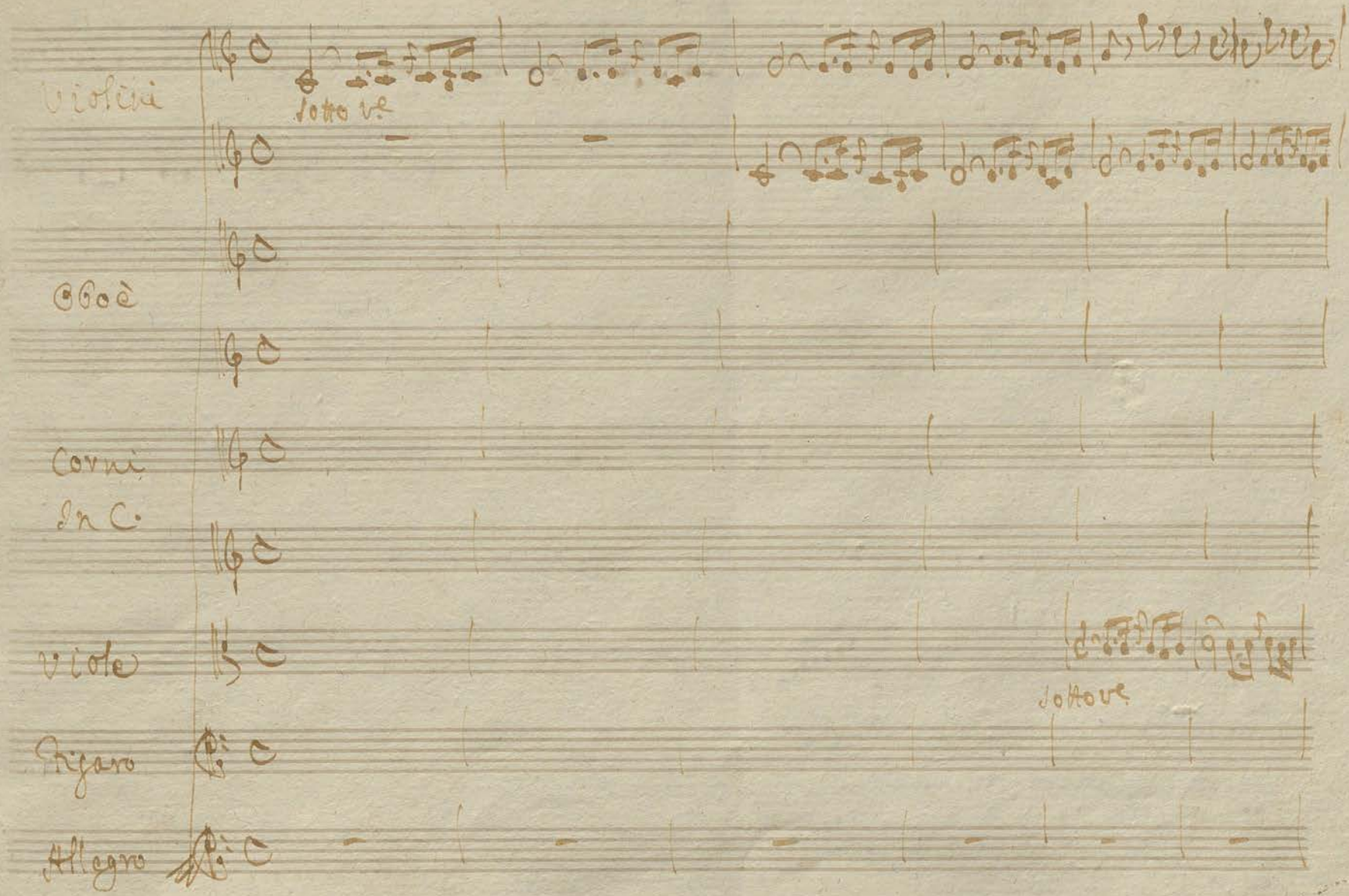
composizioni, egli tragicamente, oh sorte ria! dall'impiego mi fece mandar

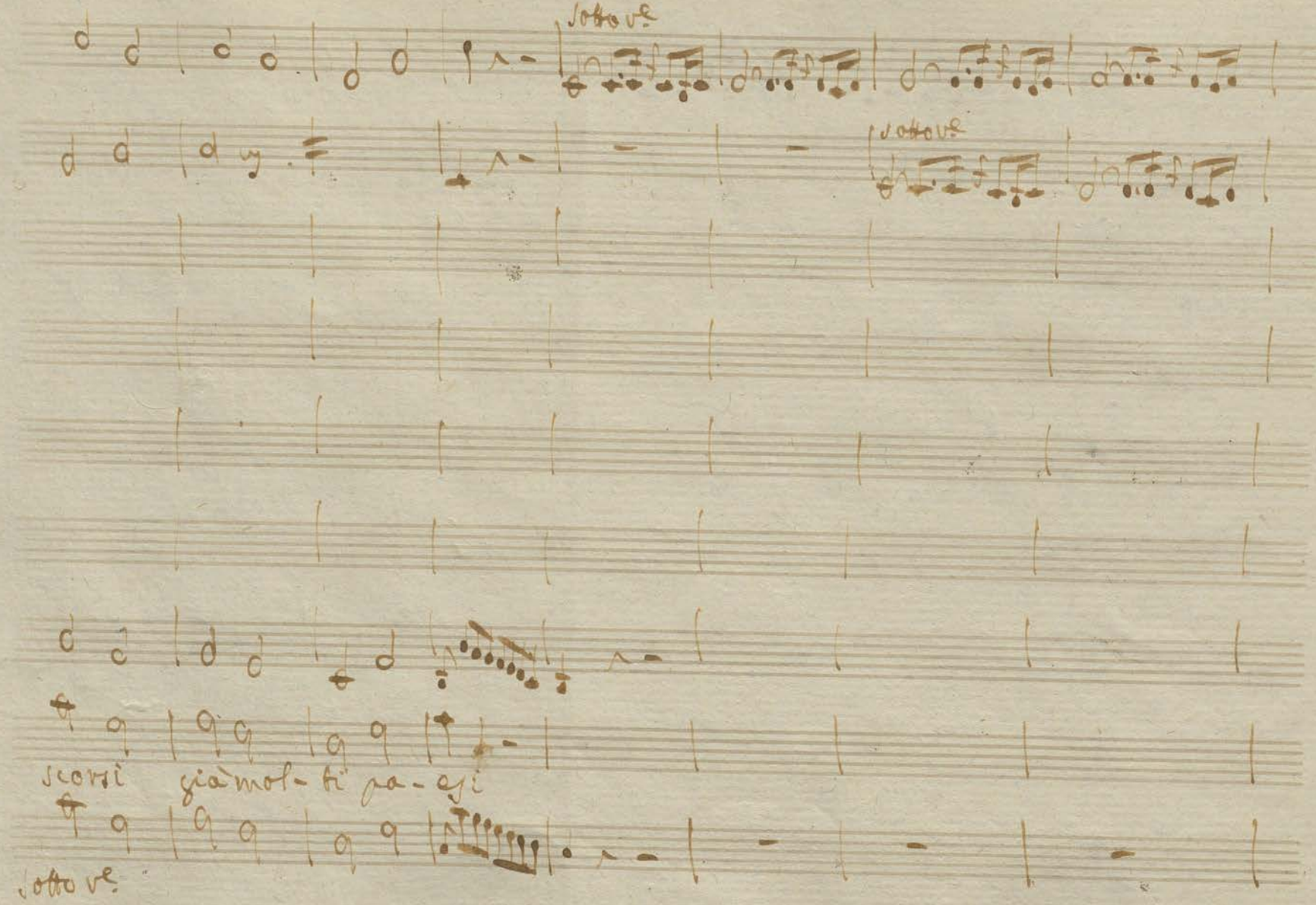
Con. Fig.

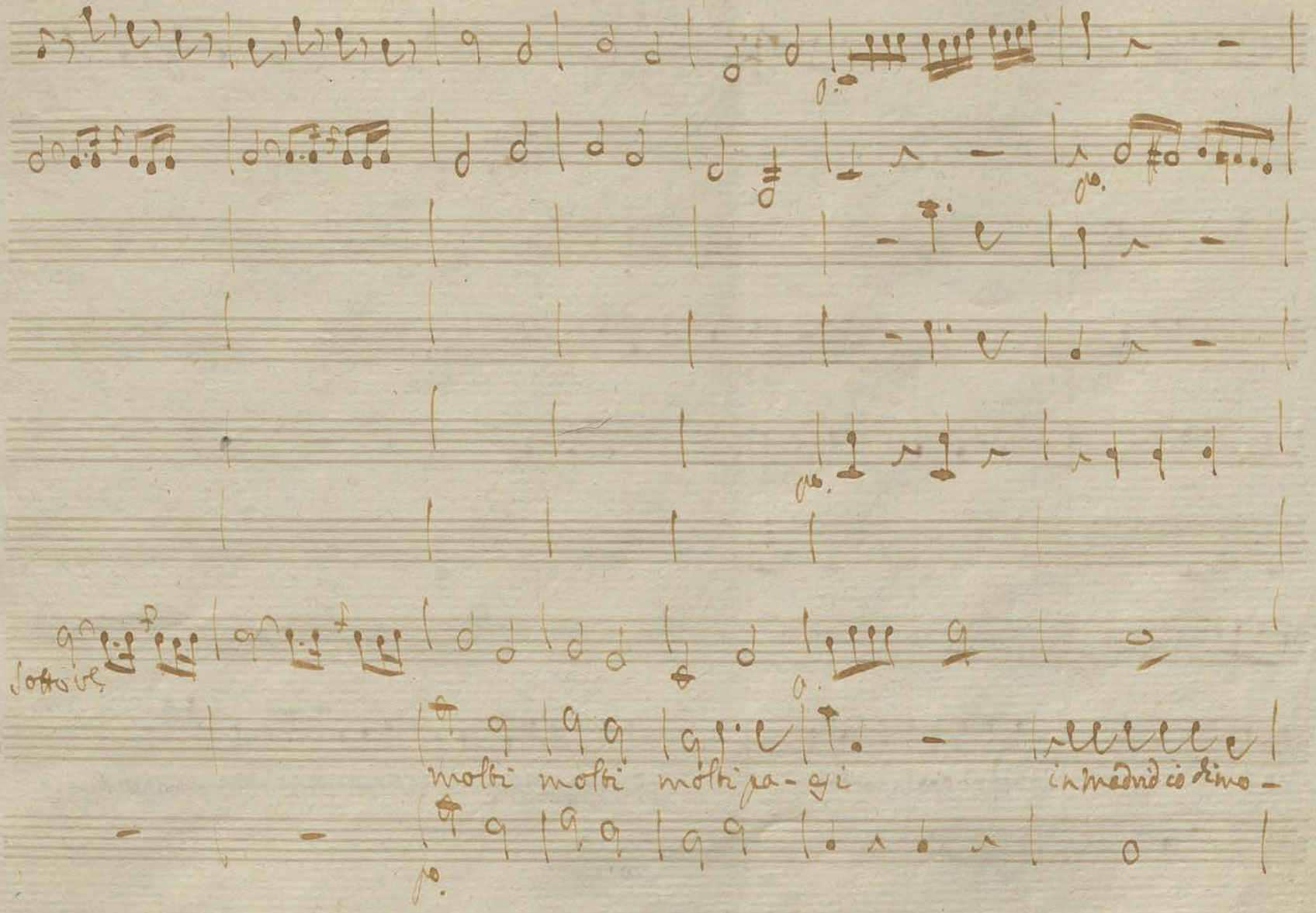
via e tu allor ed io allor? per non saper che fare mi misi per le

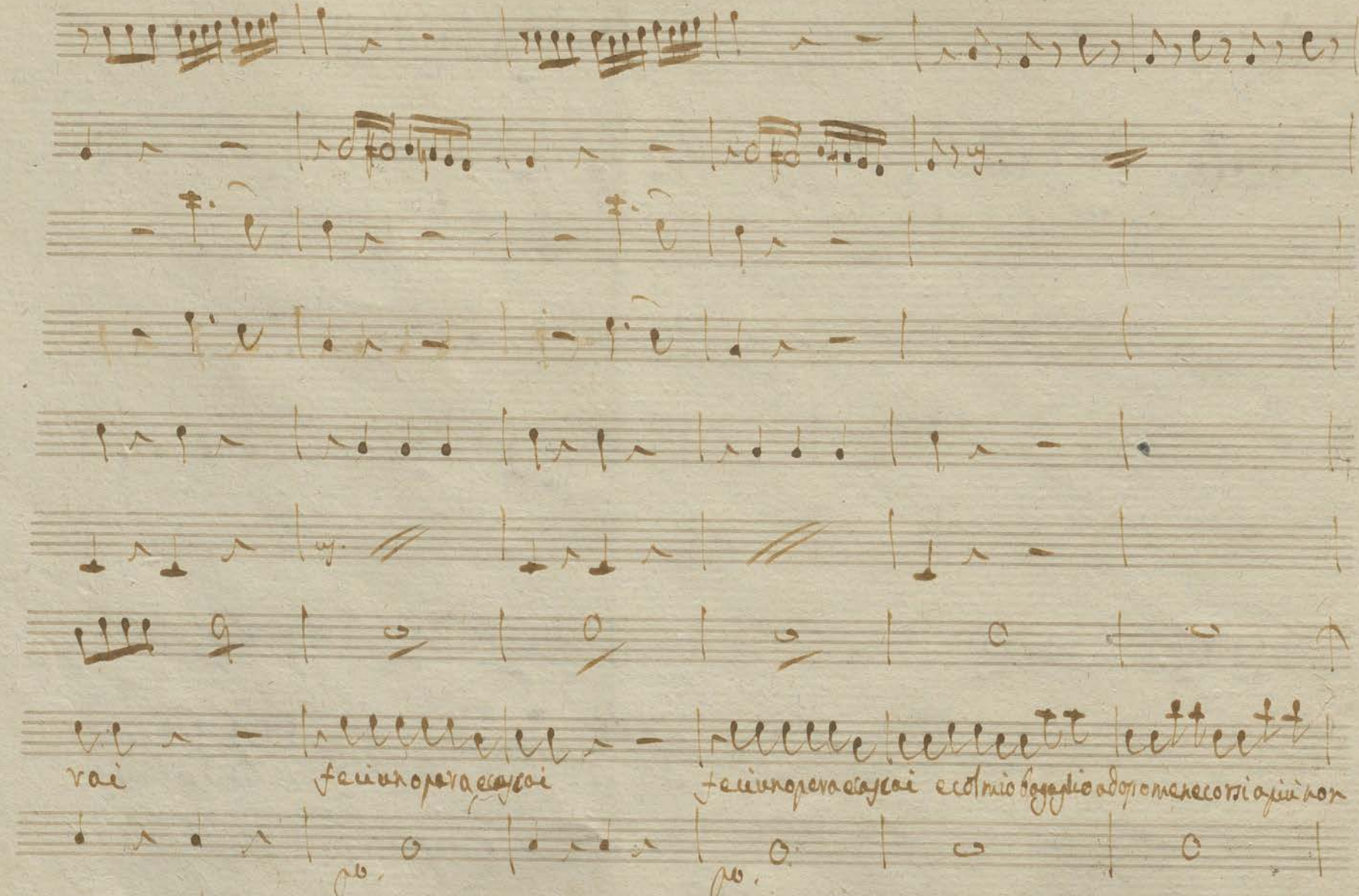
spagne a viaggiare

Aria Figaro

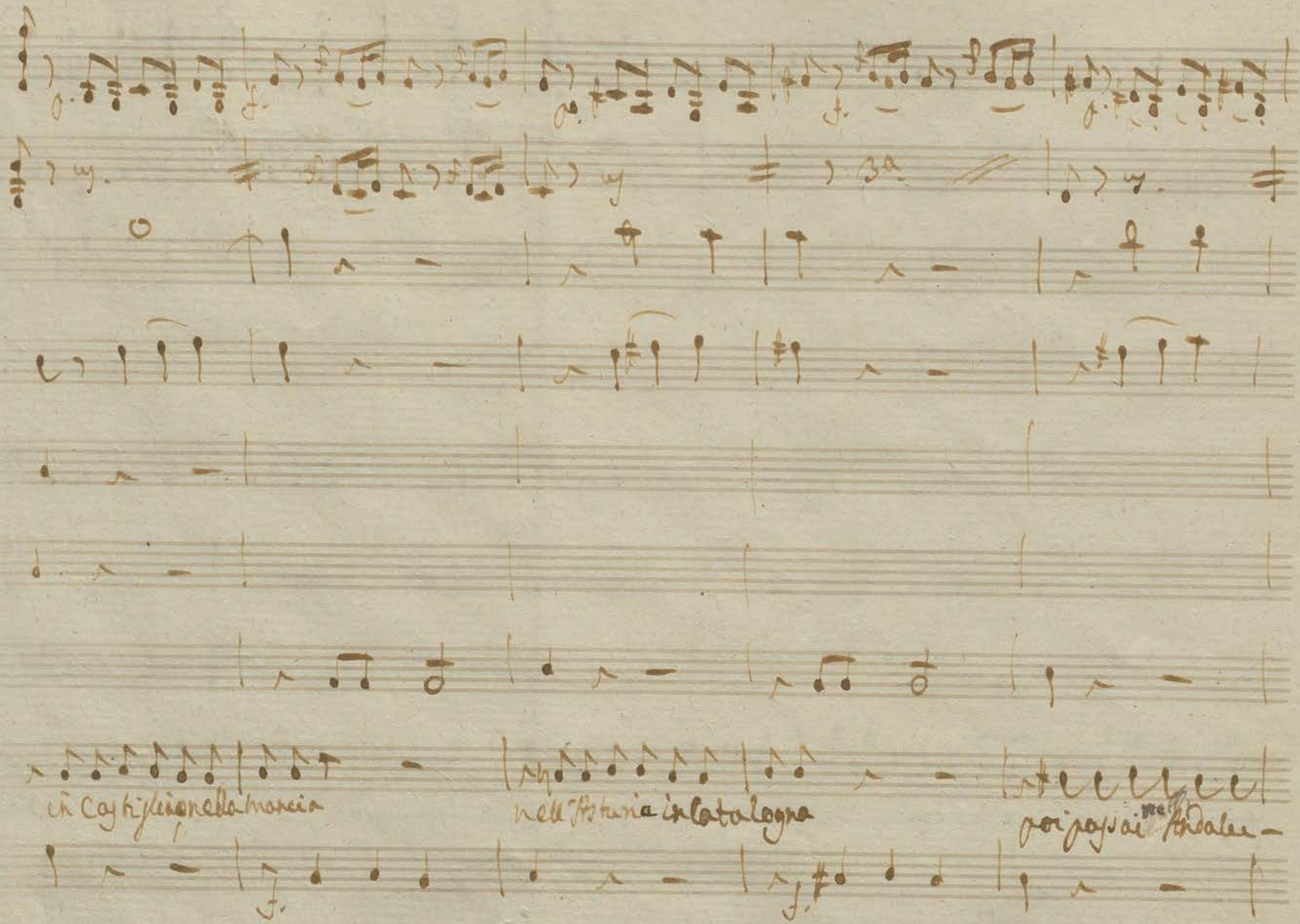

Violini
sotto v.e
Oboè
Corni
In C.
Viole
sotto v.e
Figaro
Allegro

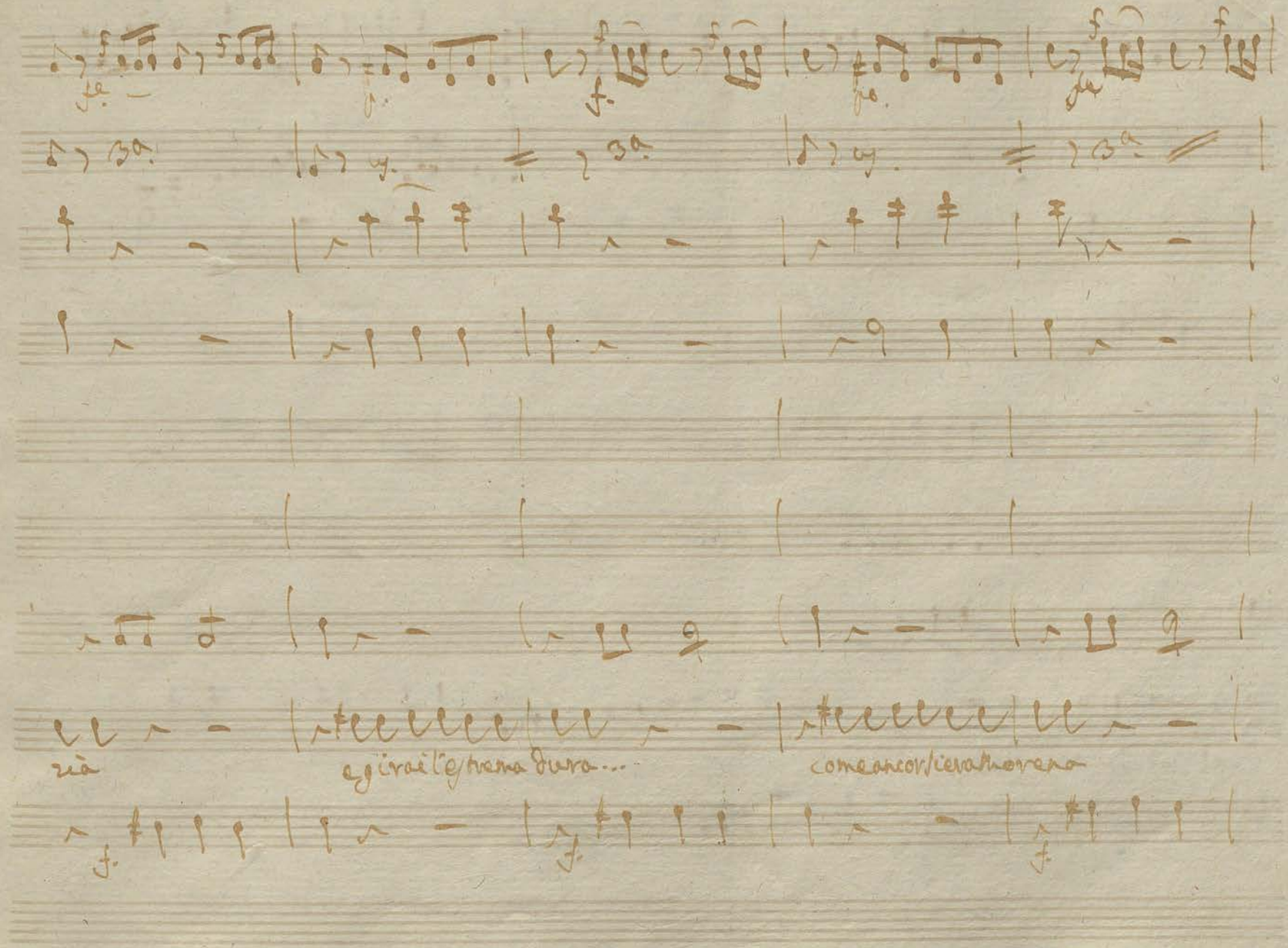

8va
8va
scorsi già molti pa-esi
8va

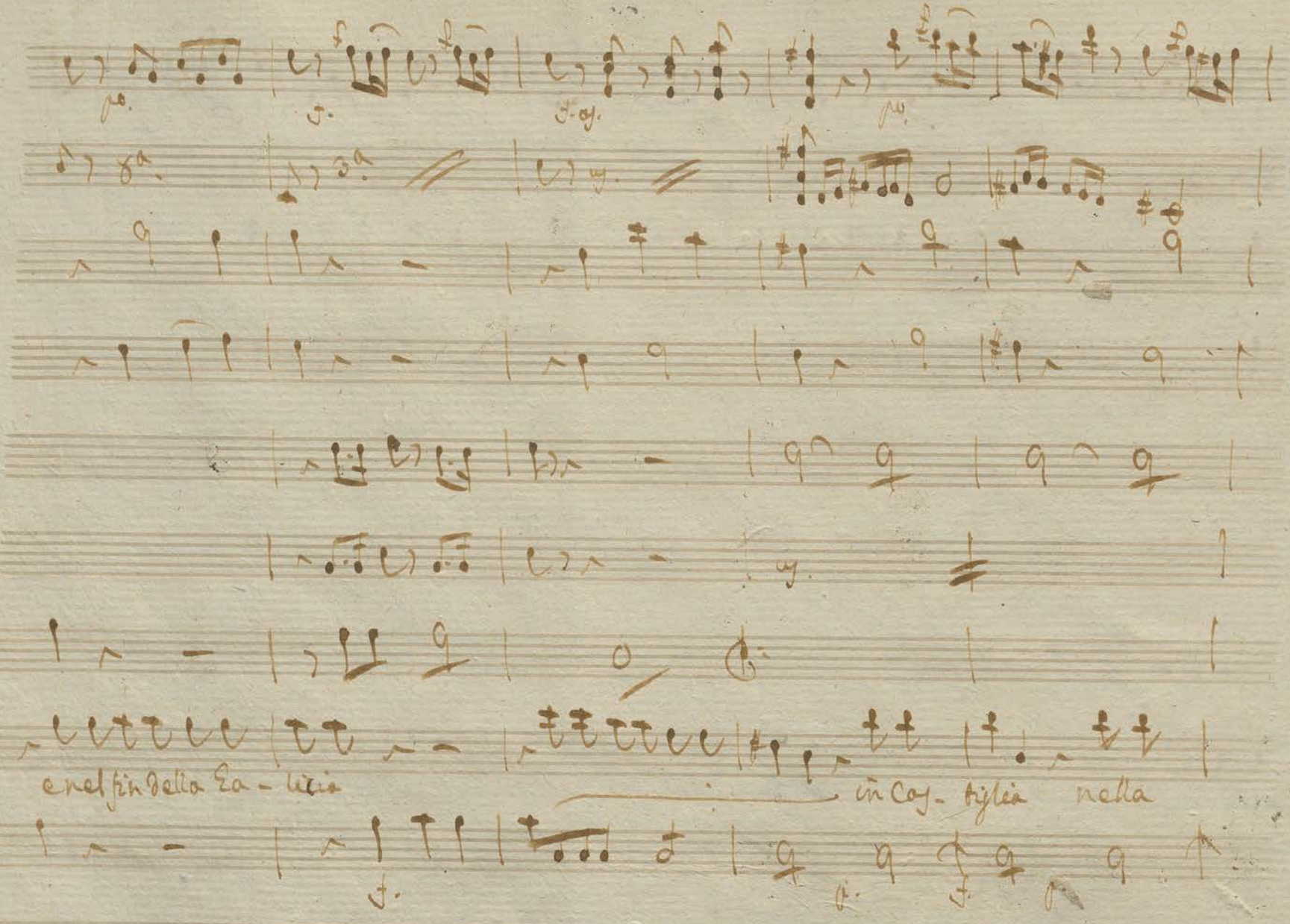

Sotto vs
molti molti molti pa-gi
in Madrid io dimo-


vai
feciunopera ecascai
feciunopera ecascai ecolmio bagaglio adopo me necorsi a più non
po.
po.

posto e col mio bagaglio a dosso mare corria più non posso a più non posso

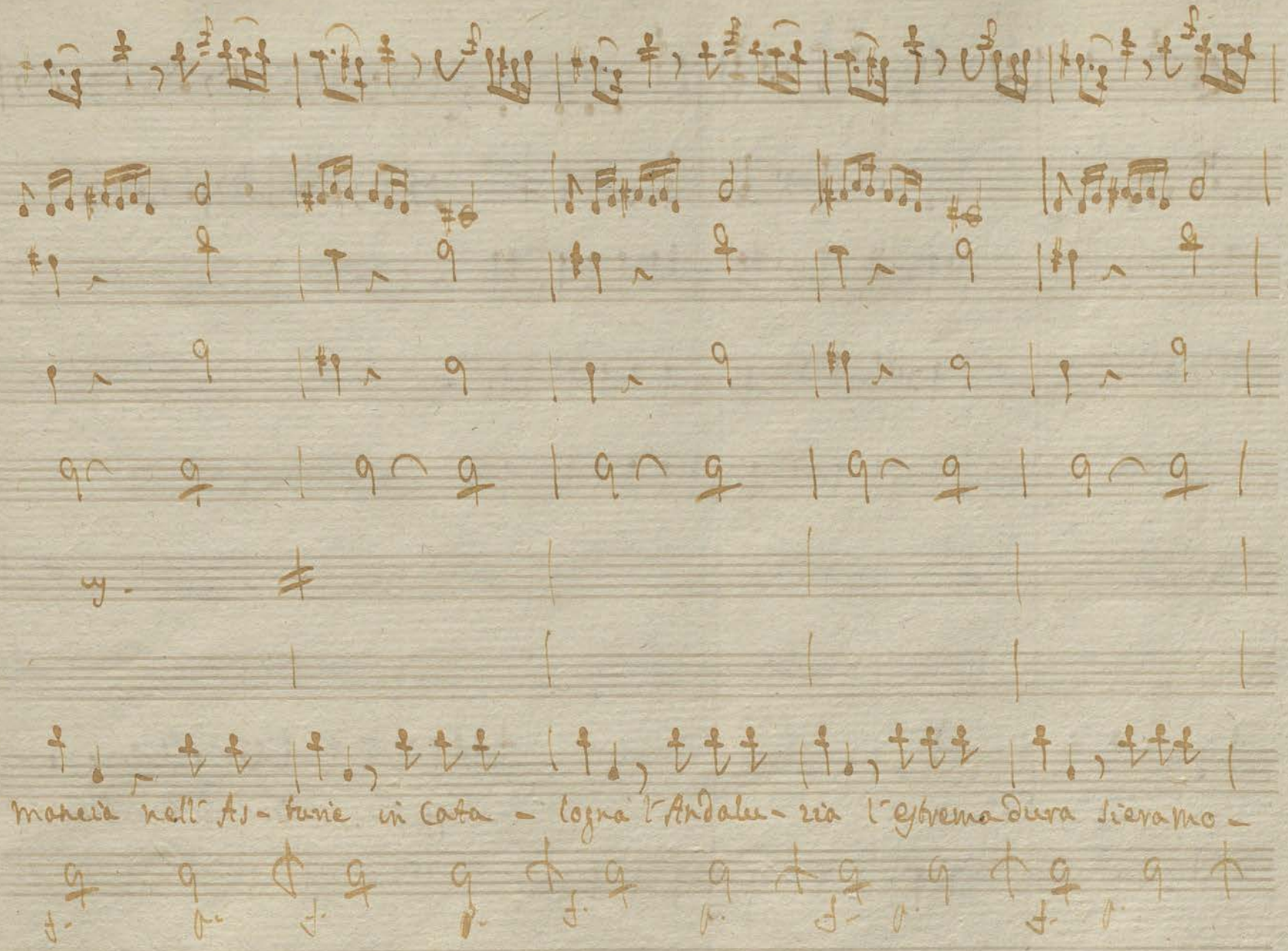

in Cagliari nella marcia
nell'Asturia in Catalogna
poi passai nell'Andalu-

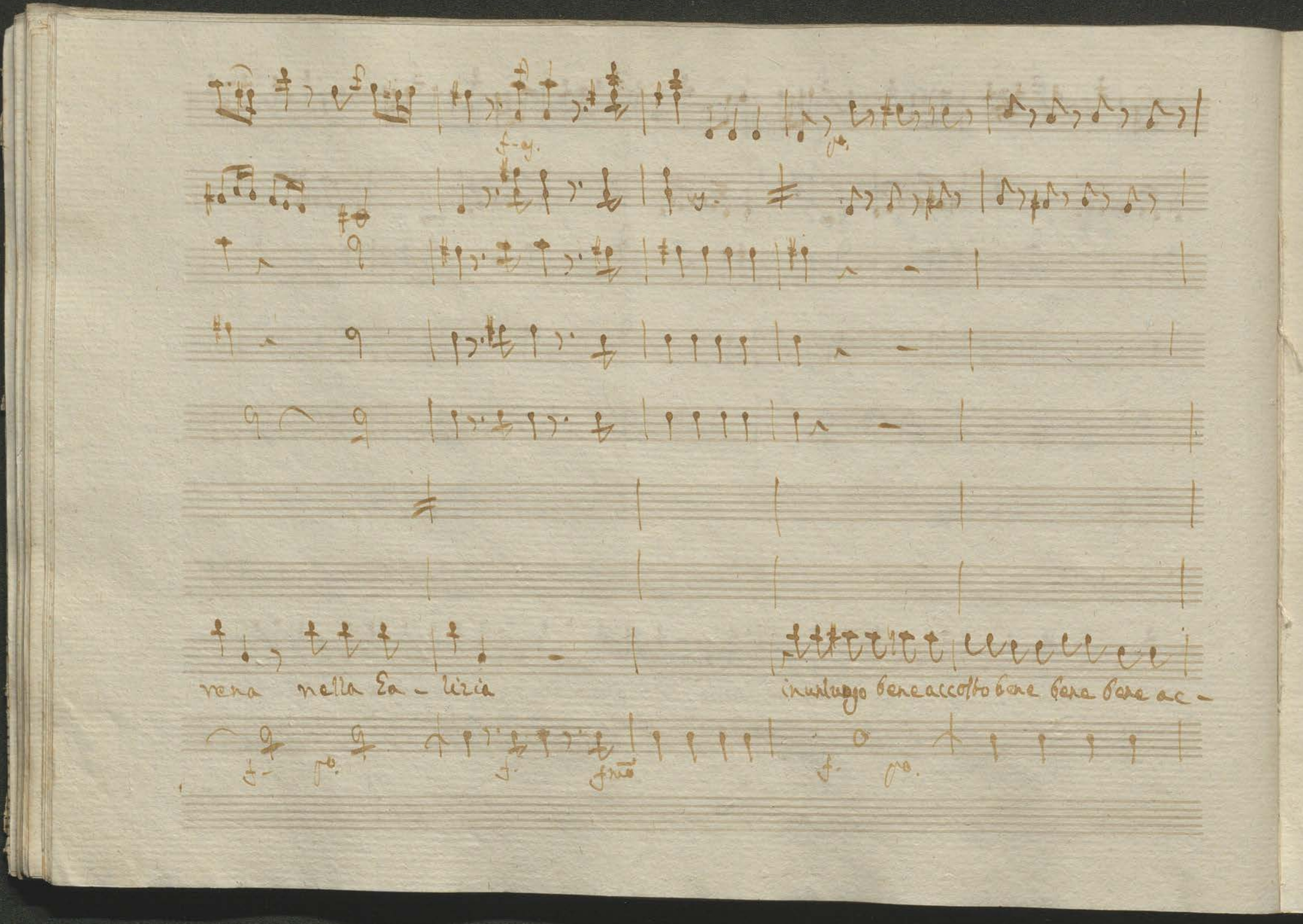

rià
e gira l'estrema dura...
come ancor sieva Morena



e nel fin della Ea - licia

in Cas - tiglia nella


mancia nell' As- turie in Cata - logna l'Andalu- zia l'estrema dura sieramo -



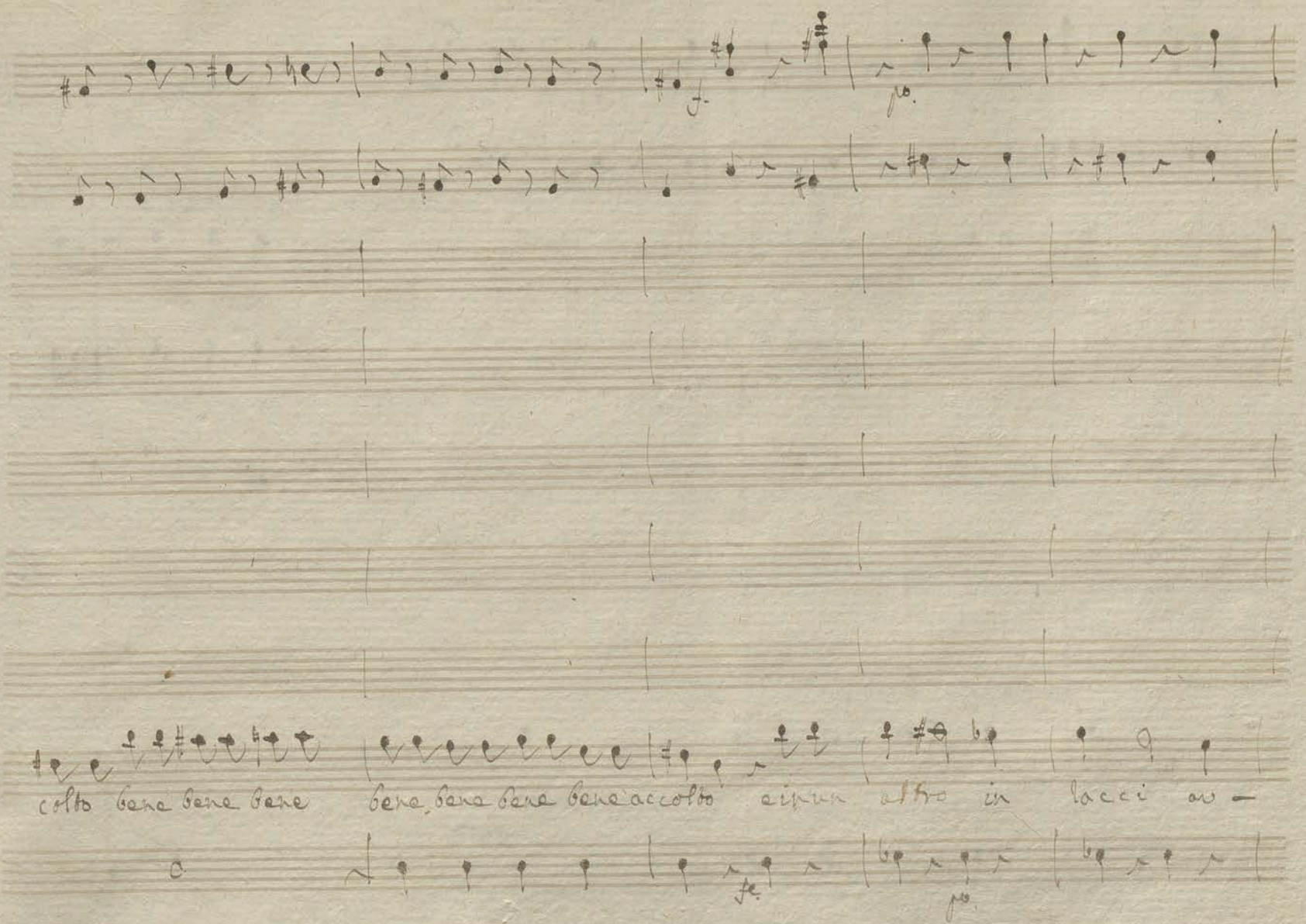
f-ag.

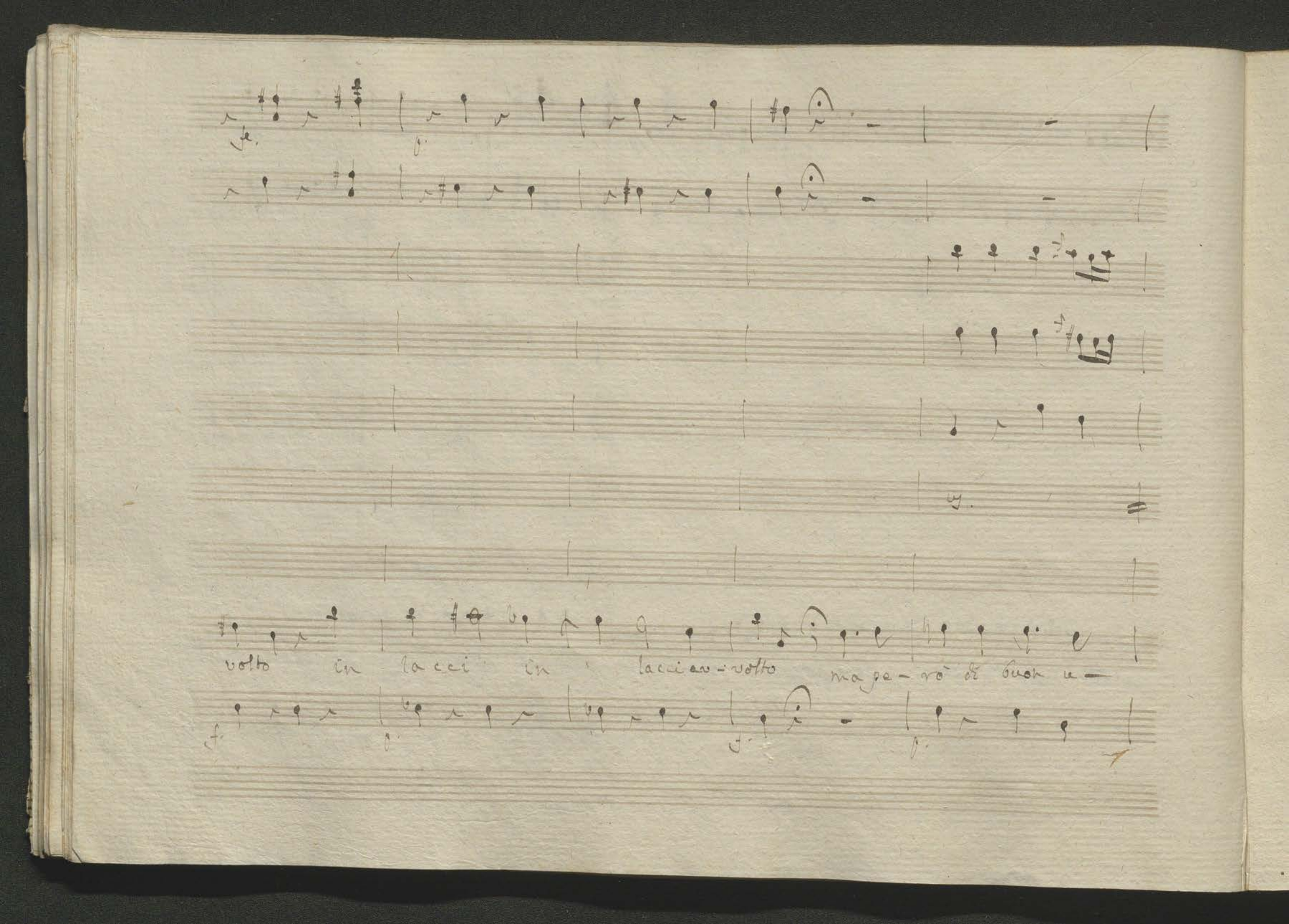
po.

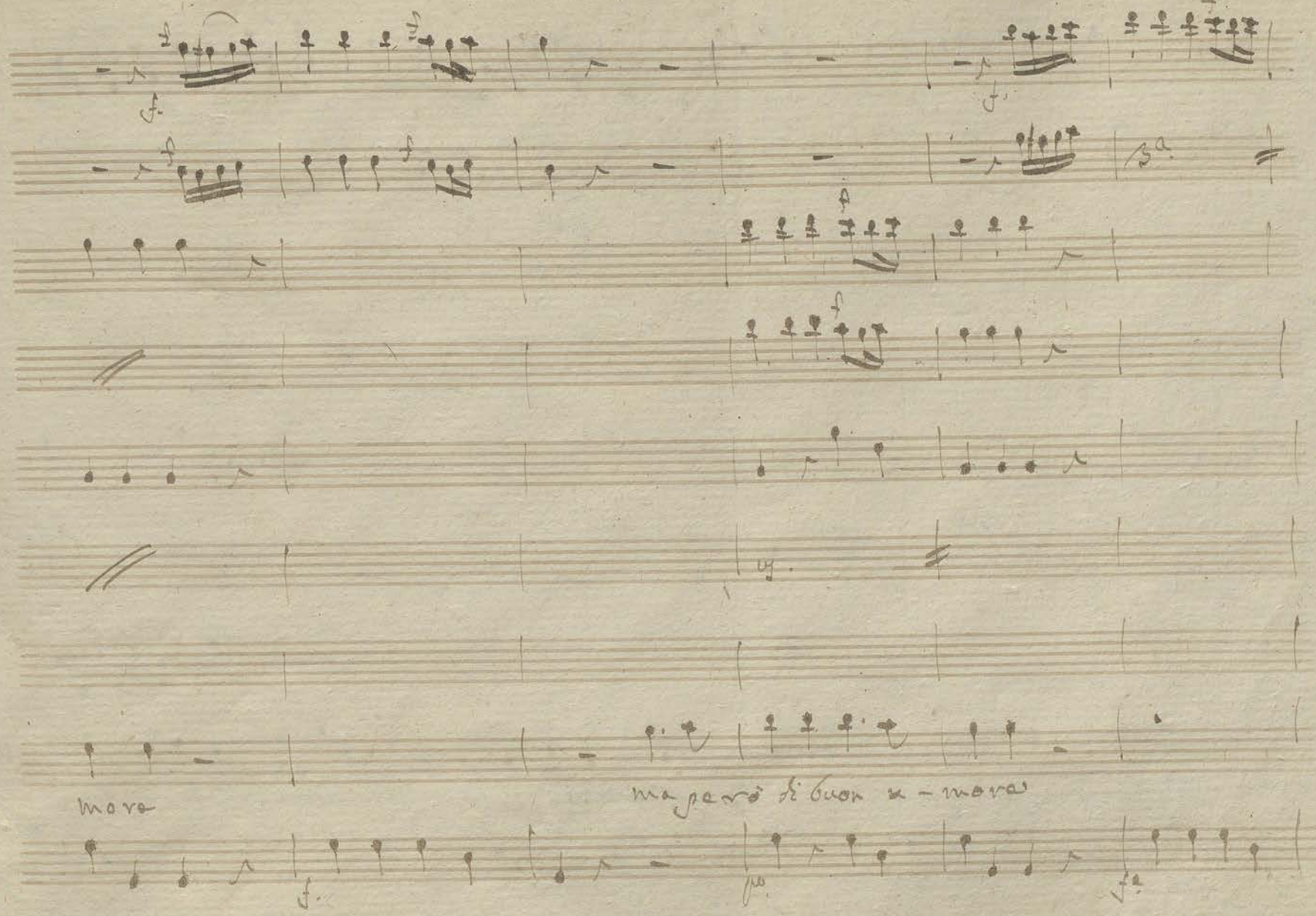
vena nella Ea - lizia

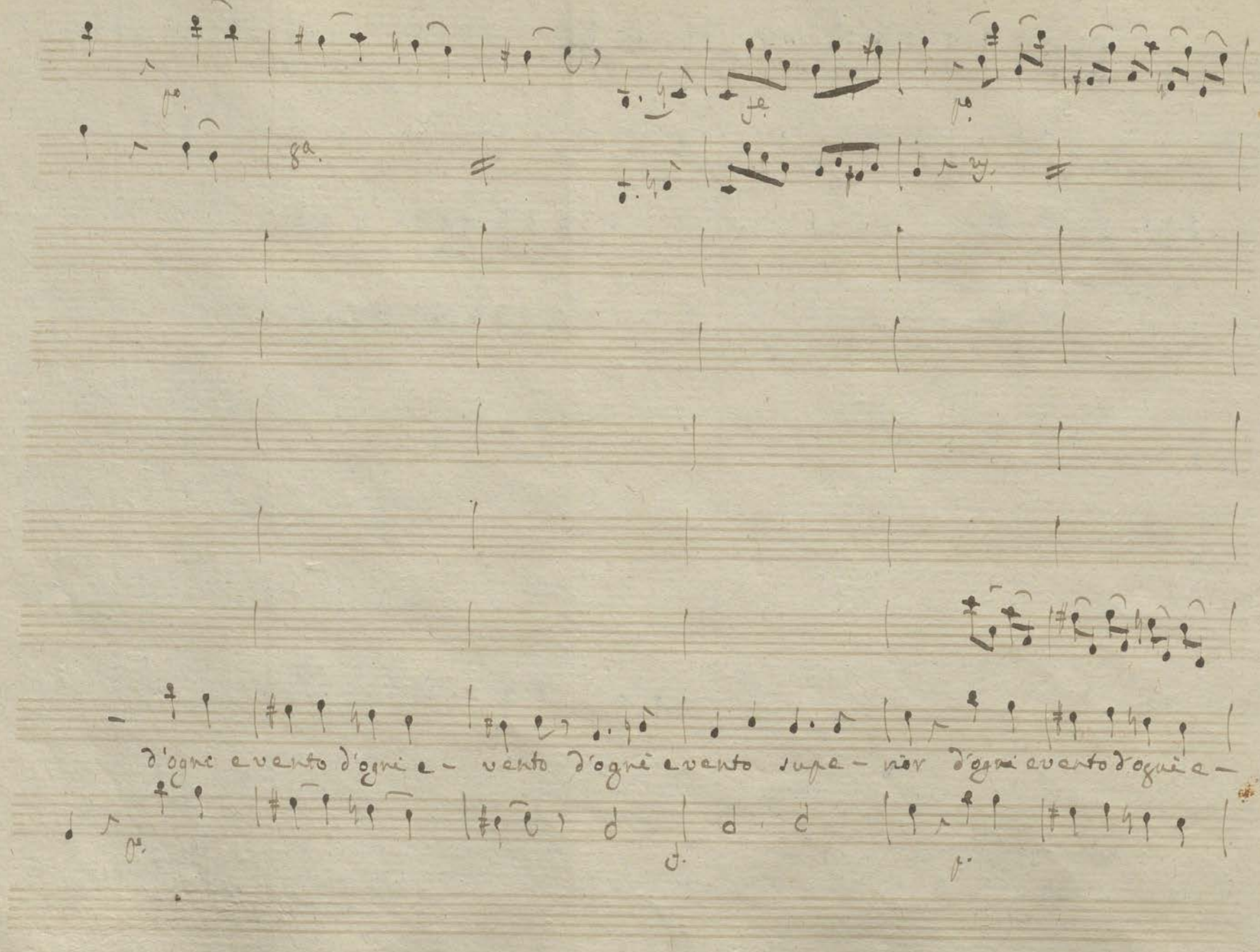
in un luogo bene accolto bene bene bene ac -

f. po. f. fmo f. po.

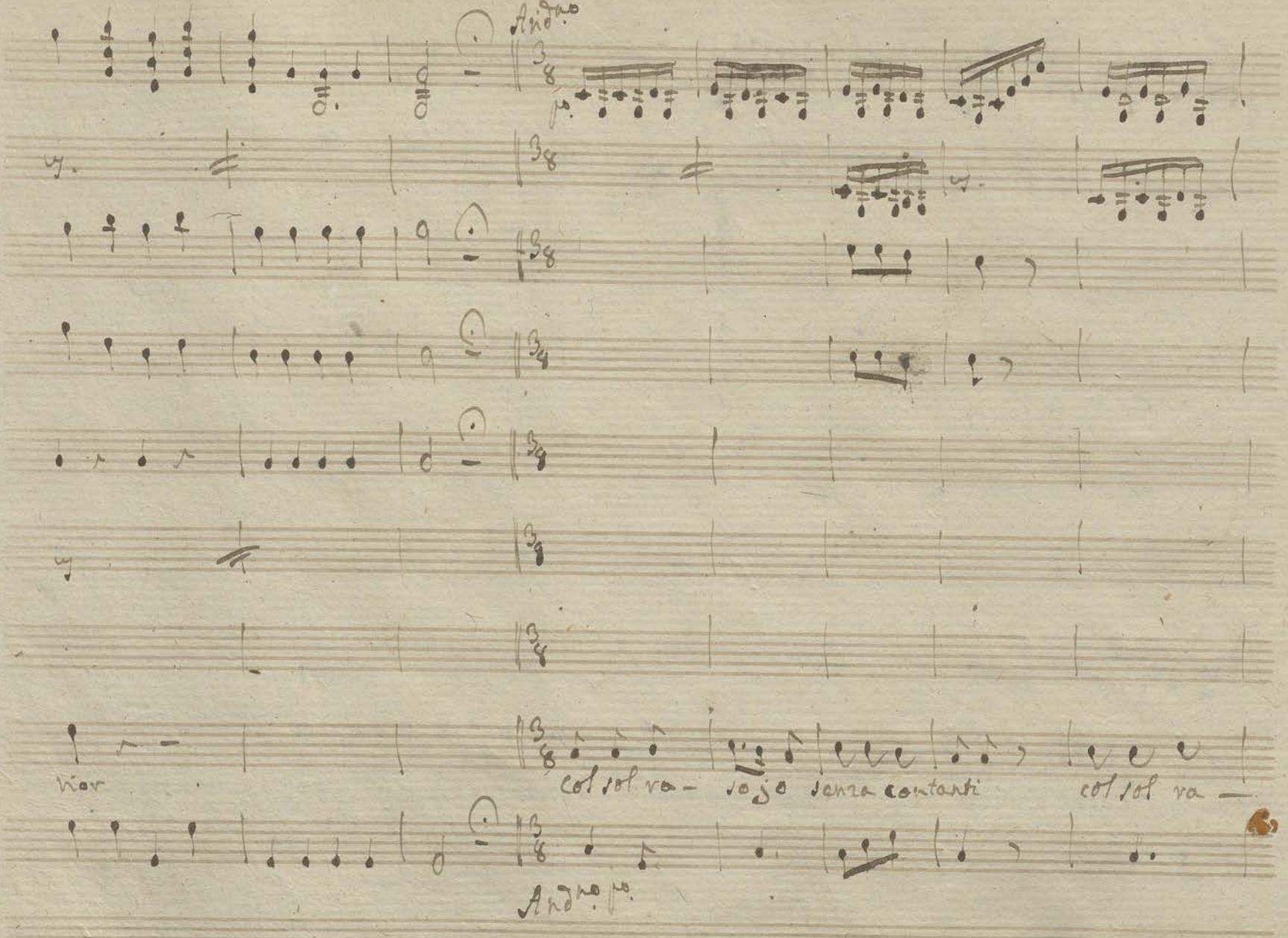

colto bene bene bene bene bene bene accolto

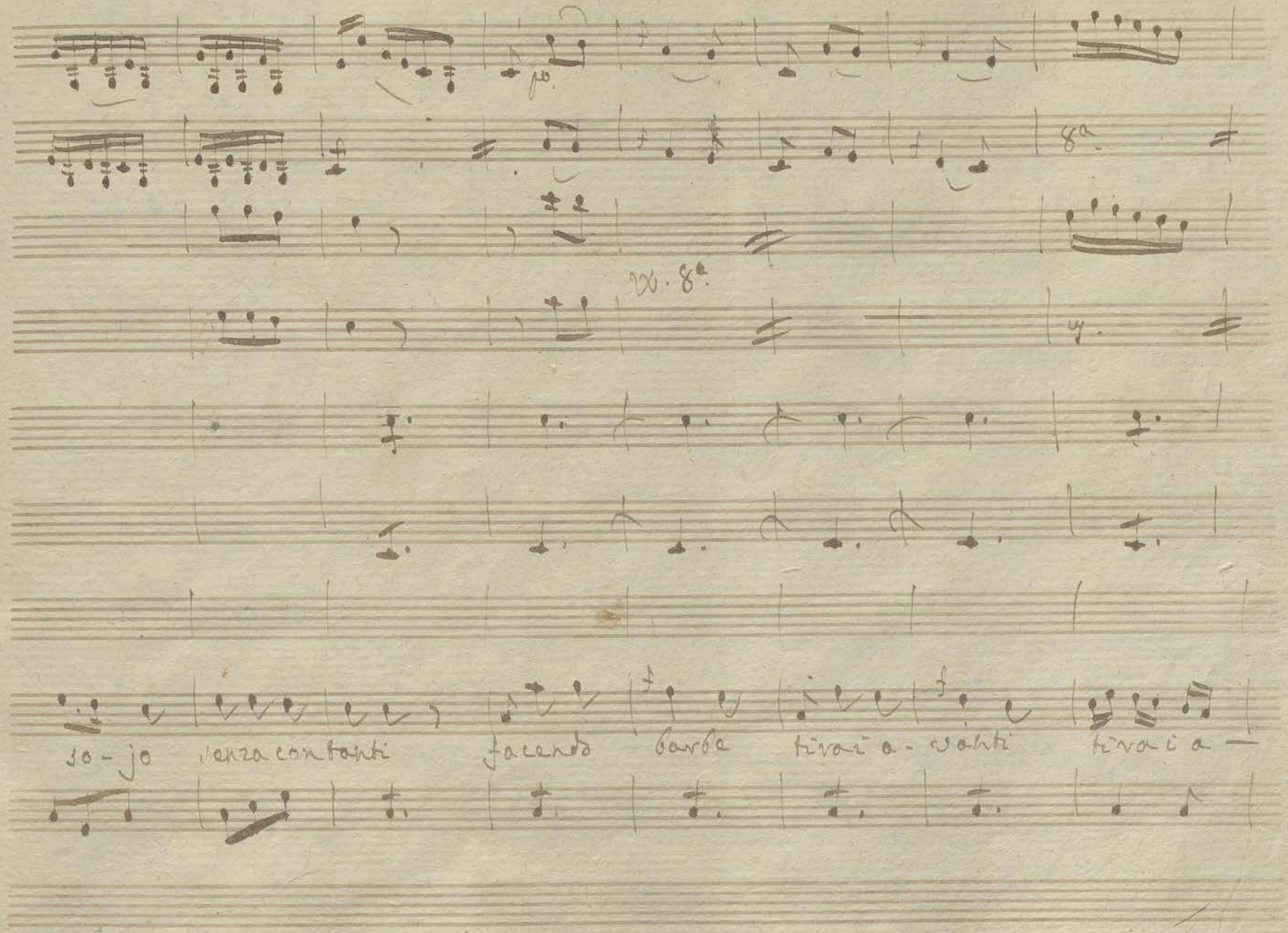

volto in lacci in lacci av-volto ma pe-rò di buon u—

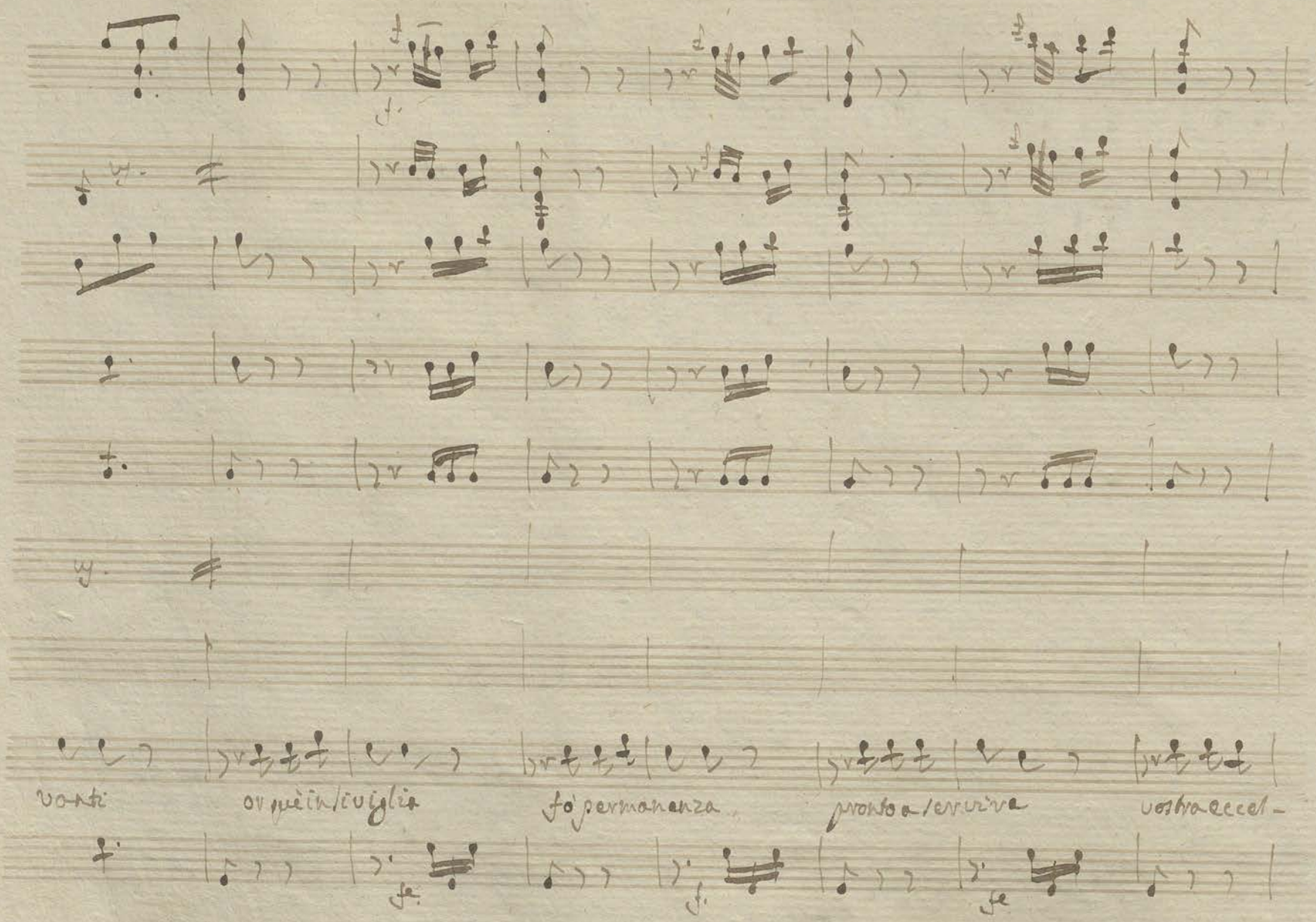

ma però di buon u - more
more

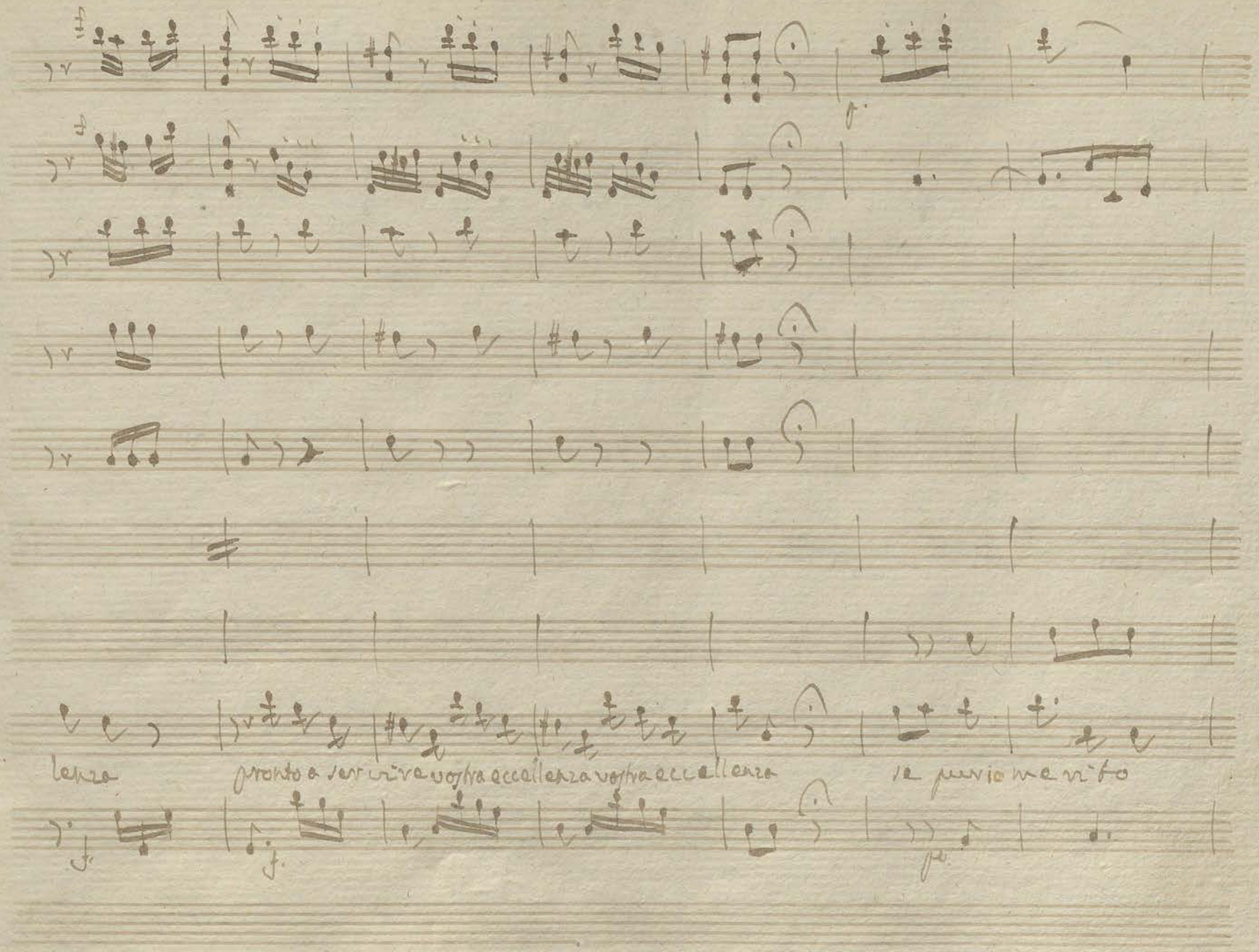

d'ogni evento d'ogni e- vento d'ogni evento supe- rior d'ogni evento d'ogni e-

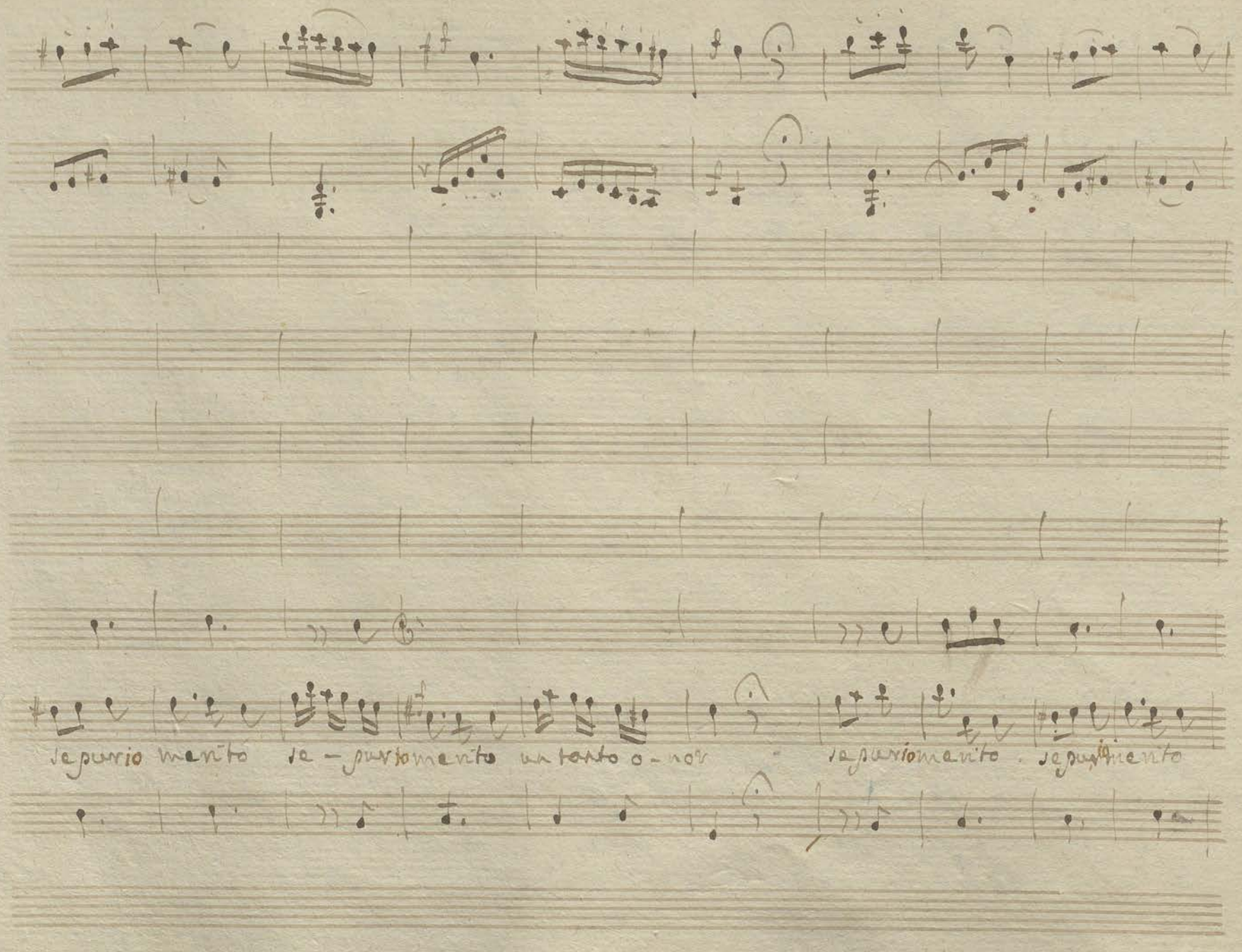
vento d'ogni evento supe — rior d'ogni e — vento superior d'ogni evento supe —


Andno
rior
col sol ra- so jo senza contanti
col sol ra —
Andno. po.

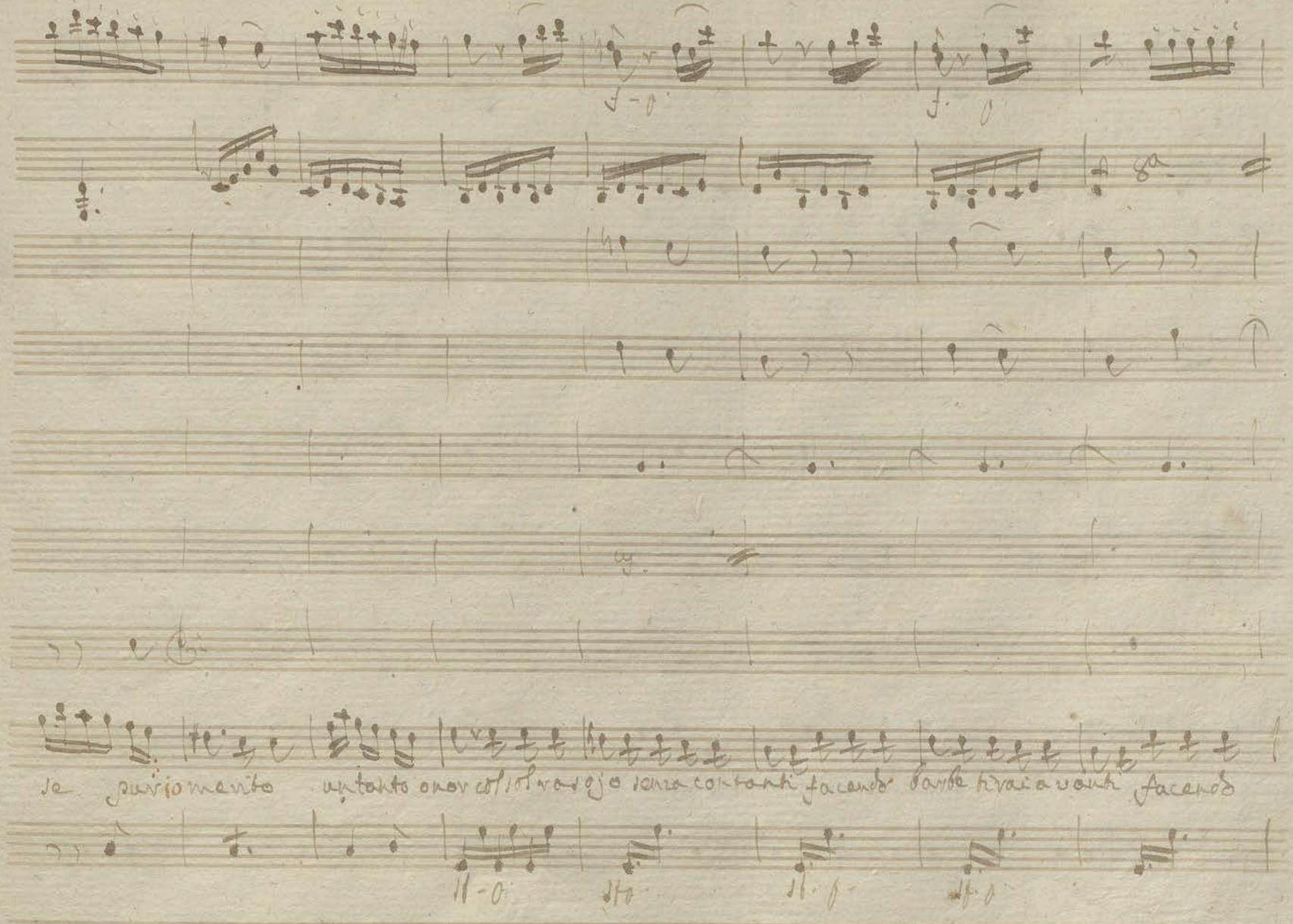

8a
8a
so - jo senza contanti facendo barbe tirai a - vanti tirai a —

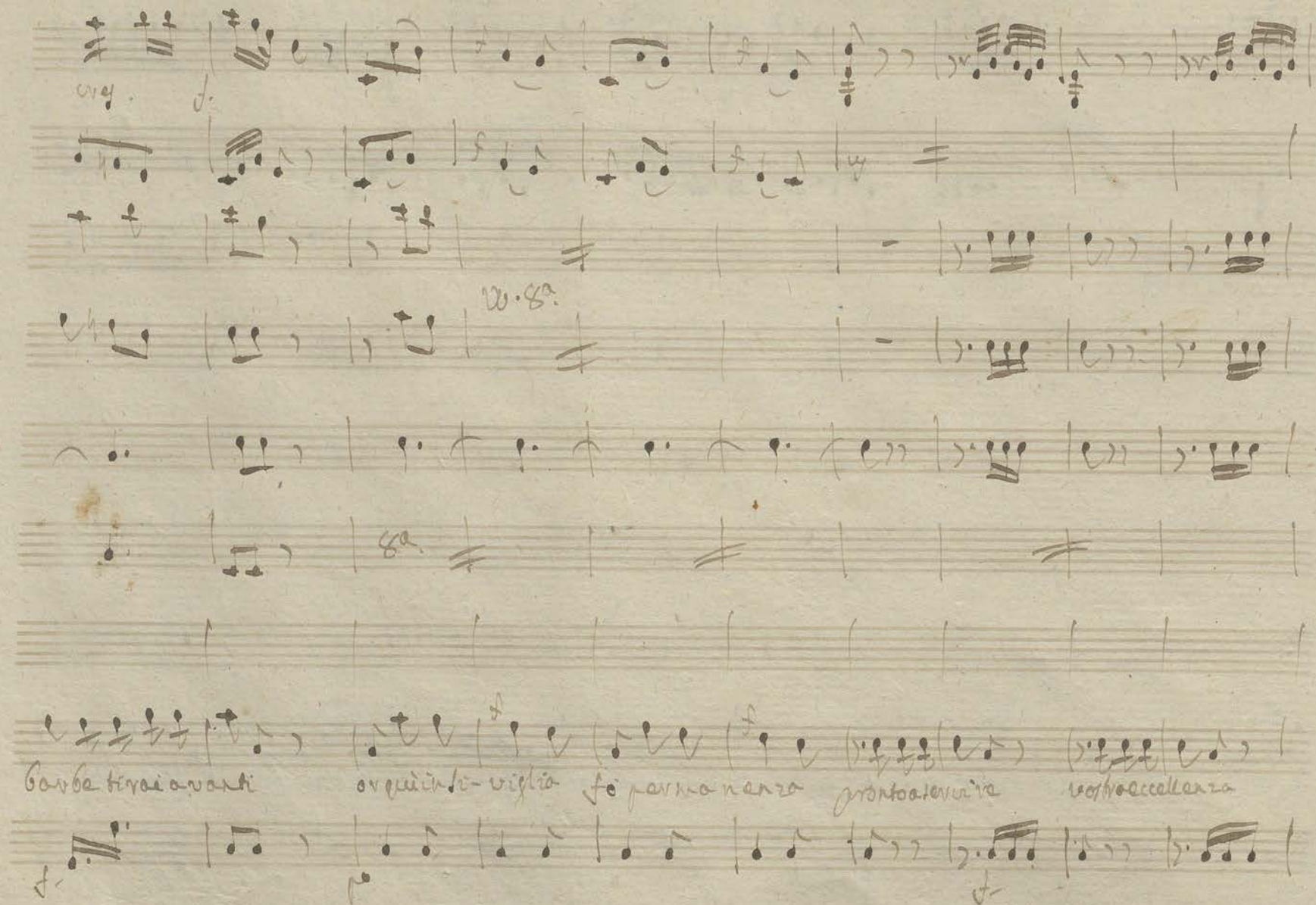

vanti
or què in sì viglia
fò permanenza
pronto a servire
vostra eccel-


lenza
pronto a servire vostra eccellenza vostra eccellenza
se pur io merito



se purio merito se - purio merito un tanto o - nor se purio merito . se purio merito


se puri o merito un tanto onor col sol rasojo senza contanti facendo barbe tirai avanti facendo



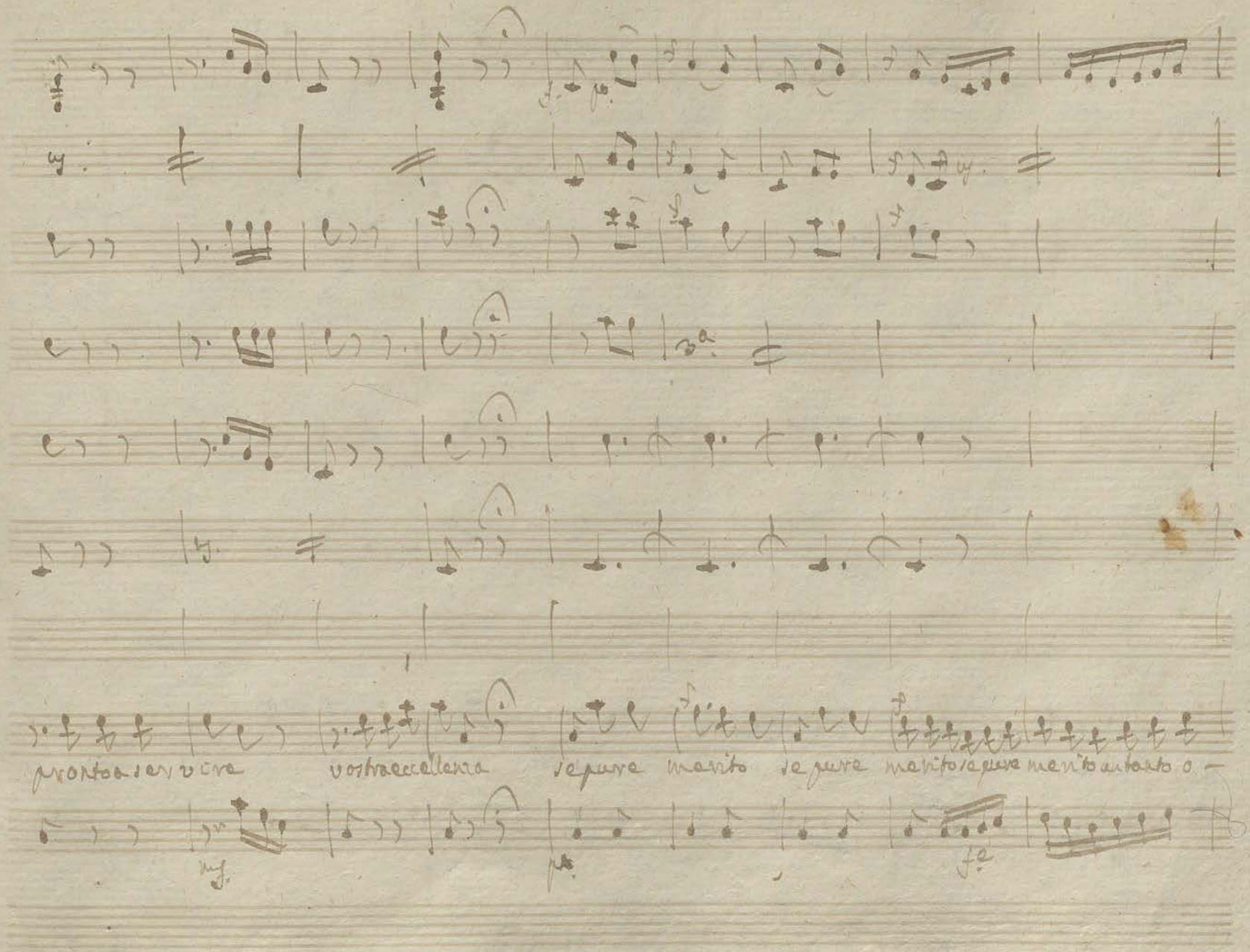
cres. f.

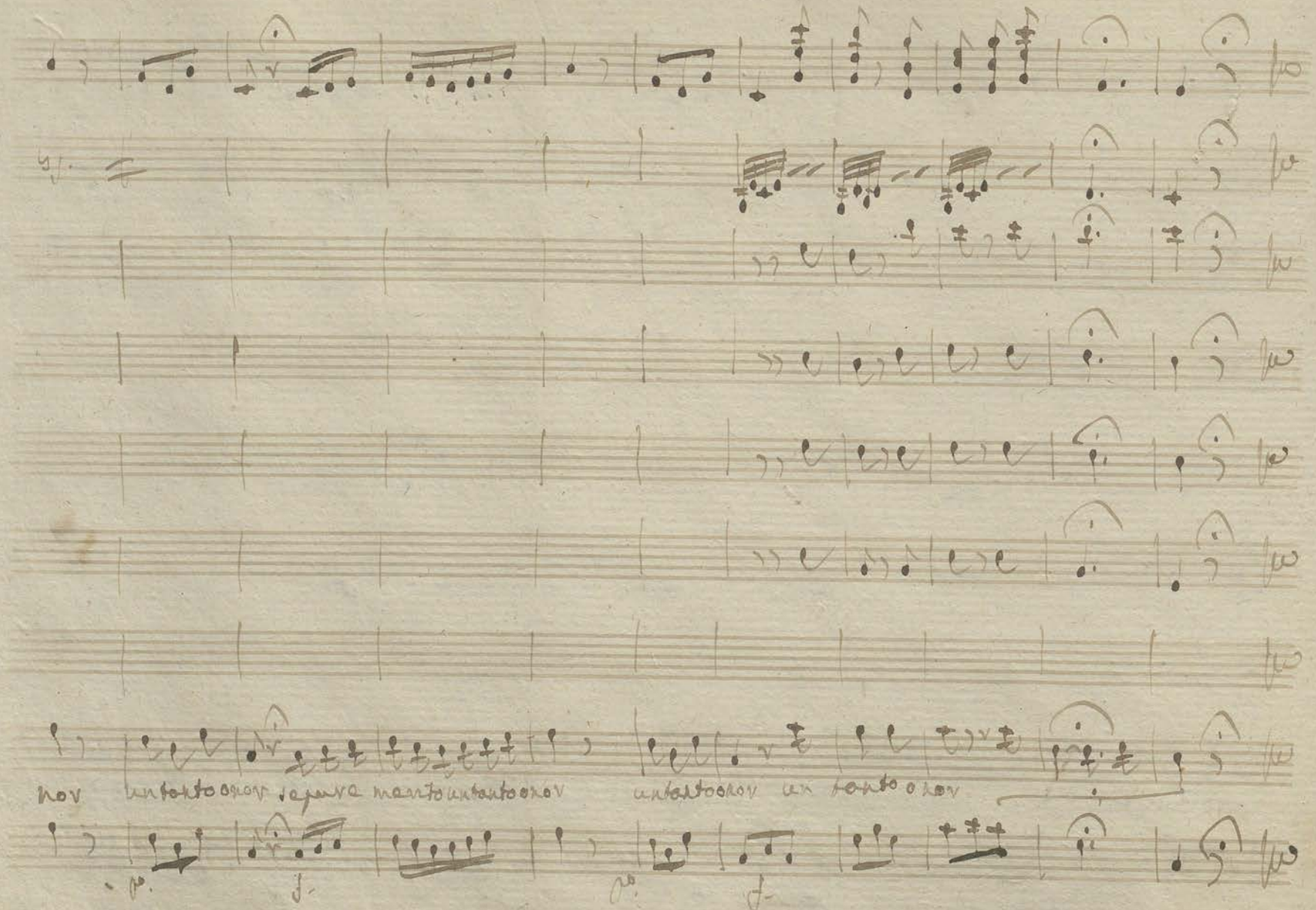
W. 8a.

8a.

barbe tirai avanti or qui in si-viglia fò permanenza pronto a servire vostra eccellenza

f. p f.


pronto a servire
vostra eccellenza
se pure merito
se pure merito
se pure merito
un tanto o –



nor un tanto onor se pure merito un tanto onor un tanto onor un tanto onor

p. f. p. f.

5/1

Conte

La tua Filo so = fi a è assai giocosa. M'affretto a ridere per ti-

Fig.

mor di dovere un giorno piangere, ma perchè guarda lei da quella parte? Sal-

Fig.

Con.

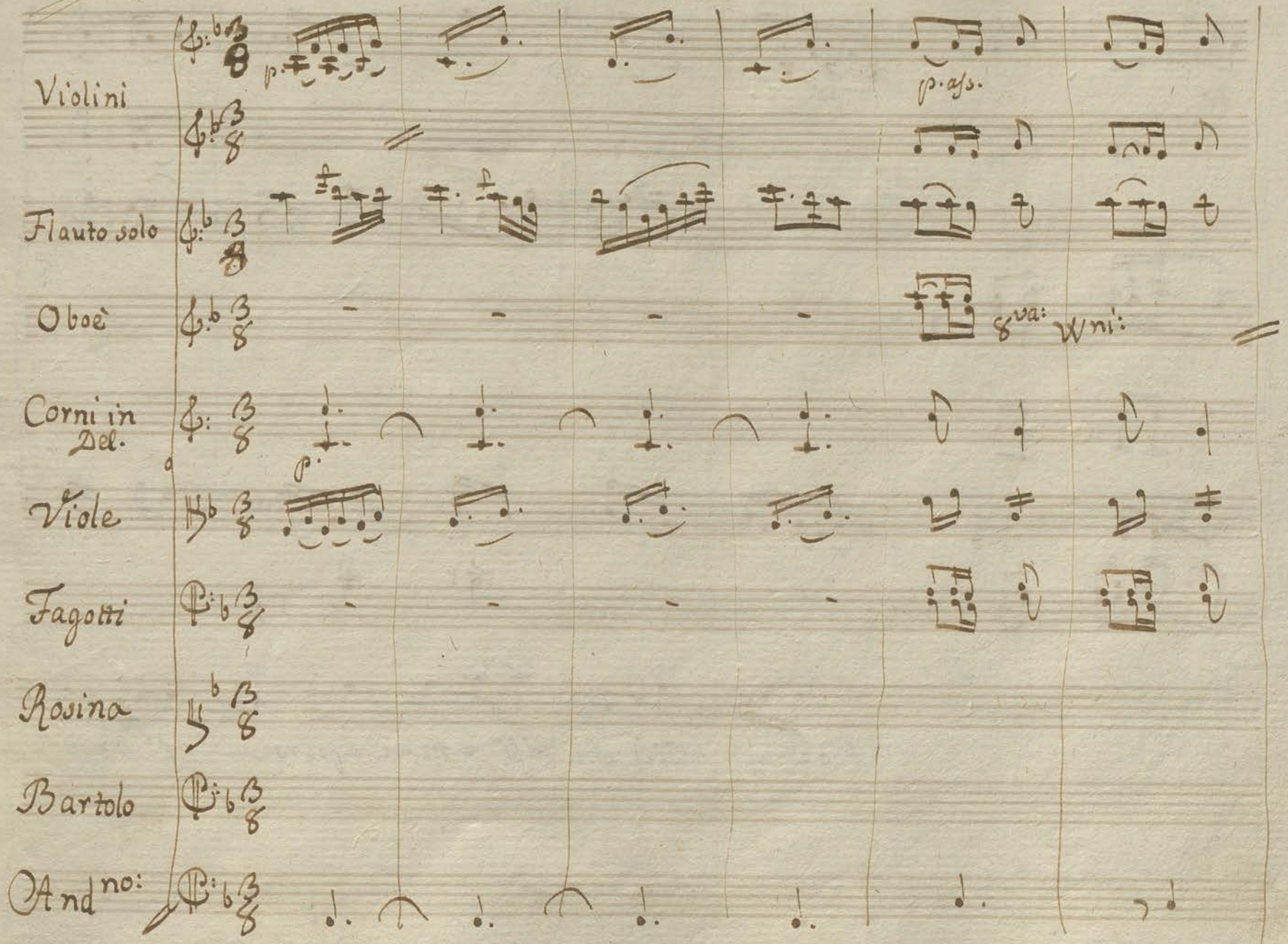
Con.

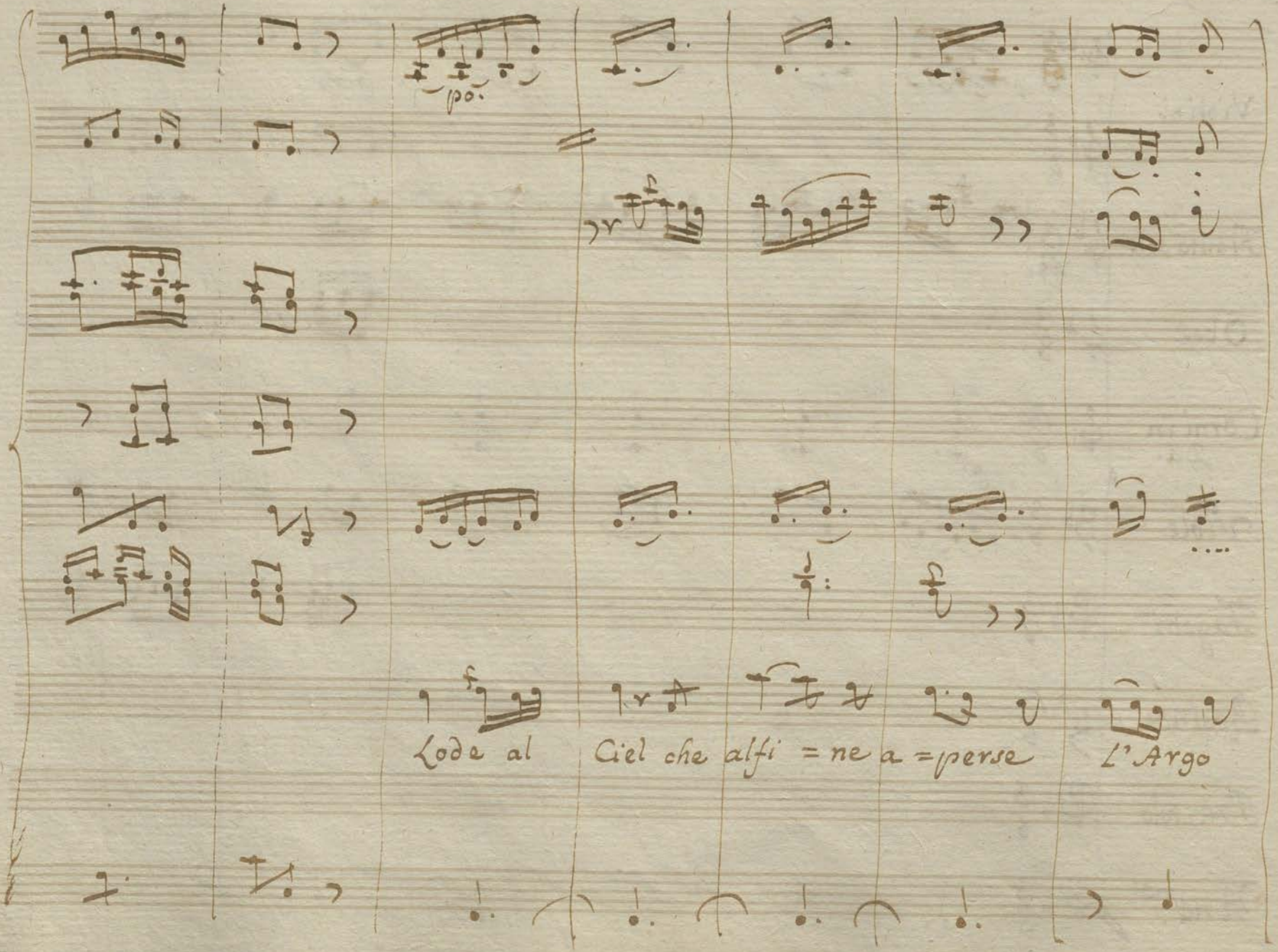
viamoci. Perchè? Vieni in disparte.

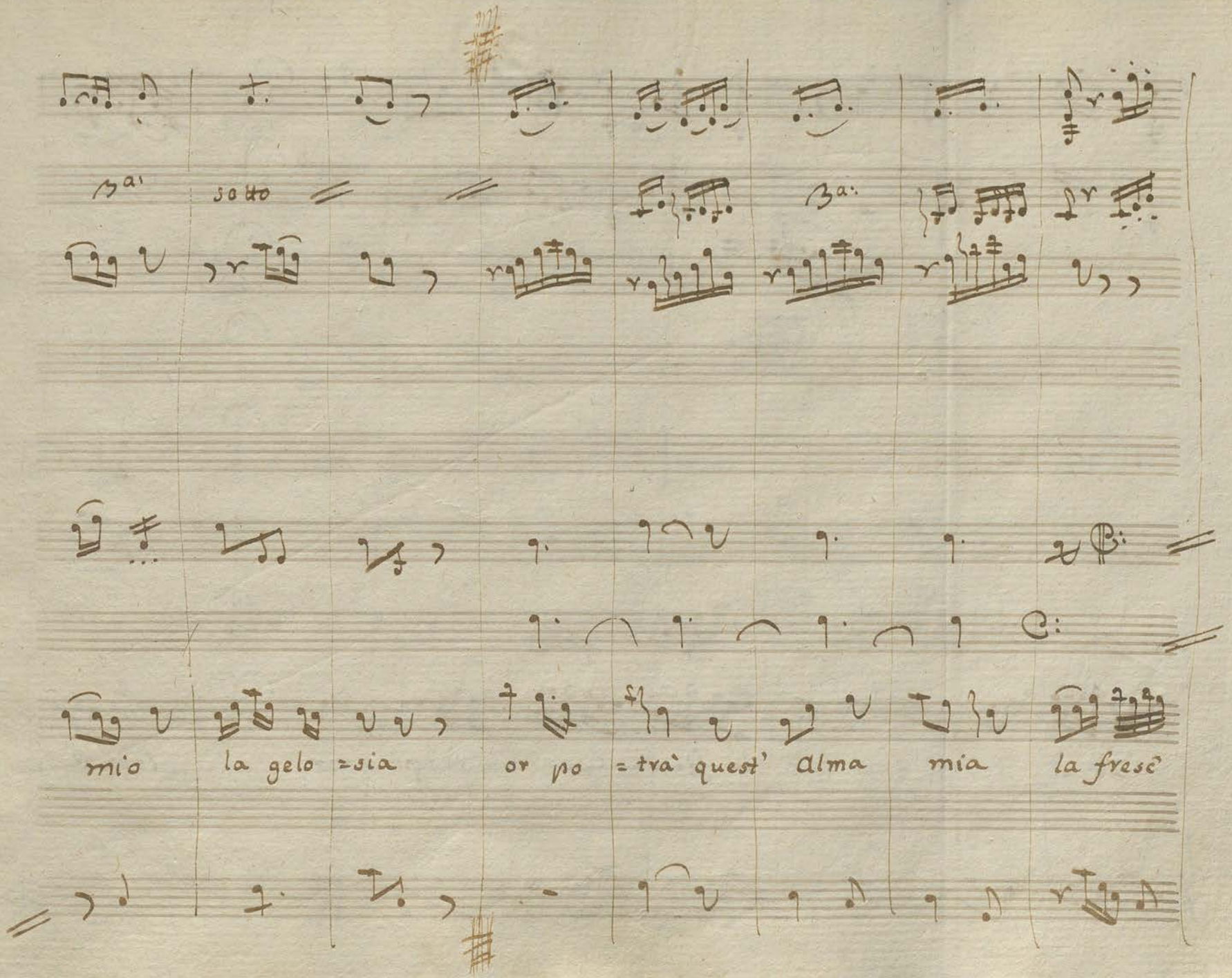
si nascondono.

in Disparte

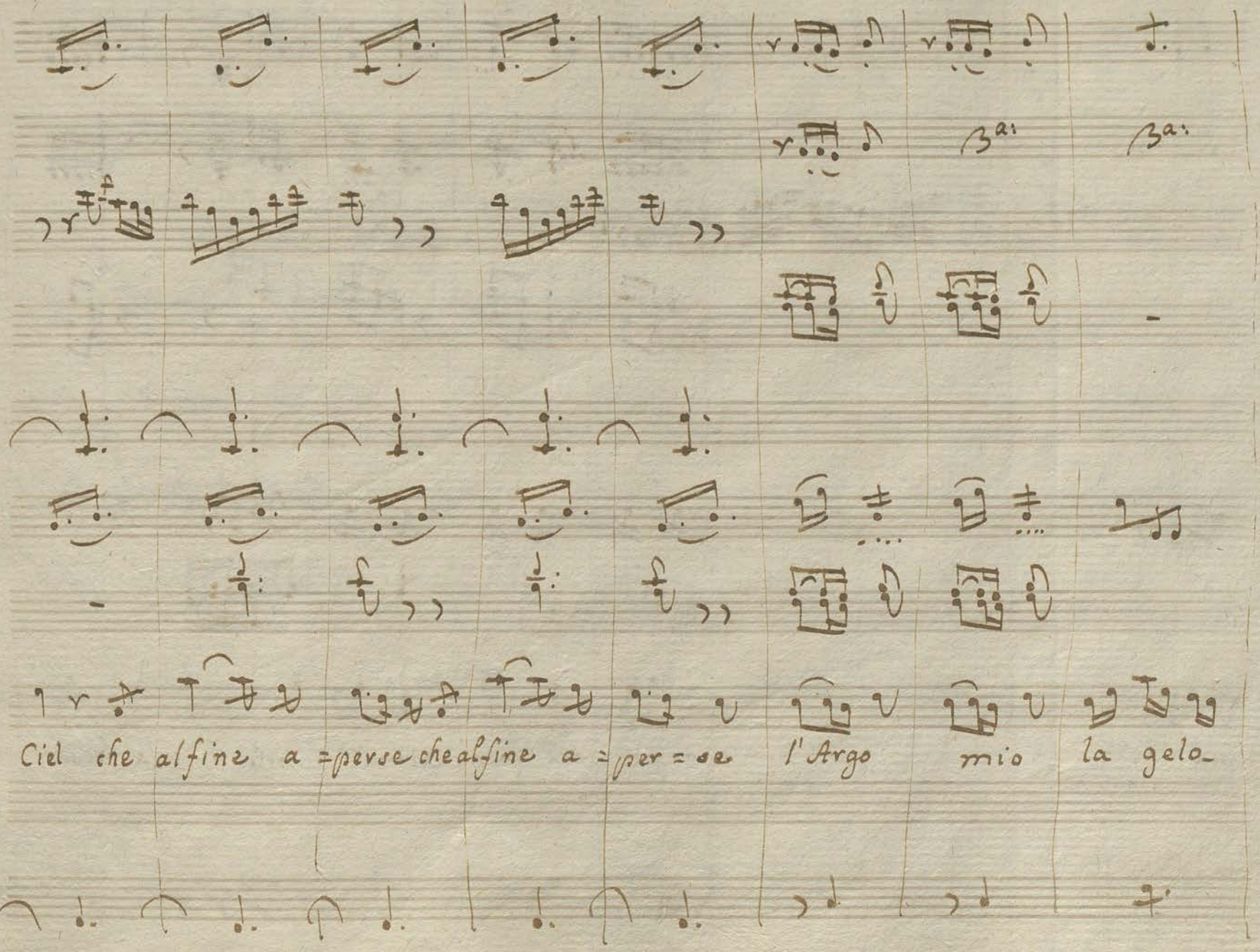
Scena 3a:

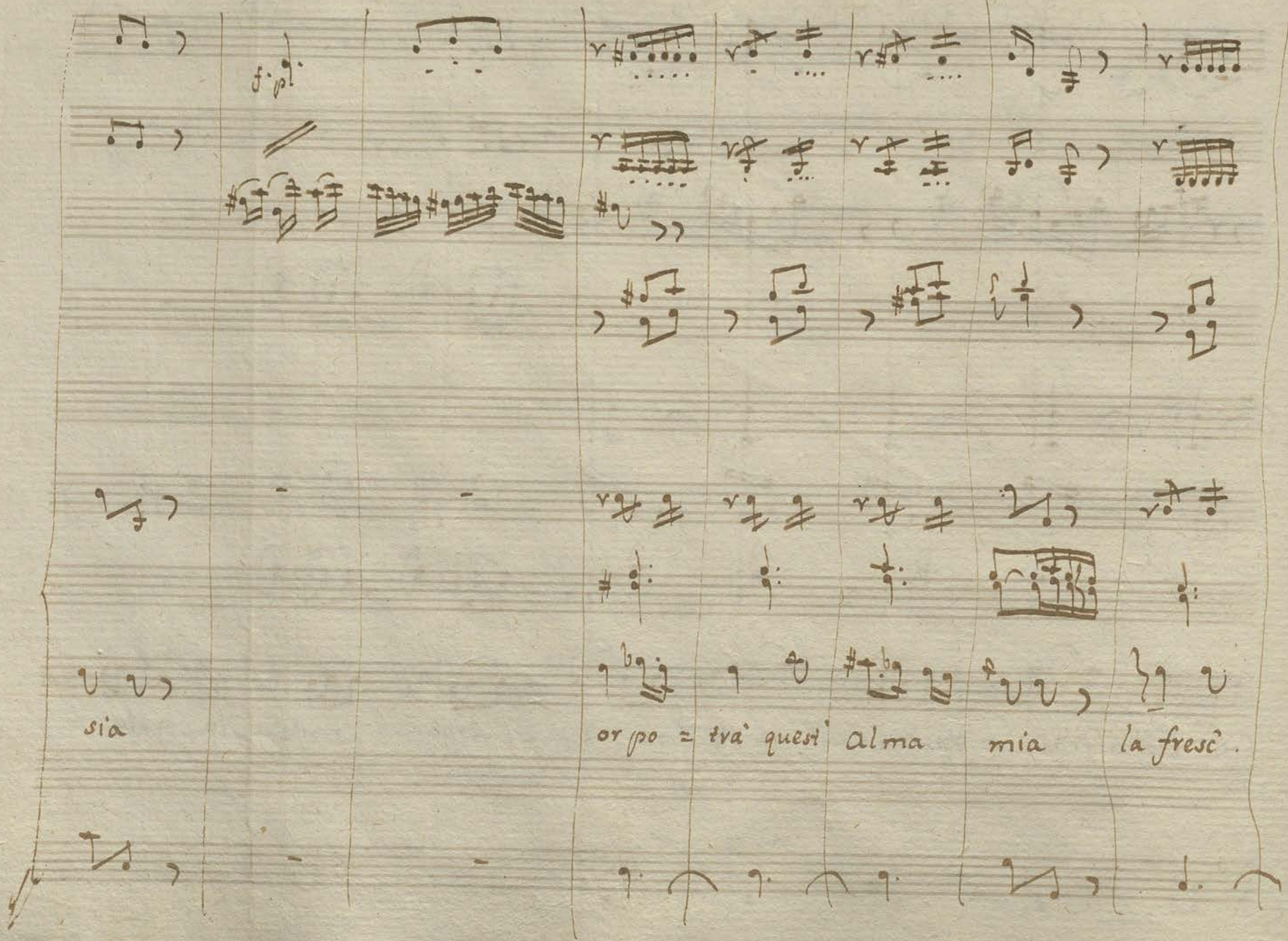


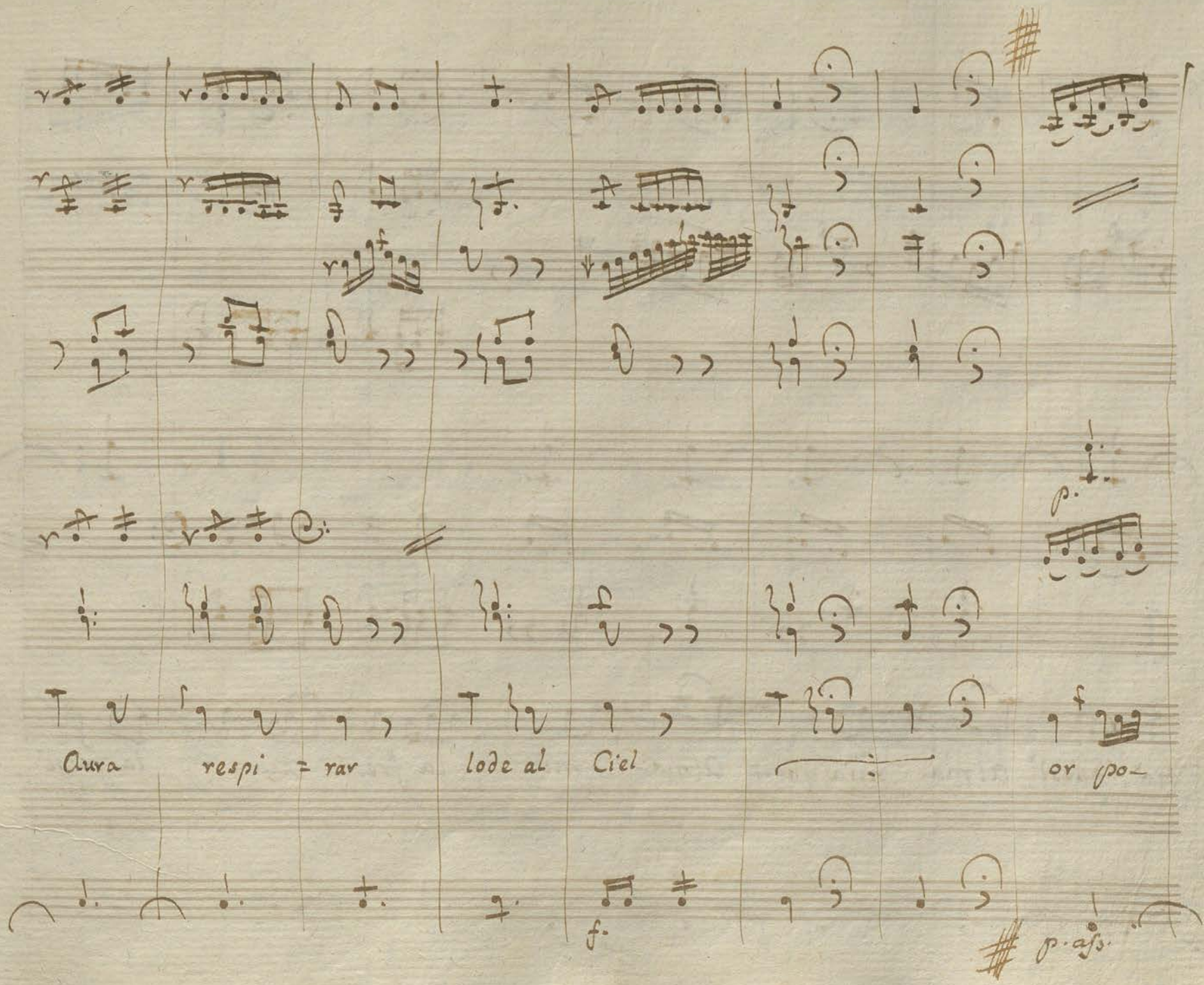

Lode al
Ciel che alfi = ne a = perse
L'Argo

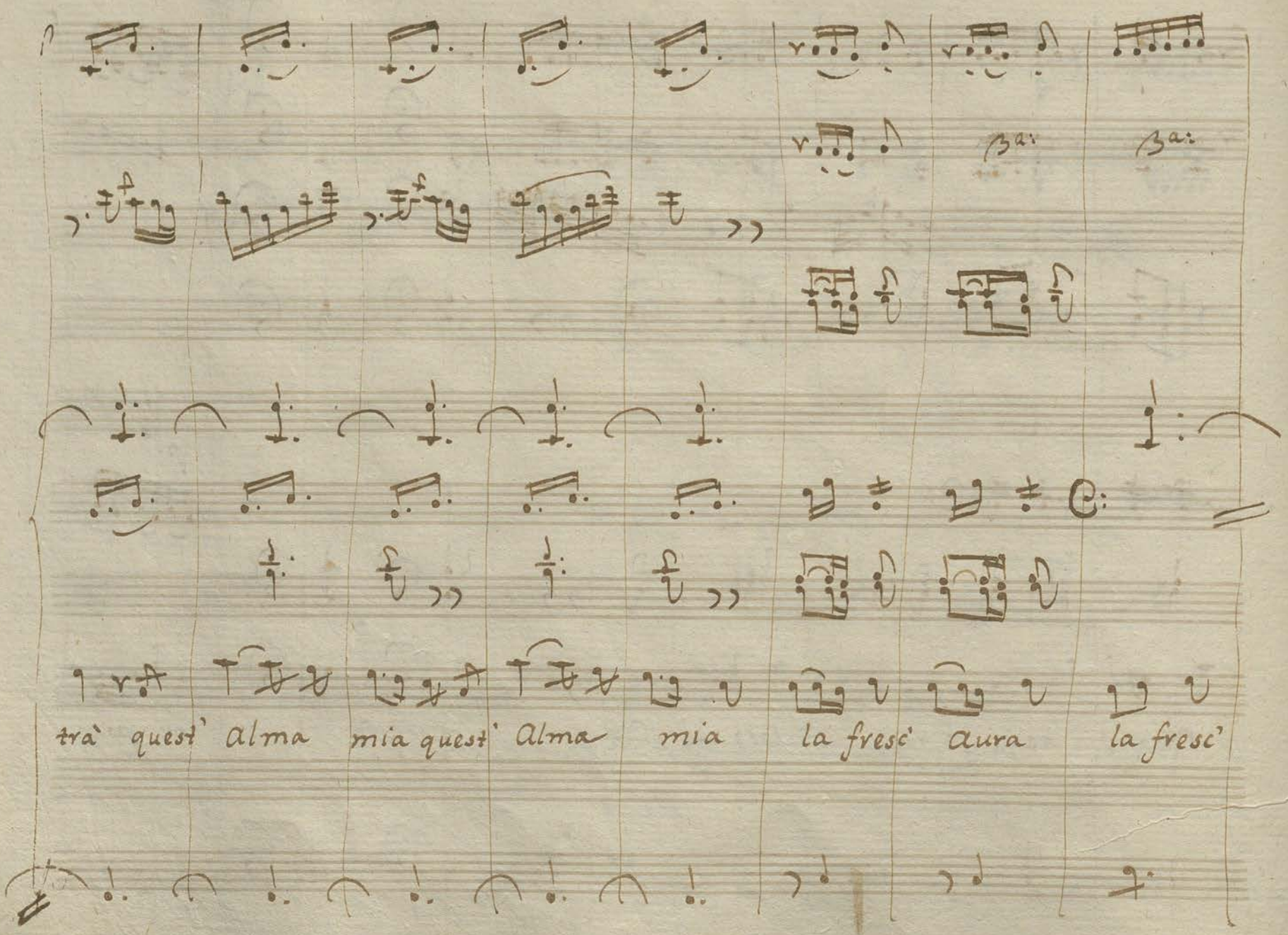

Ba.
sotto
Ba.
mio
la gelo =sia
or po =trà quest' alma
mia
la fresc

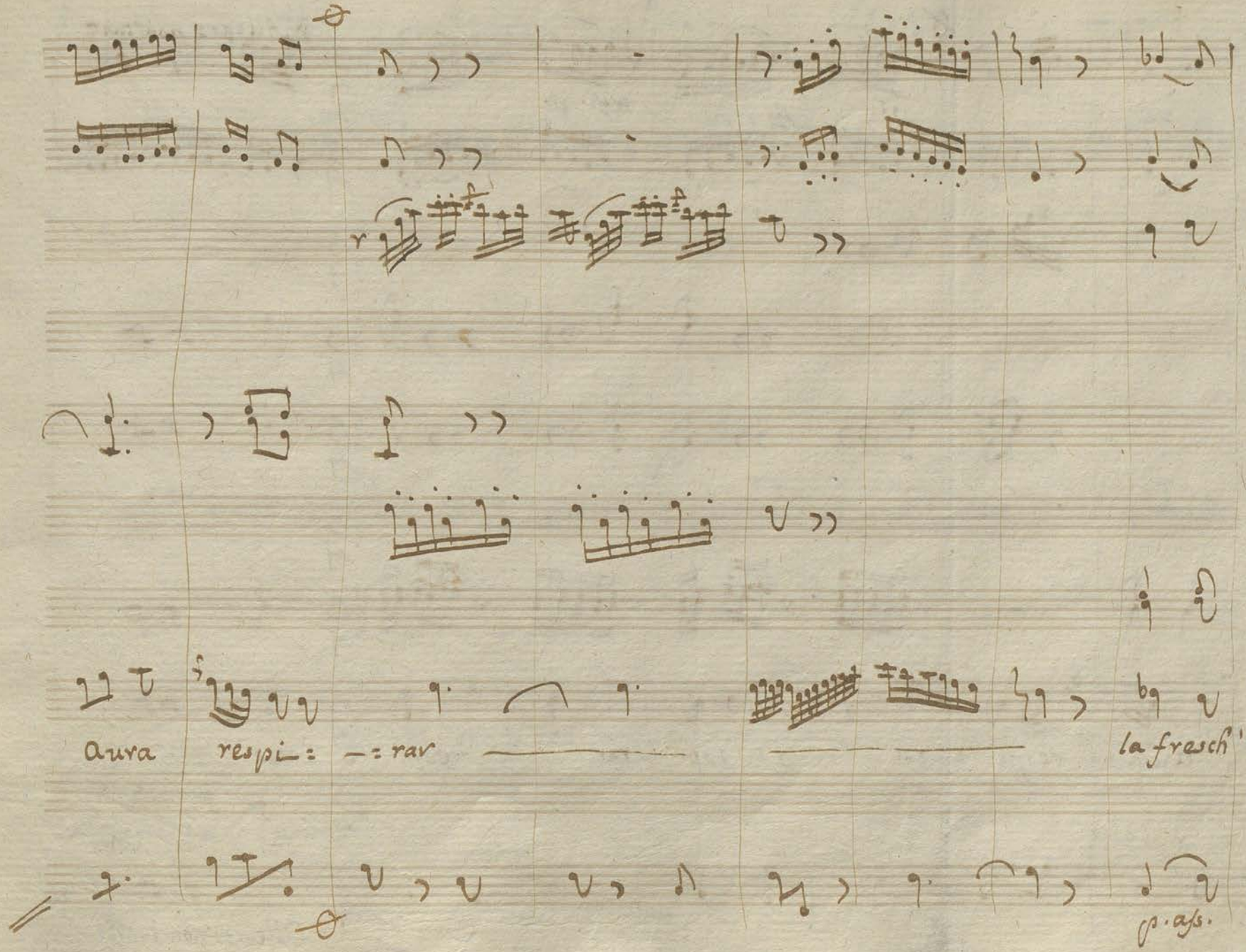
Aura res pi = rav la fresc' Aura — res pi = rav lo de al

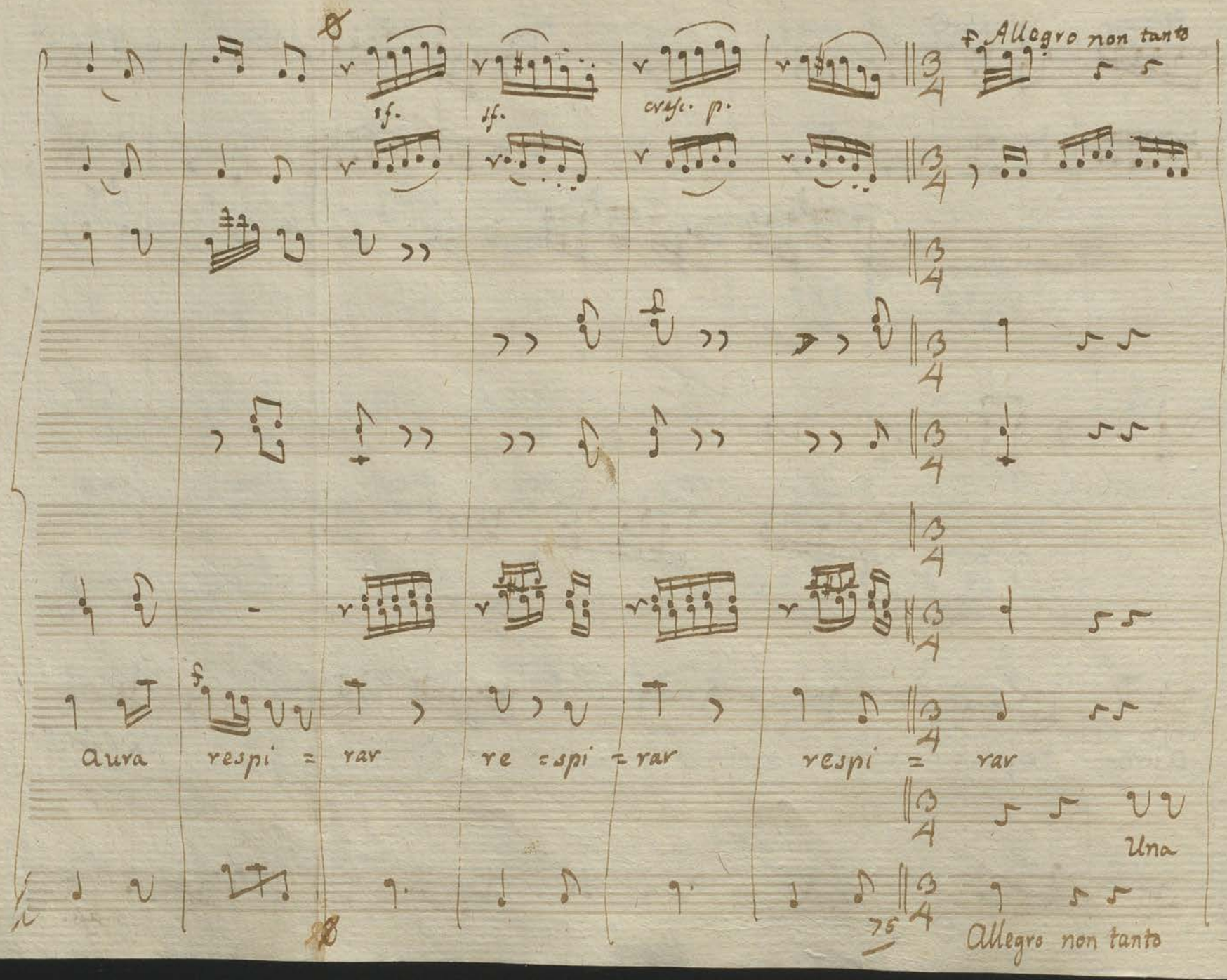

Ciel che alfine a = perse che alfine a = per = se l'Argo mio la gelo

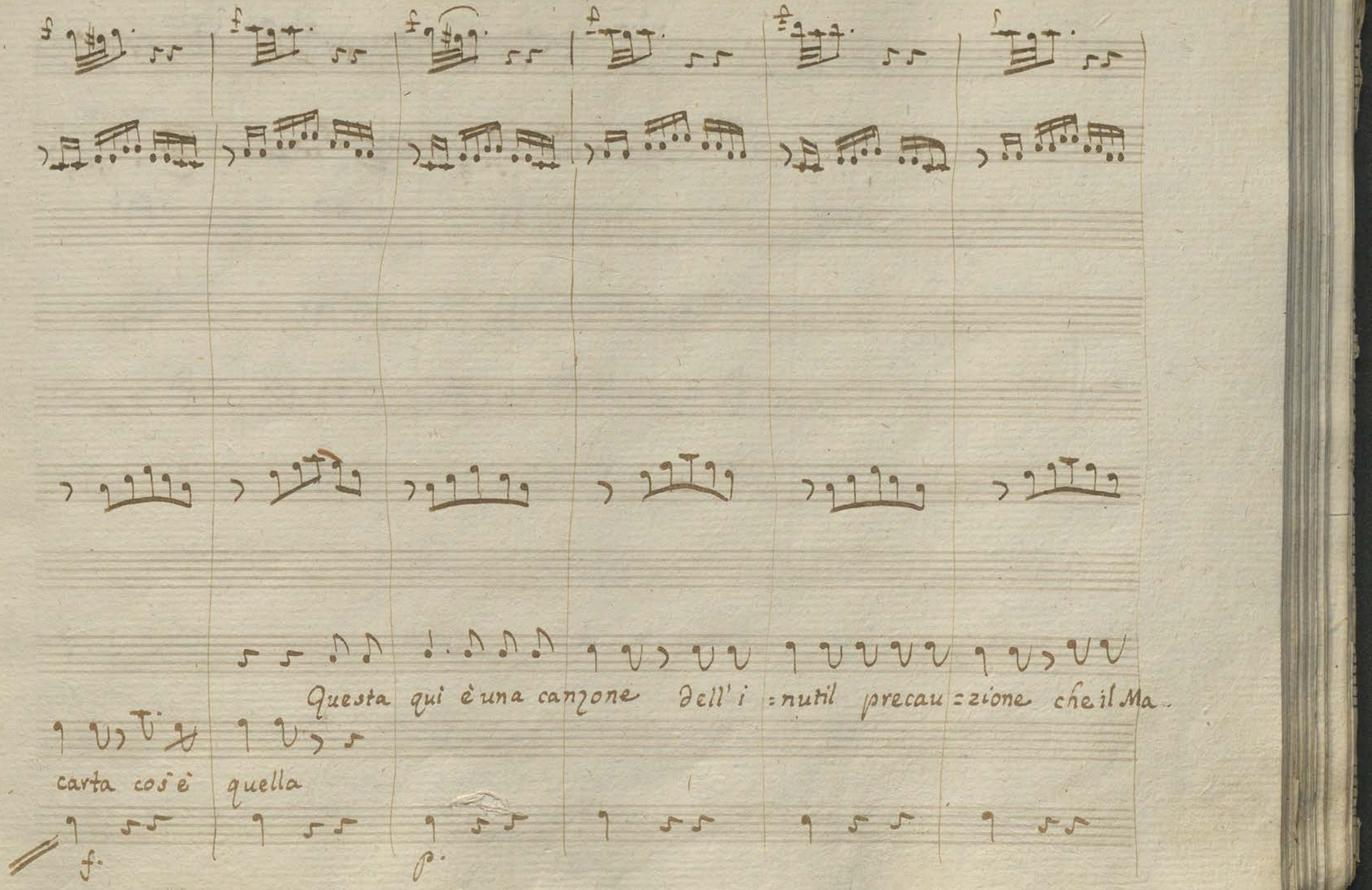

f. p.
sia
or po = trà quest' alma mia la fresc.

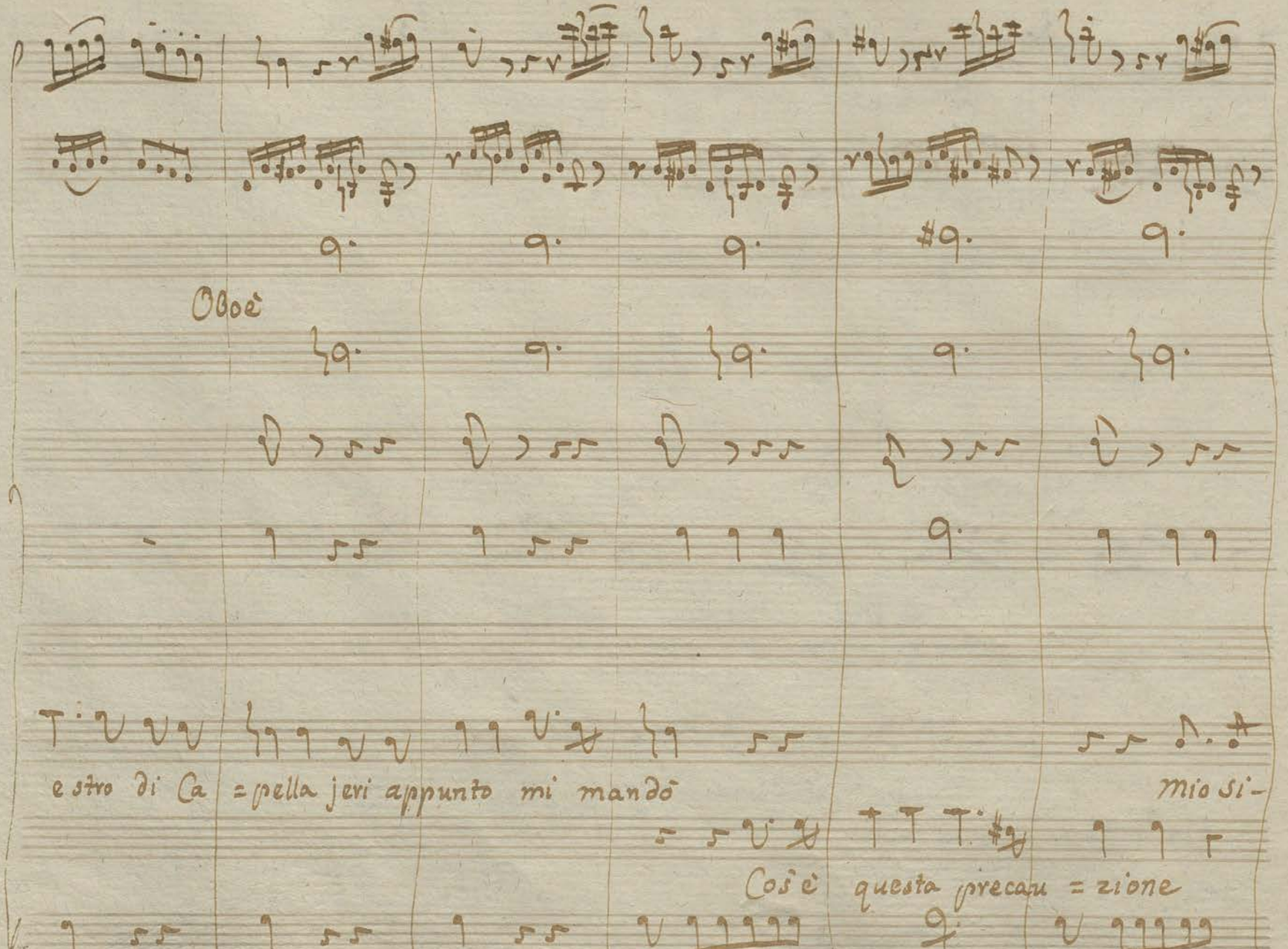

Aura respi = rar lode al Ciel or po-
p.
f.
p. ass.

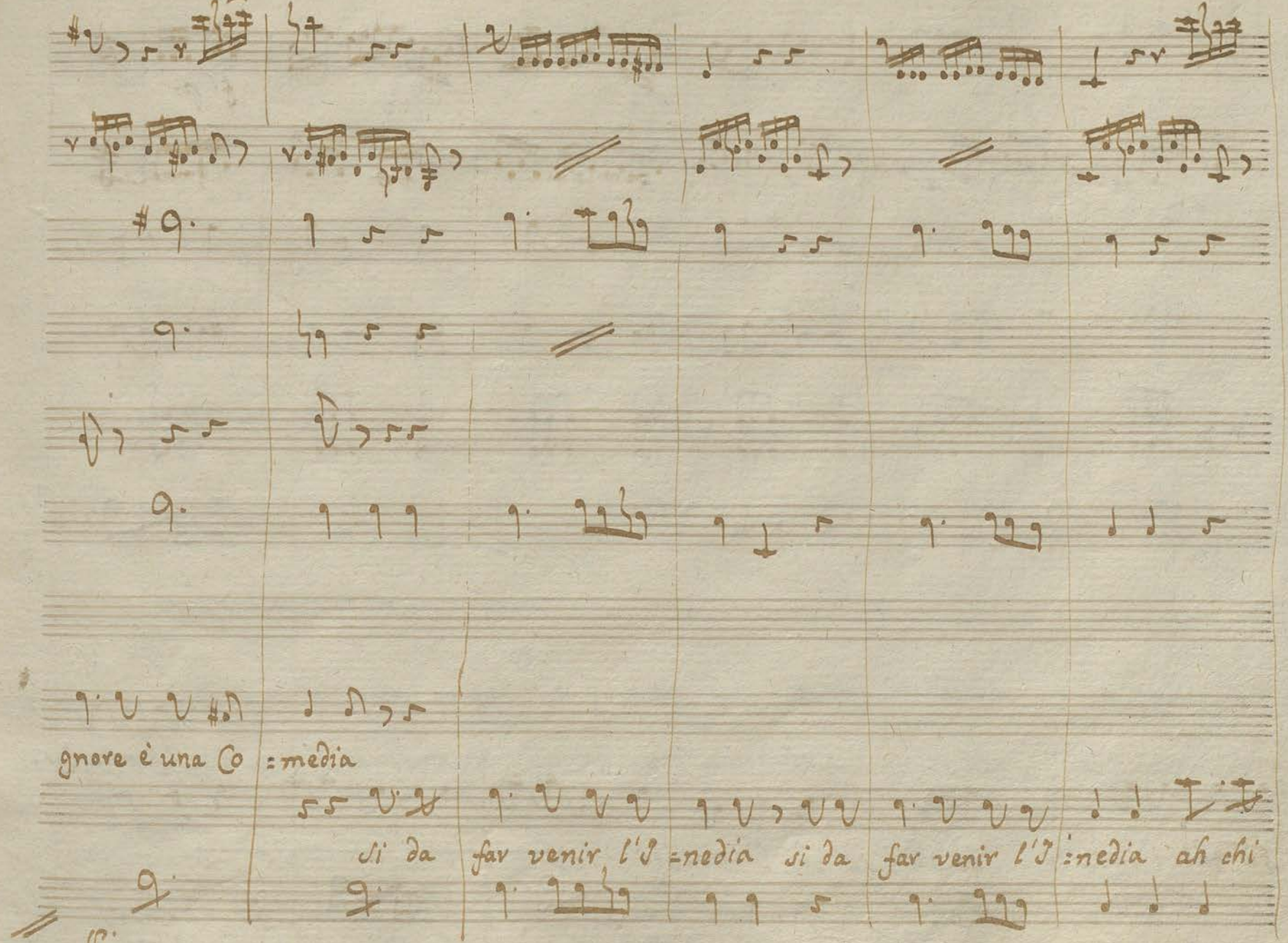

Bar.
Bar.
trà quest' alma mia quest' alma mia la fresc' aura la fresc'


aura
respi_ : _ : rar
la fresch'
p. ass.


f. Allegro non tanto
sf.
sf.
cresc. p.
aura
respi = rar
re = spi = rar
respi = rar
Una
Allegro non tanto


Questa qui è una canzone dell'i = nutil precau = zione che il Ma..
carta così è quella
f.
p.


Oboè
estro di Ca = pella jeri appunto mi mandò
Così è questa precau = zione
mio si-
for.


gnore è una Co :media
si da far venir l'I :nedia si da far venir l'I :nedia ah chi

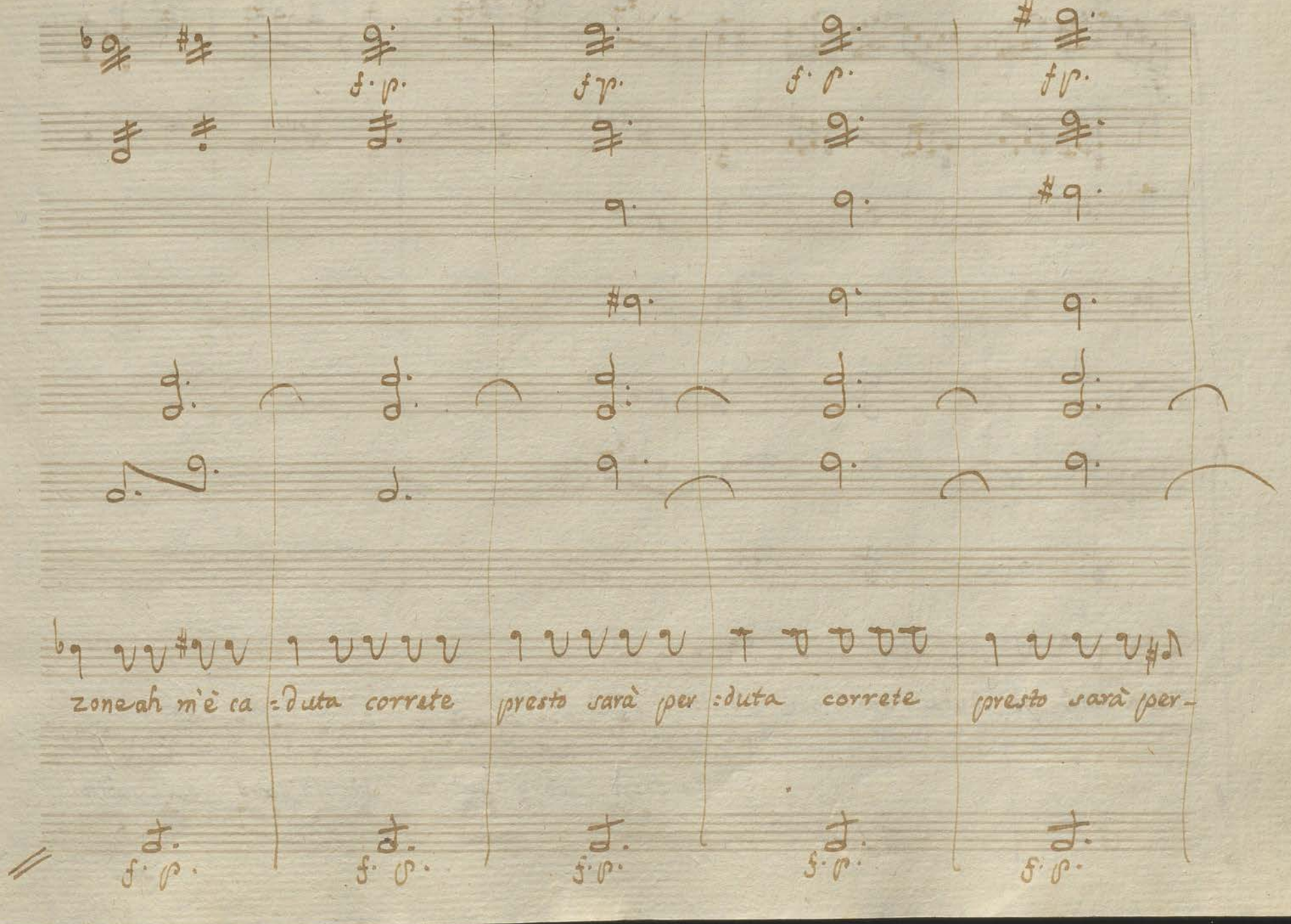
f. p.

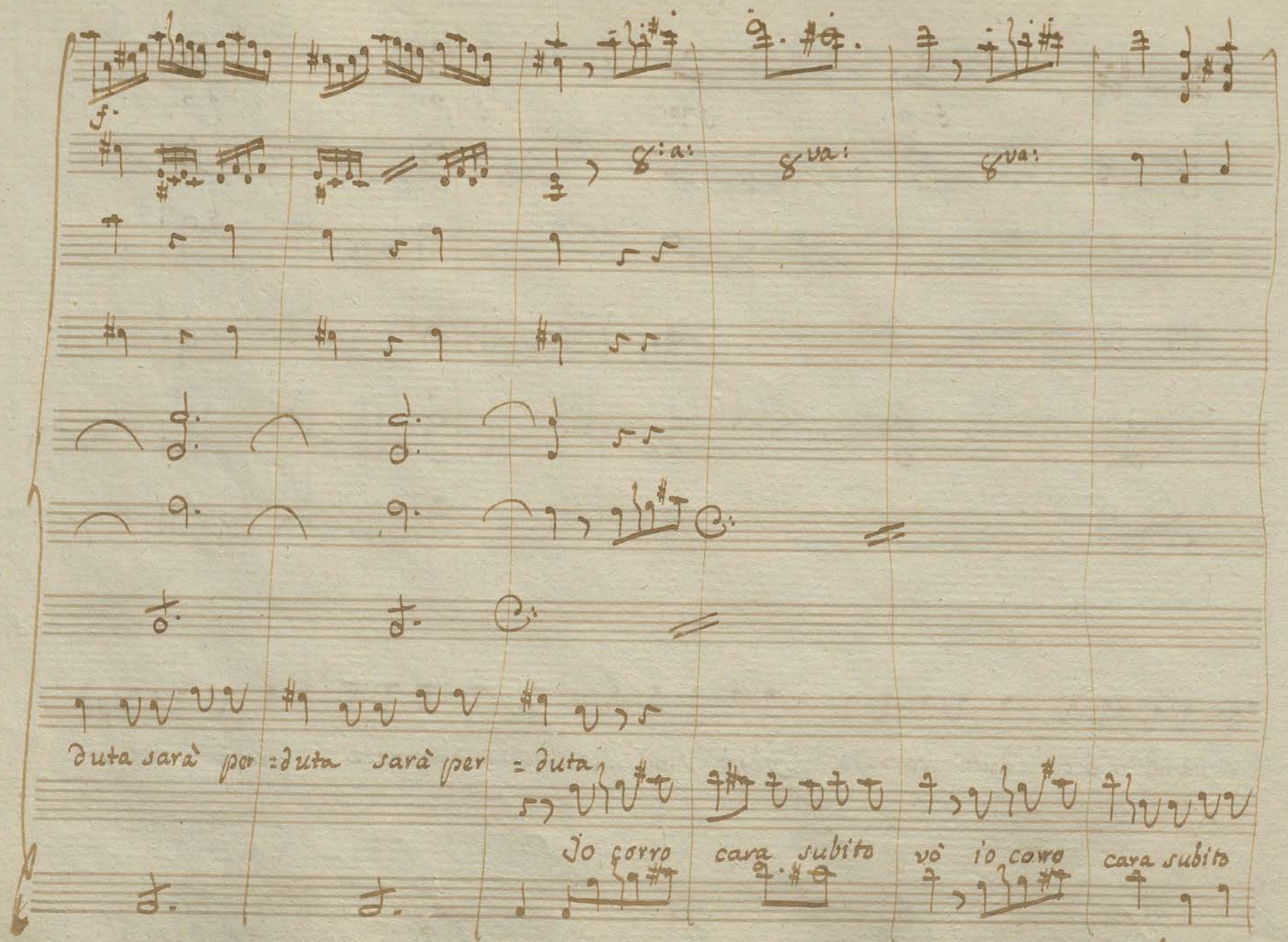
La mia Can-

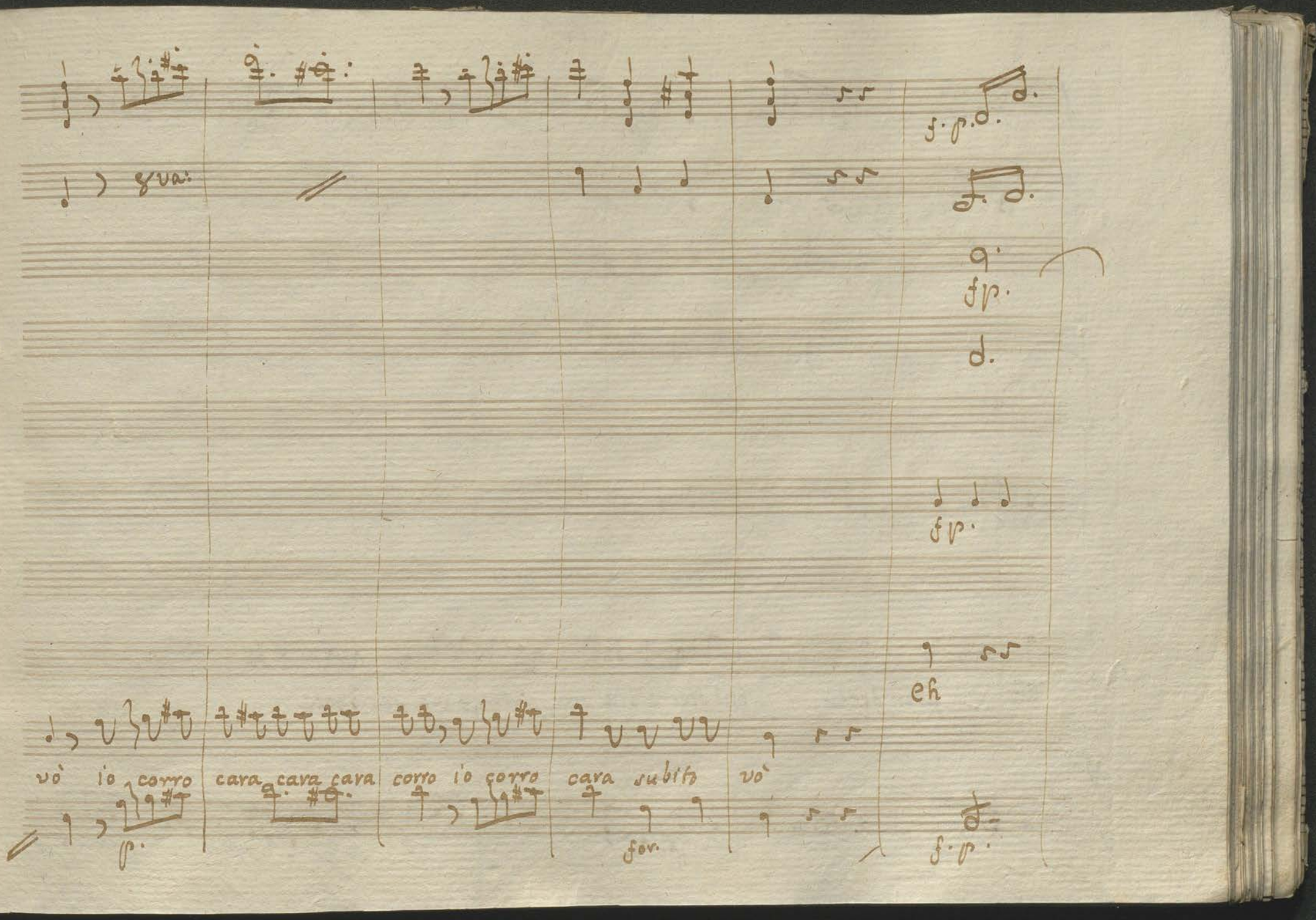
sà chi l'invento ah chi sà chi l'invento

for.

f. p.


zone ah m'è ca :duta correte presto sarà per :duta correte presto sarà per-


duta sarà per = duta sarà per = duta
jo corro
cara subito
vò io corro
cara subito



8va:

f. p.

fp.

fp.

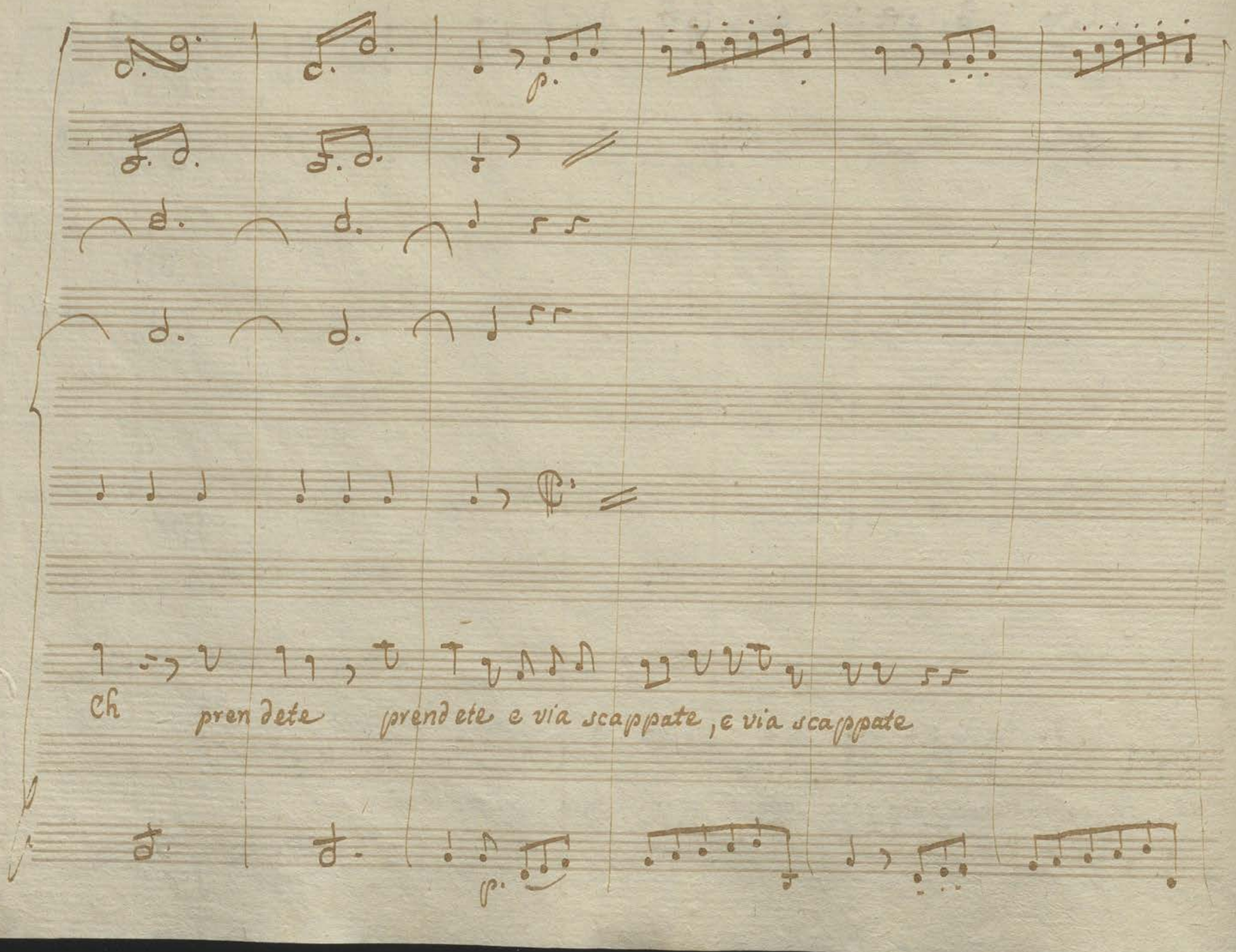
eh

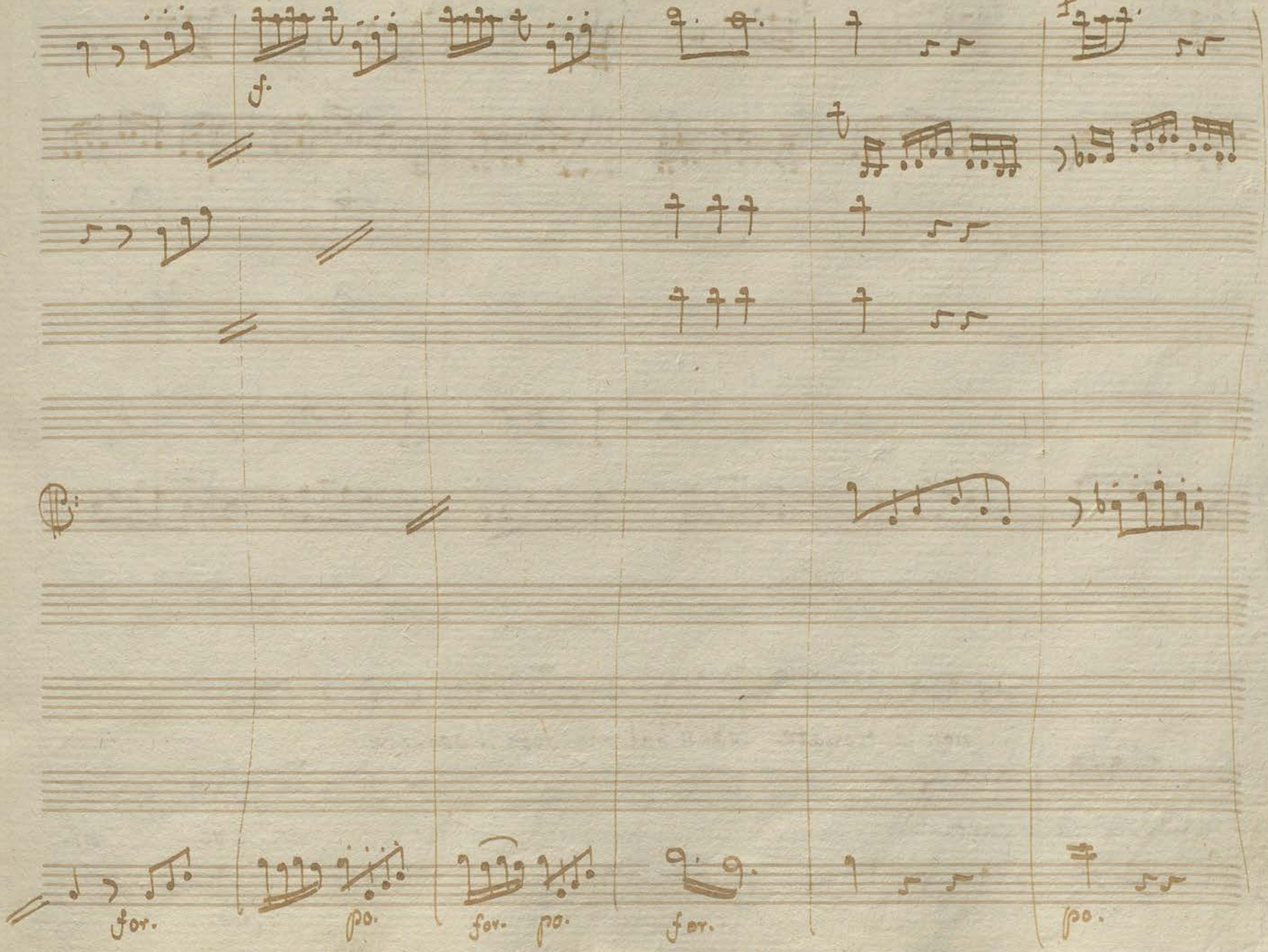
vò io corro cara cara cara corro io corro cara subito vò

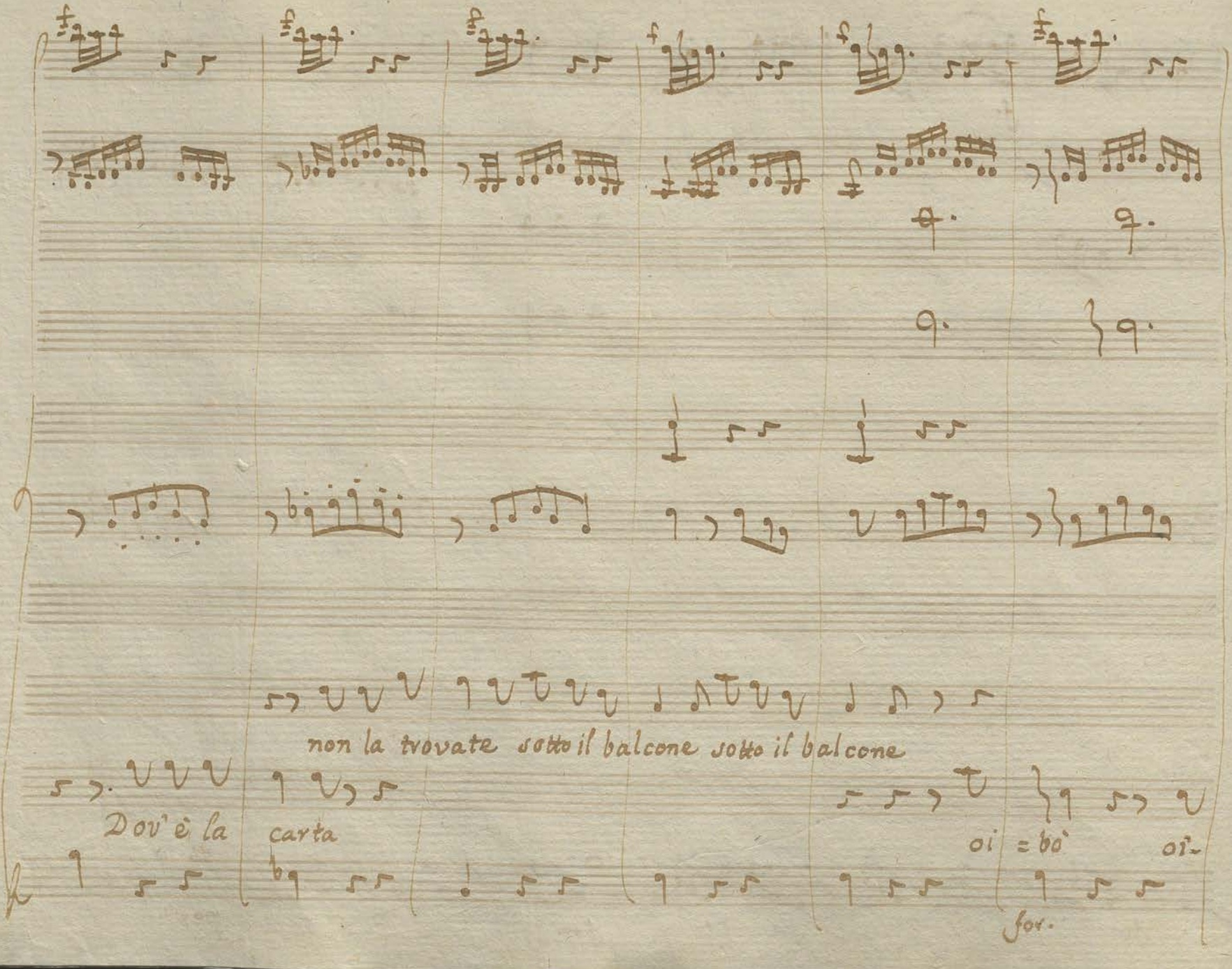
p.

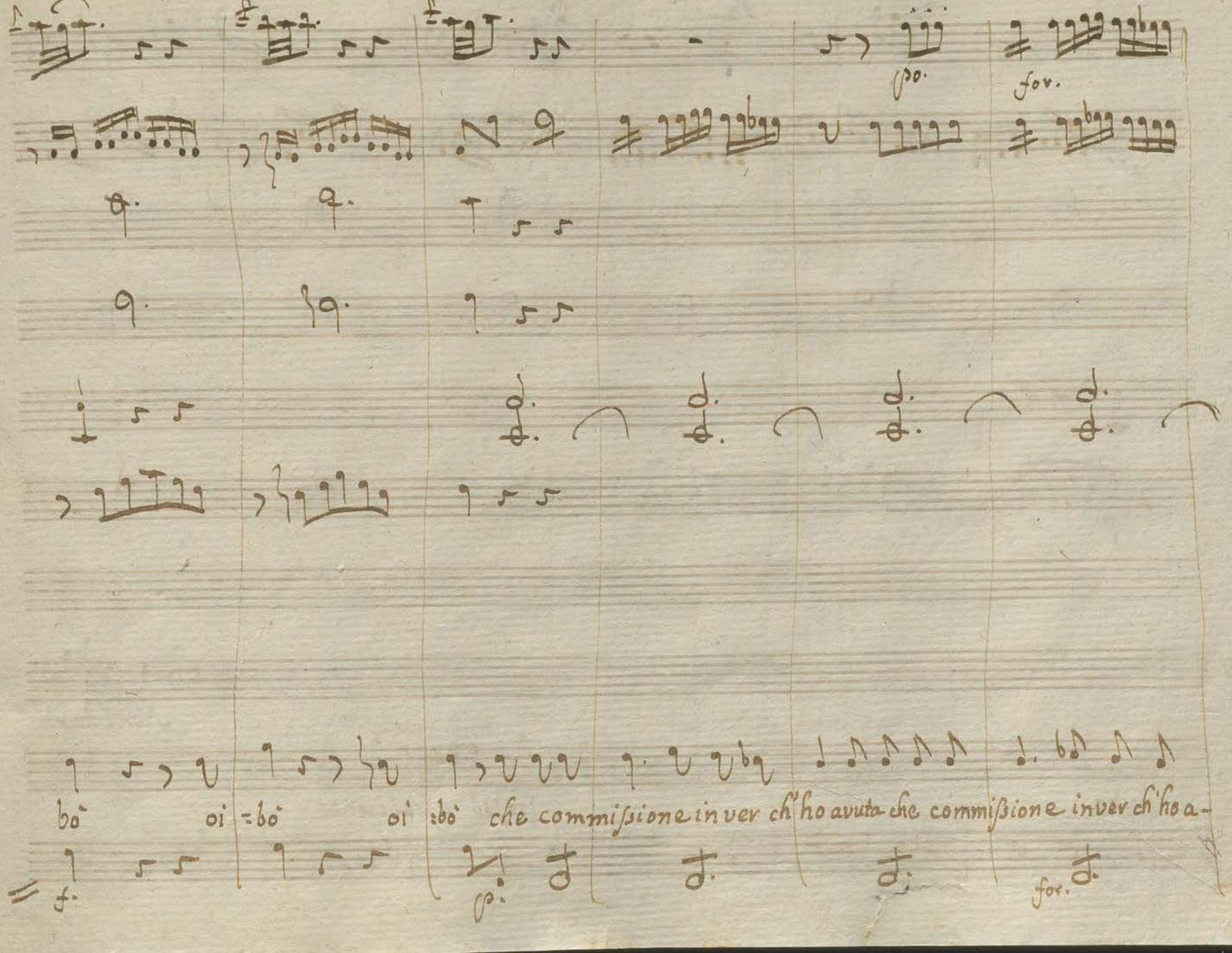
for.

f. p.


Ch
prendete
prendete e via scappate, e via scappate


f
f
for.
p.
for.
p.
for.
p.


non la trovate sotto il balcone sotto il balcone
Dov'è la carta
oi
=bò
oi~
for.


bò oi :bò oi :bò che commissione in ver ch'ho avuta che commissione in ver ch'ho a-

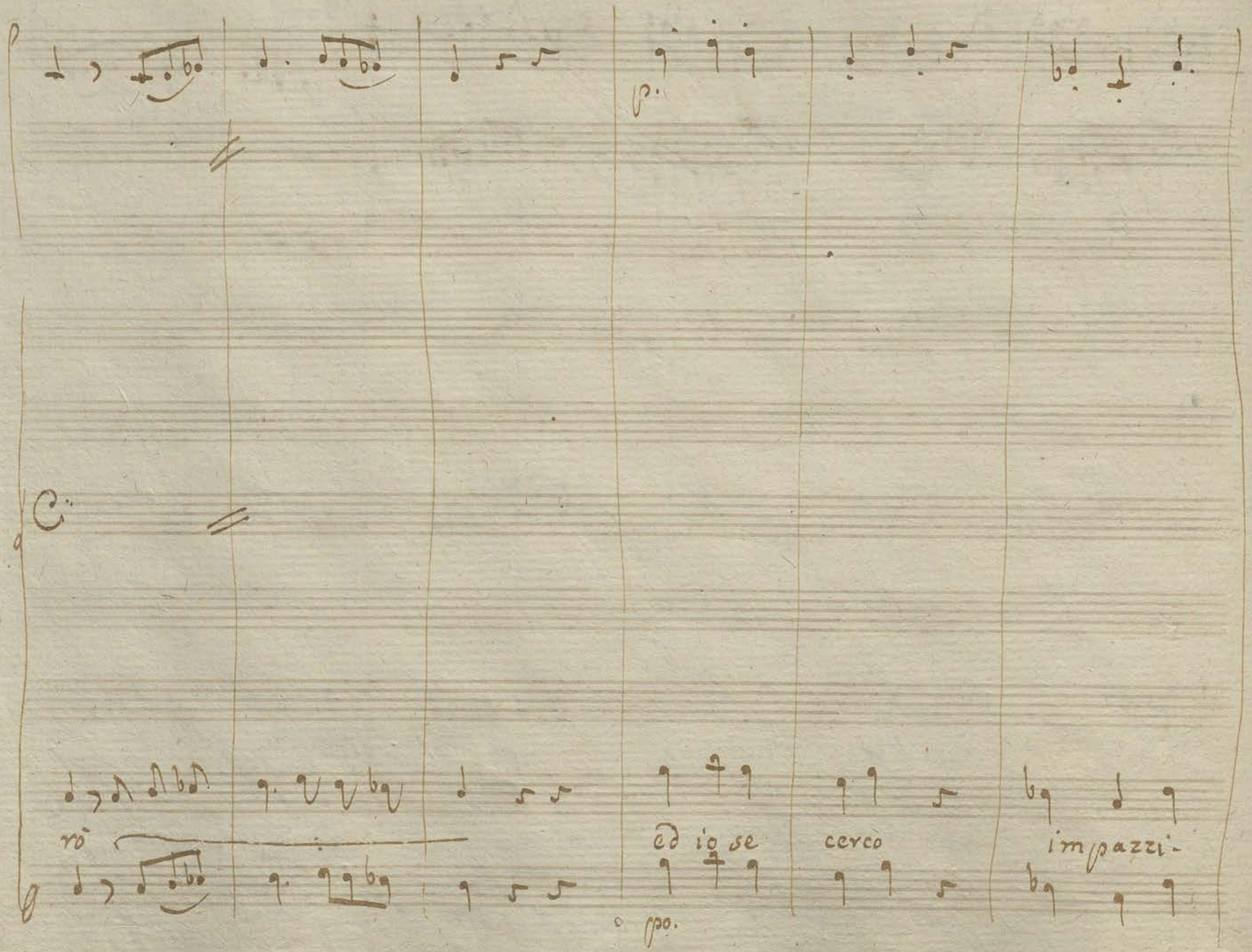
vuta

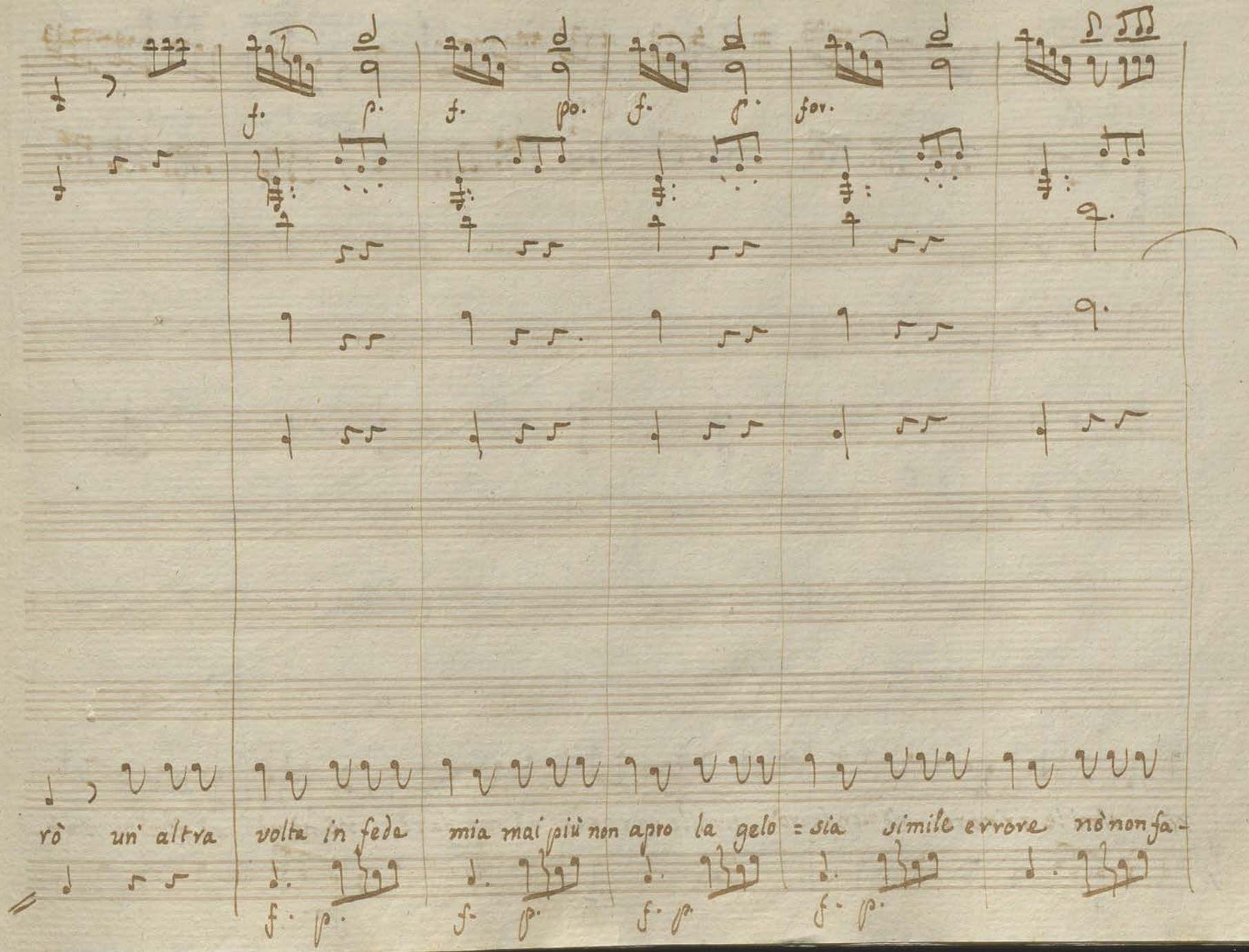
passò qualcuno?

Non l'ho ve-

duto non l'ho ve = duto non l'ho veduto

nò nò ed io se cerco l'impazzi-


p.
C:
rò
ed io se
cerco
impazzi-
po.


rò un' altra volta in fede
mia mai più non apro la gelo
= sia simile errore nò non fa-

p.

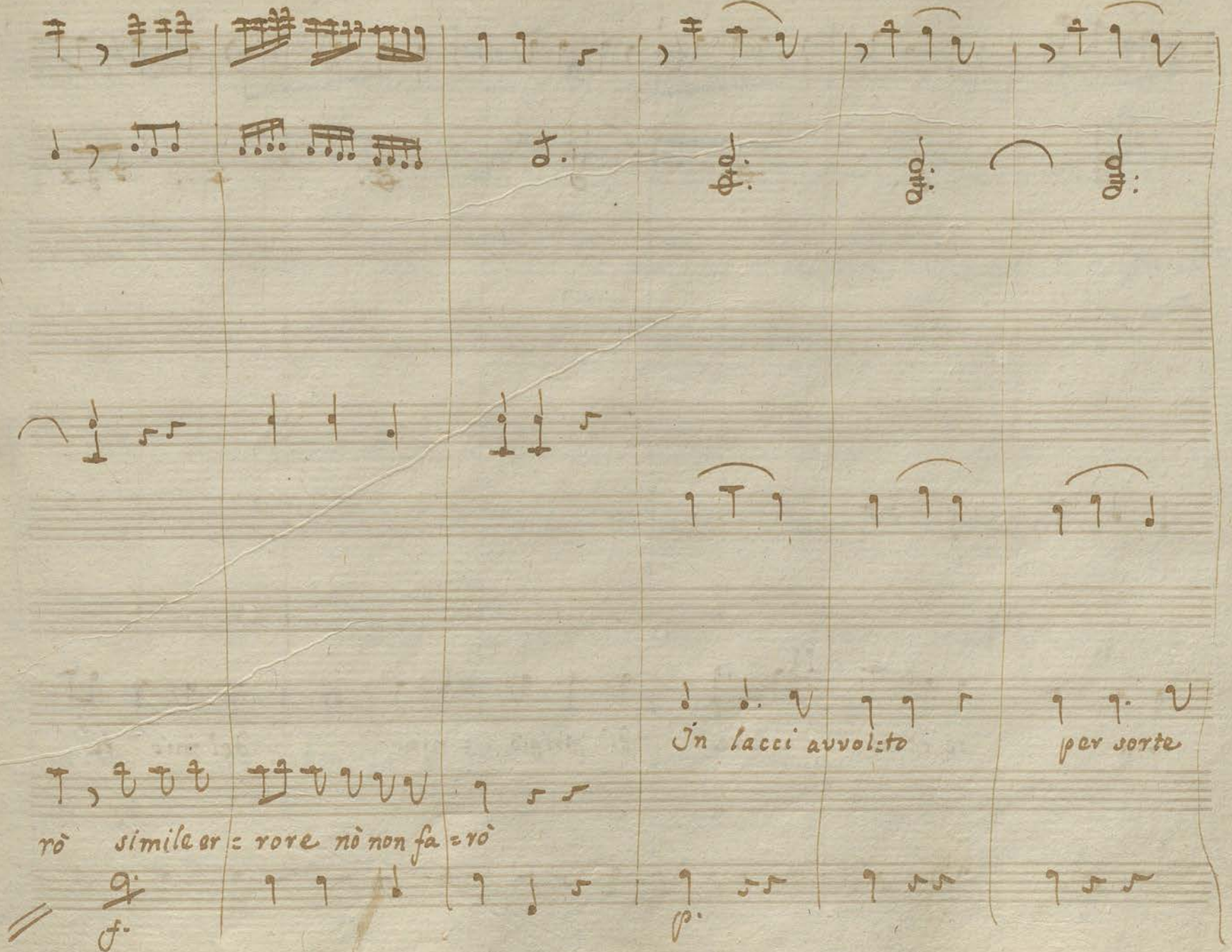
fov.

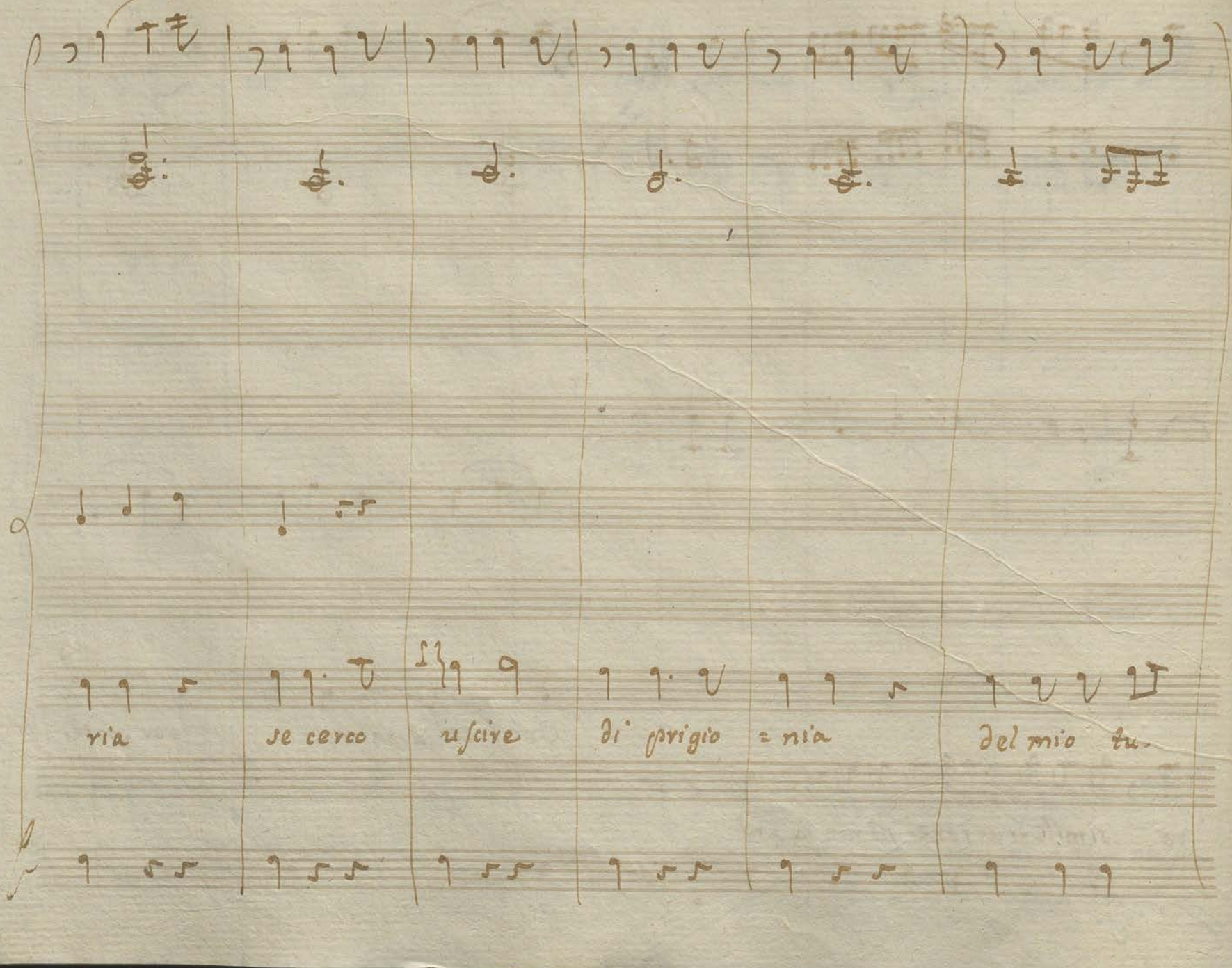
rò simile errore nò non farò simile errore nò non farò nò nò nò nò nò nò nò non fa-

p.

f.

cpo.


rò simile er = rore nò non fa = rò
In lacci avvol:to
per sorte


ria
se cerco
uscire
di prigio
= nia
del mio tu-

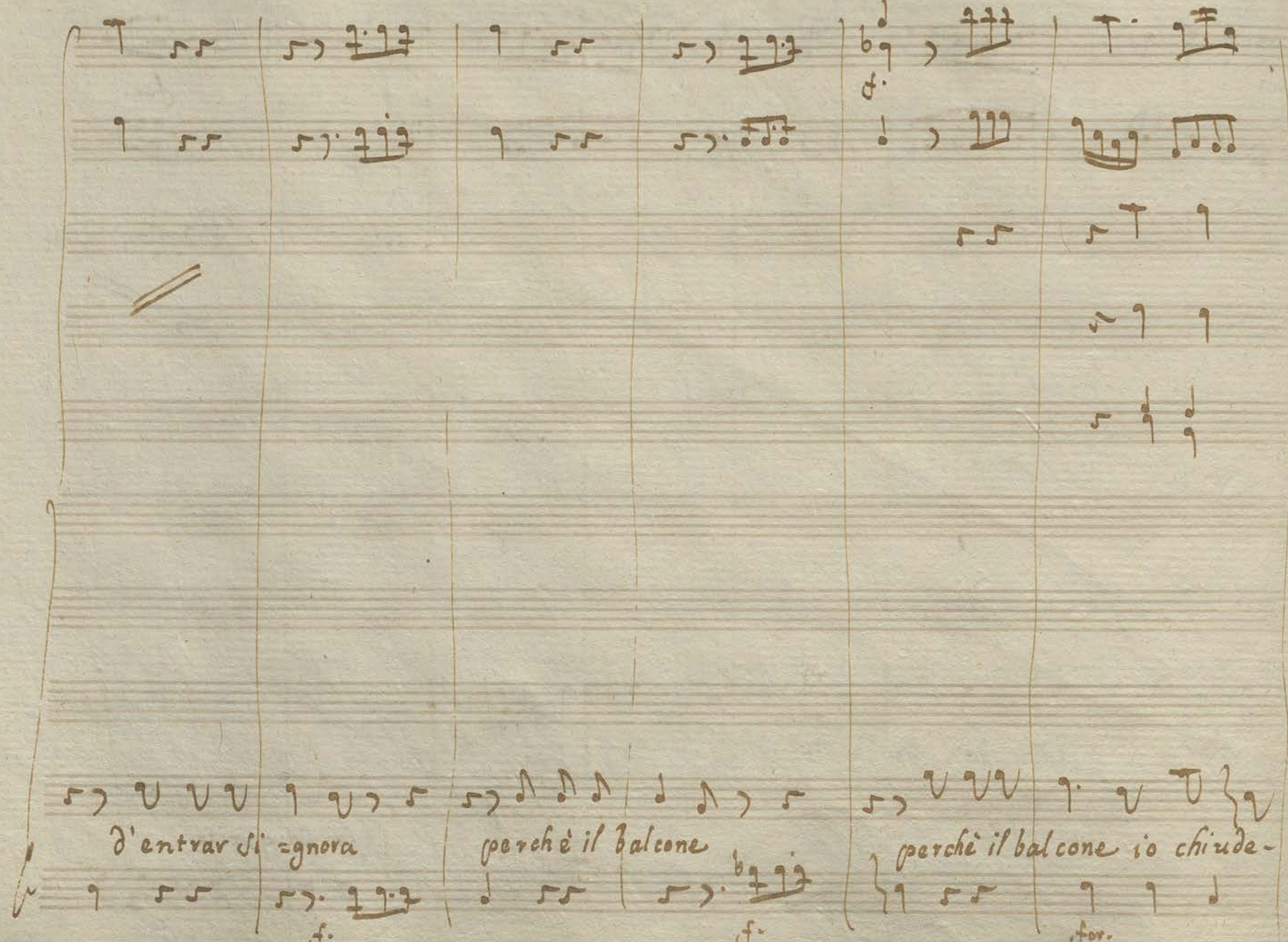
fov.

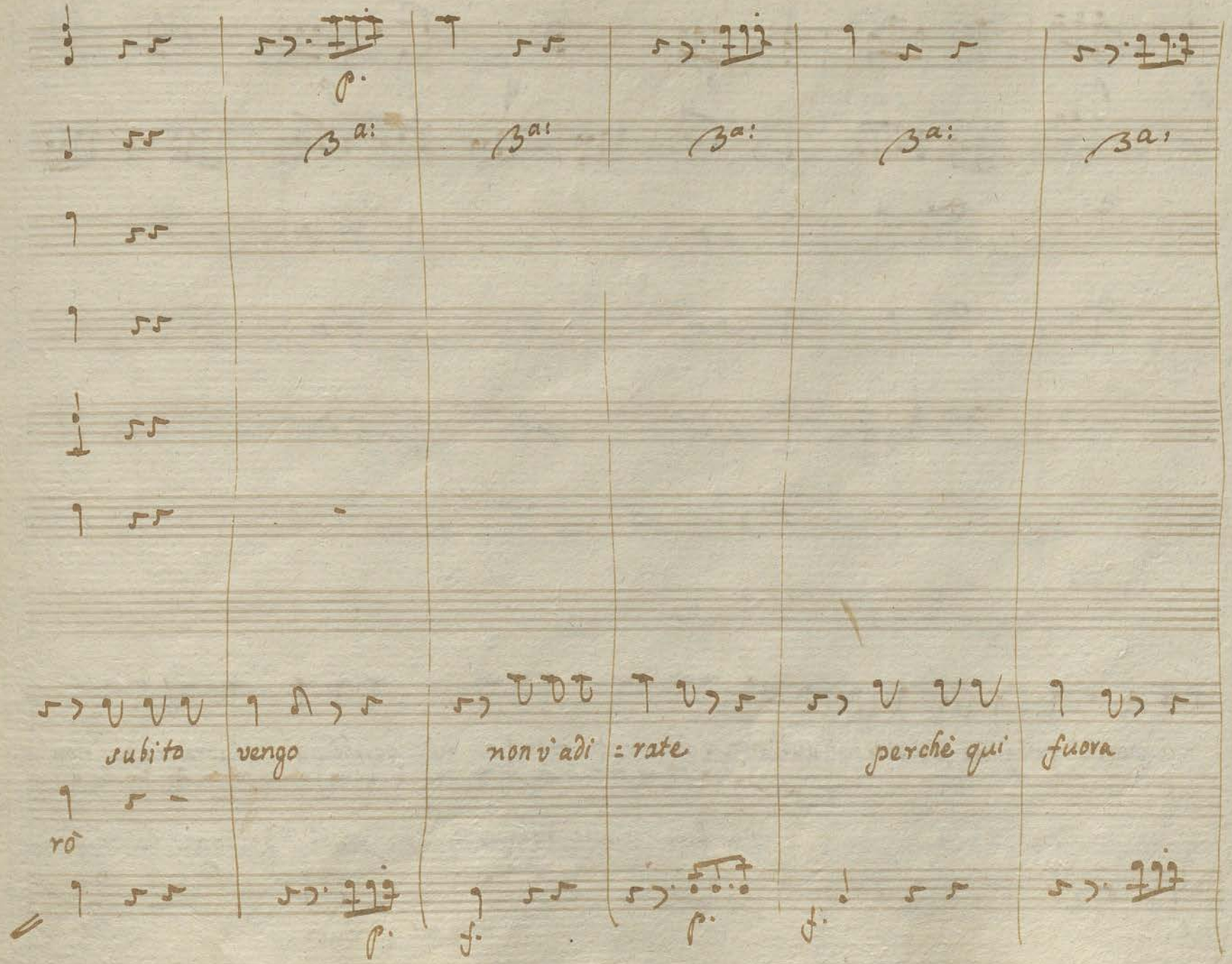
Con Vni.

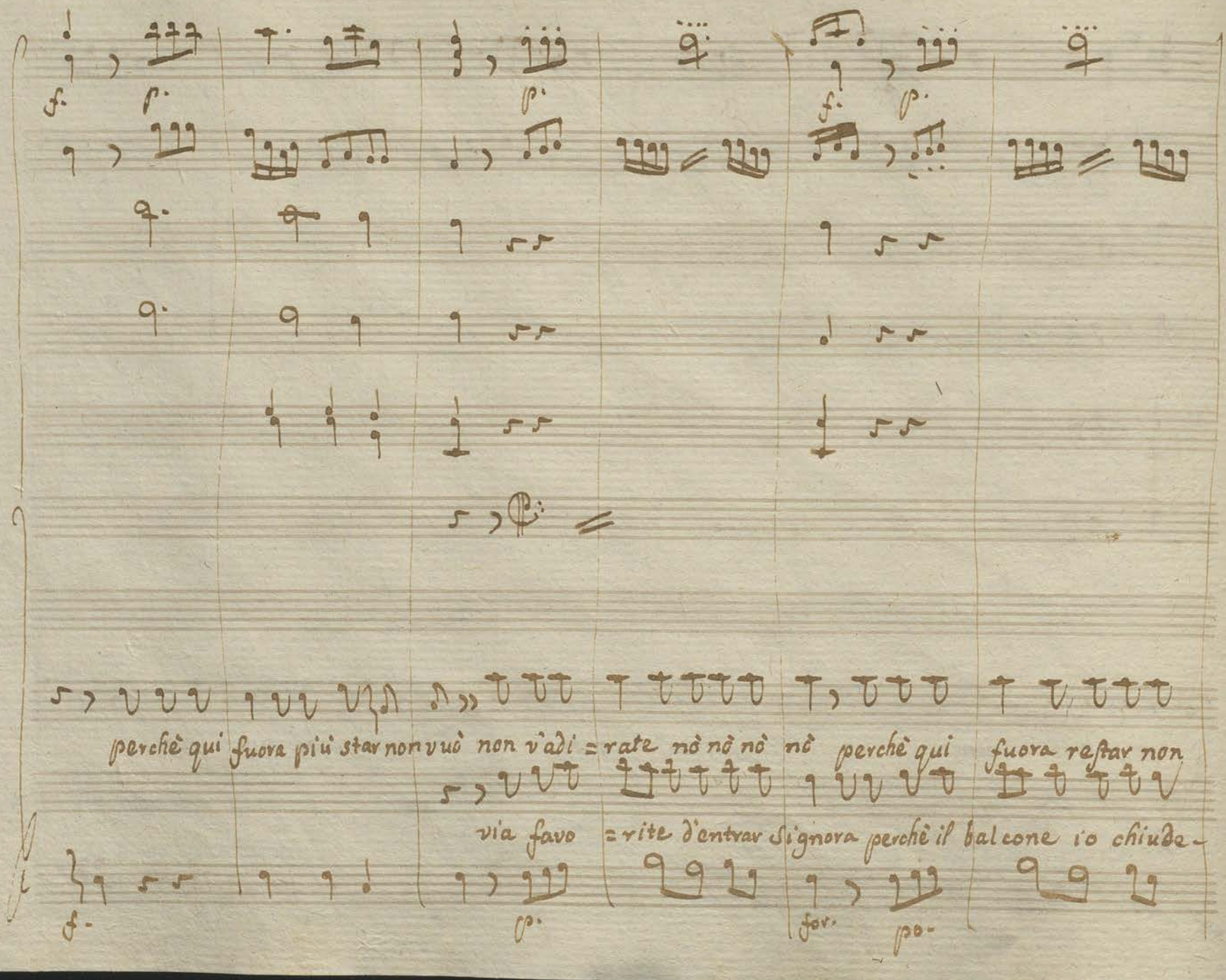
tore io ben fa = rò

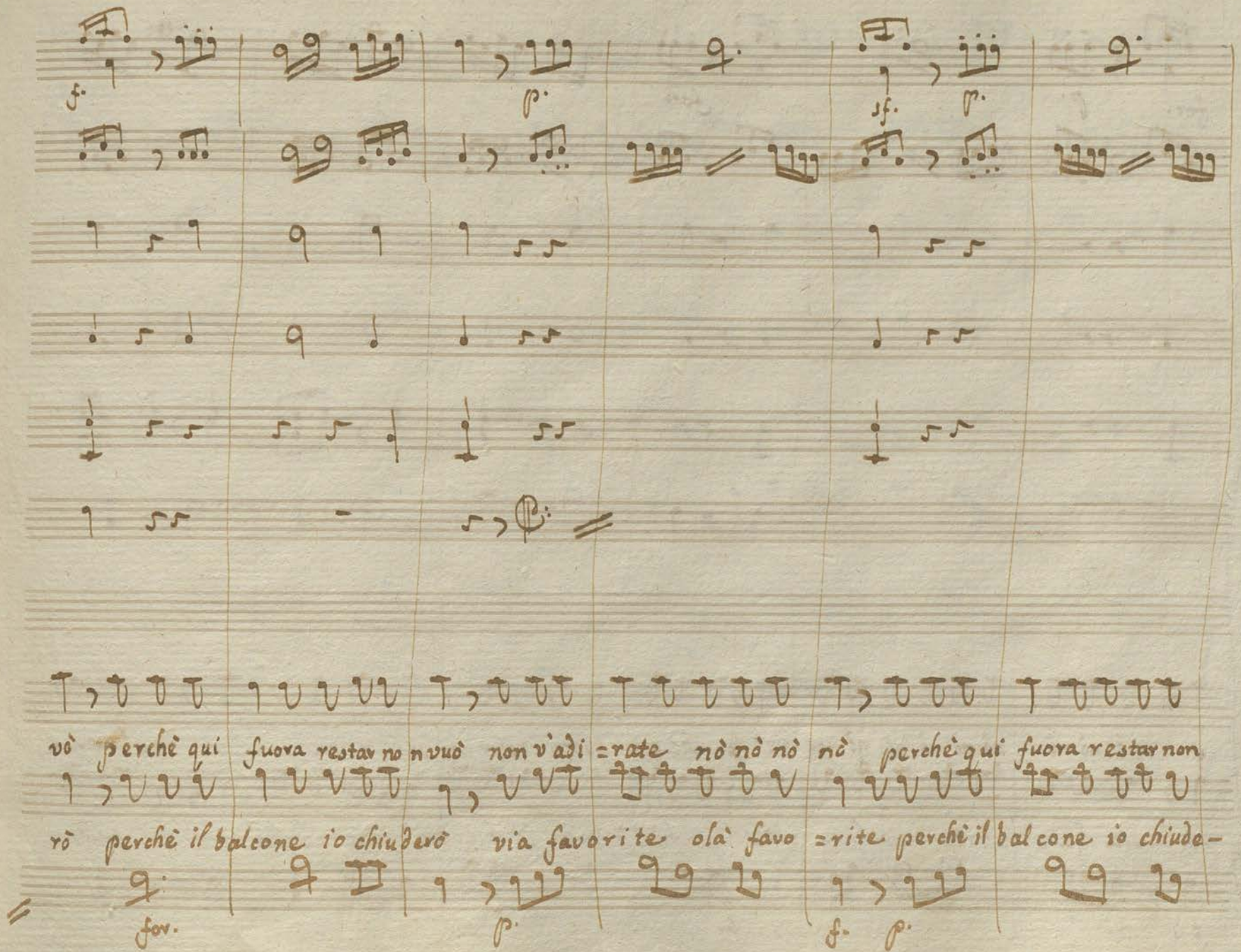
via favo:rite

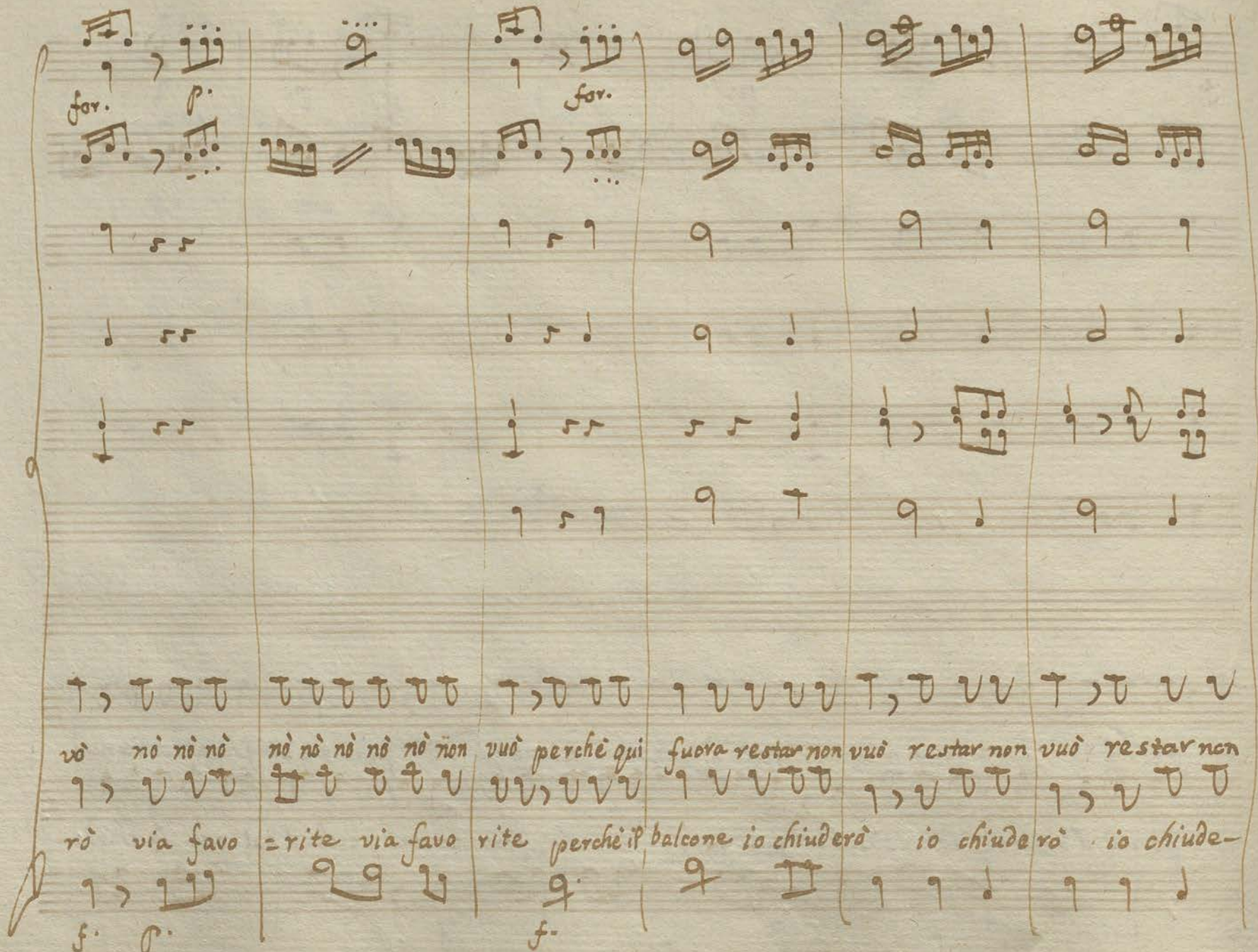
fov.

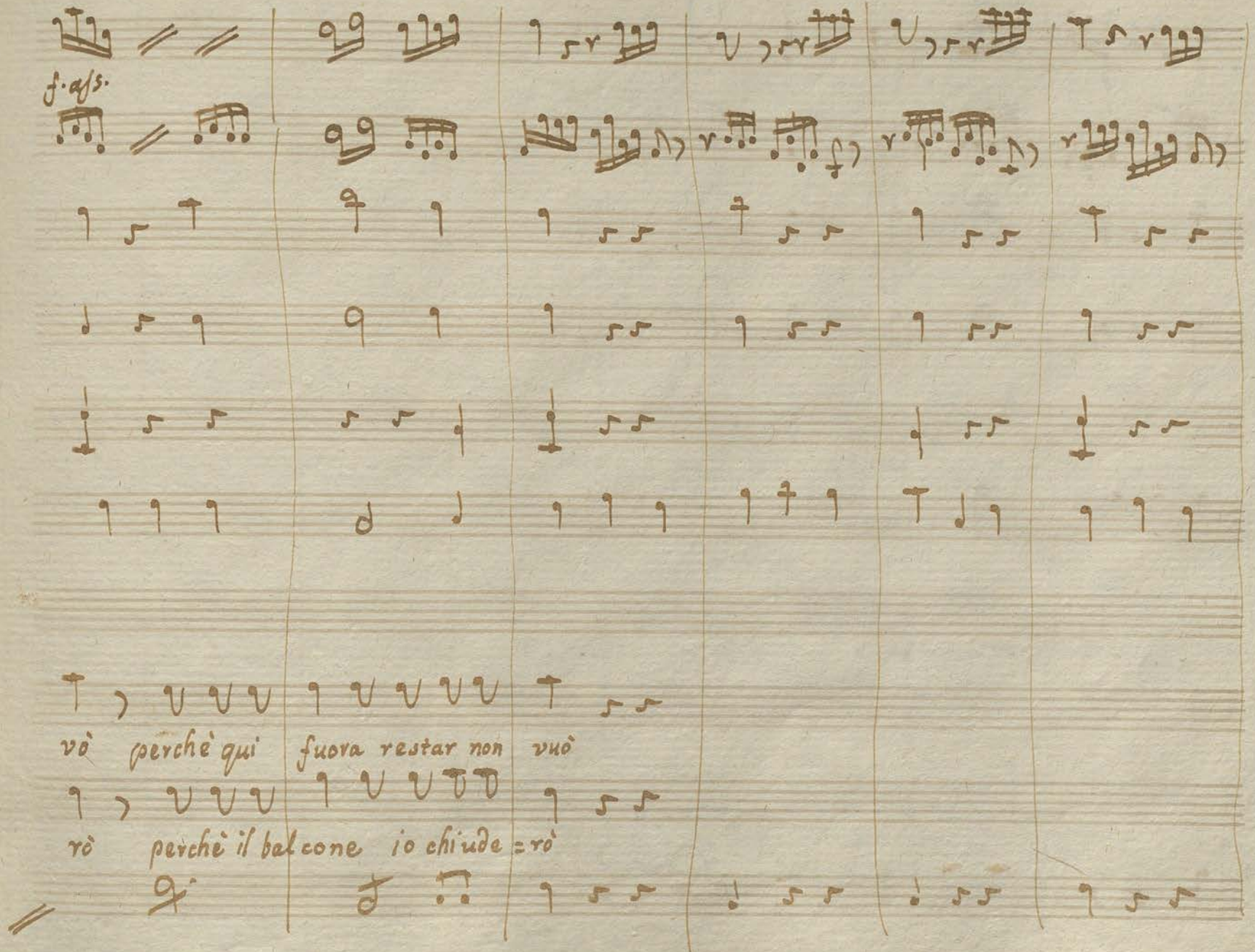

d'entrar sig=nora
perchè il balcone
perchè il balcone io chiude-
f.
f.
for.


p.
Ba:
Ba:
Ba:
Ba:
Ba:
subito
vengo
non v'adi
: rate
perchè qui
fuora
rò
p.
f.
p.
f.


perchè qui fuora più star non vuò non v'adi = rate nò nò nò nò perchè qui fuora restar non
via favo = rite d'entrar Signora perchè il balcone io chiude-


f.
p.
sf.
p.
vò perchè qui fuova restar no n vuò non v'adi=rate nò nò nò nò perchè qui fuova restar non
rò perchè il balcone io chiuderò via favorite olà favo=rite perchè il balcone io chiude-
fov.
p.
f. p.


for.
p.
for.
vò nò nò nò
rò via favo
f. p.
nò nò nò nò nò non
=rite via favo
vuò perchè qui
rite perchè il
f.
fuora restar non
balcone io chiuderò
vuò restar non
io chiuderò
vuò restar non
io chiude-


f. a/s.
vò perchè qui fuora restar non vuò
rò perchè il balcone io chiude = rò

Scena 4ª

Il Con= e Figaro

Con:

a desso che si sono riti= =

=rati esaminiamo ben questa canzone che rac=

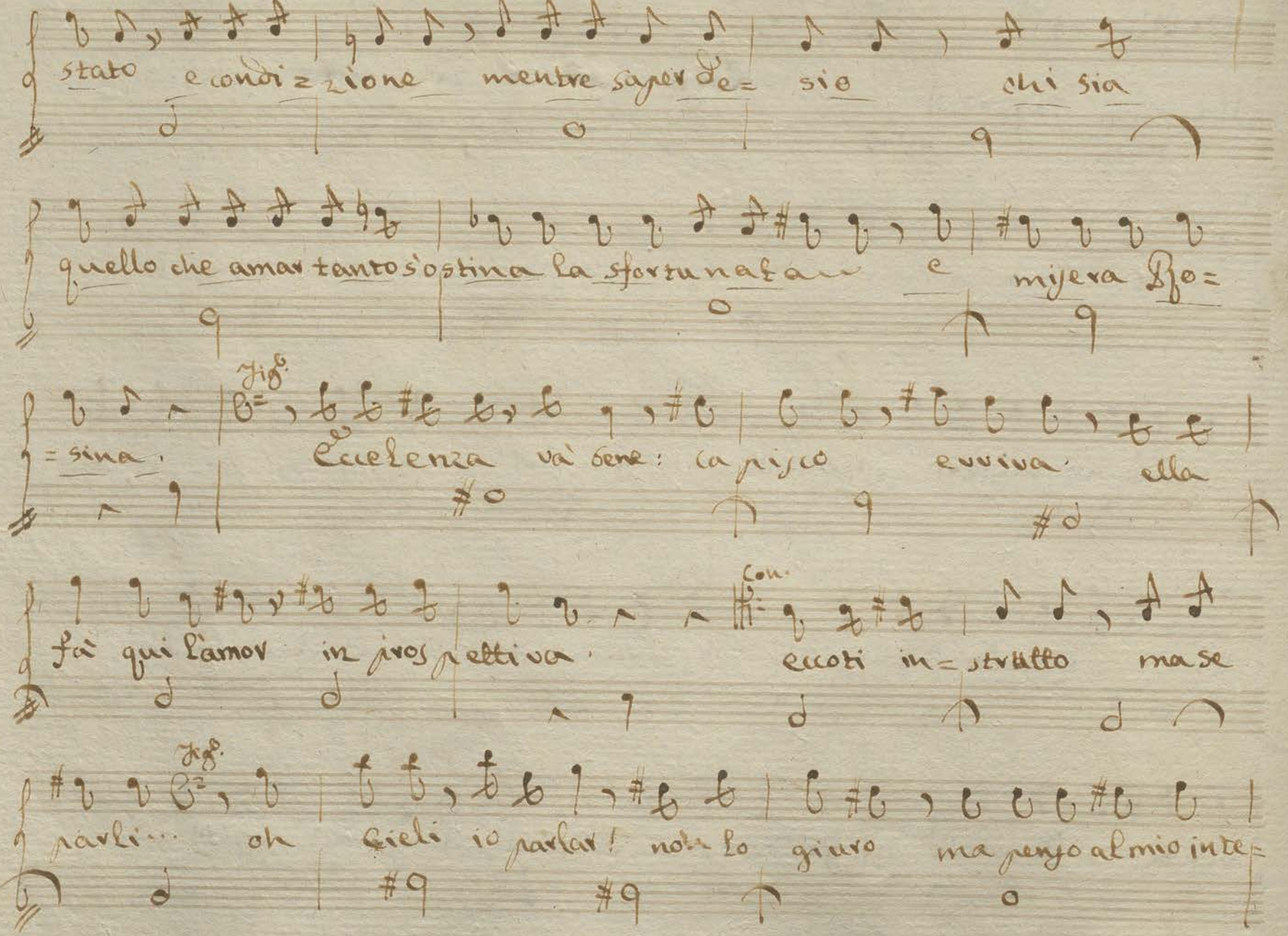
Fig:

chiude un mistero certamente. Sa= per volea così è la precau=

Con:

zione. Quando che il mio Tutor sarà sortito can= tate indisse= =

vente sull'aria e strosse di questa Canzone il nome vostro



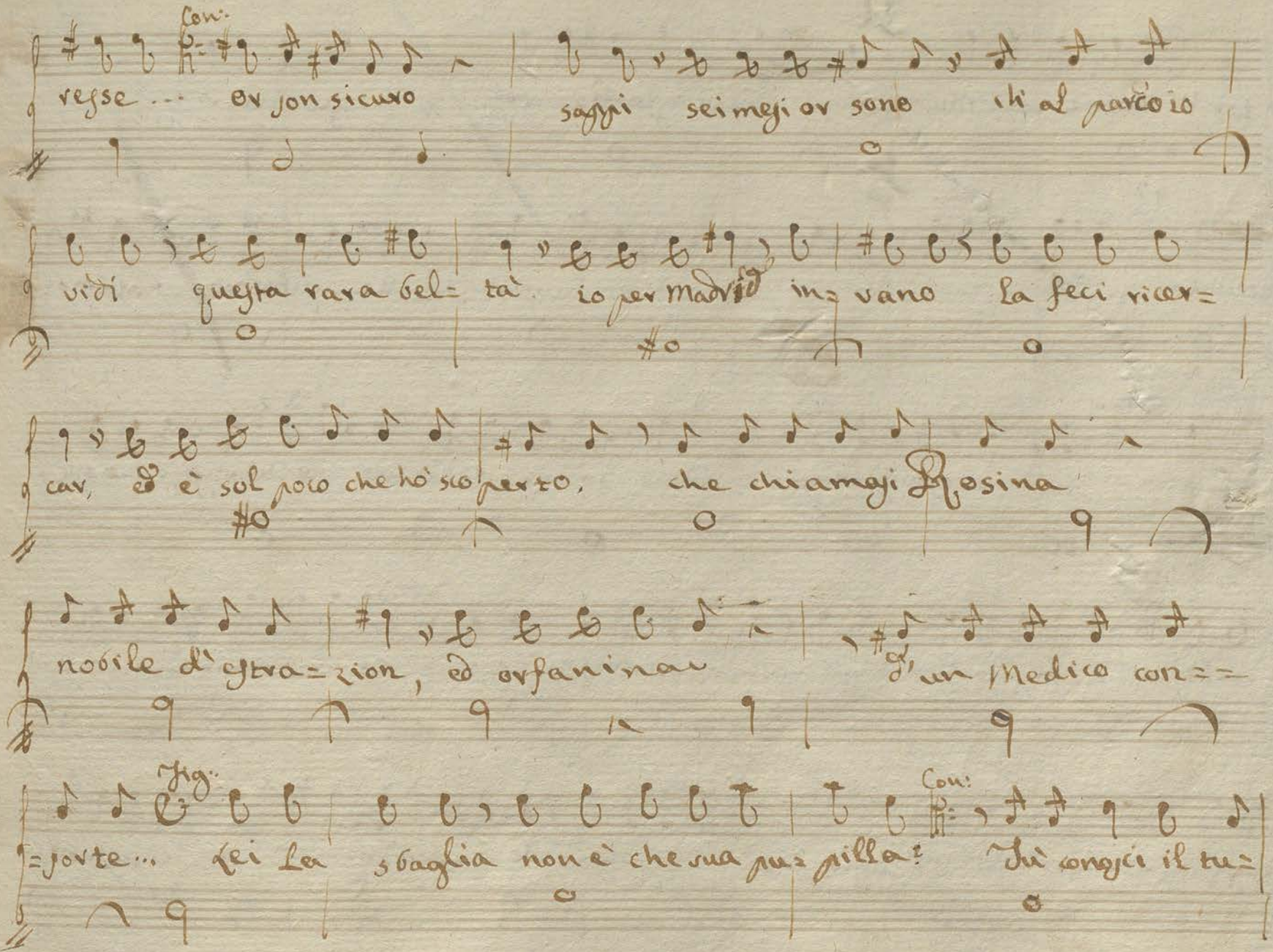
stato e condi=zione mentre saper de=sio chi sia

quello che amar tanto s'ostina la sfortunata e misera Ro=

=sina. Fig. Eccelenza va bene: capisco evviva ella

fà qui l'amor in prospettiva. Con. eccoti in=strutto ma se

parli... Fig. oh Cieli io parlar! non lo giuro ma penso al mio inte=



Con:

resse ... or son sicuro sappi sei mesi or sono chi al parco io

vidi questa rara bel= tà io per Madrid in= vano la feci ricer=

car, ed è sol poco che hò sco perto, che chiamasi Rosina

nobile d'estra= zion, ed orfanina d'un Medico con==

Fig:

=sorte... Lei La sbaglia non è che sua pu= pilla! Con: Tù conosci il tu=

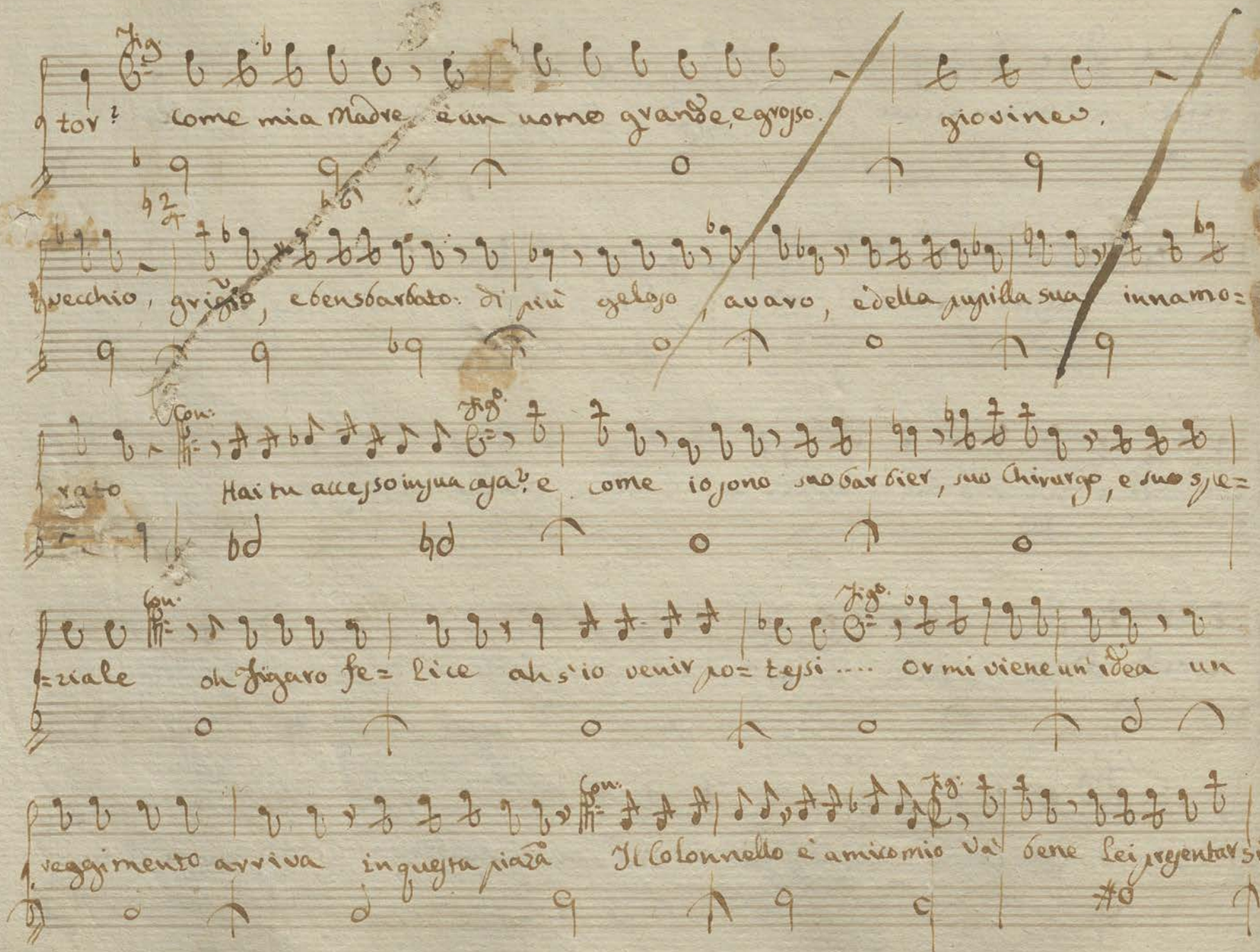


Fig.

tor? come mia Madre è un uomo grande, e grosso. giovine,

vecchio, grigio, e bensbarbato. di più geloso, avaro, è della pupilla sua innamo=

Con. Fig.

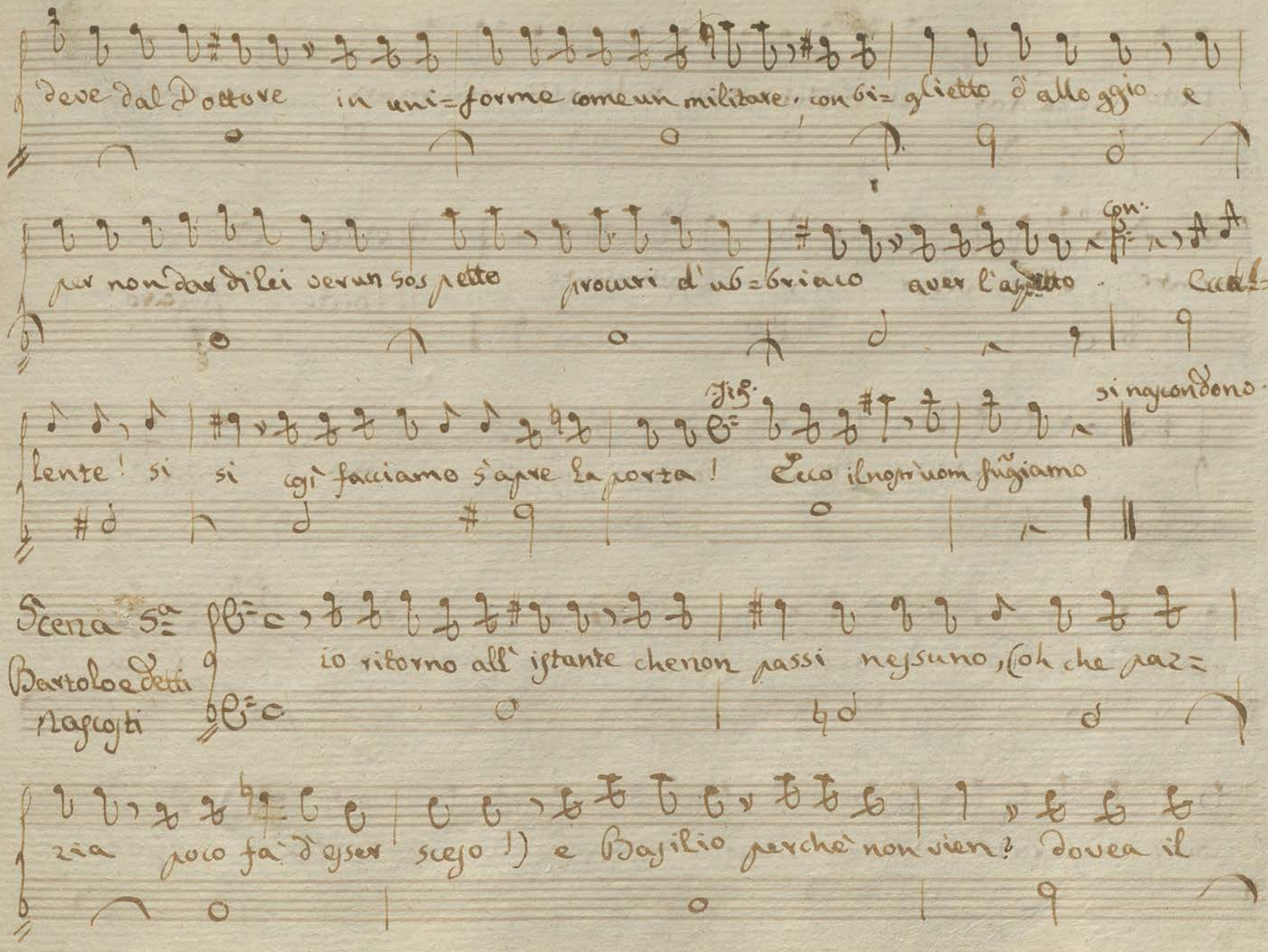
rato Hai tu accesso in sua casa? e come io sono suo barbier, suo Chirurgo, e suo spe=

Con. Fig.

=ziale oh figaro fe= lice ah s'io venir po= tessi .... Or mi viene un'idea un

Con. Fig.

veggimento arriva in questa piazza Il Colonnello è amico mio Va' bene lei presentarsi.



deve dal Dottore in uni=forme come un militare, con bi=glietto d'alloggio e

per non dar di lei verun sospetto procuri d'ub=briaco aver l'aspetto. Con: Eccal=

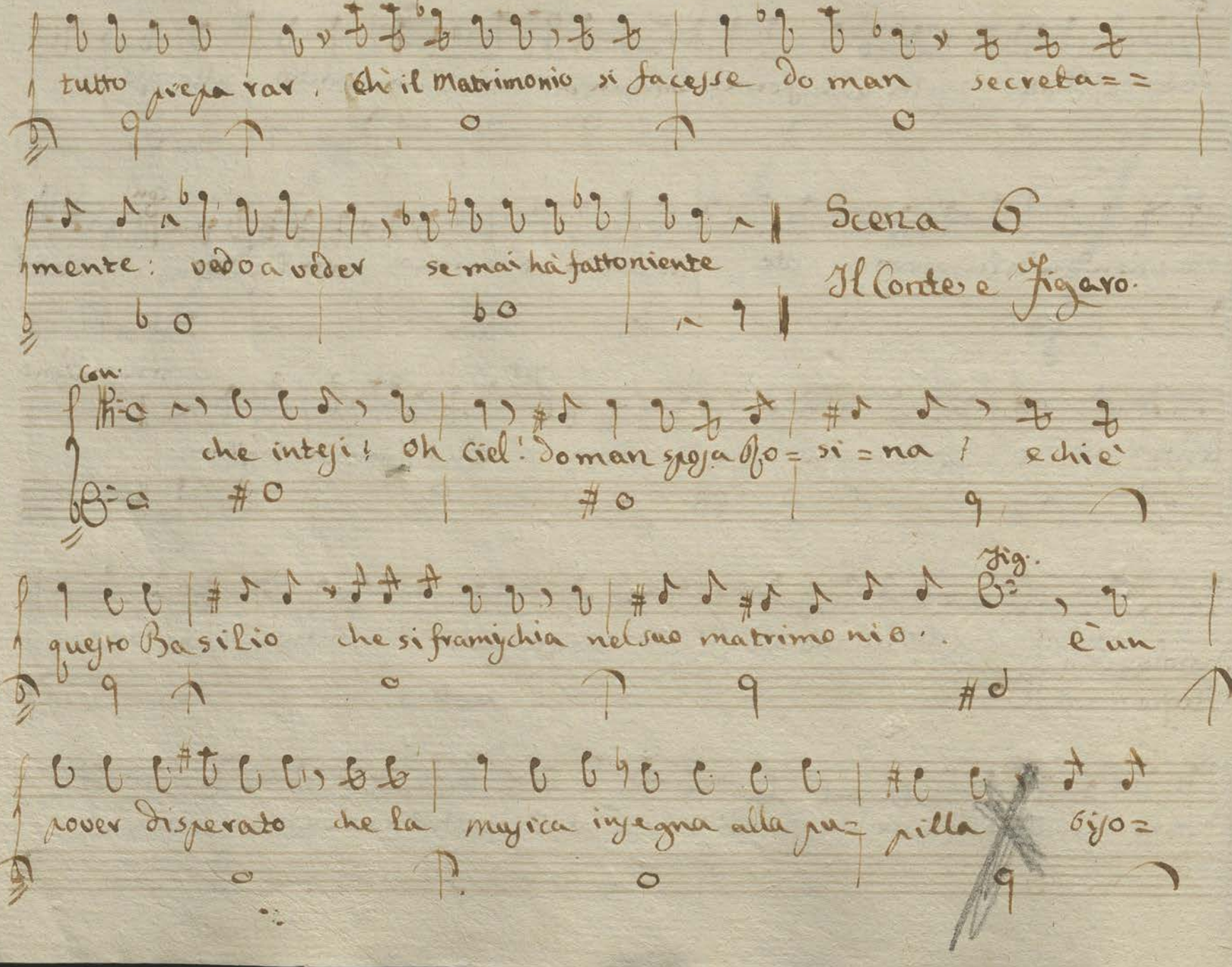
lente! si si così facciamo s'apre la porta! Fig. Ecco il nostr'uom fuggiamo si nascondono.

Scena 5a

Bartolo e detti nascosti

io ritorno all'istante che non passi nessuno, (oh che paz=

zia poco fa d'esser sceso!) e Basilio perchè non vien? dovea il



tutto prepa rar, ch'il Matrimonio si facesse do man secreta= =

mente: vedo a veder se mai hà fattoniente

Scena 6

Il Conte e Figaro.

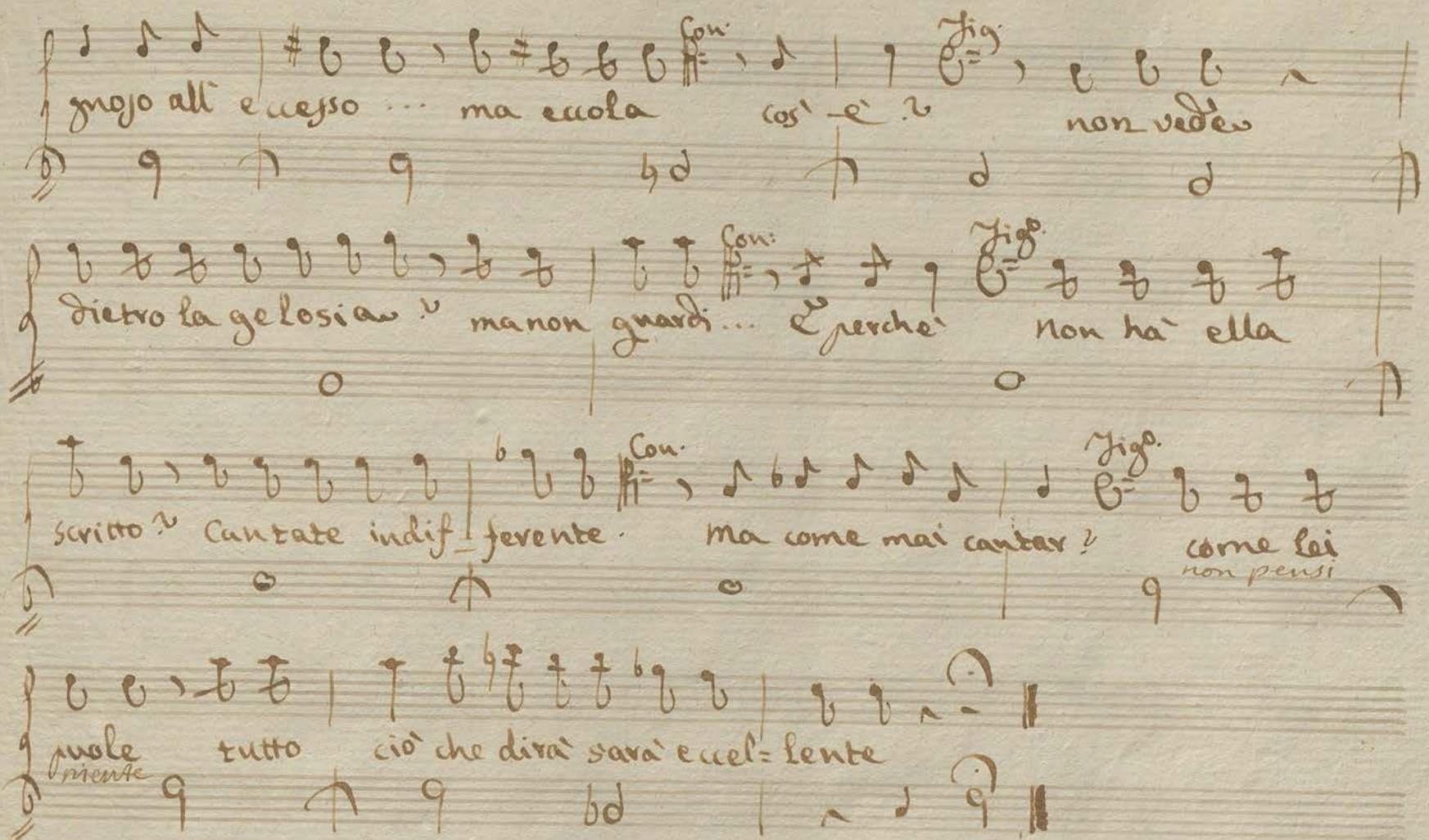
Con.

che intesi! oh Ciel! doman sposa Ro= si = na! e chi è

Fig.

questo Basilio che si framischia nel suo matrimonio. è un

pover disperato che la musica insegna alla pu= pilla Biso=



Segue Canzone

7 eccelente.

Mandolino solo

V. V.

pizzic.

Clarinetti

sotto voce

Corni B♭

Viole

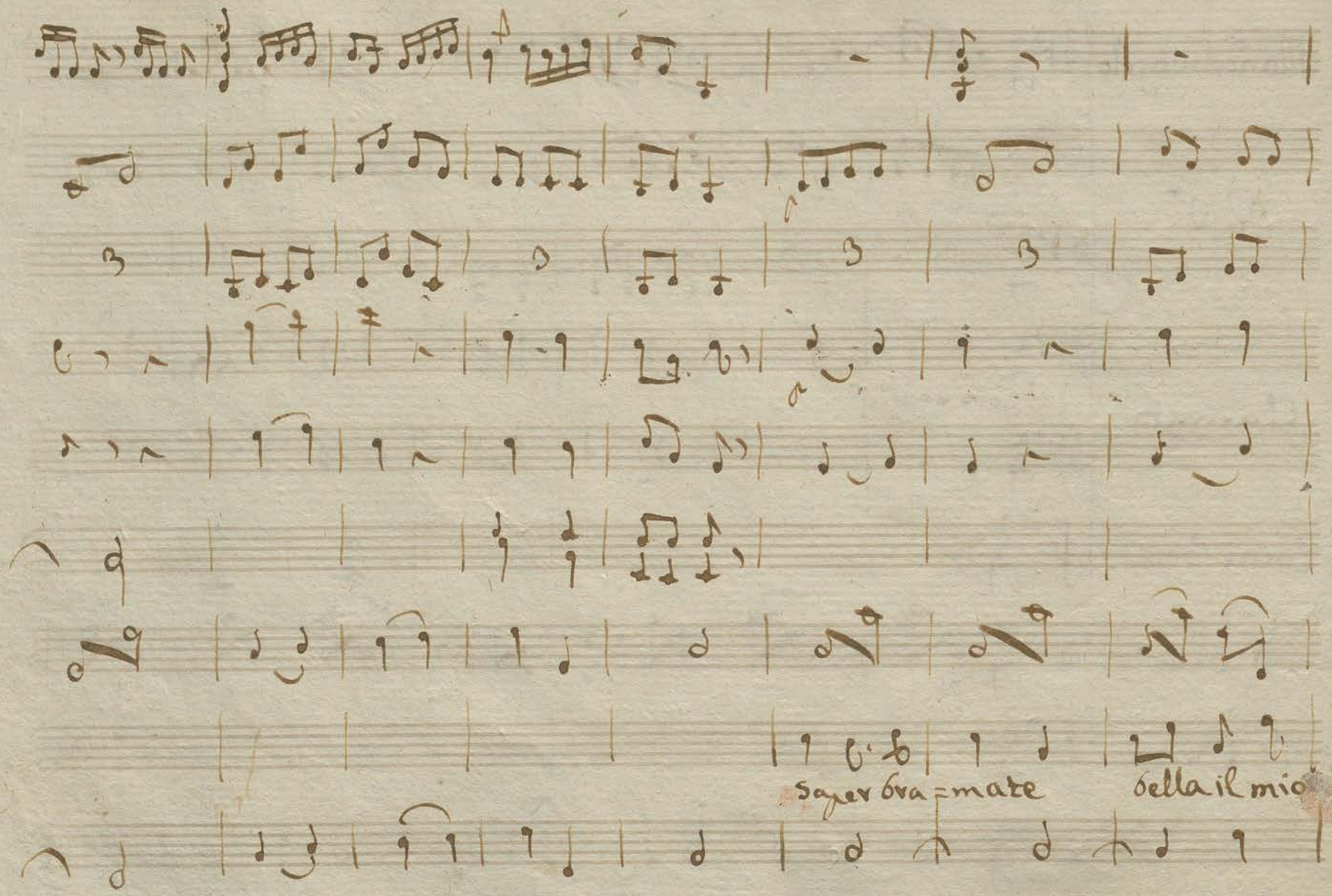
po

po

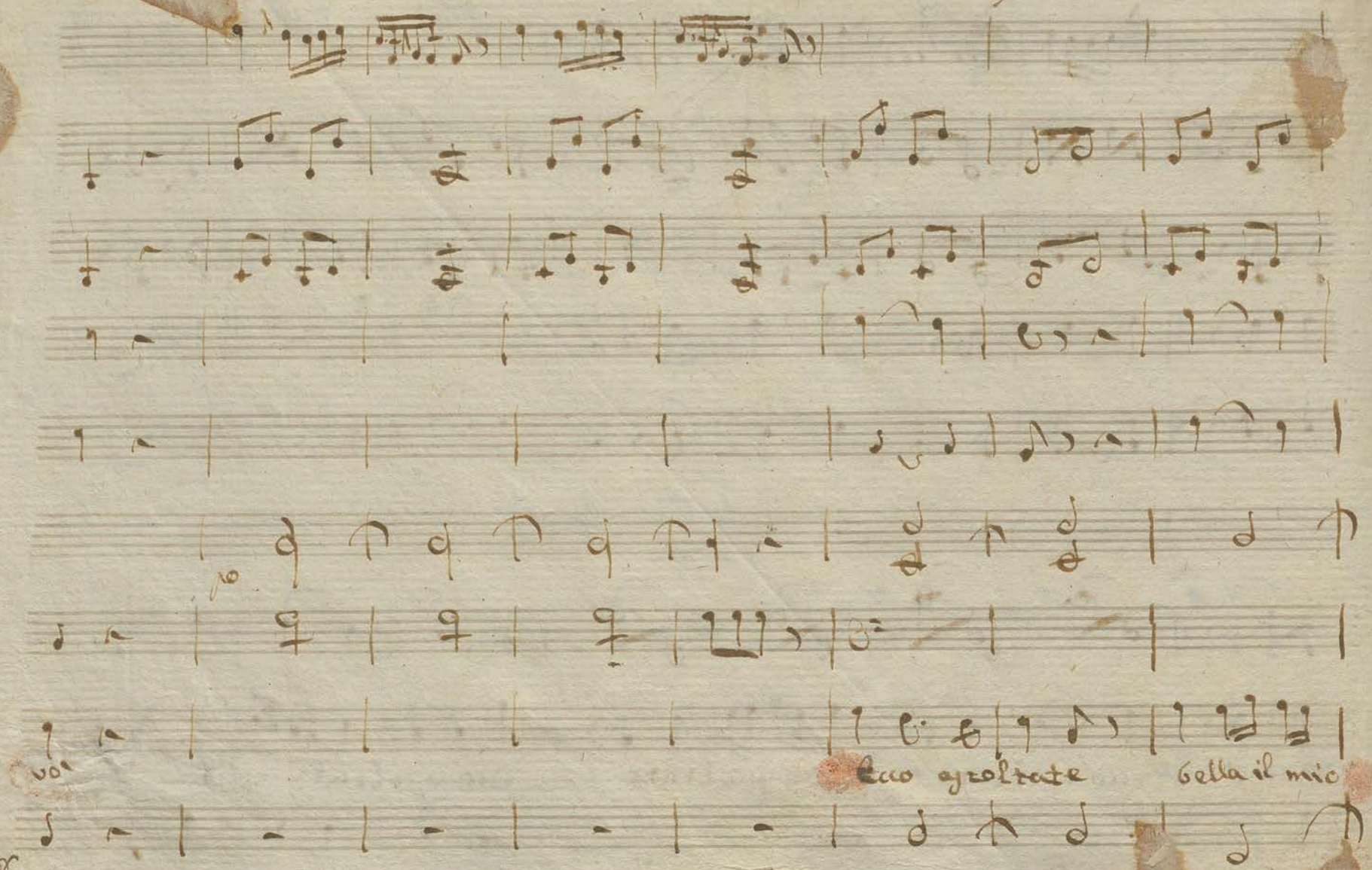
Il Conte

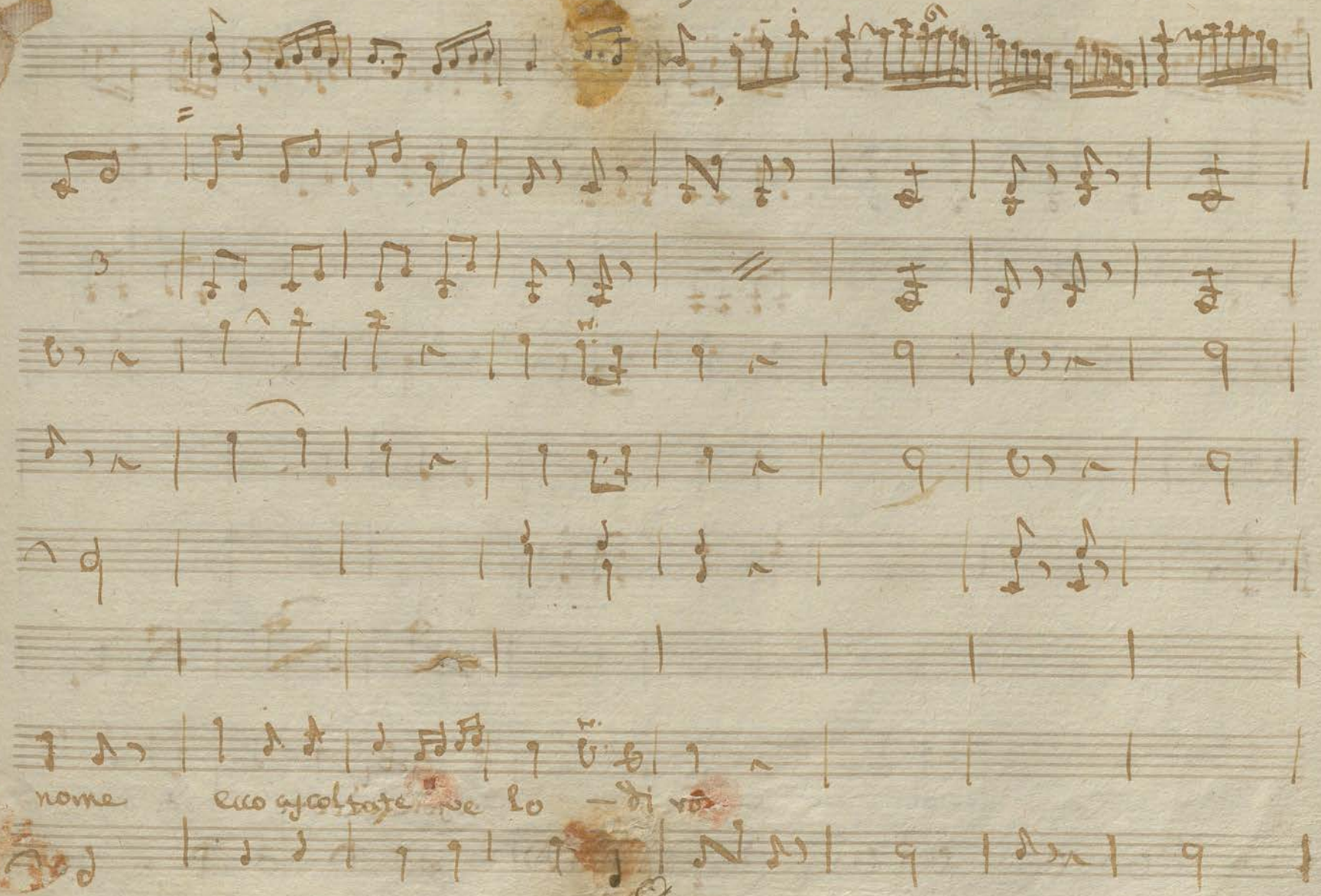
Amoroso

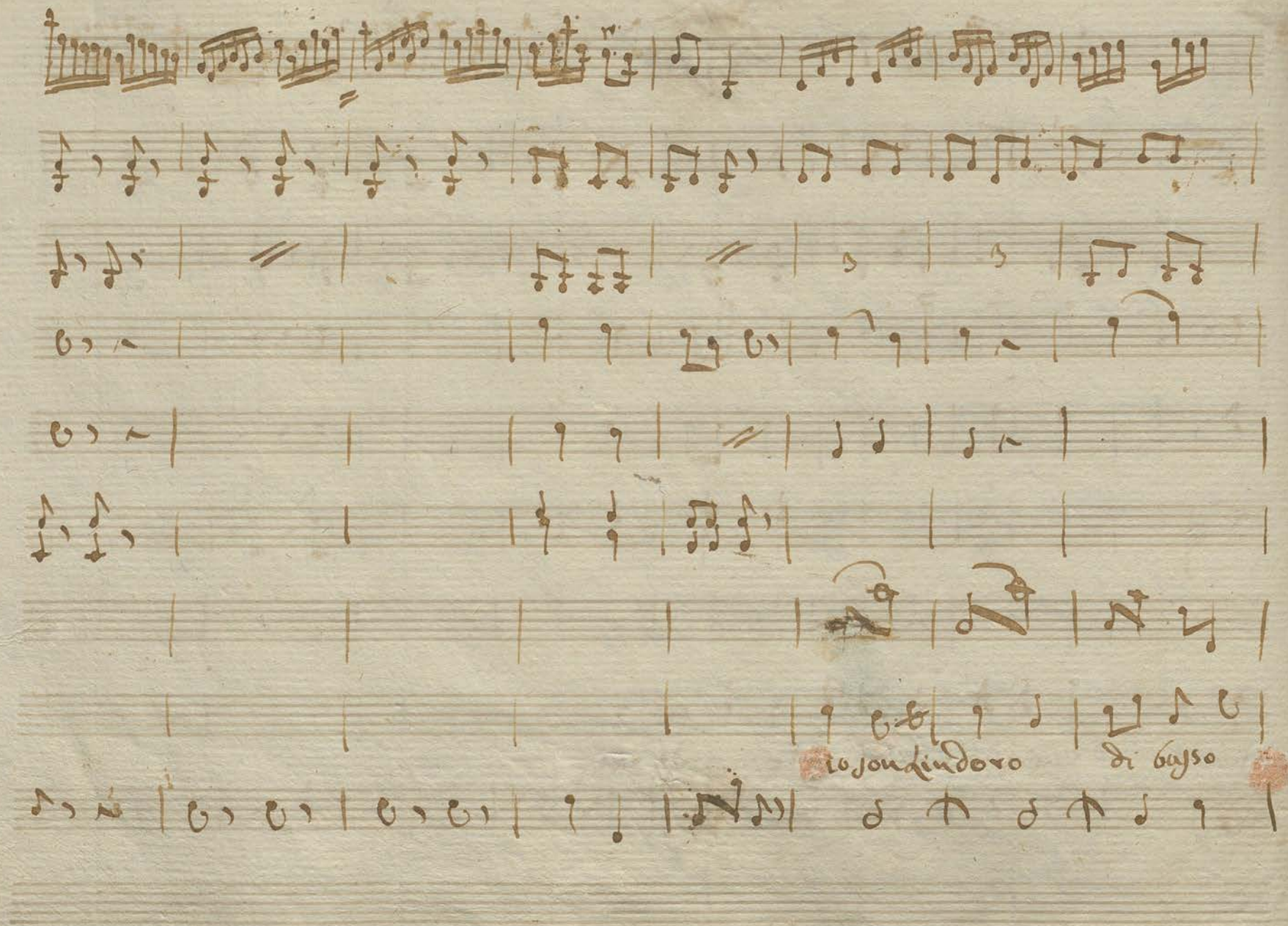
sotto voce sempre

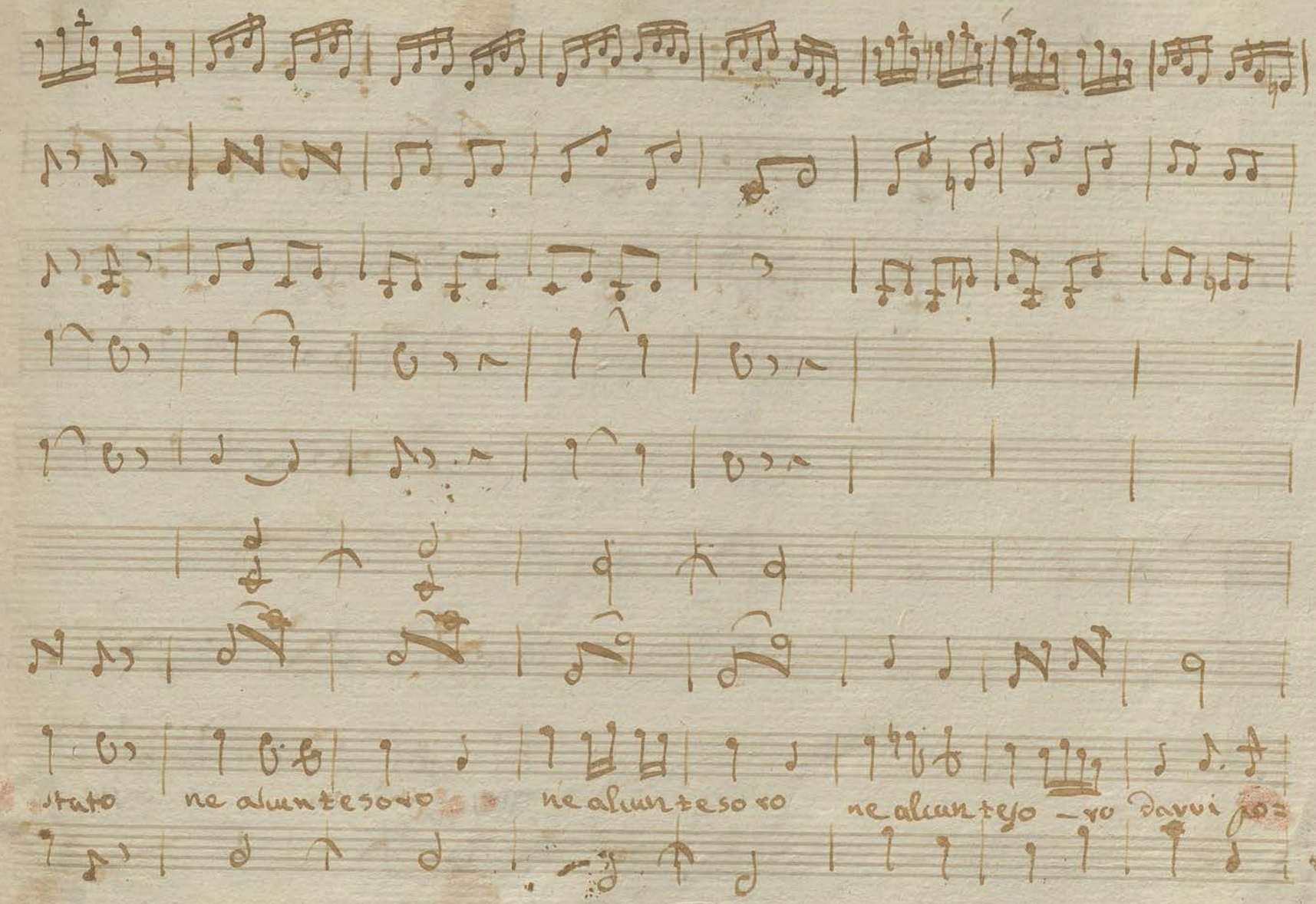

saper bra=mate
bella il mio

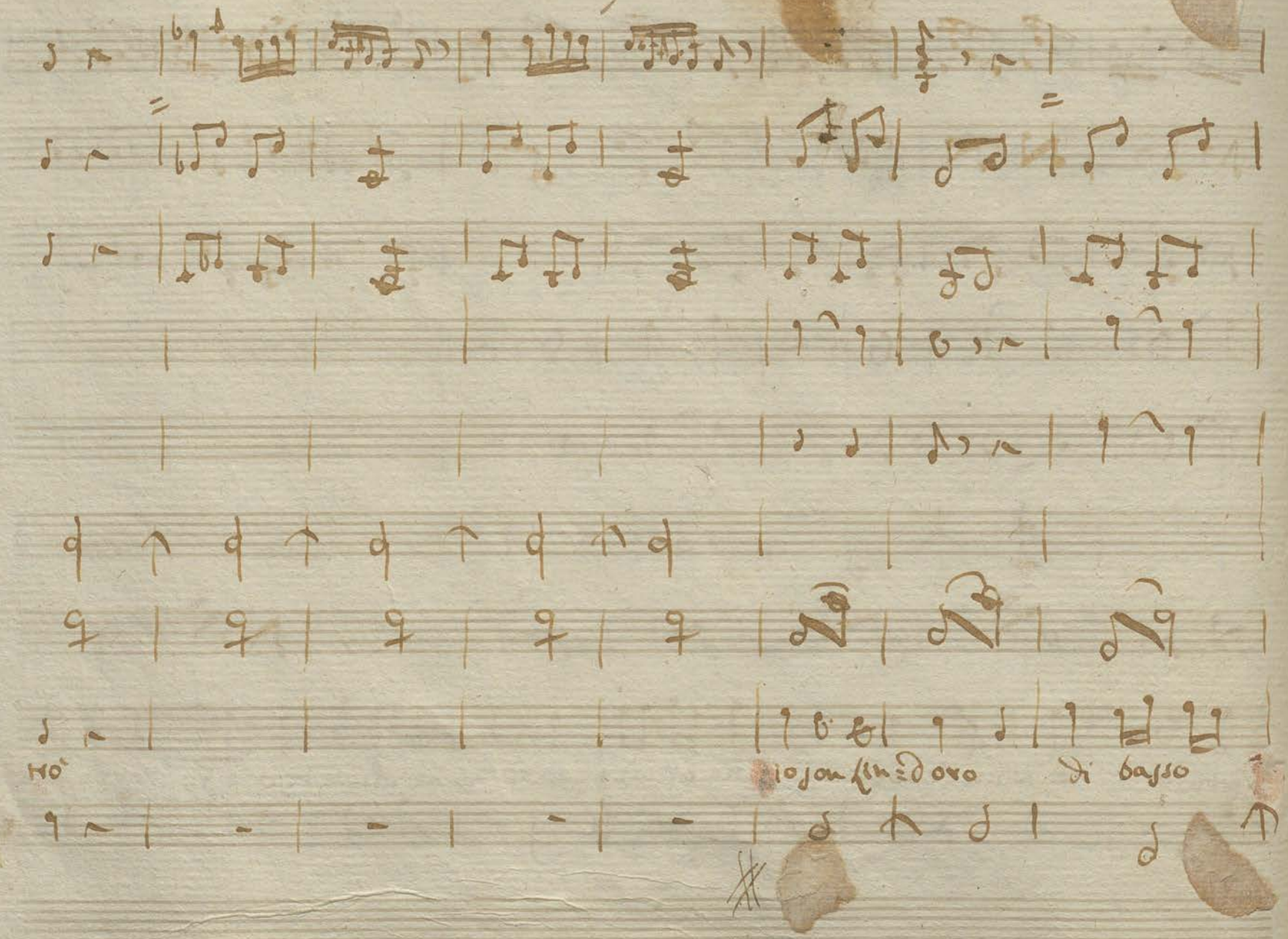
nome ecco ascoltate ecco ascoltate ecco ascoltate ve lo =

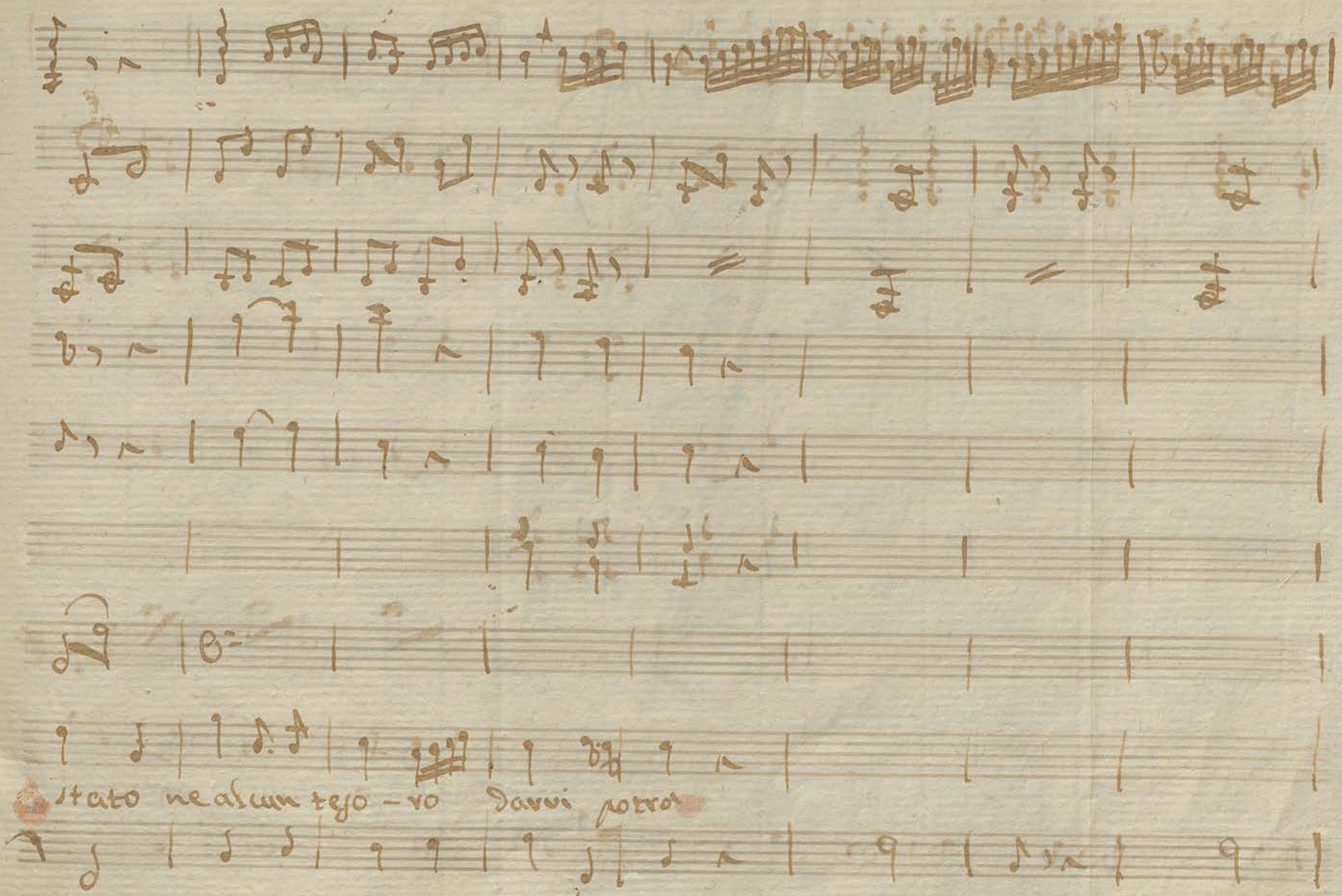

Ecco ascoltate
bella il mio


nome ecco ascoltate ve lo — di vo

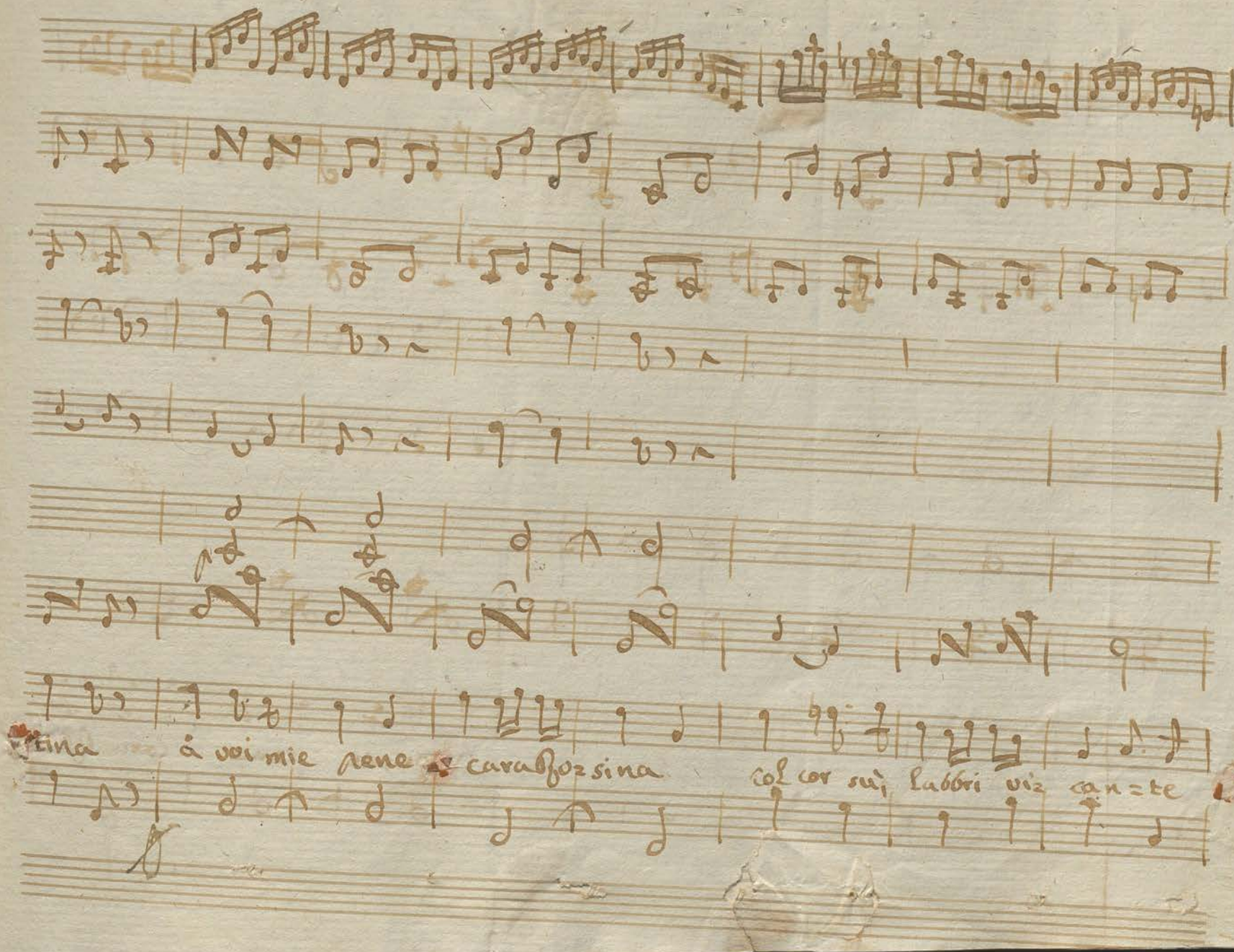

io son Lindoro
di basso


stato ne alcun te so ro ne alcun te so ro ne alcun te so - ro darvi po=


no
io son Lin=doro di basso


stato ne alcun tego - ro Darvi potra

ma sempre fido ogni mat-


tina
à voi mie rene
carabozsina
col cor sui labbri viz can=te

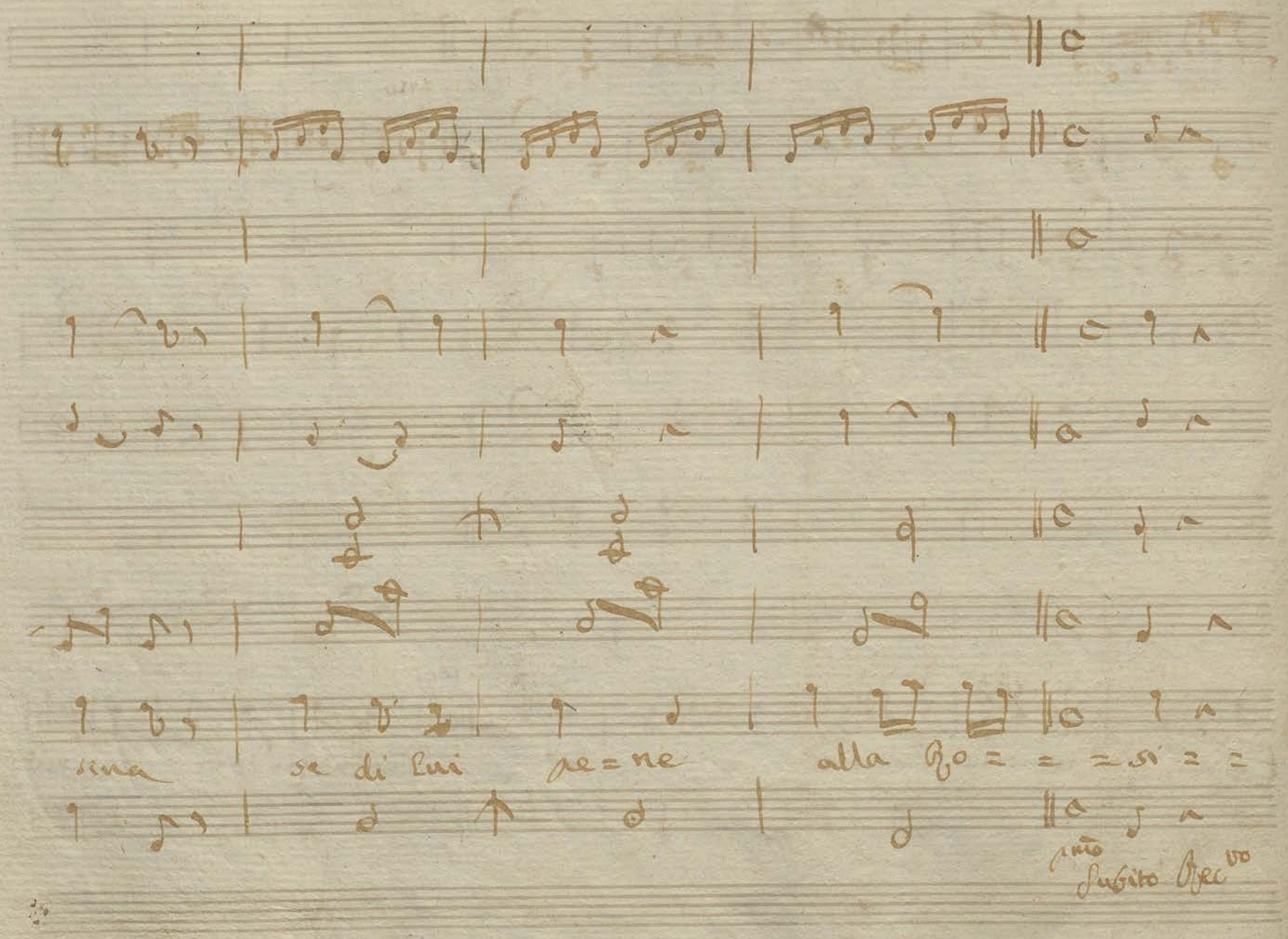
a voi mie pene cara so-

arco

Rec.

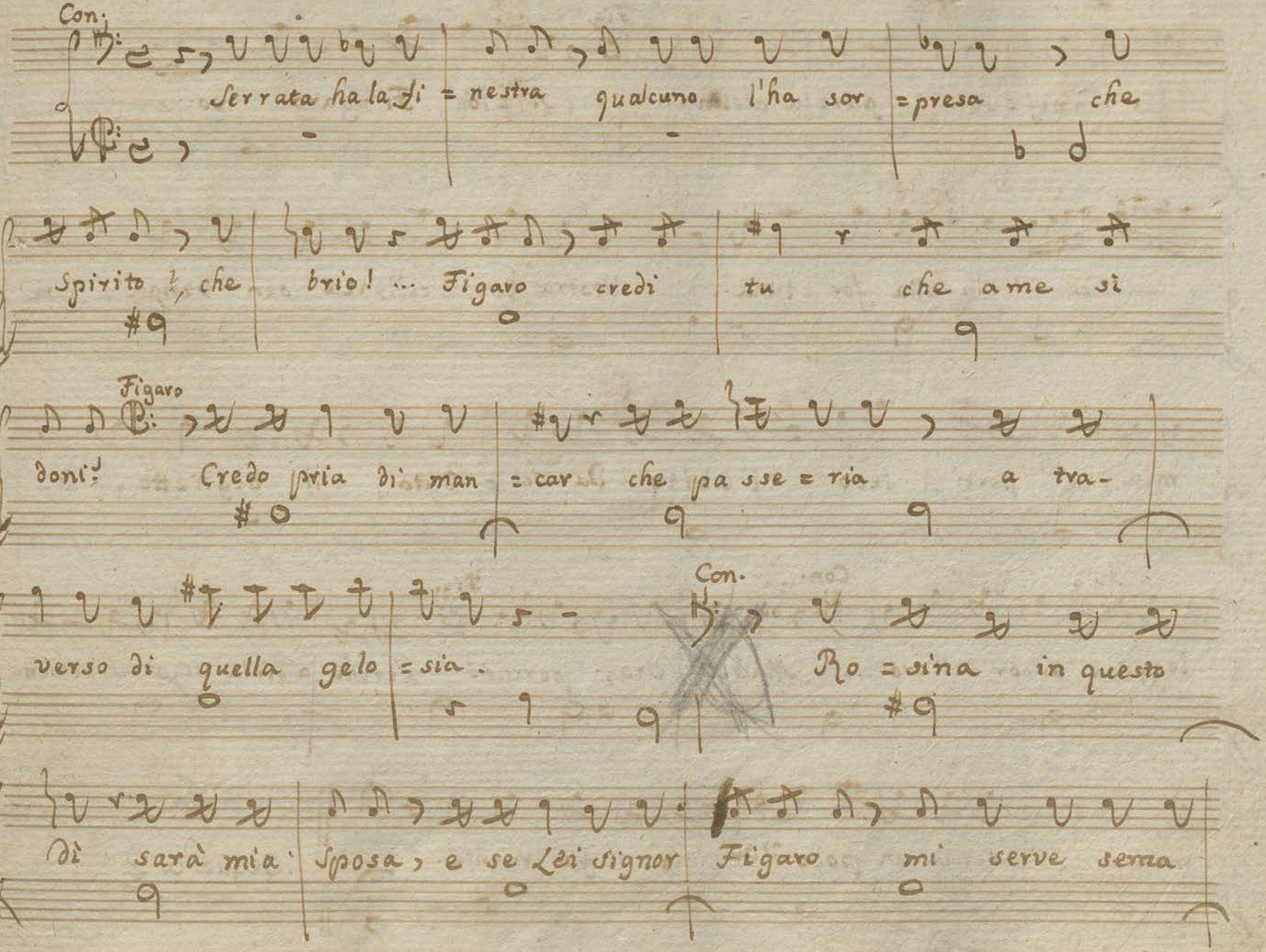
vina col corsui Labbri vi can = te ro Dunque Lindoro ogni mat=

po a.



sina se di Lui pe=ne alla Ro= = =si= =

mo Subito Rec^vo


Con.
Serrata ha la fi = nestra qualcuno l'ha sor = presa che
Spirito, che brio! ... Figaro credi tu che ame si
Figaro
doni! Credo pria di man = car che pas se = ria a tra-
verso di quella gelo = sia.
Con.
Ro = sina in questo
di sarà mia' sposa, e se Lei signor Figaro mi serve senza

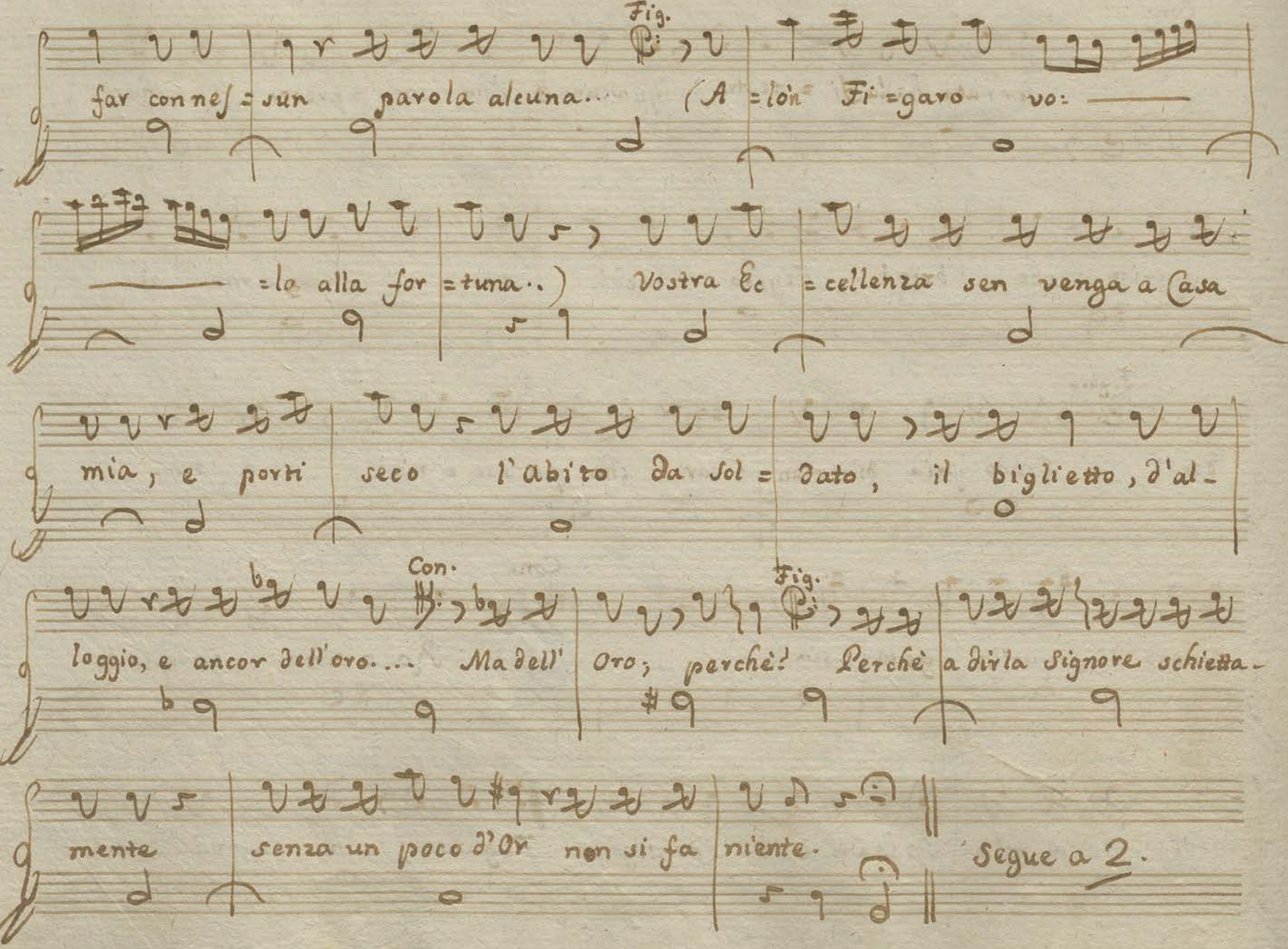


Fig.
far con nes = sun parola alcuna... (A = lòn Fi = garo vo: ——
—— = le alla for = tuna..) Vostra Ec = cellenza sen venga a Casa
mia, e porti seco l'abito da sol = dato, il biglietto, d'al-
Con.
loggio, e ancor dell'oro.... Ma dell'
Fig.
oro; perchè? Perchè a dirla Signore schietta-
mente
senza un poco d'Or non si fa
niente.
Segue a 2.

niente

Violini

po.

Oboè

Corni in Fesol.

Viole

2do.

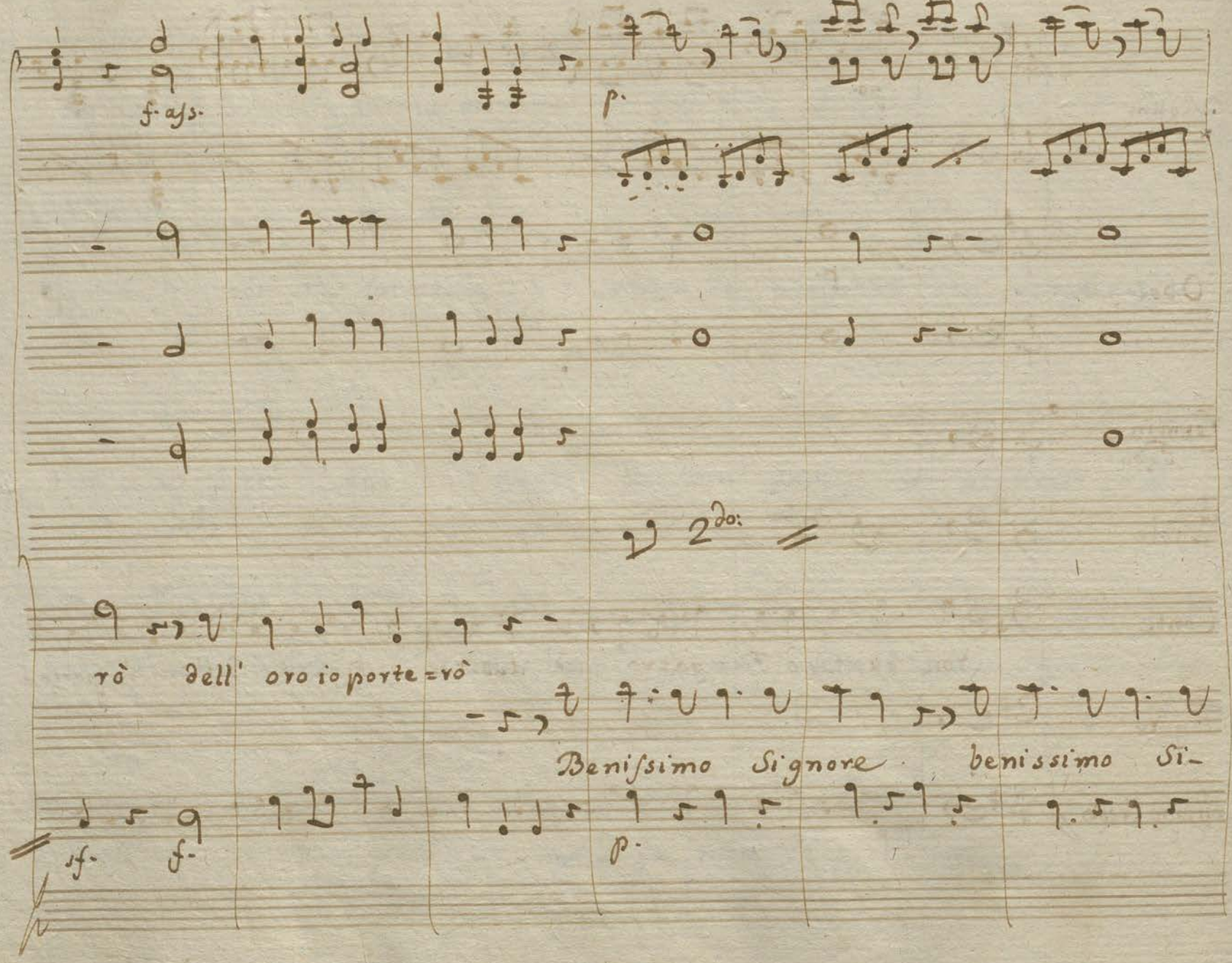
Conte

Non dubitar o Fi=ga=ro non dubitar o Figa=ro dell'ovo io porte-

Figaro

Allegro Presto

p.

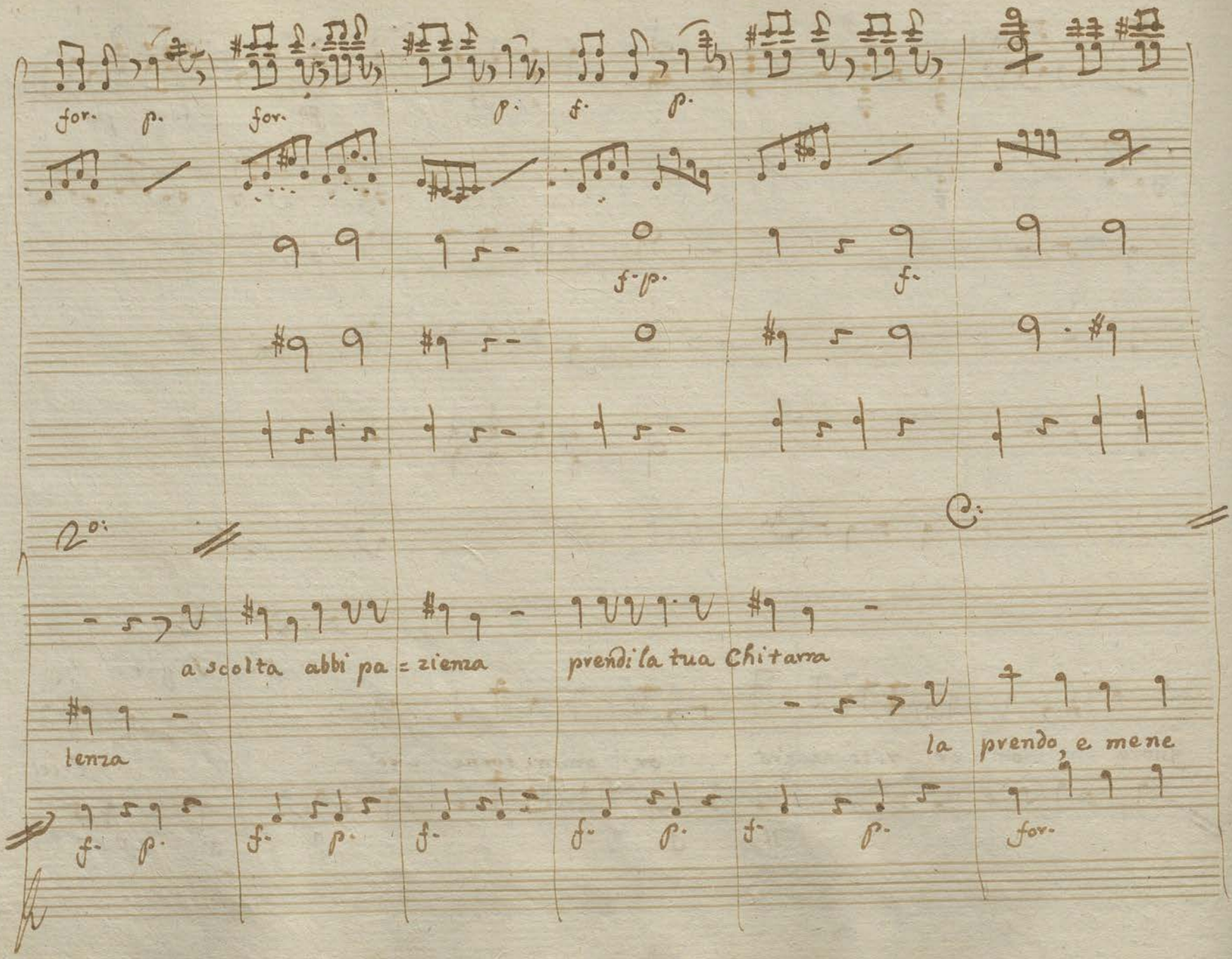

f. ays.
p.
2do:
rò dell' oro io porte=rò
Benissimo Signore benissimo Si-
sf. f.
p.

po. for. po.

eh Figaro

gnore or or ri'torne =rò or or ri'torne =rò Eccel-

sf. f. f. p.



for. p. for. p. f. p.

f. p. f.

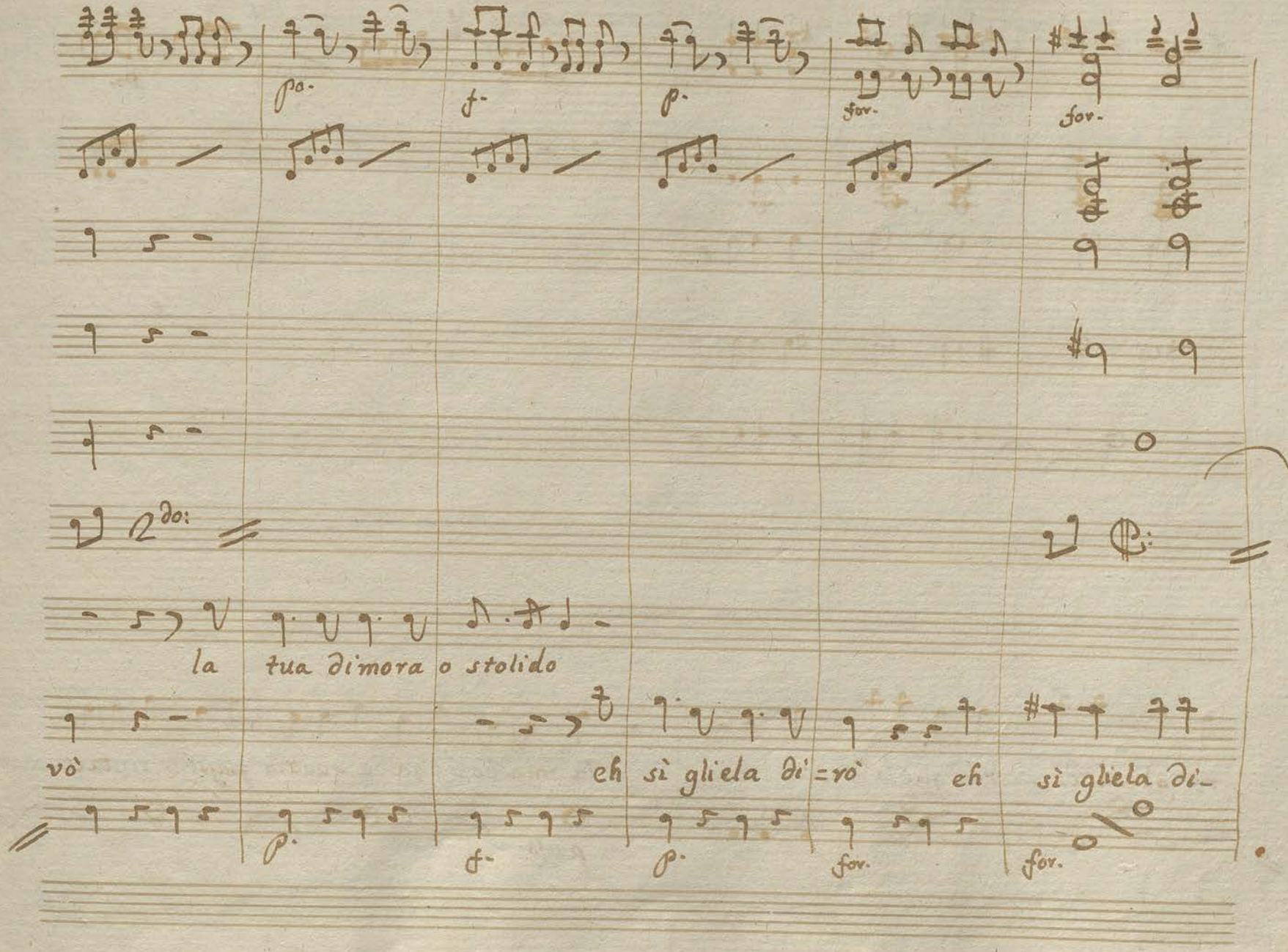
2°:

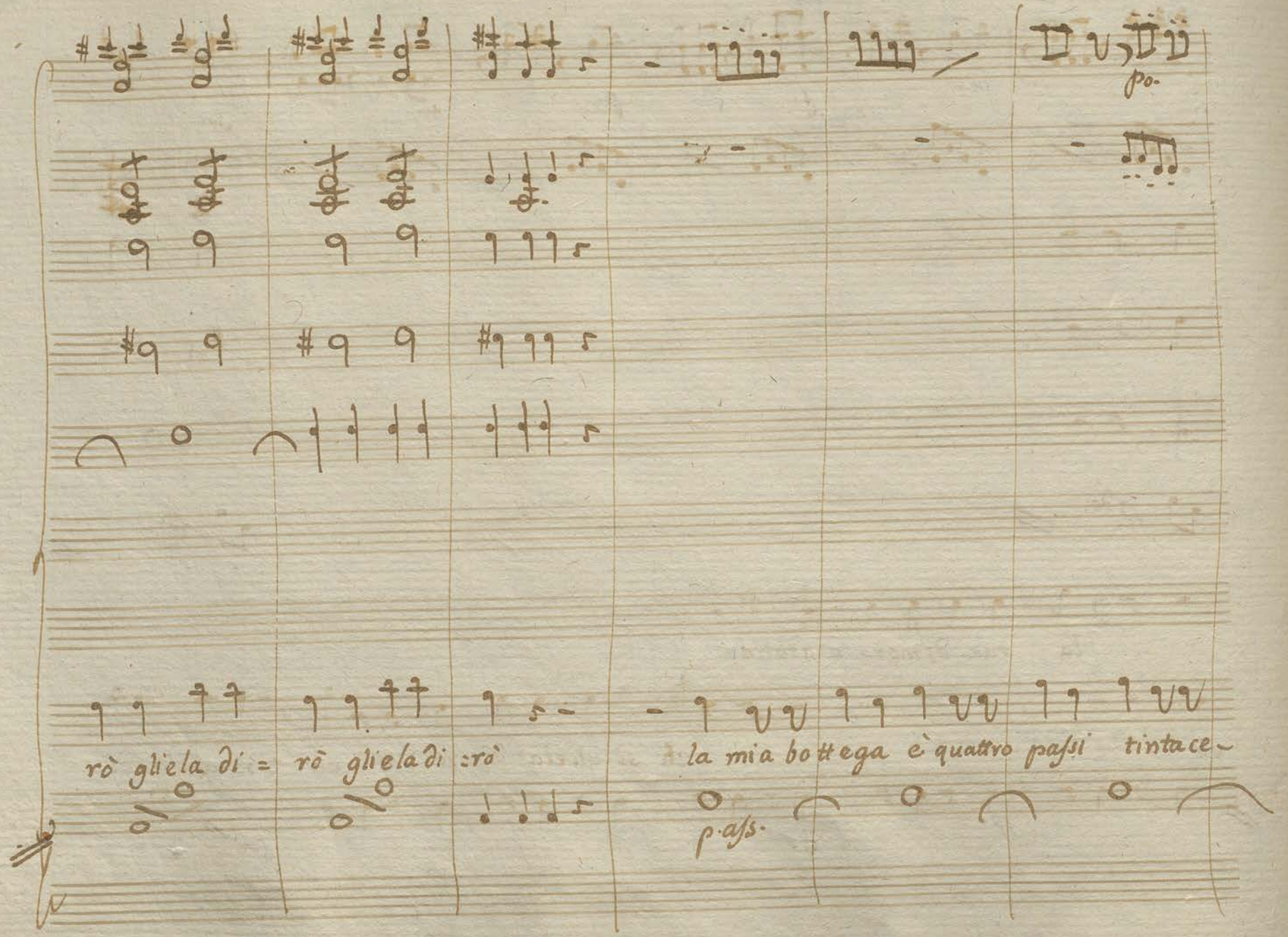
C:

a scolta abbi pa = zienza prendi la tua Chitarra

lenza la prendo, e mene

f. p. f. p. f. f. p. f. p. for.

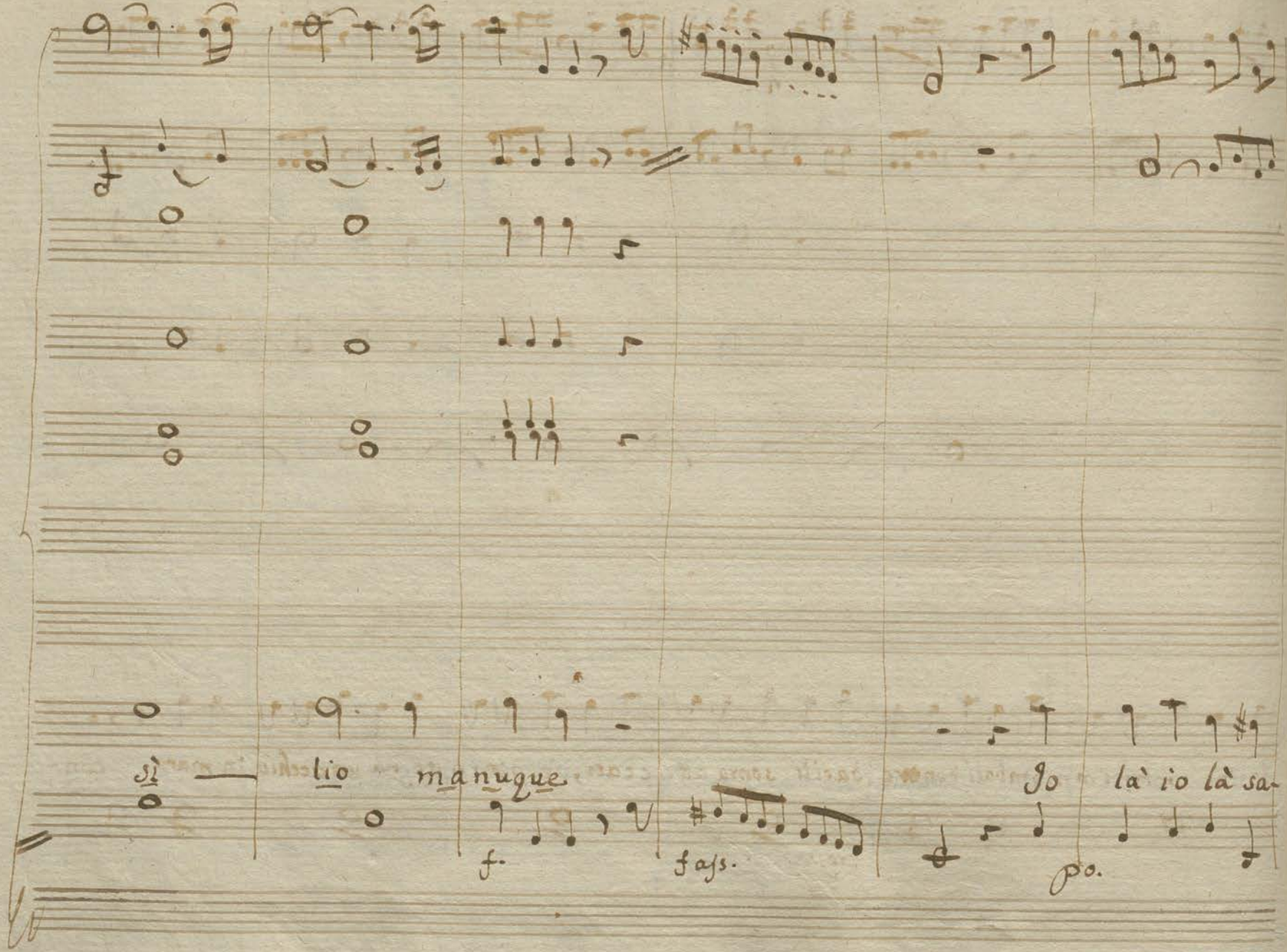

p.
f.
p.
for.
for.
la tua dimora o stolido
vò
eh sì gliela di=rò eh sì gliela di-
p.
f.
p.
for.
for.


po.
rò gliela di = rò gliela di :rò
la mia bottega è quattro passi tintace~
p. ass.

cresc.

leste vetri impiombati contre bacili sopra attaccati, v'è per in segna un occhio in mano con-

cresc.



sì — lio manuque Io là io là sa-

f. fass. po.

for.

p.

p.

p.

p.

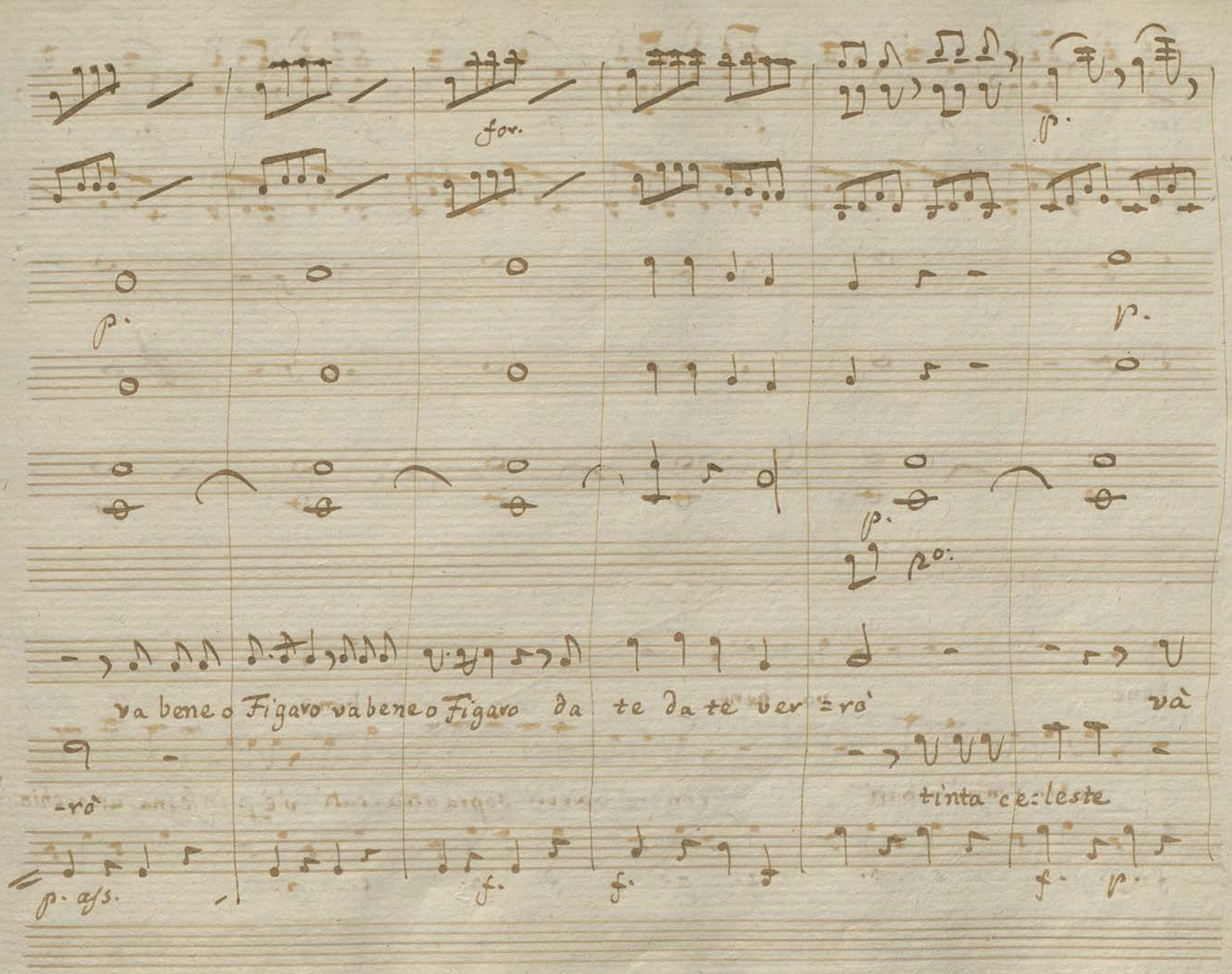
p.

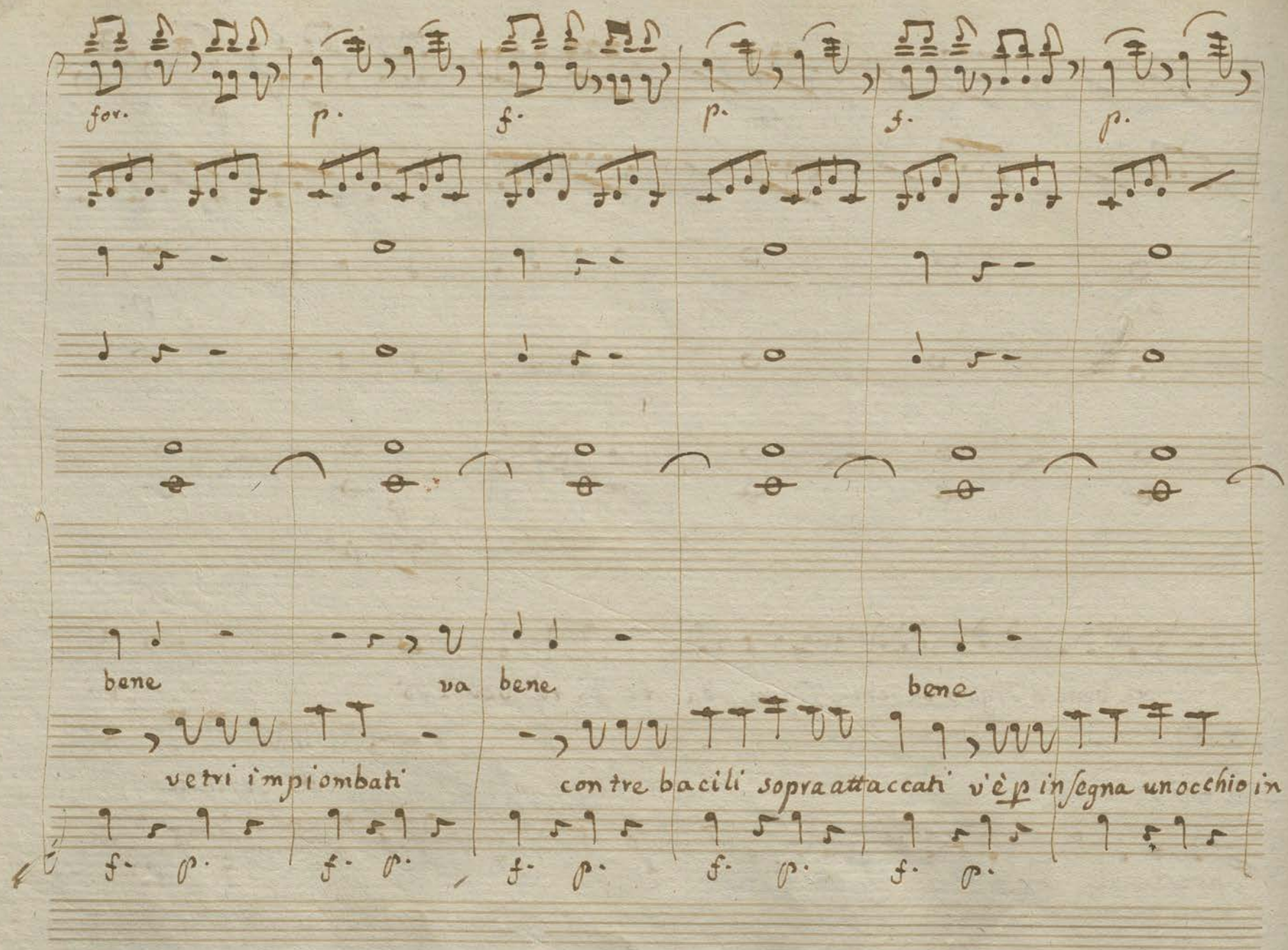
p.

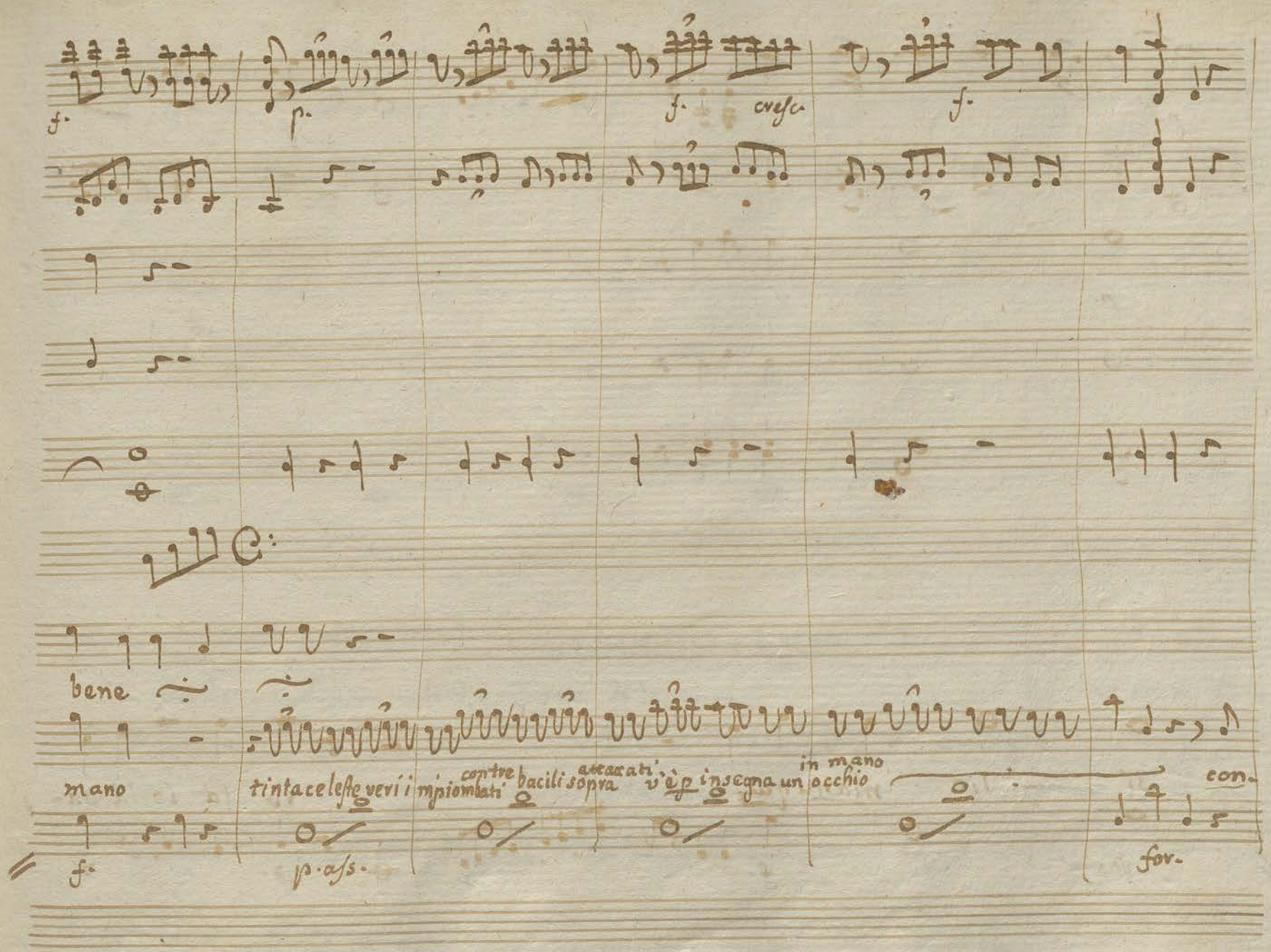
va bene o Figaro va bene o Figaro da te da te ver=rò và

-rò tinta ce:leste

p. ass. f. f. f. p.




for.
p.
f.
p.
f.
p.
bene
va bene
bene
vetri impiombati
con tre bacili sopra attaccati v'è p in segna un occhio in

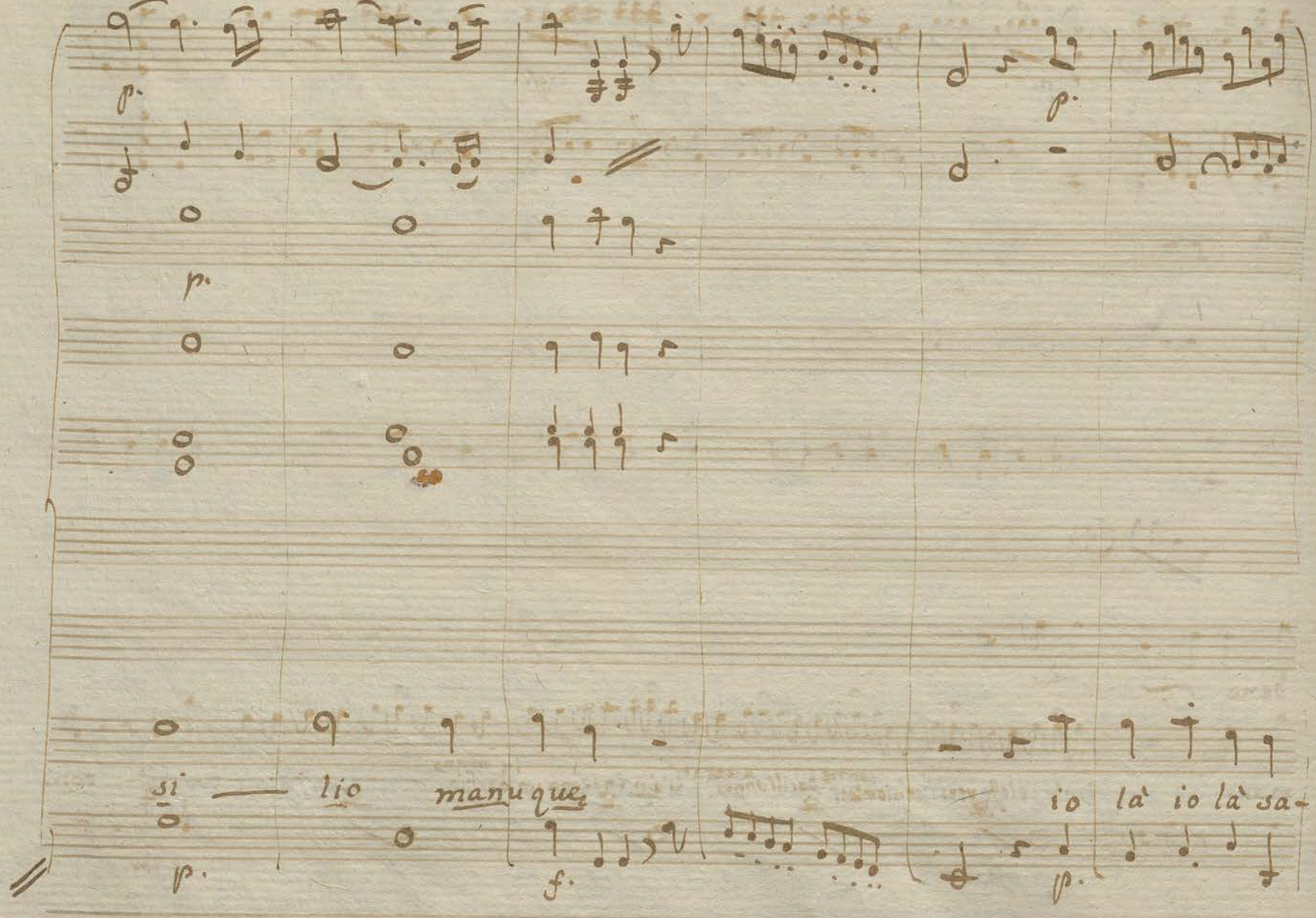


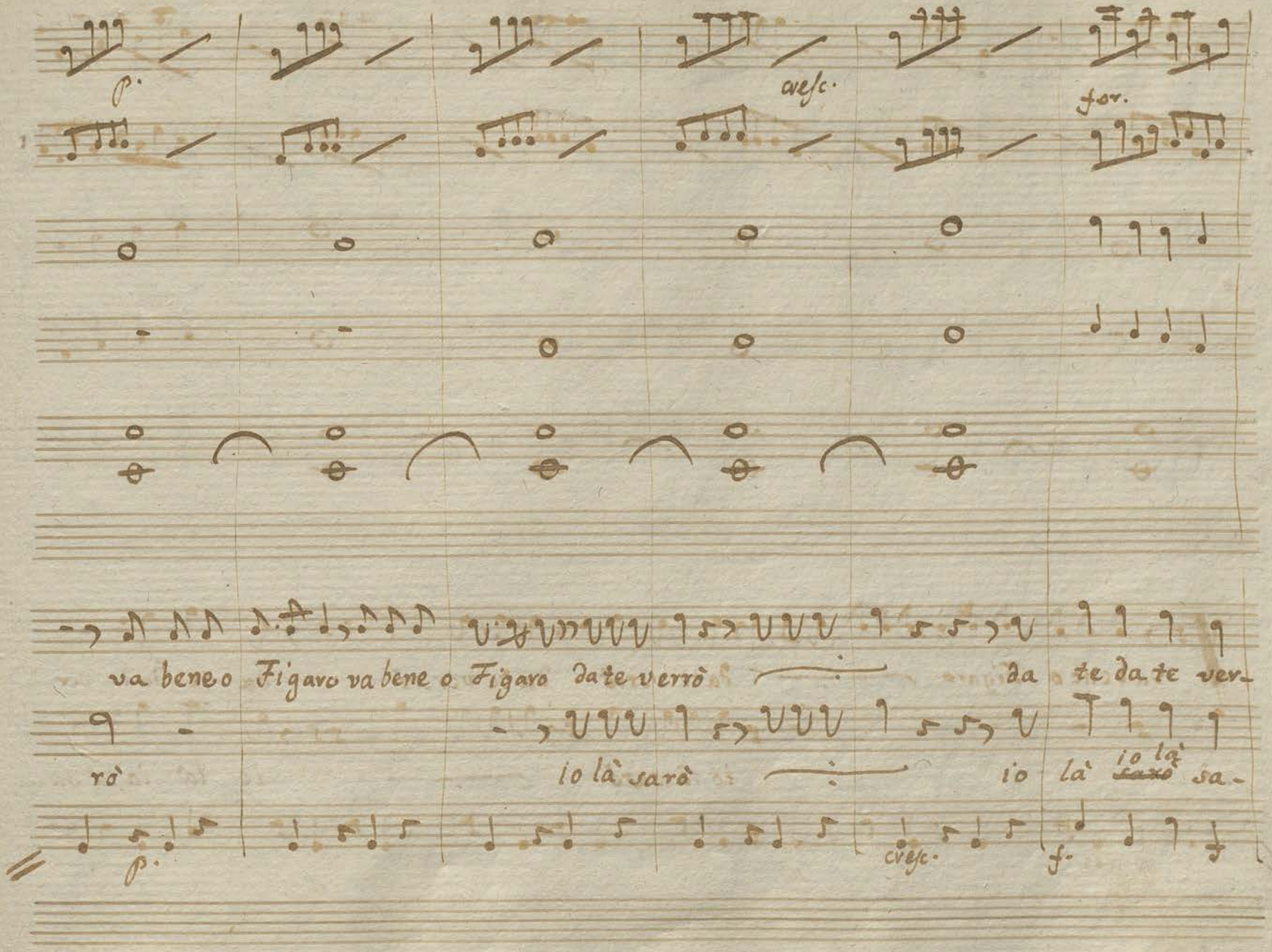
f. p. f. cresc. f.

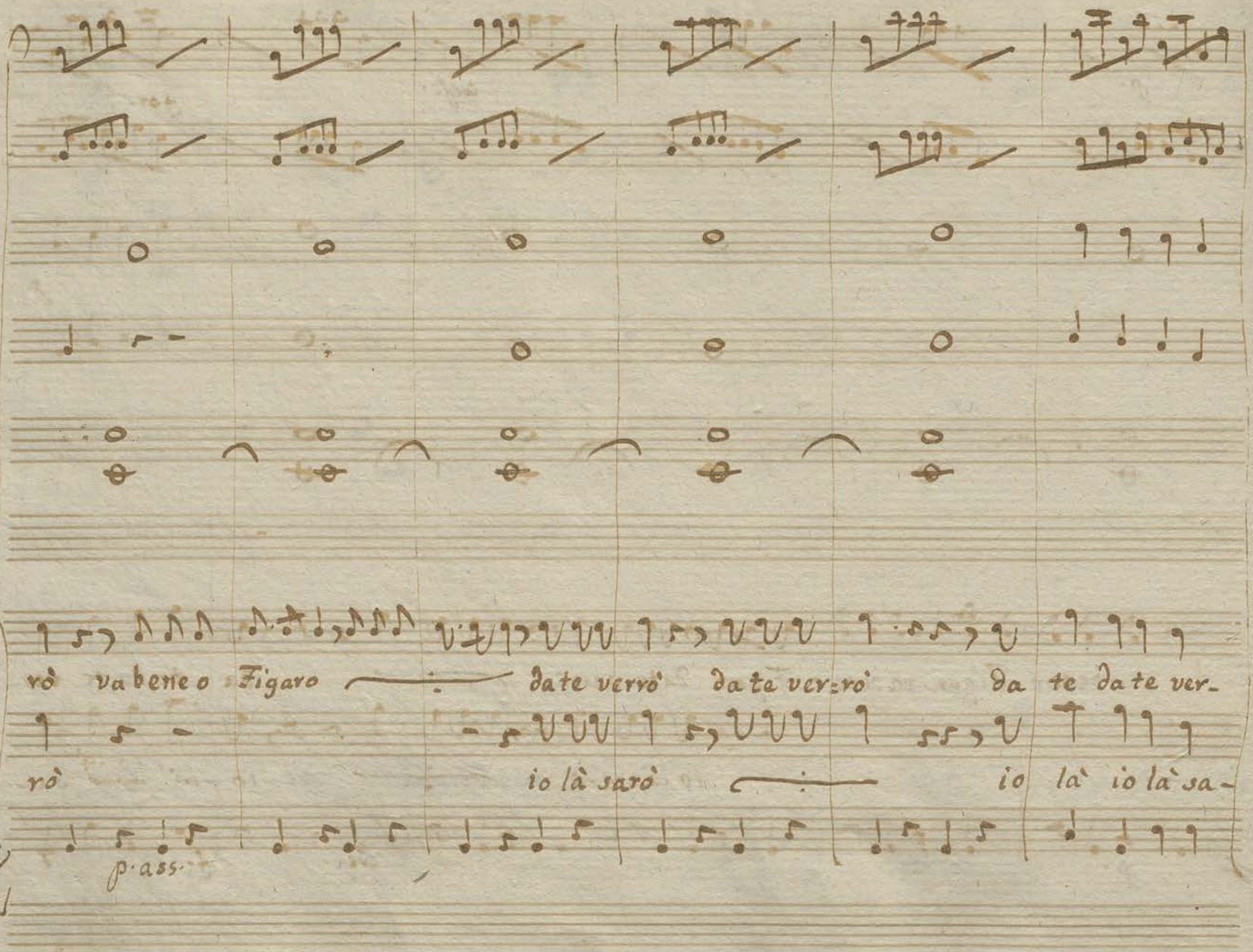
bene

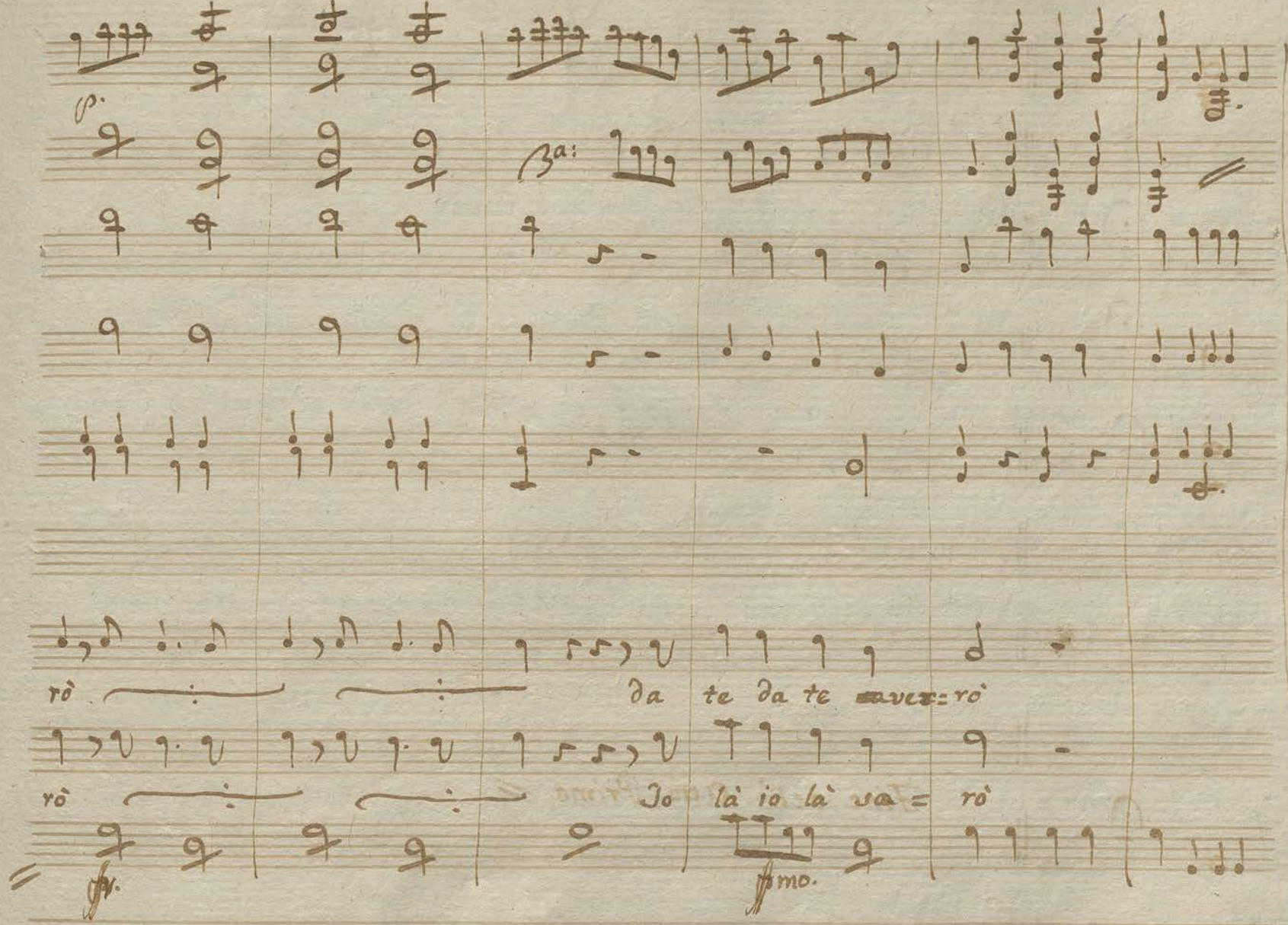
mano tinta celeste veri i mpiombati contre bacili sopra attaccati v'è p insegna un in mano occhio con-

f. p. ass. for.


p.
p.
p.
si — lio manuque
f.
p.
io là io là sa-


p.
cresc.
for.
va bene o Figaro va bene o Figaro date verrò
da te da te ver-
rò
io là sarò
io là io là
sa-
p.
cresc.
f.


rò va bene o Figaro
date verrò
da ta ver-rò
da te da te ver-
rò
io là sarò
io là io là sa-
p. ass.



p.

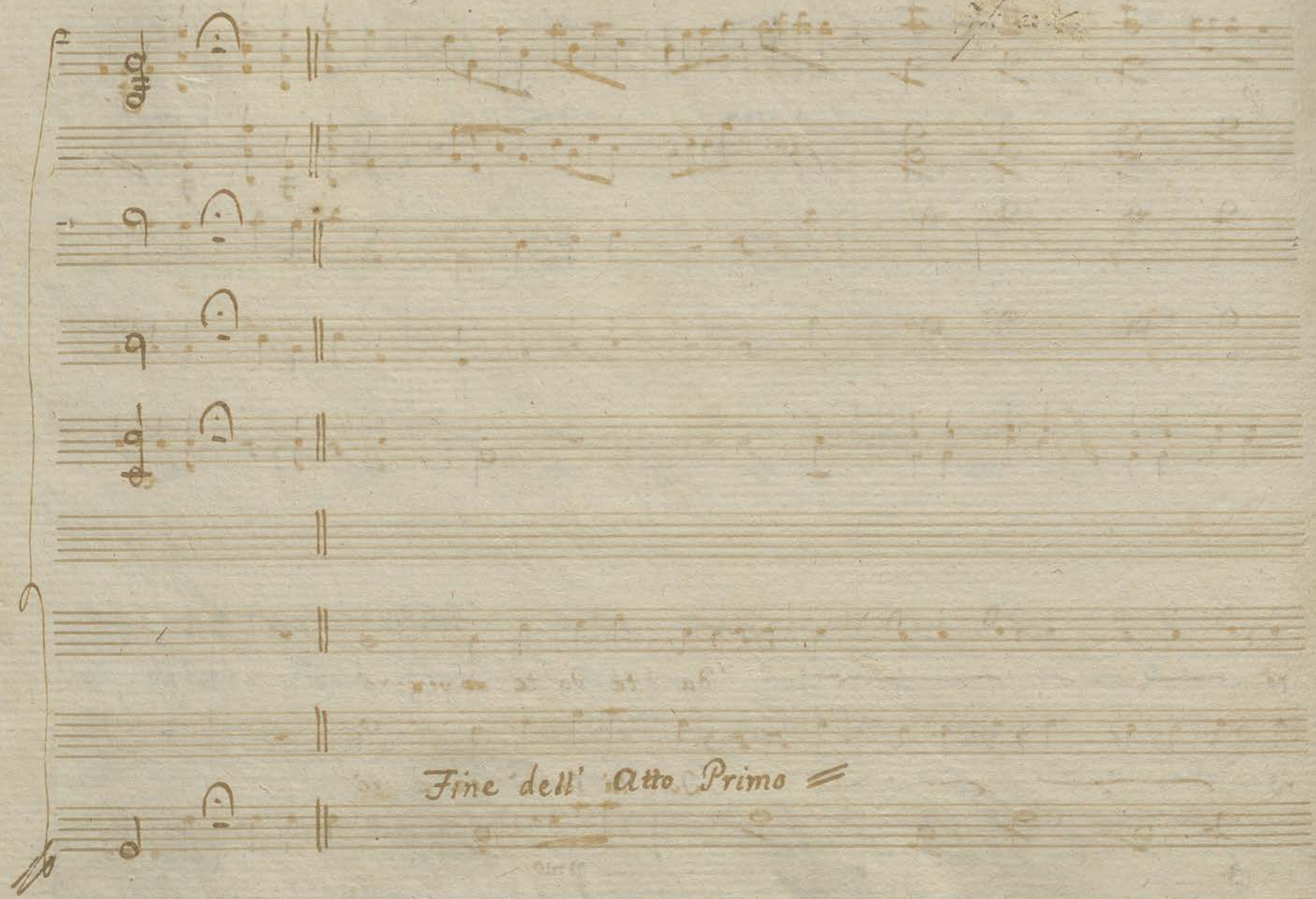
Ba:

rò da te da te ~~ave~~ver= rò

rò Io là io là sa = rò

ff.

ffmo.


Fine dell' Atto Primo

Atto Secondo.

Scena I.

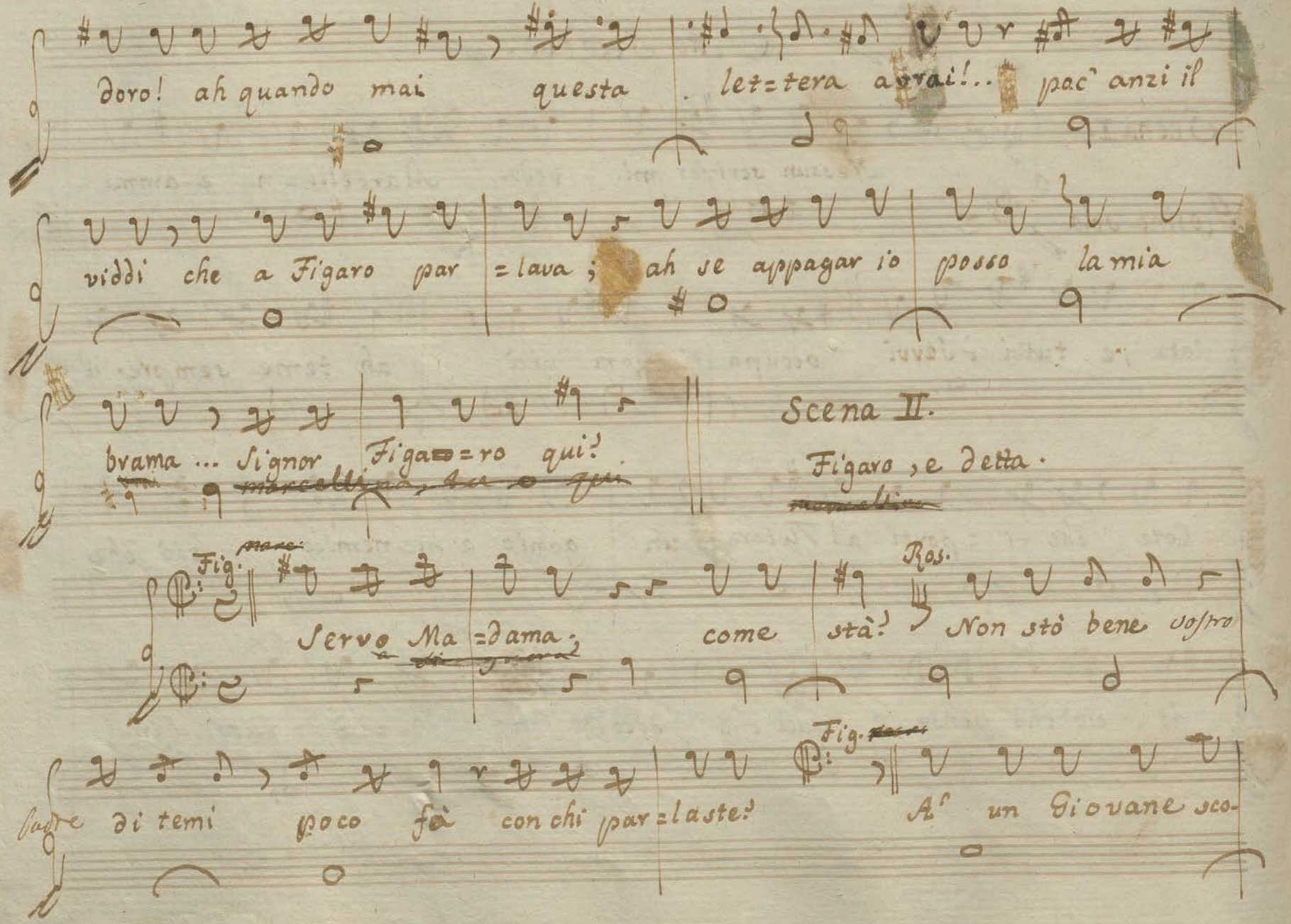
Rosina sola

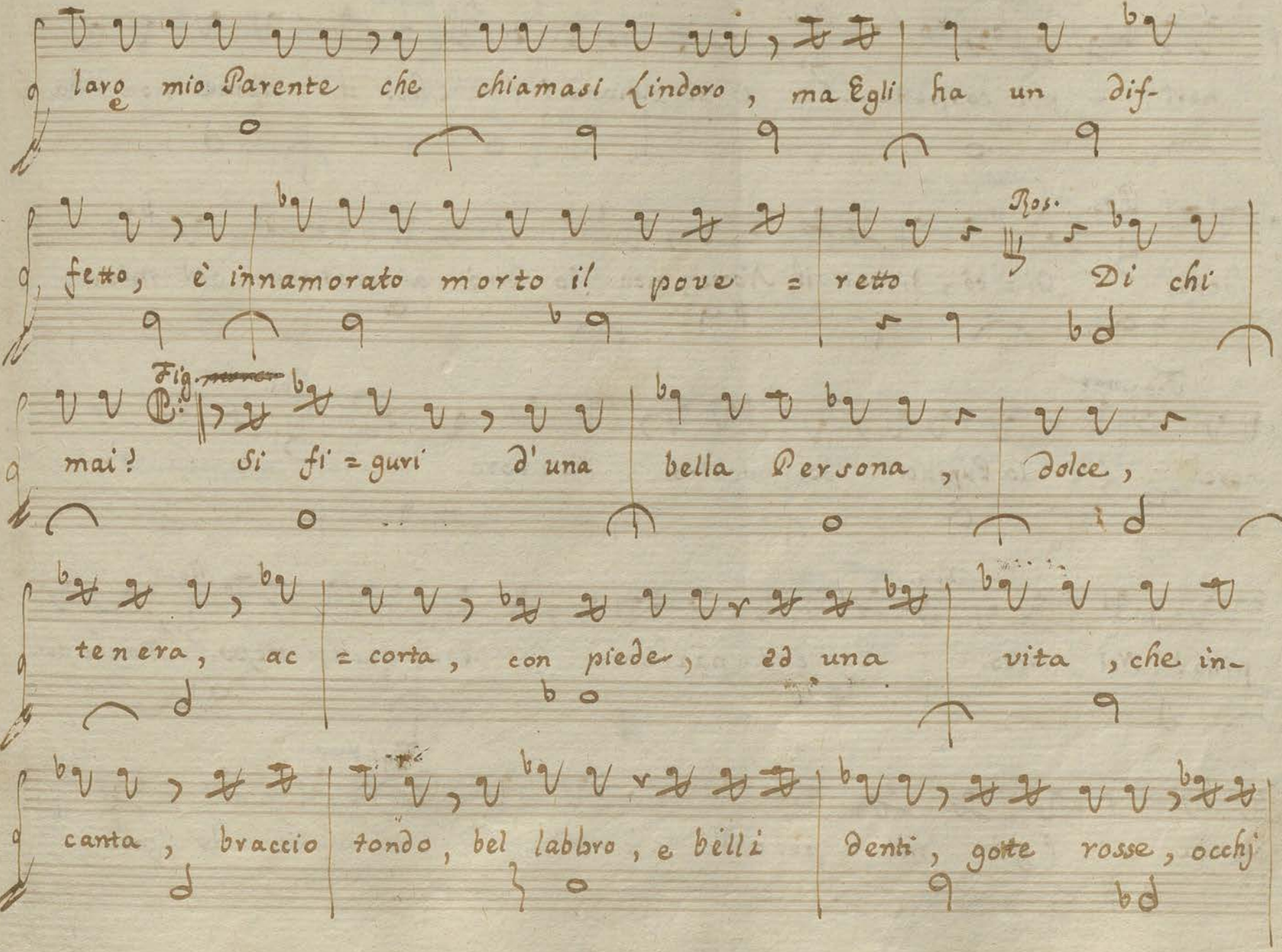
Nessun scriver mi vede, Marcelli=na è amma-

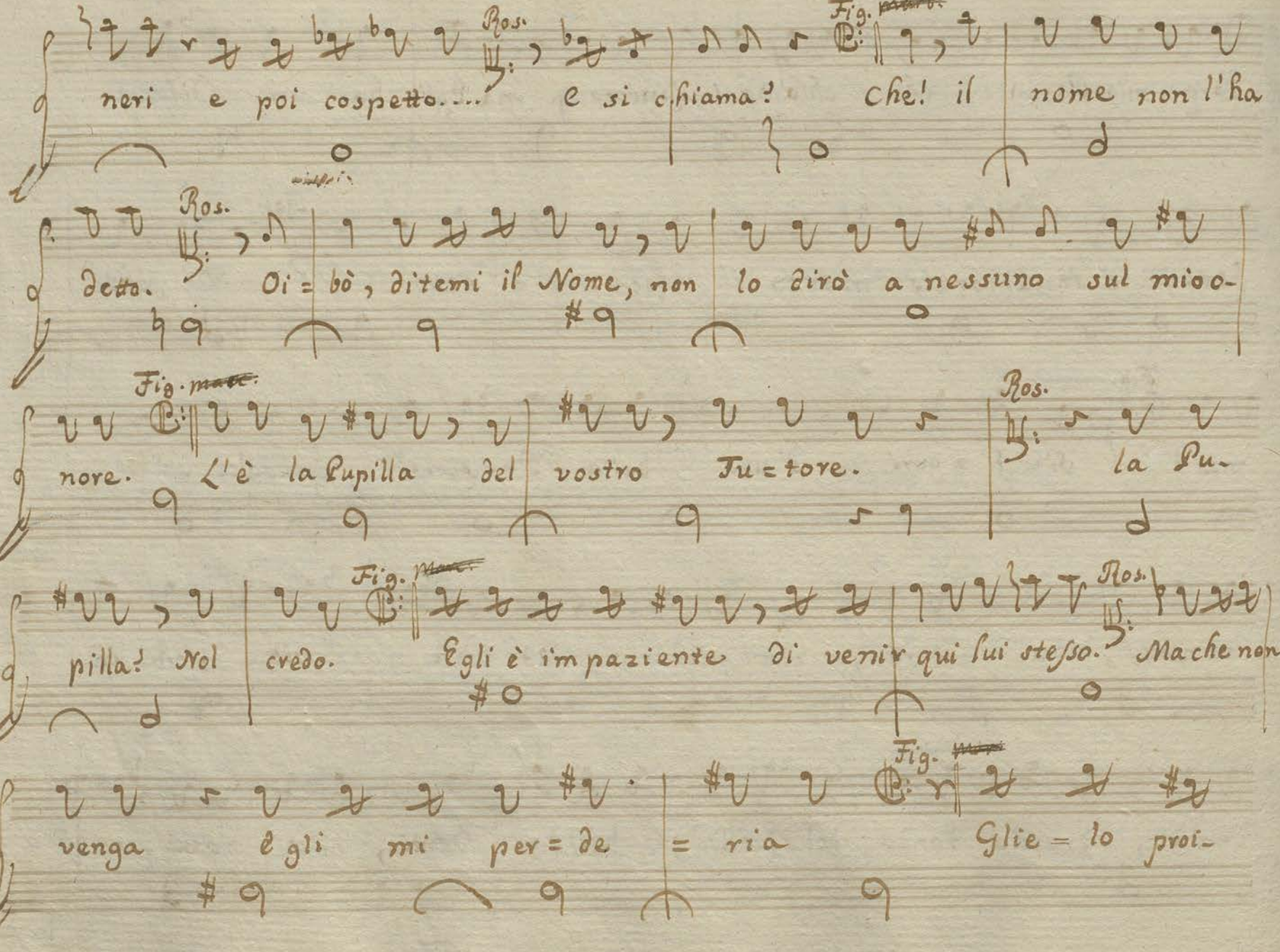
lata, e tutti i Servi occupa ti son già ah teme sempre il

Core che ri=porti al Tutore un genio a me nemico ciò che

fò, ciò che penso, e quel che dico. A=do=rato Lin-


doro! ah quando mai questa
letz=tera avrai!.. pac' anzi il
viddi che a Figaro par
=lava; ah se appagar io
posso la mia
brama ... Signor Figa=ro qui?
Scena II.
Figaro, e detta.
Fig.
Serva Ma=dama;
come
Ros.
stà? Non stò bene vostro
Fig.
padre di temi poco fà con chi par=laste?
A. un Giovane sco-


lavo mio Parente che chiamasi Lindoro, ma Egli ha un dif-
fetto, è innamorato morto il pove = retto Di chi
Ros.
Fig.
mai? Si fi = guri d'una bella Persona, dolce,
tenera, ac = corta, con piede, ed una vita, che in-
canta, braccio tondo, bel labbro, e belli denti, gotte rosse, occhj


Ros.
Fig.
neri e poi cospetto.... e si chiama? Che! il nome non l'ha
detto. Oi = bò, ditemi il Nome, non lo dirò a nessuno sul mio o-
nore. L'è la Pupilla del vostro Tu = tore. la Pu-
pilla? Nol credo. Egli è impaziente di venir qui lui stesso. Ma che non
venga egli mi per = de = ria Glie = lo proi-

bisca vostra Si = gnoria; Due parole gli scriva. Ros. Io qui l'ho

scritto, te = nete questa, e sol per amici = zia ... Fig. Per amicizia

sol, non per amore? Ros. Cielo! fug = gite viene il mio Tu = tore.

Fig. Lei si tran = quilli, io fuggo. (Oh che Te = soro.)

Ros. Viene il Ti = ranno mio, prendo il lavoro.

Scena III.

Bartolo, e detta

Bart.

Fi = garo ma = le = detto , scelle-

rato , m'ha rovinato tutta la Fa = miglia con narco = fici

Sangue, e stranu = tiglia.

Ros.

(Oh che Vecchio cattivo.)

dì = temi Il bar = biere è stato

Ros.

qui? Forse anch' Egli v'è in -

Bart.

quietà? Come un' altro.

Ros.

Eb = bene: sì Signore, il Barbiere fù

qui l'ho visto, gli ho parlato, e l'ho trovato assai di bell'as-

petto che possiate mo=rire di dispetto.

Scena IV.

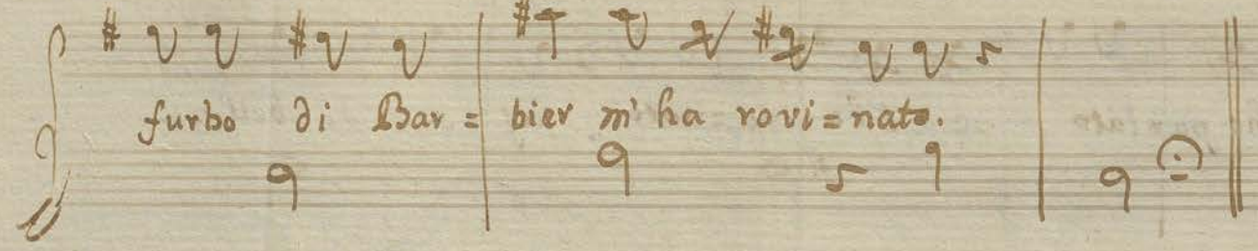
Bartolo solo

Bart.

Che il Diavol porti via i Servi-

tori, ne anche un momento, andar non si puol fuori.

Dove sei Giovi= notte? Dove sei lo sve=gliato? quel



Scena 5ª: Lo svegliato, e Bartolo

poi Scena 6ª: Giovinetto, e detti.

rovinato

Scena 5a:

Violini

Oboè

Corni in Alam.

Viola

Giovinetto

Lo Svegliato

Bartolo

Allegro Moderato

sbadigliando

Ah....

8va.

p.

po.

Ah — Ah — Ah —

ma dov' eri tu stordito allor quando che il Barbiere qui sen veñe poco fà dov'

f. p. f. p.

for. sf.

8va: 8va: 8va:

po.

for.

io era ah ... ah ...

eri! bravo bravo t'ho capito gran ri-

for. for. p. sf.

p. sf. p. p.

8va. 8va.

p.

Ah.... ah....

posta in veri = ta' in veri = ta' gran ri's posta in veri = ta'

p. sf. p. sf. p.

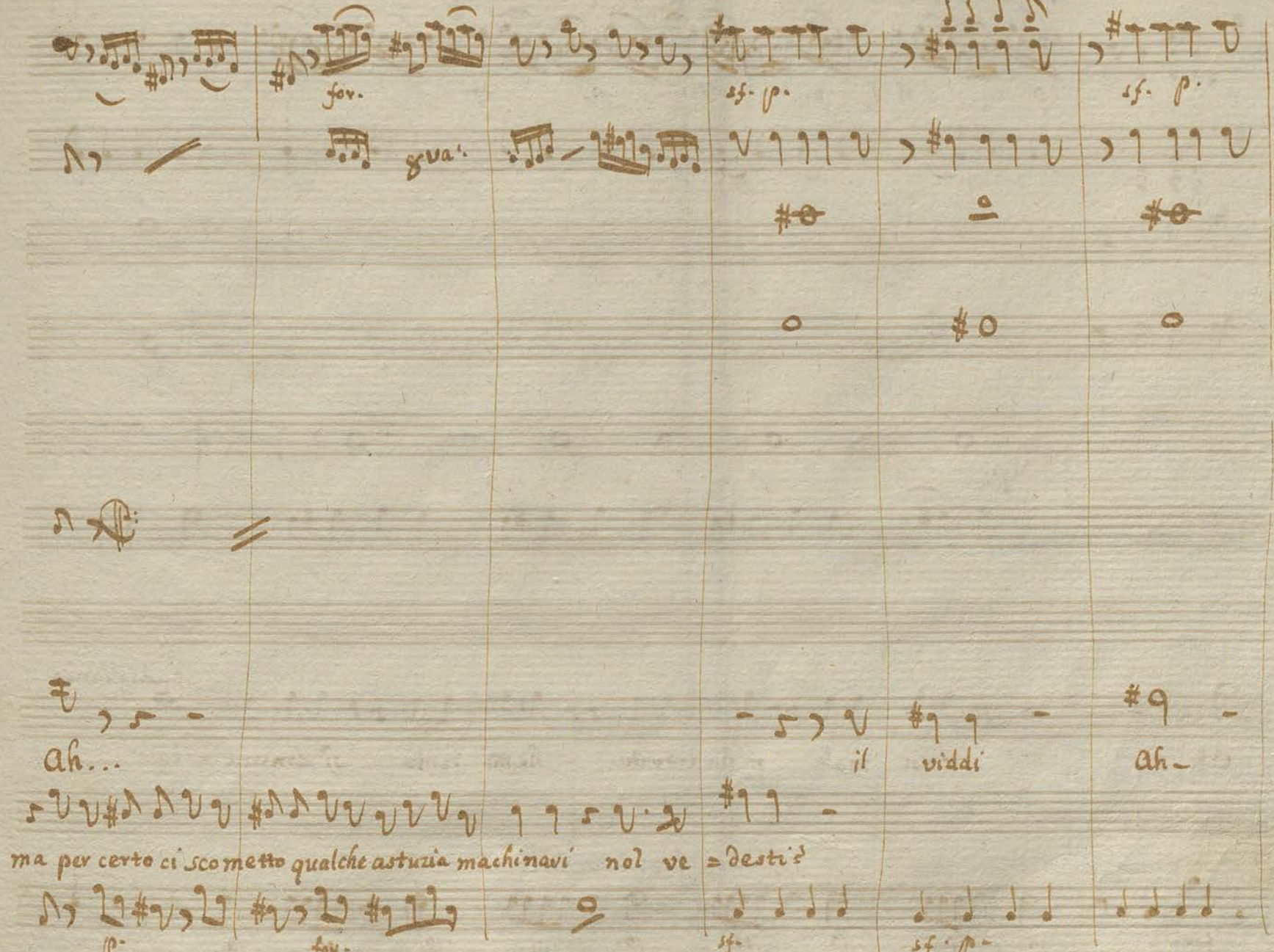
for. sf. p. sf. p.

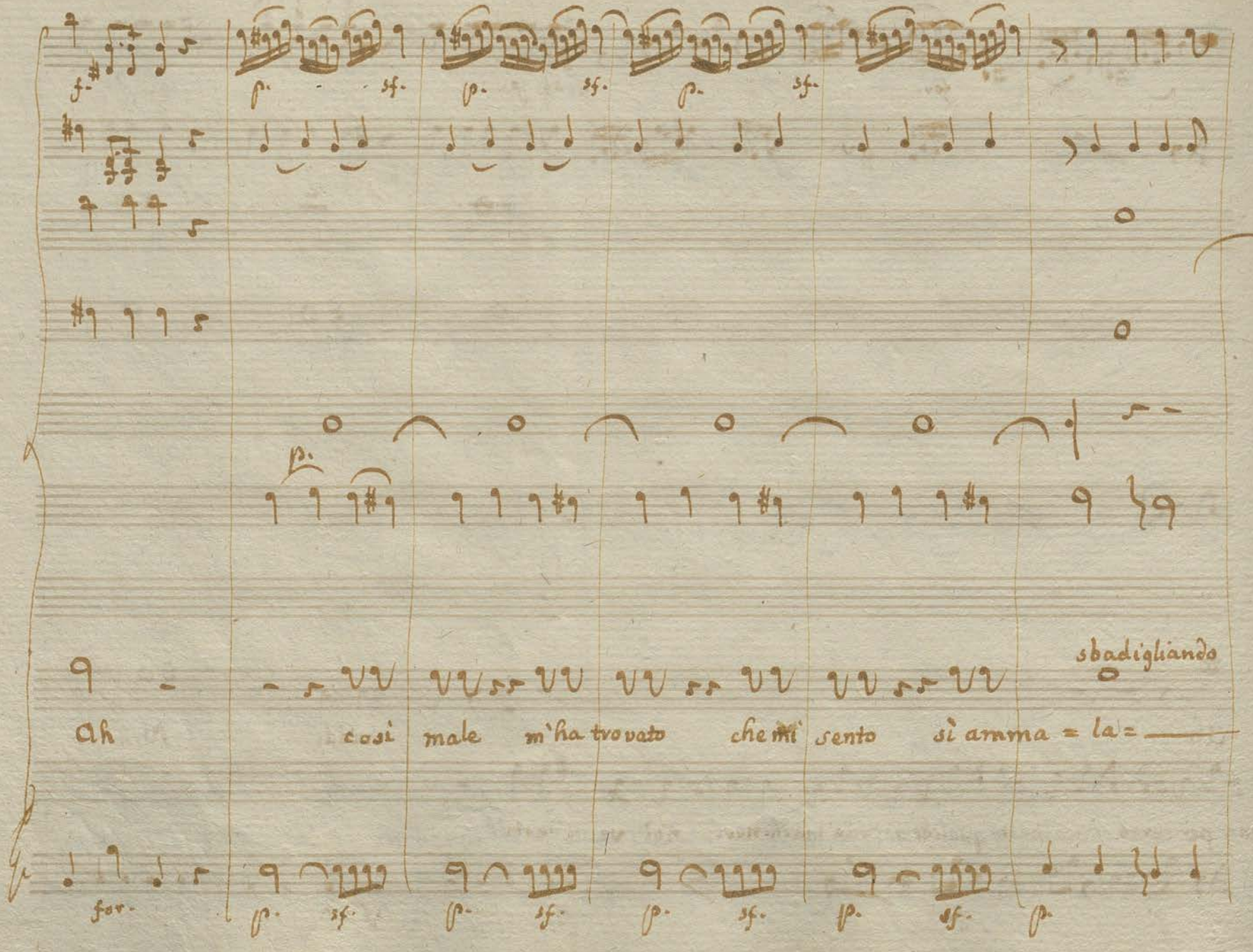
8va.

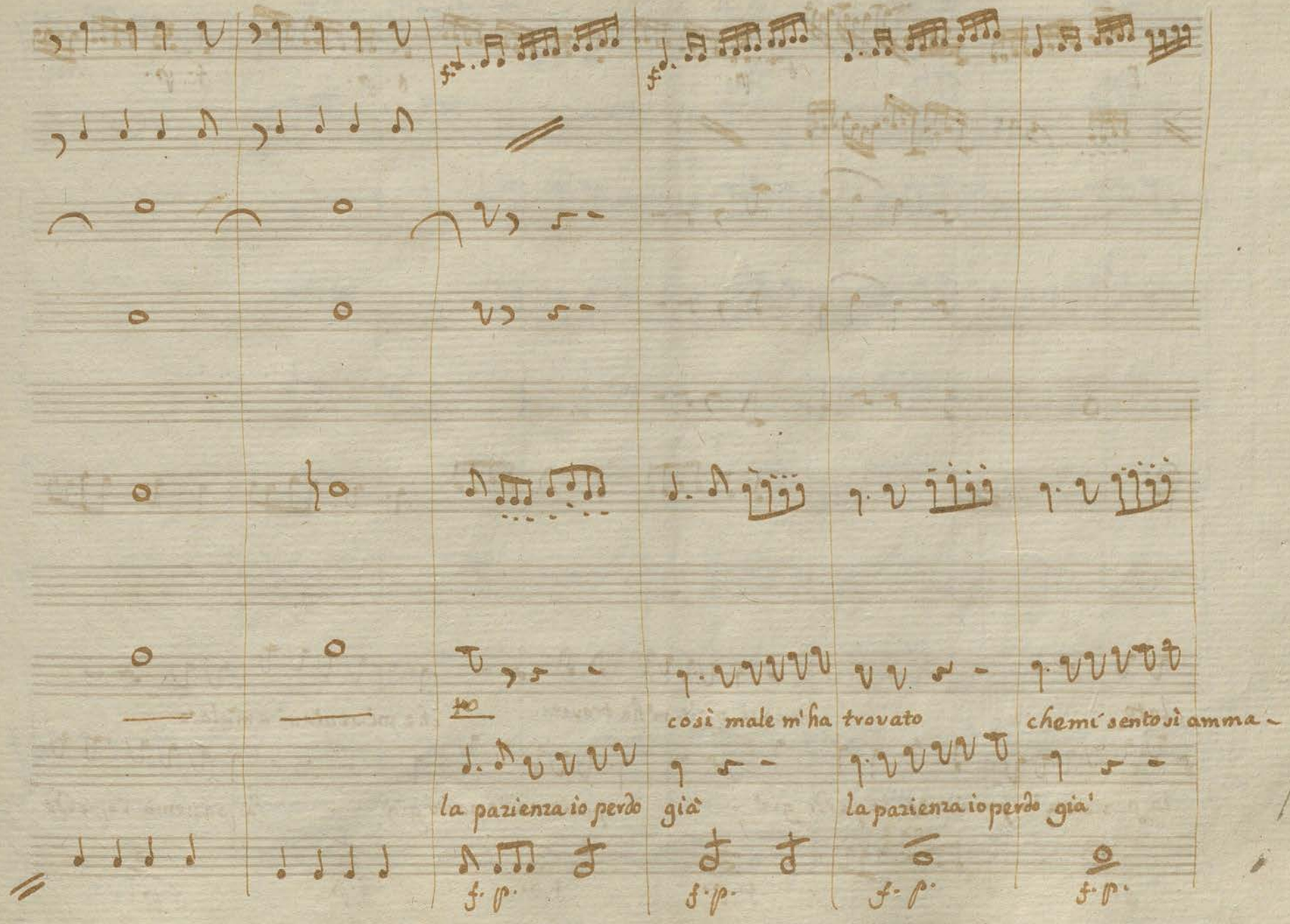
Ah... il viddi Ah-

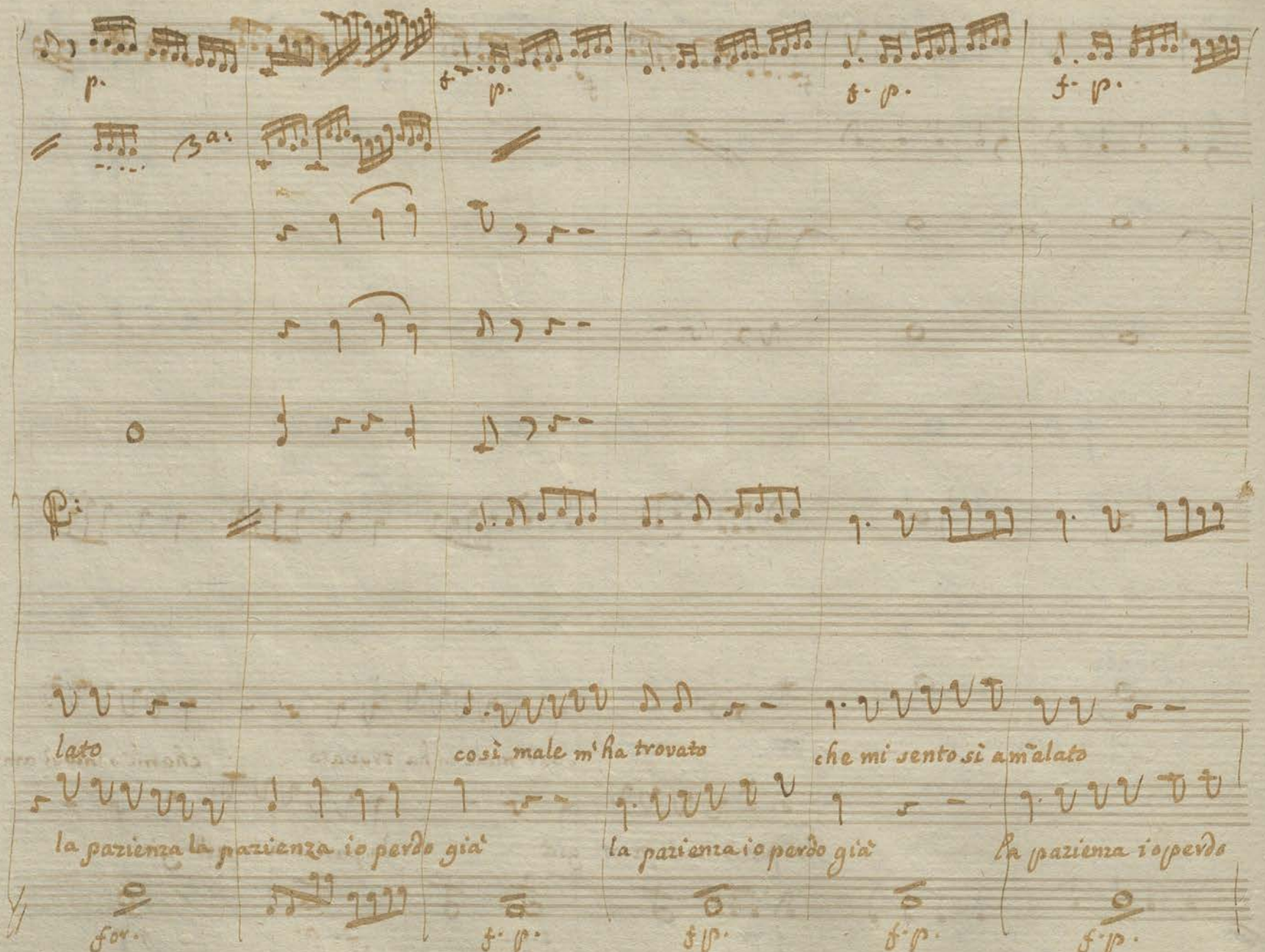
ma per certo ci scometto qualche astuzia machinavi nol ve = desti?

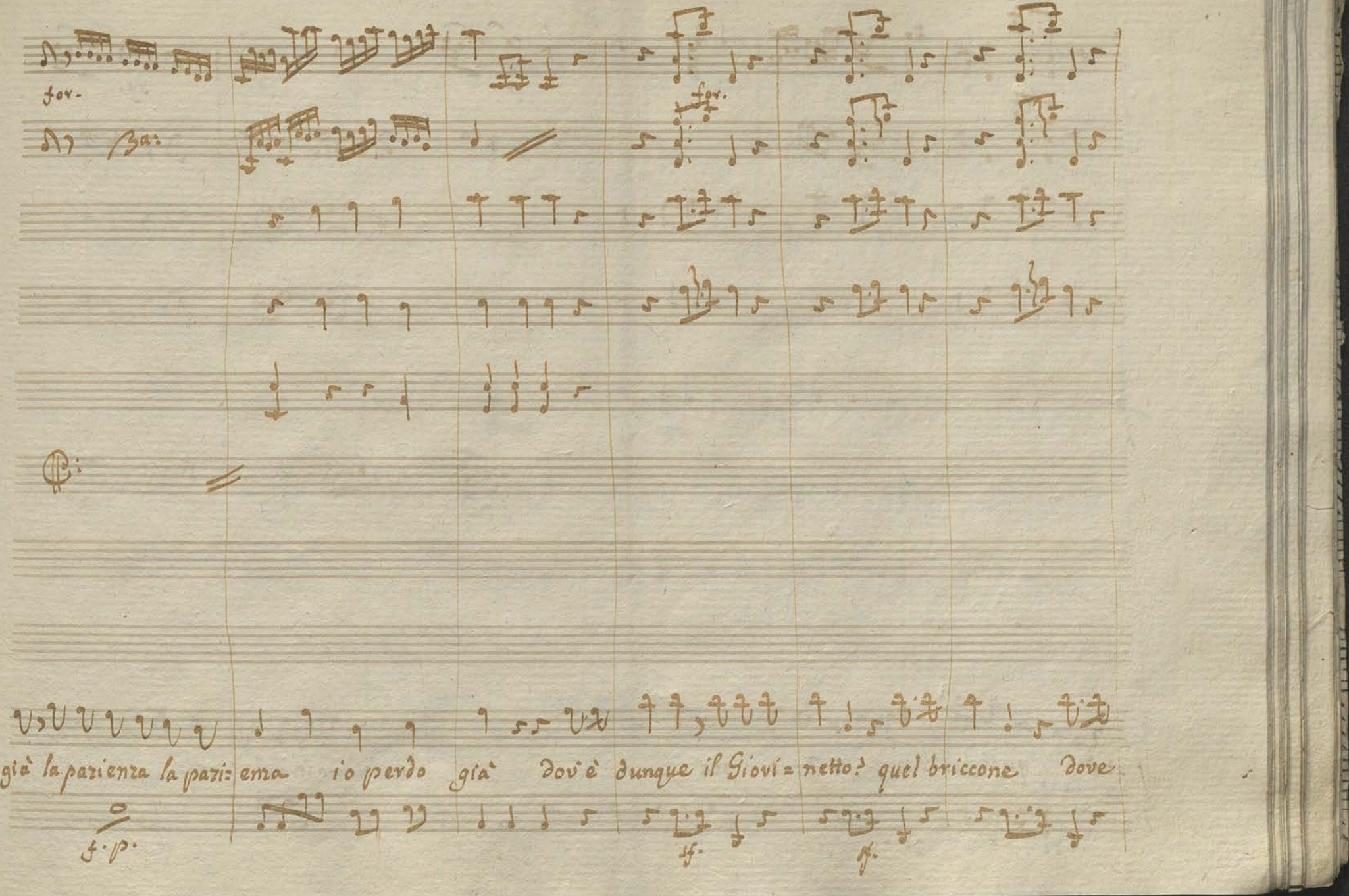
p. for. sf. sf. p.




sbadigliando
Ah così male m'ha trovato che mi sento sì amma = la =


così male m'ha trovato
chemi sento sì amma~
la pazienza io perdo
già
la pazienza io perdo
già'


lato
così male m'ha trovato
che mi sento sì amalato
la pazienza la pazienza io perdo già
la pazienza io perdo già
la pazienza io perdo


già la pazienza la pazi: enza io perdo già dov'è dunque il Giovi = netto? quel briccone dove

sfz.

8va

sfz.

8va

sfz.

sfz.

sfz.

8va: 8a: 8a:

p.

p

lc=ci

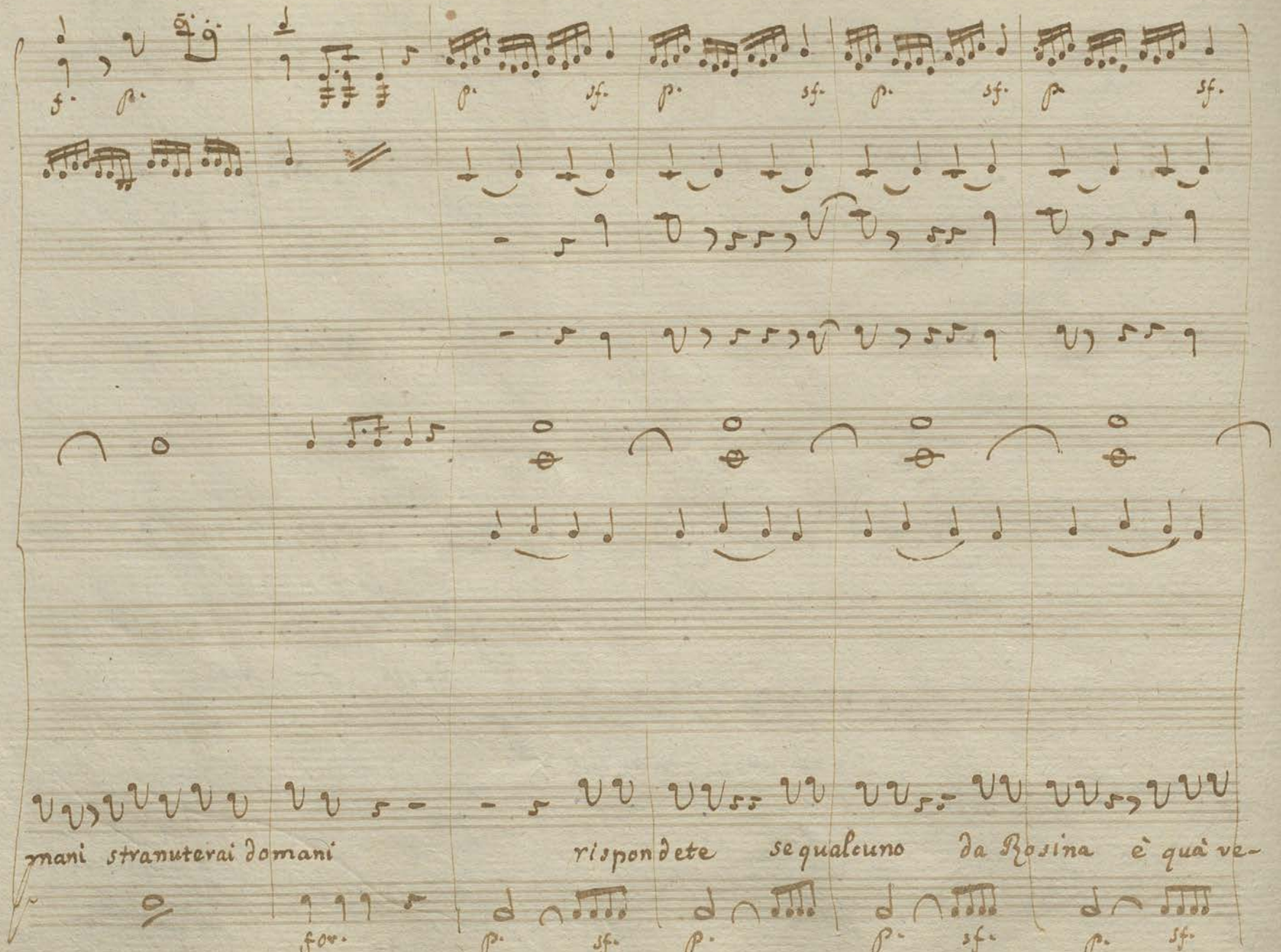
Gio=vinetto! vieni quà

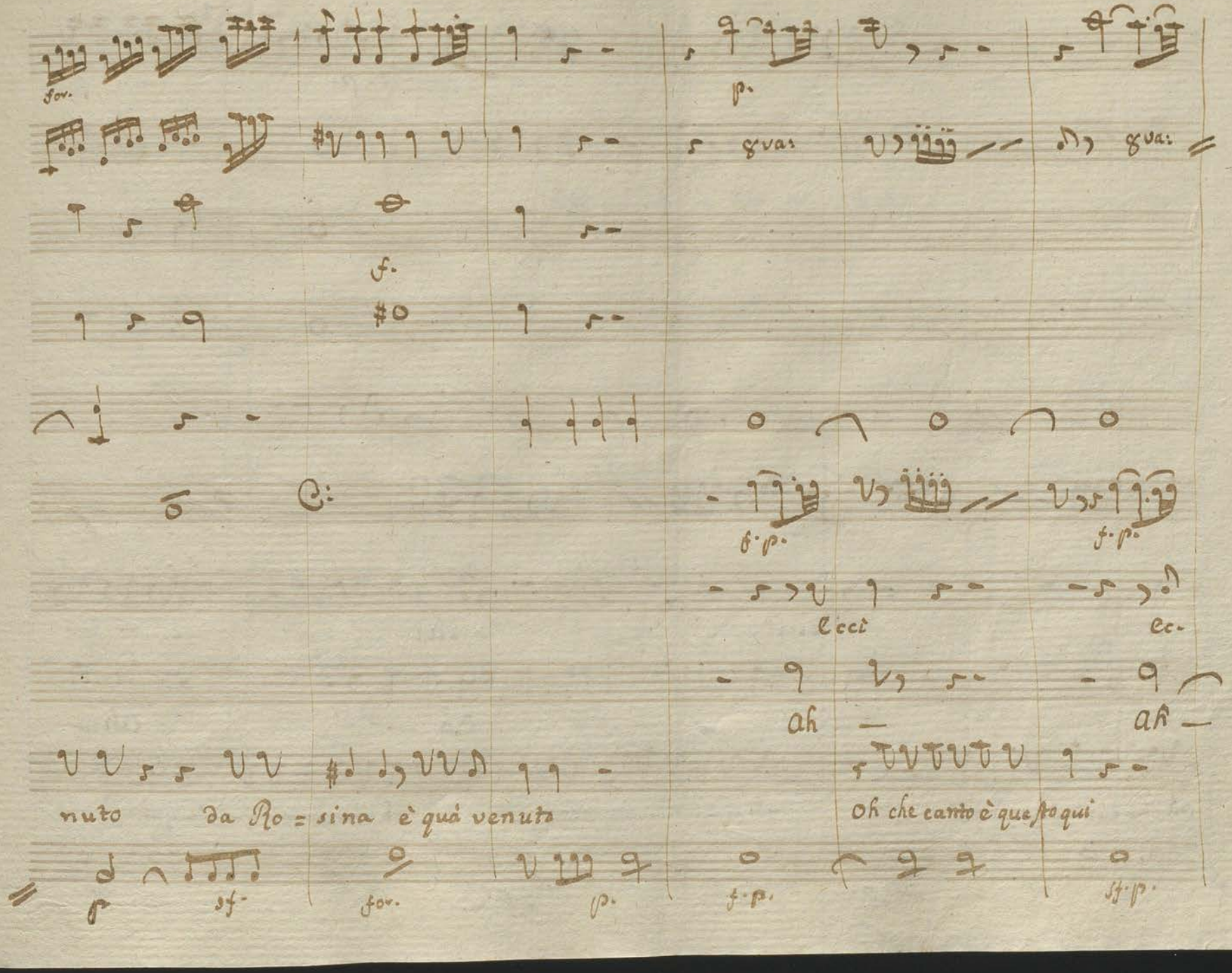
qui v'è qualche fur=beria

via stranuterai do-

f.

p.


mani stranuterai domani
rispondete se qualcuno da Rosina è quà ve-



for.

p.

8va:

8va:

f.

f. p.

f. p.

Ecci

Ec.

Ah —

Ah —

nuto da Ro = sina è quà venuto

Oh che canto è questo qui

p

sf.

for.

p.

f. p.

sf. p.

f. p.

8va: 8va:

ci ecci ecci ec:

ah ah ah

Oh che canto è questo qui oh che canto oh che canto è questo qui

sf. p. f. p. sf. p.

f. p. f. p. for. po. sf.

cì ec= = cì ec = cì

ah ah ah il Bar-

Oh che canto è questo quì oh che canto è questo quì

sf. p. sf. p. sf. p. for. po. for.

p. sf. p. sf. p. sf. p. sf. p. sf. p. cresc.

ec: — — ec: — — ec: — —

Il bar: il bar:

cosa? come via parlate maledetti come! cosa maledetti non vin-

p. sf. p. sf. p. sf. p. sf. p. sf. p. cresc.

Il barbiere che vi è qual-

tendo non comprendo non intendo nò nò nò il barbiere vi fu sì o nò il Barbiere vi fu sì, o nò

8va. 8va. 8va. 8va.

p.

Non Signore è giustizia

cuno!

io d'accordo

io scometto che d'accordo

che giustizia che gius-

for.

cresc.

f.

Ma s'è ver

tizia son Padrone, ed ho ragione ed ho ragione, ed ho ragion

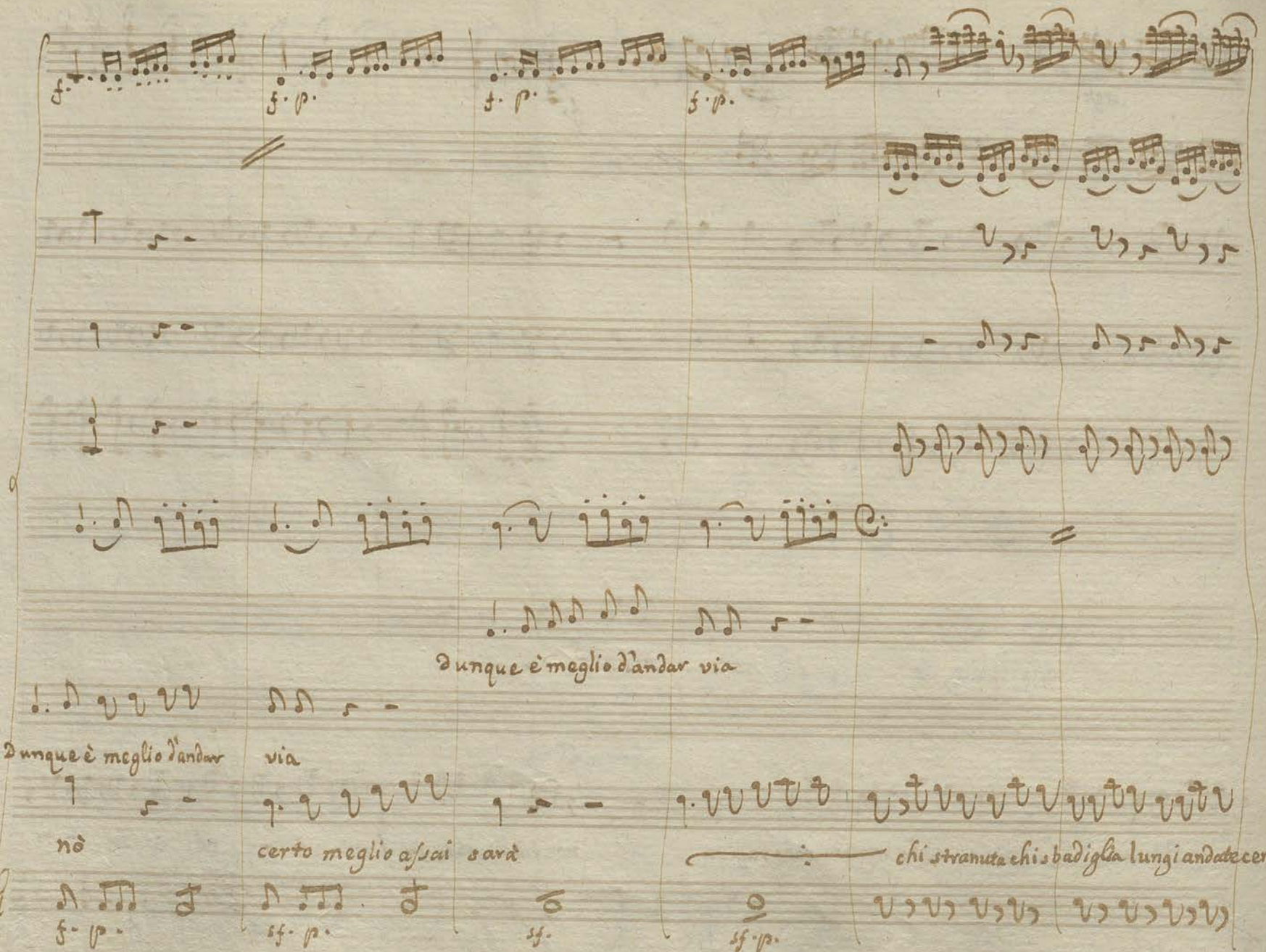
non vuò che sia non vuò che sia nò nò nò

cresc.

for.

p. f.

f.


dunque è meglio d'andar via
dunque è meglio d'andar via
nò
certo meglio assai sarà
chi stranuta chi sbadiglia lungi andate cento

cresc. for.

8va: 8a:

Se non fosse la Signora nò nessun parebbe

Se

miglia cento cento cento miglia lungi andate

Dunque andate alla buon'ora

f. sf. p. sf. p.

f. p. f. p. for.

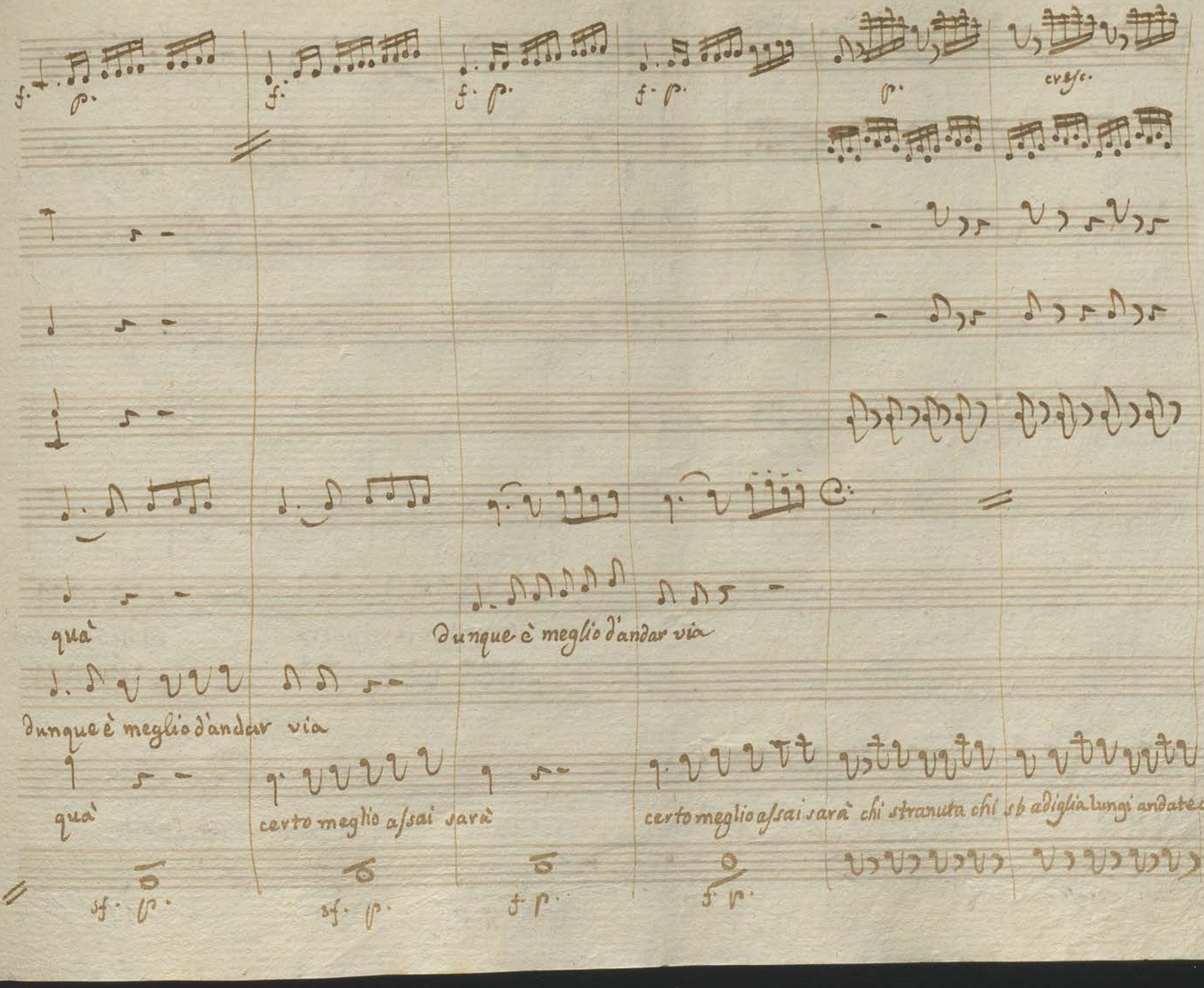
8va: 8va: 8va:

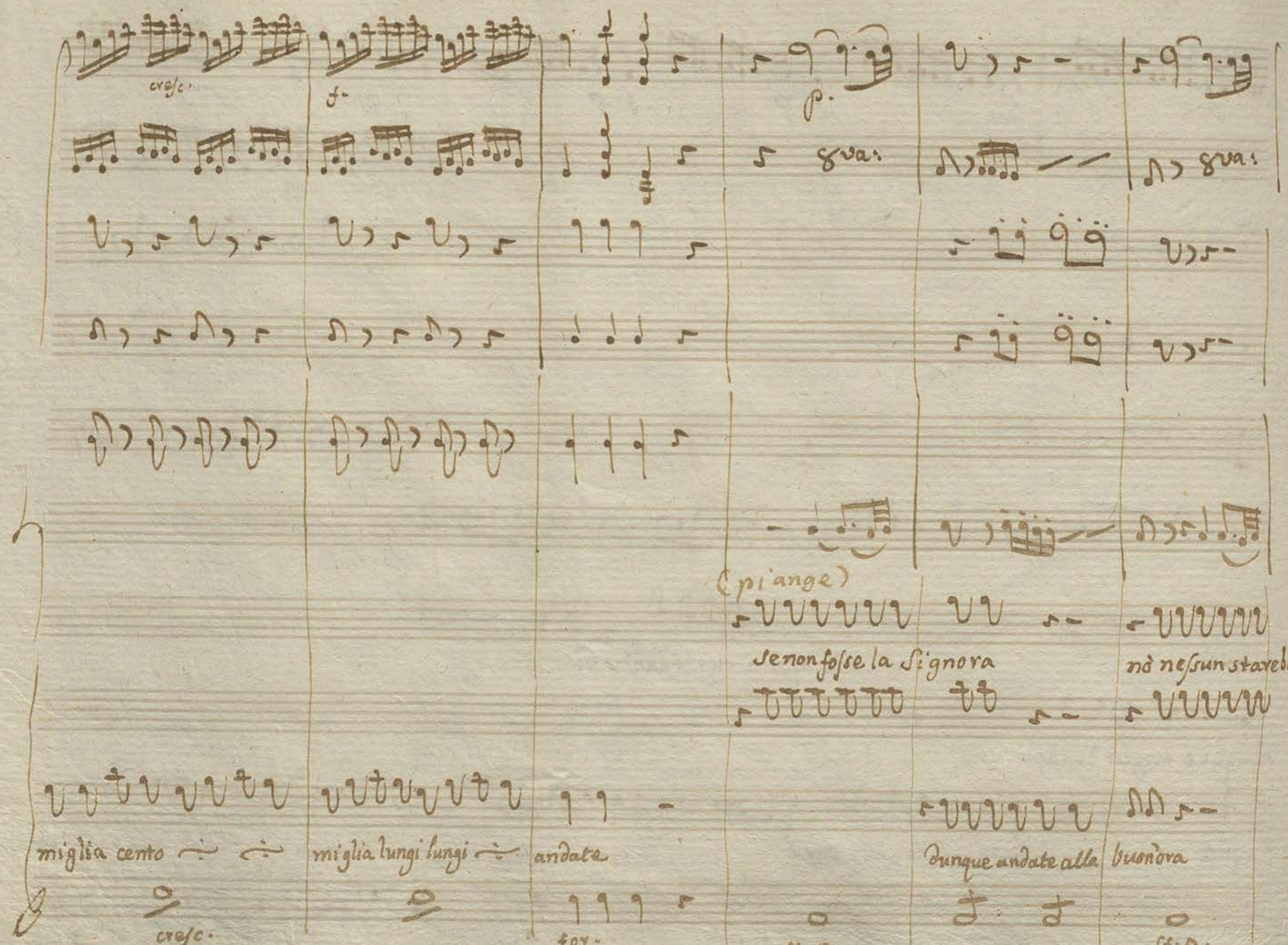
quà ecci nò nessun starebbe

quà Ah — ah — ah —

e partite via di quà an=date e par=tite via di

f. p. f. p. for. f.


cresc.
quà
Dunque è meglio d'andar via
Dunque è meglio d'andar via
quà
certo meglio assai sarà
certo meglio assai sarà chi stranuta chi sb adiglia lungi andate cento



cresc.

f.

p.

8va:

8va:

(piange)

se non fosse la Signora

nò nessun starebbe

miglia cento

miglia lungi lungi

andate

dunque andate alla

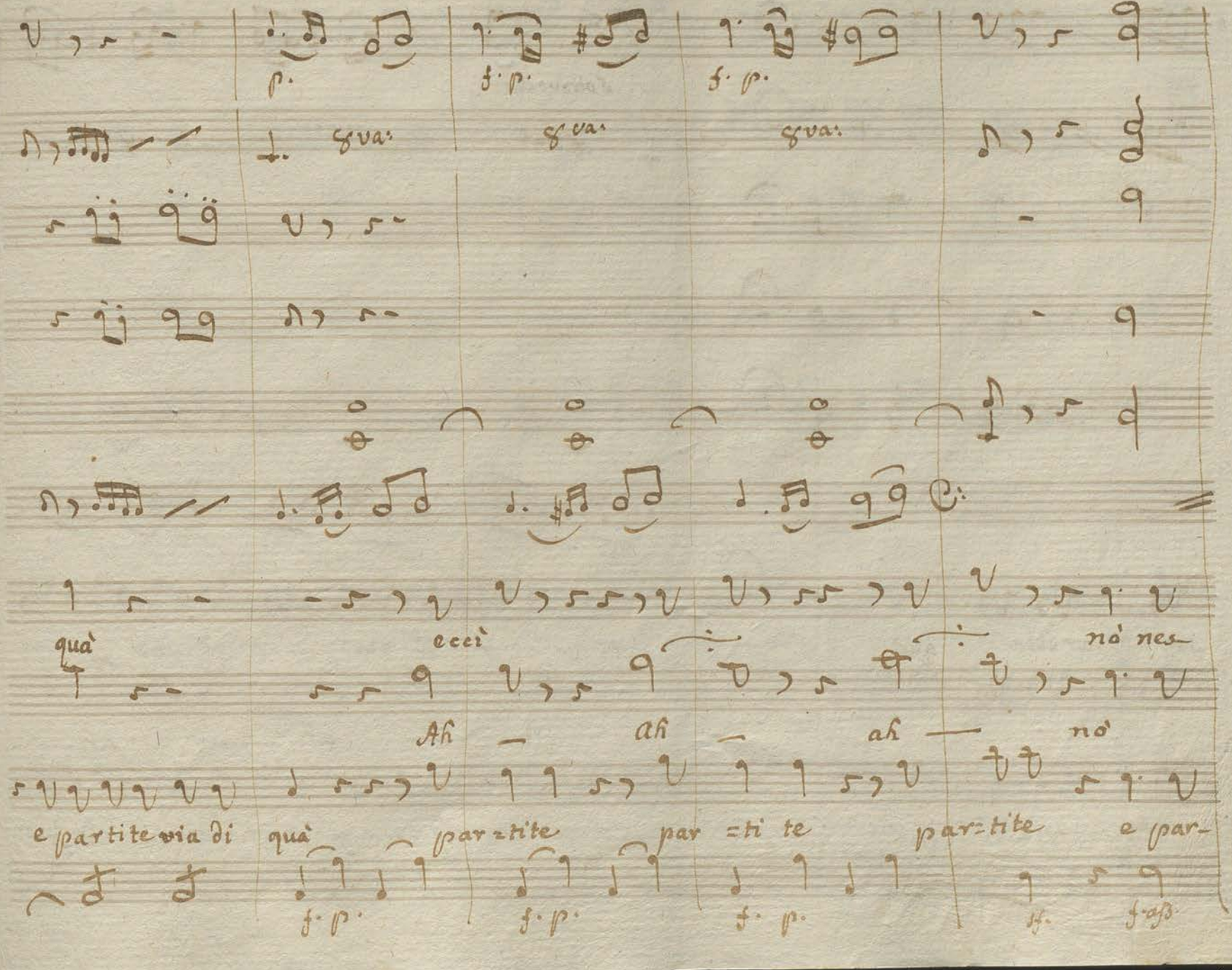
buon'ora

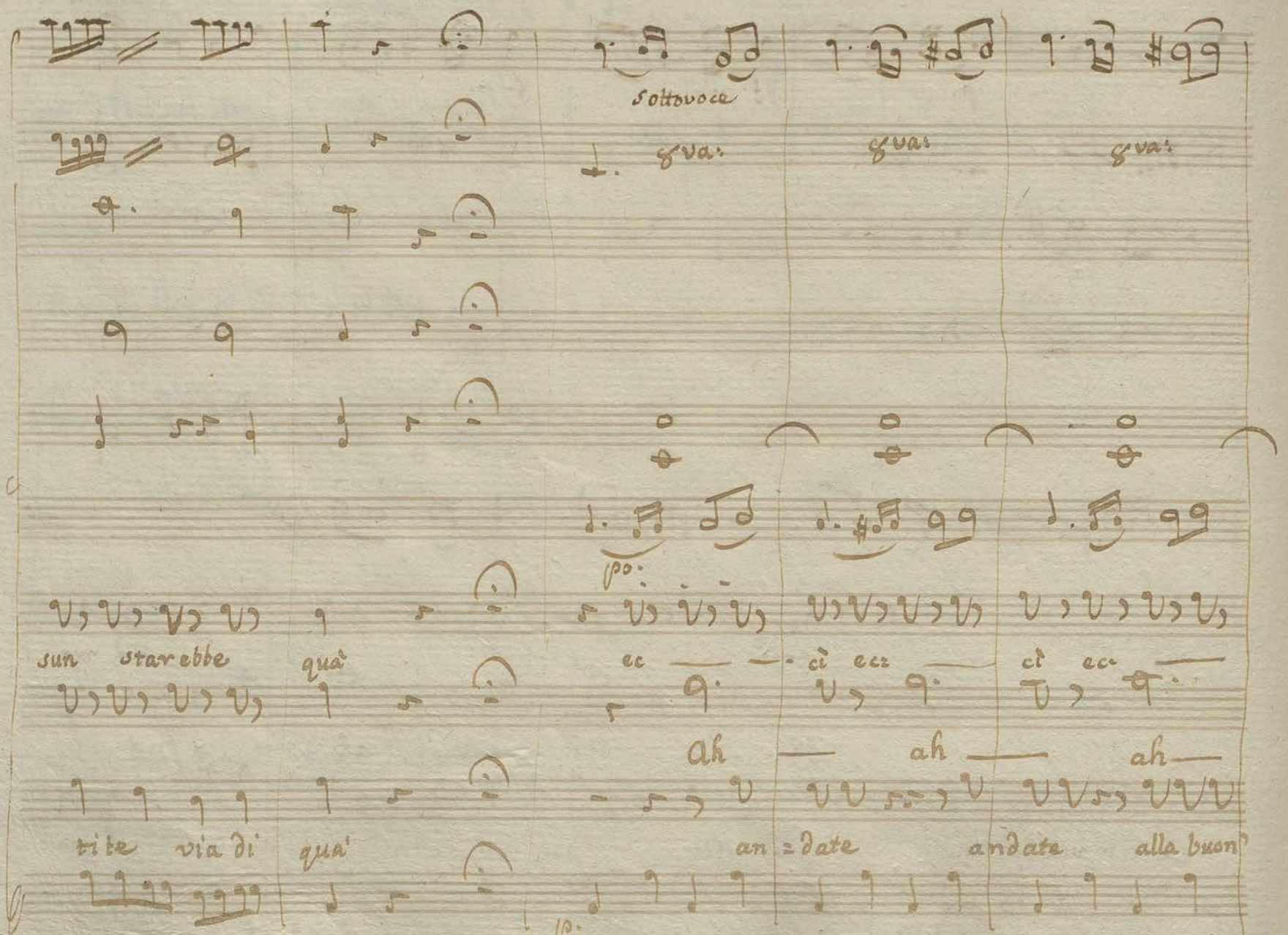
cresc.

for.

sf. p.

sf. p.


quà
ecci
nó nes-
Ah — ah — ah — nó
e partite via di quà par-tite par-ti te par-tite e par-



Sottovoce

8va: 8va: 8va:

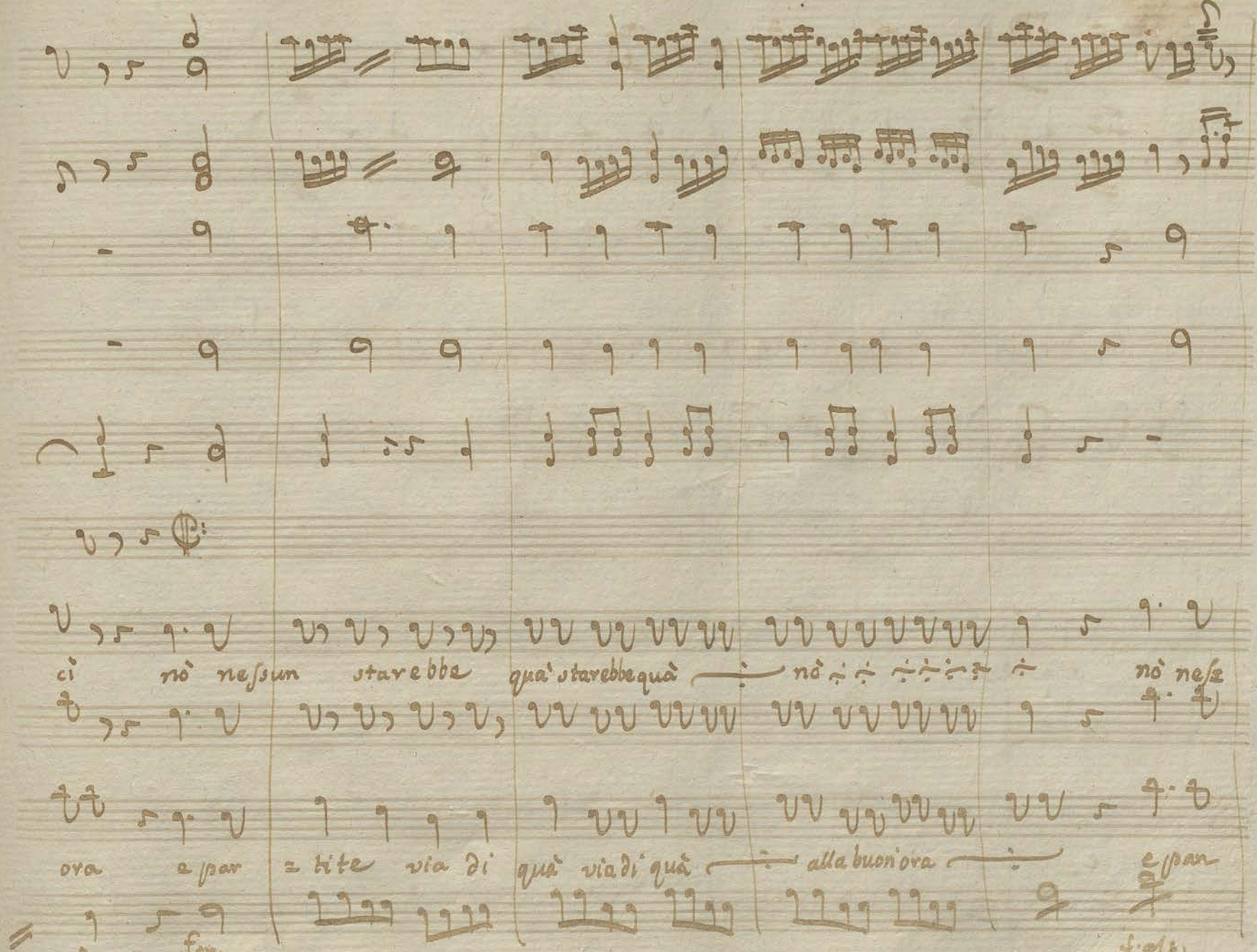
po:

sun starebbe quà ec — cì ec: — cì ec: —

Ah — ah — ah —

tite via di quà an=date andate alla buon'

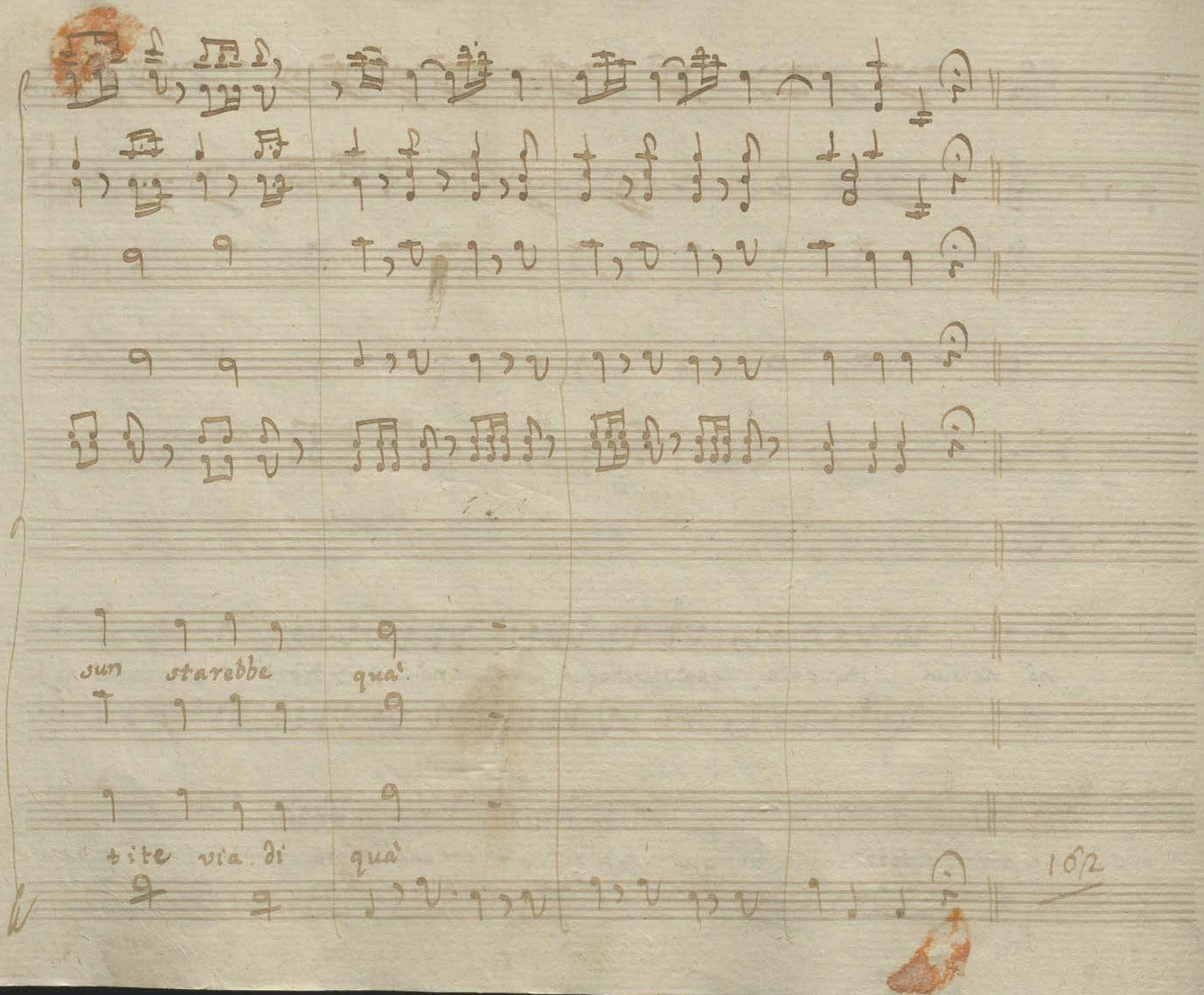
p.



ci nò nessun starebbe quà starebbe quà nò nò nesz

ora e par = tite via di quà via di quà alla buon'ora e par

for. for. f. ass.


sun starebbe qua'.
tite via di qua'
102

Scena 7ª:

Bar. Bas. e Figaro in disparte

Bart. Ah D. Basilio voi veniste forse per-

Basilio dar lezion di Musica a Rosina? Questo tan=to non

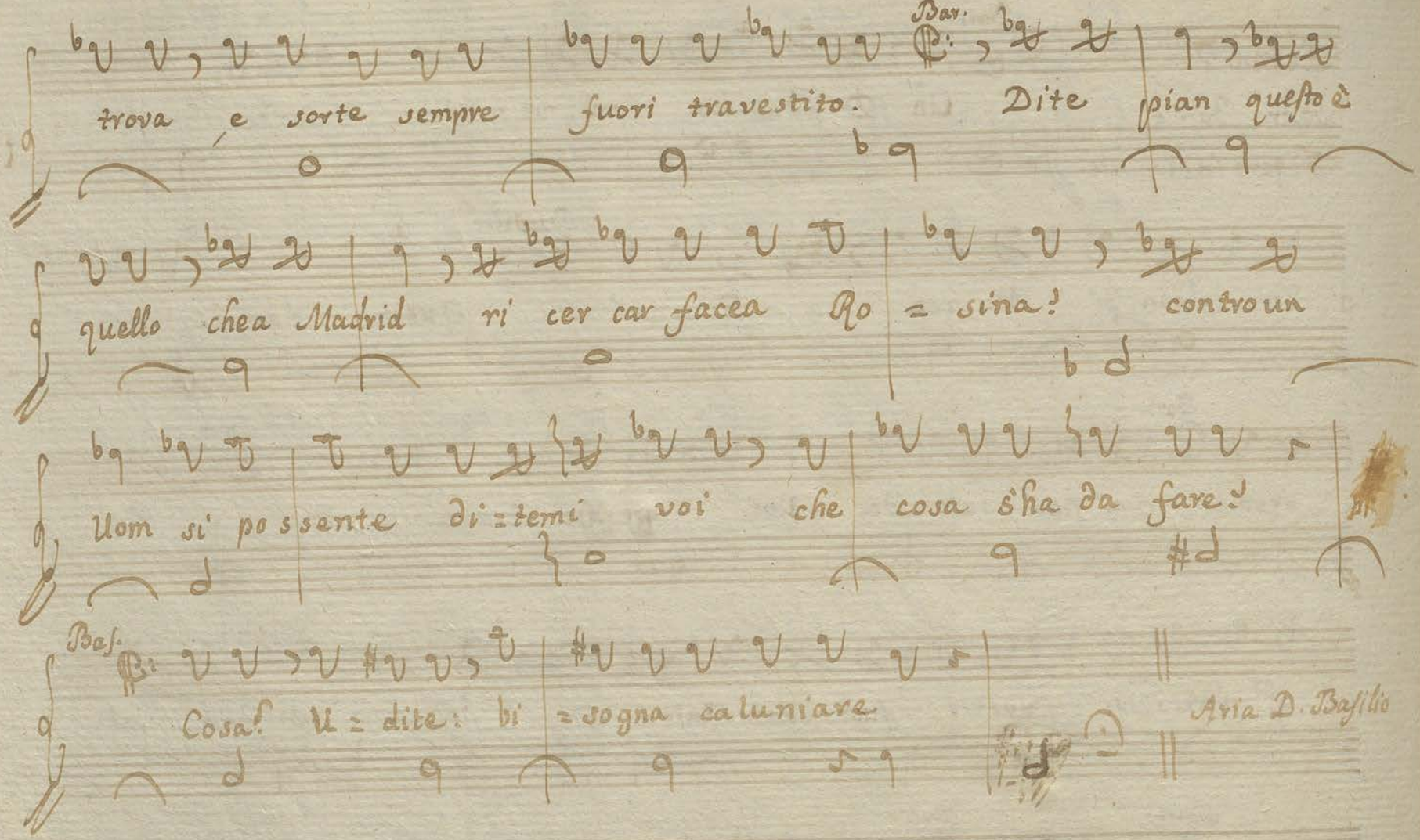
Bart. preme. Son pas:sato da Voi ma vò tro=va=to. Per

Bas. gl' interessi vostri fuor son stato ho una nuova cat-

Bart. tiva. Per

Bas. Voi. Oibò per voi. Il

Conte D'Alma viva qui si-


trova e sorte sempre
fuori travestito.
Bar.
Dite pian questo è
quello chea Madrid ri cer car facea Ro = sina? contro un
Uom si' po ssente di = temi voi che cosa s'ha da fare?
Bas.
Cosa? U = dite: bi = sogna caluniare
Aria D. Basilio

caluniare

Violini

Oboè

Flauti

Fagotti

Corni in Delas.

Viole

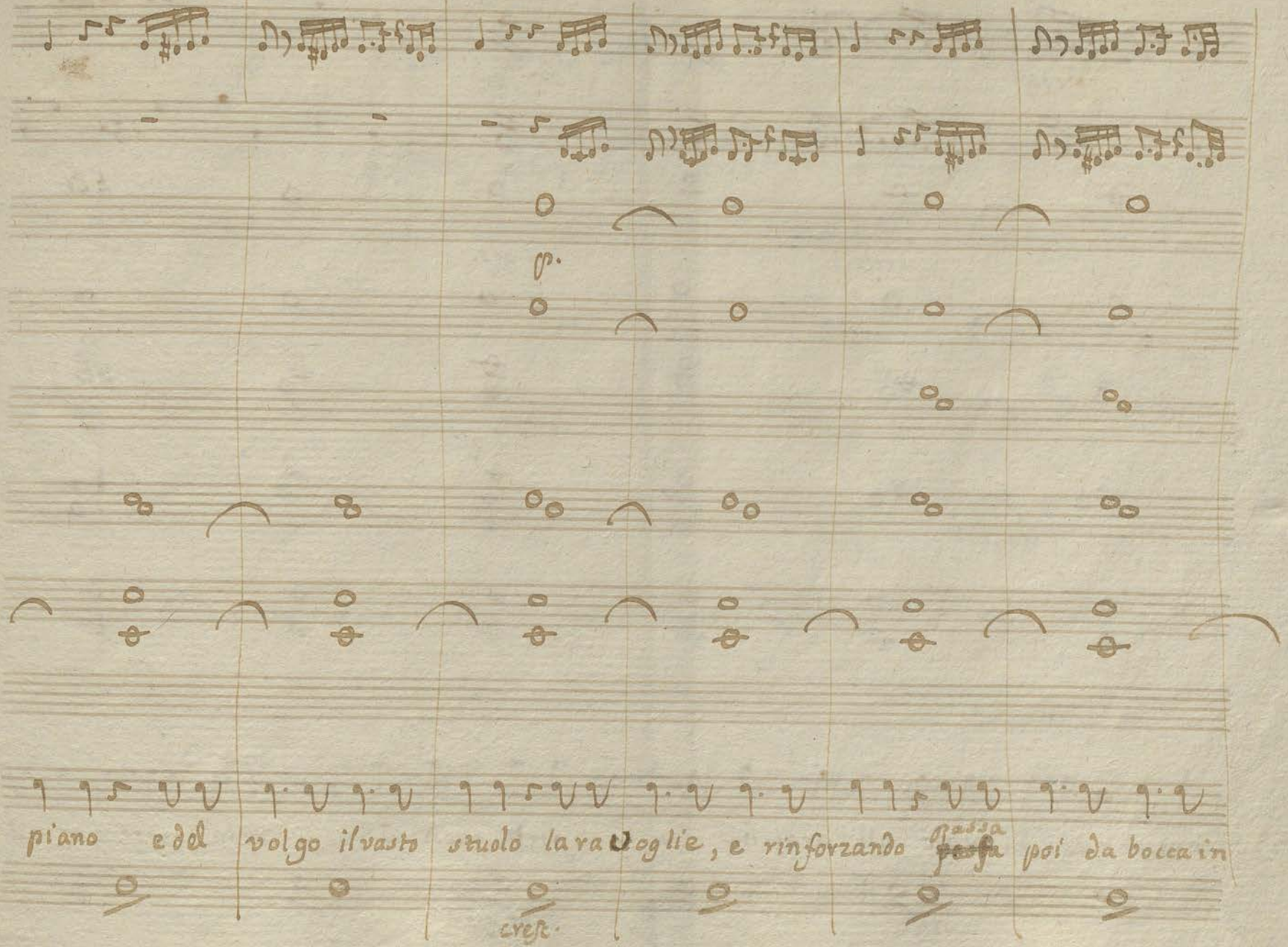
D. Basilio

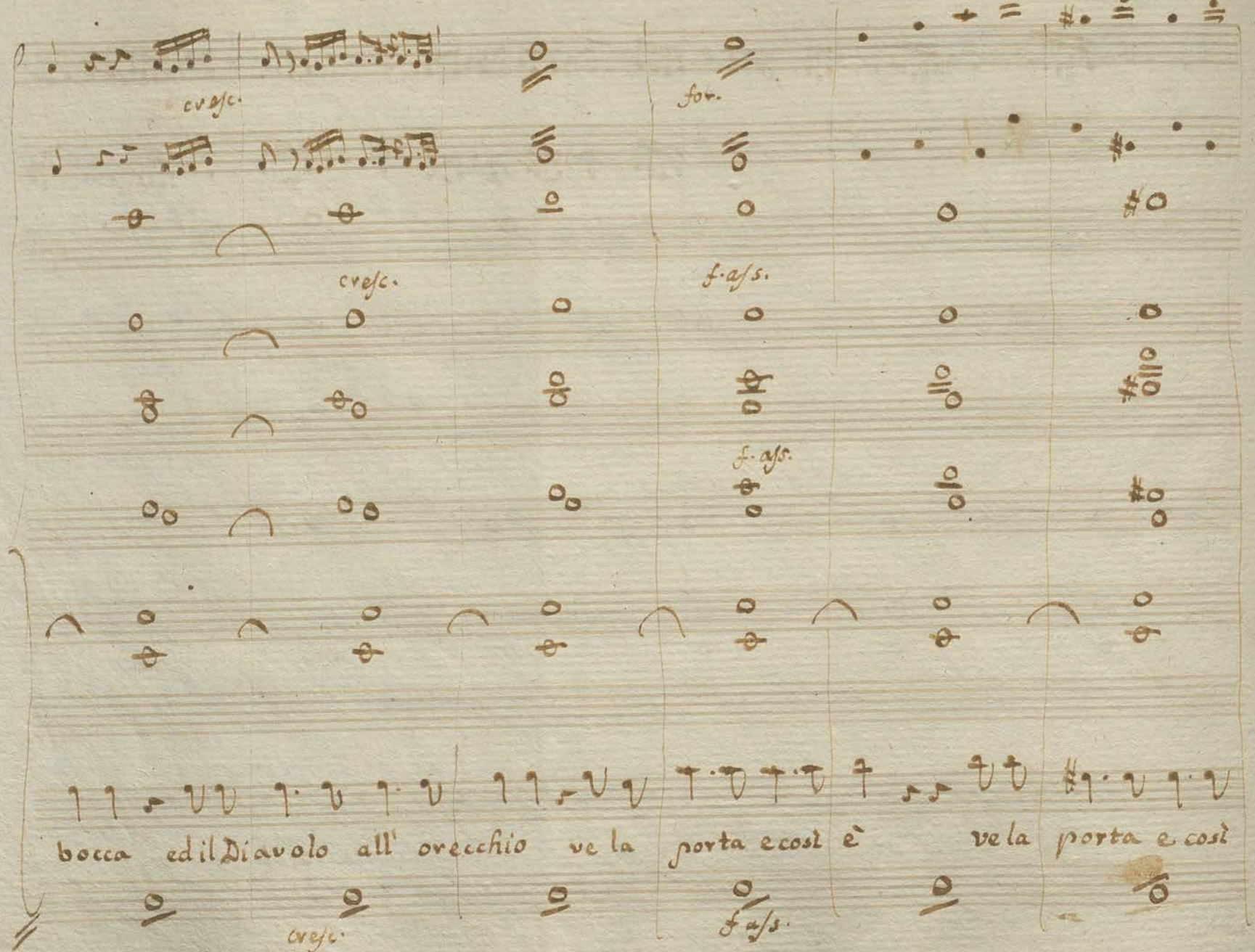
La calunnia mio signore non sa=pete che cos' è ma con questa a tutte

Allegro

for.

l'ore si puol far gran cose affè questa qui vadendo il suolo incomincia piano


piano e del
volgo il vasto
stuolo la ra voglie, e rinforzando
Passa
poi da bocca in
cresc.

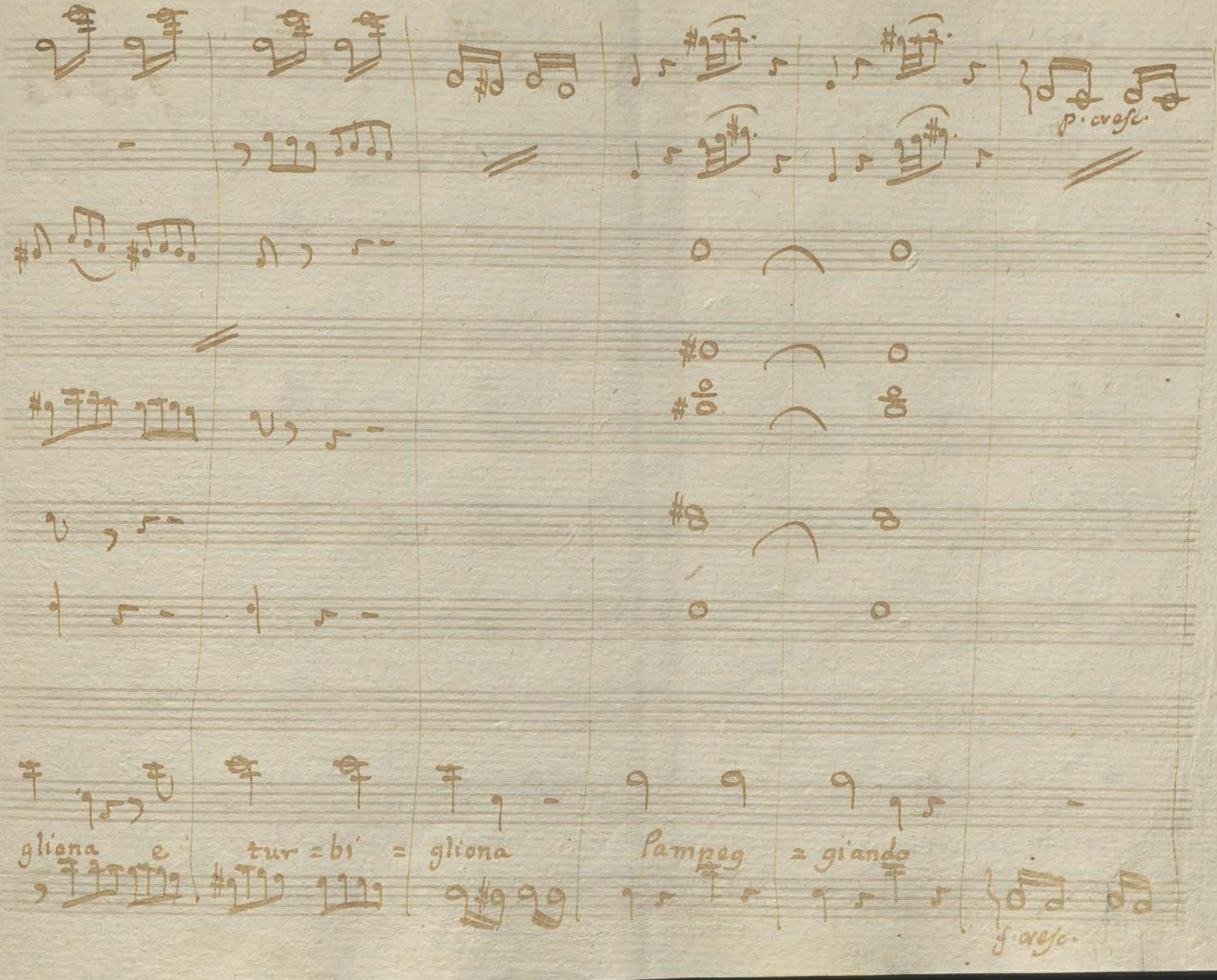

cresc.
for.
cresc.
f. a/s.
f. a/s.
bocca ed il Diavolo all' orecchio ve la porta e così è ve la porta e così
cresc.
f a/s.

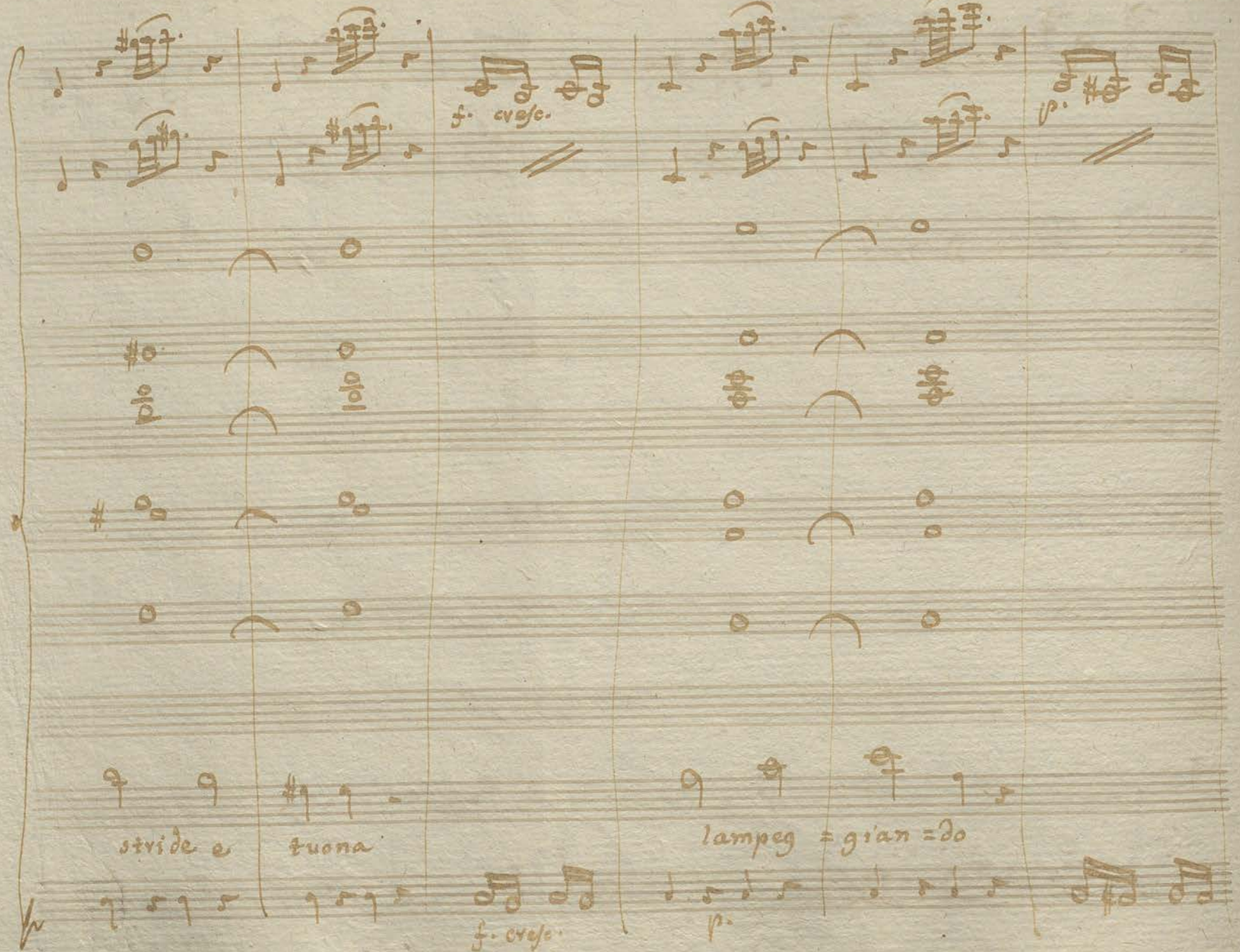
è la calunnia mio signore s'alza fischia gonfia a

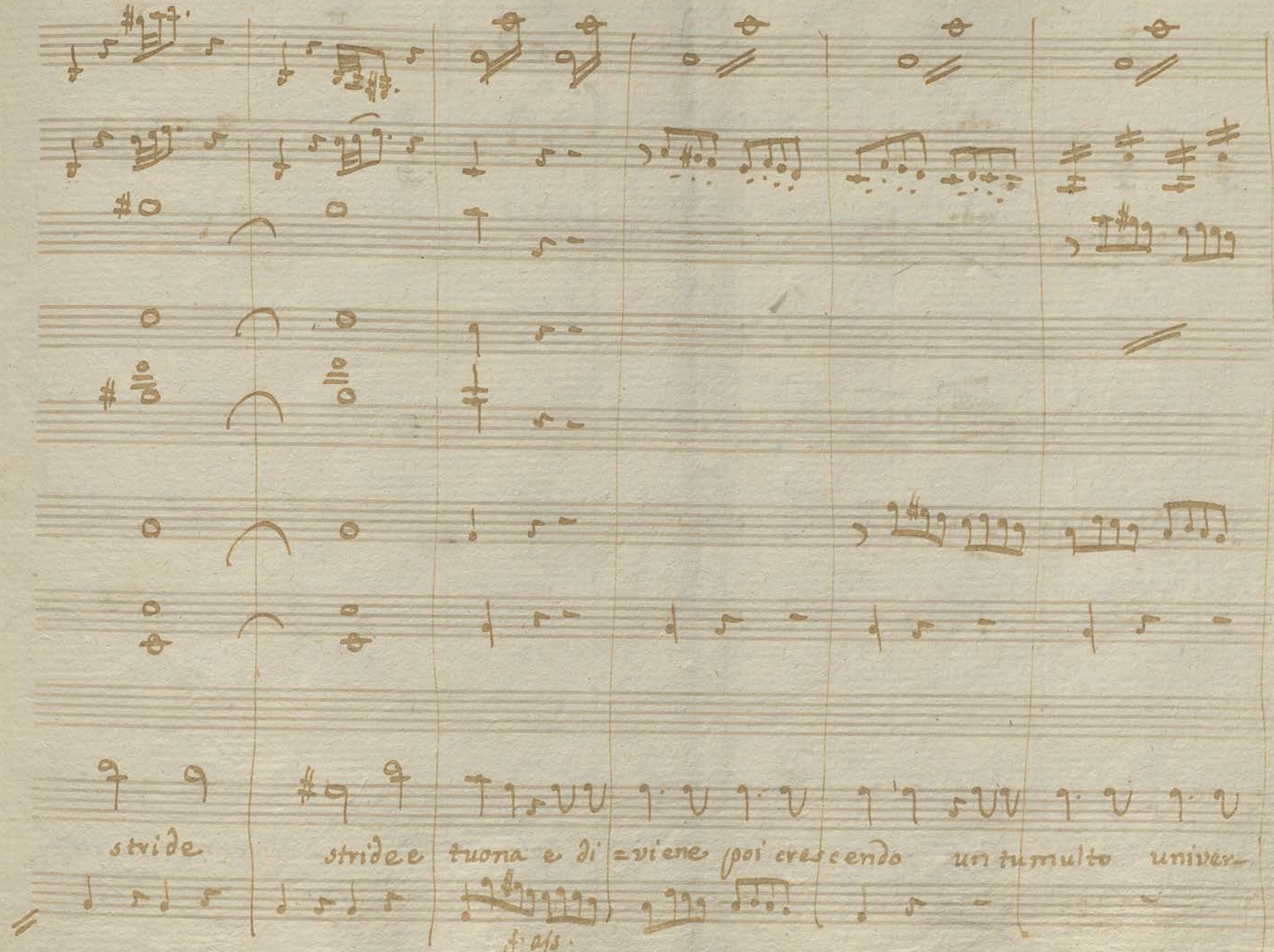
for.

vi sta gonfia a vi sta vola in aria e tu z rbi-

f. ass. f.

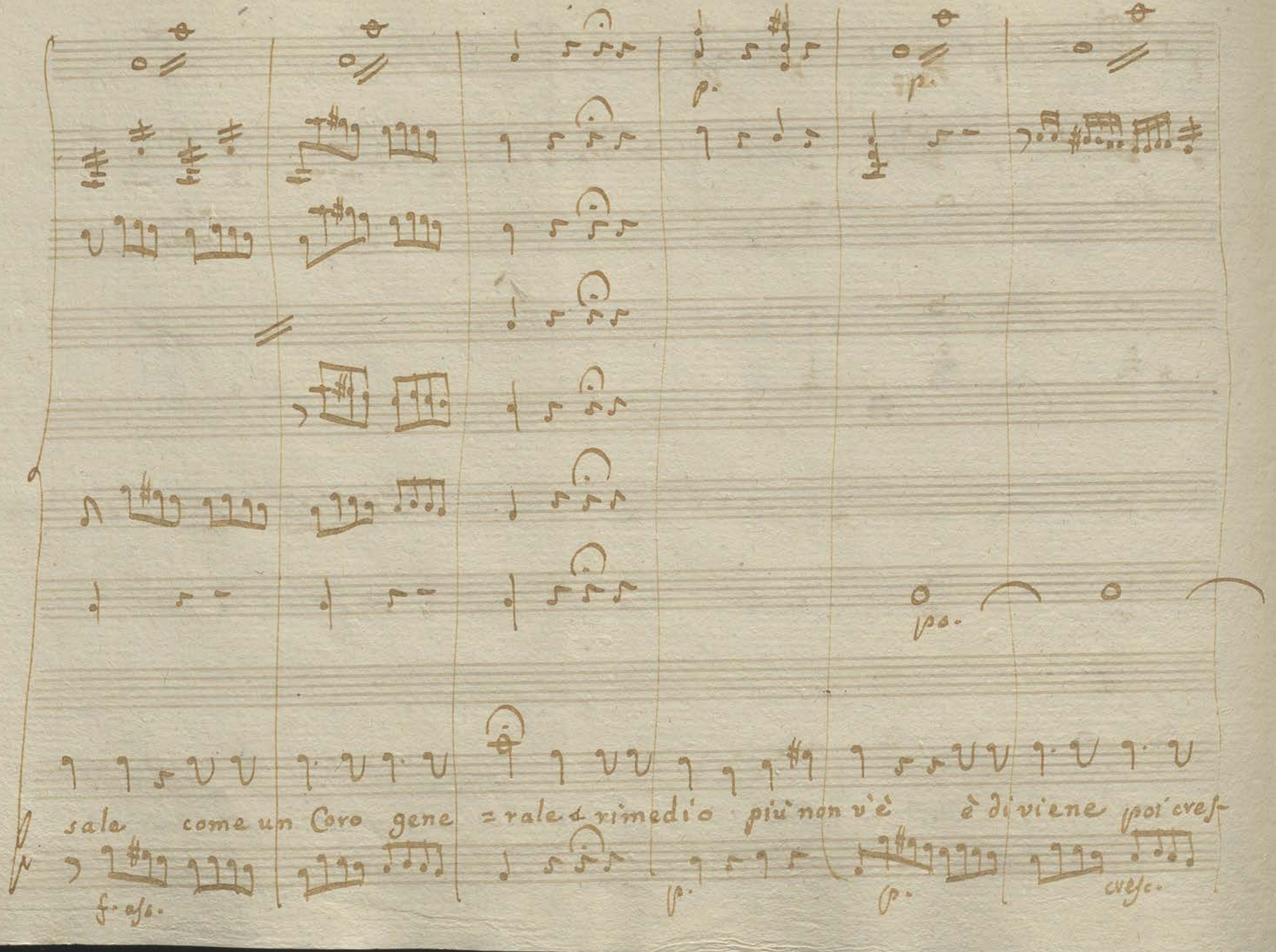

p. cresc.
gliona e
tur = bi = gliona
pampeg = giando
f. cresc.


f. cresc.
p.
stride e
tuona
f. cresc.
lampeg = gian = do
p.



stride stride e tuona e di=viene poi crescendo un tumulto univer-

f. ass.

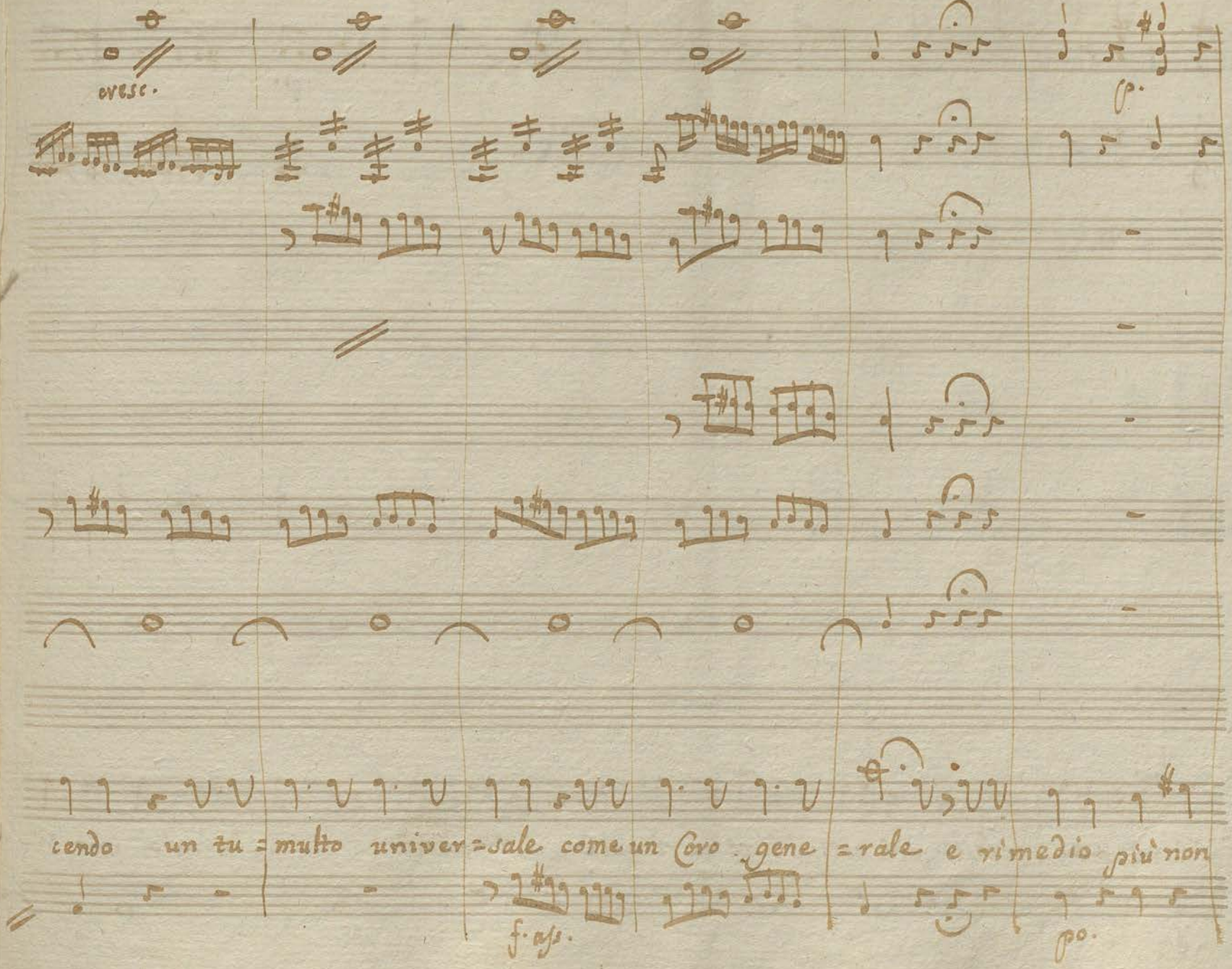


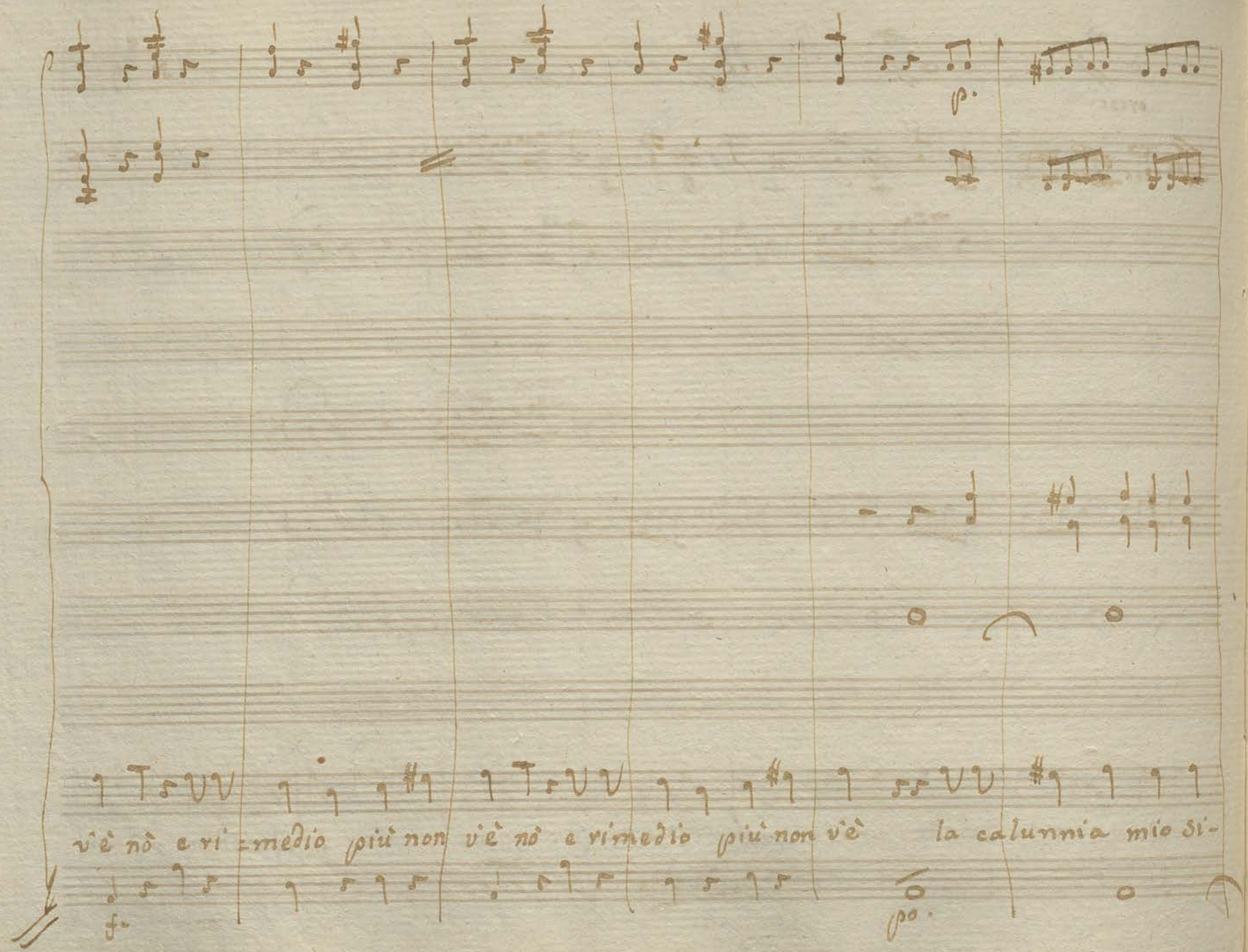
p. p.

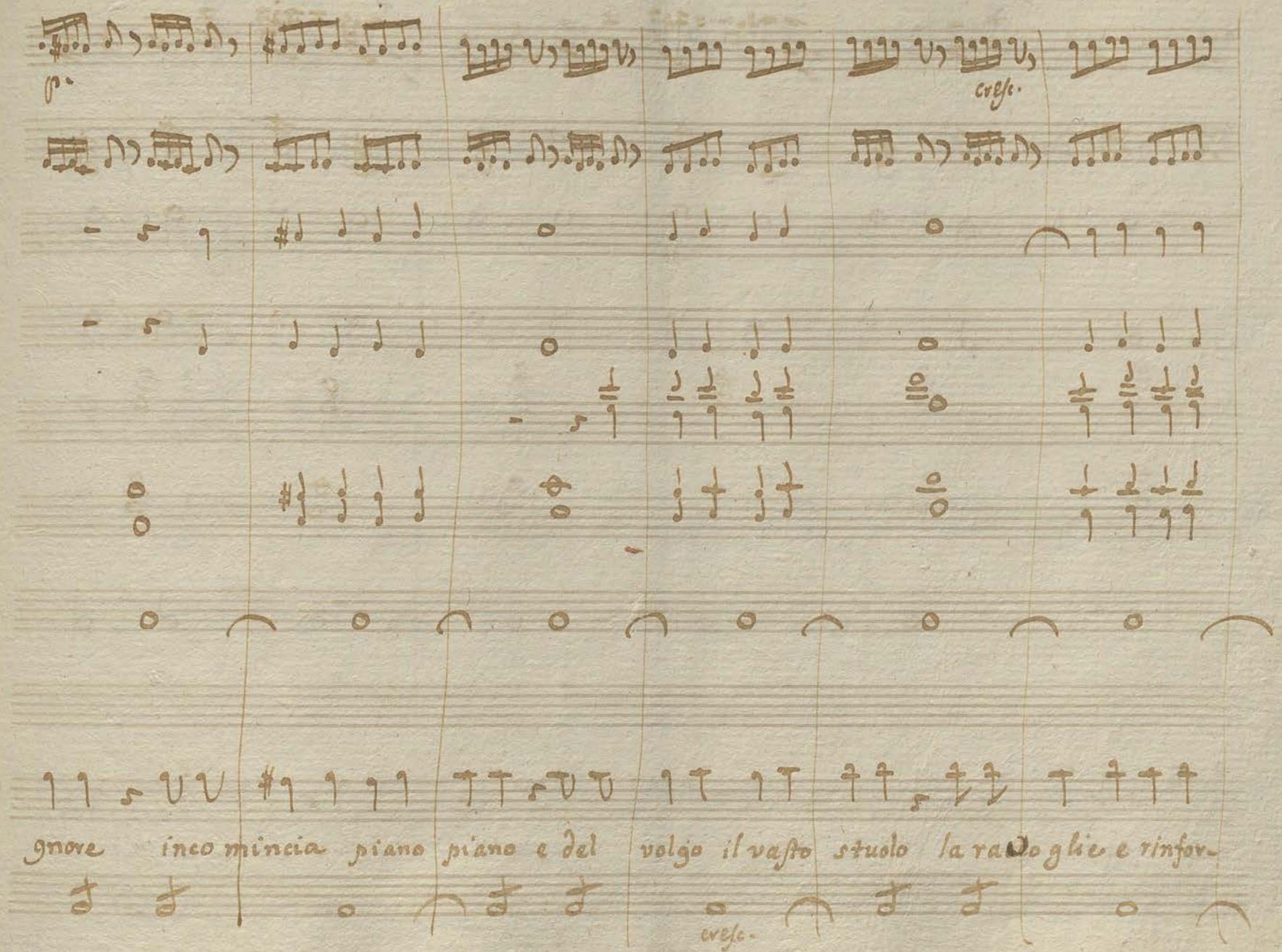
po.

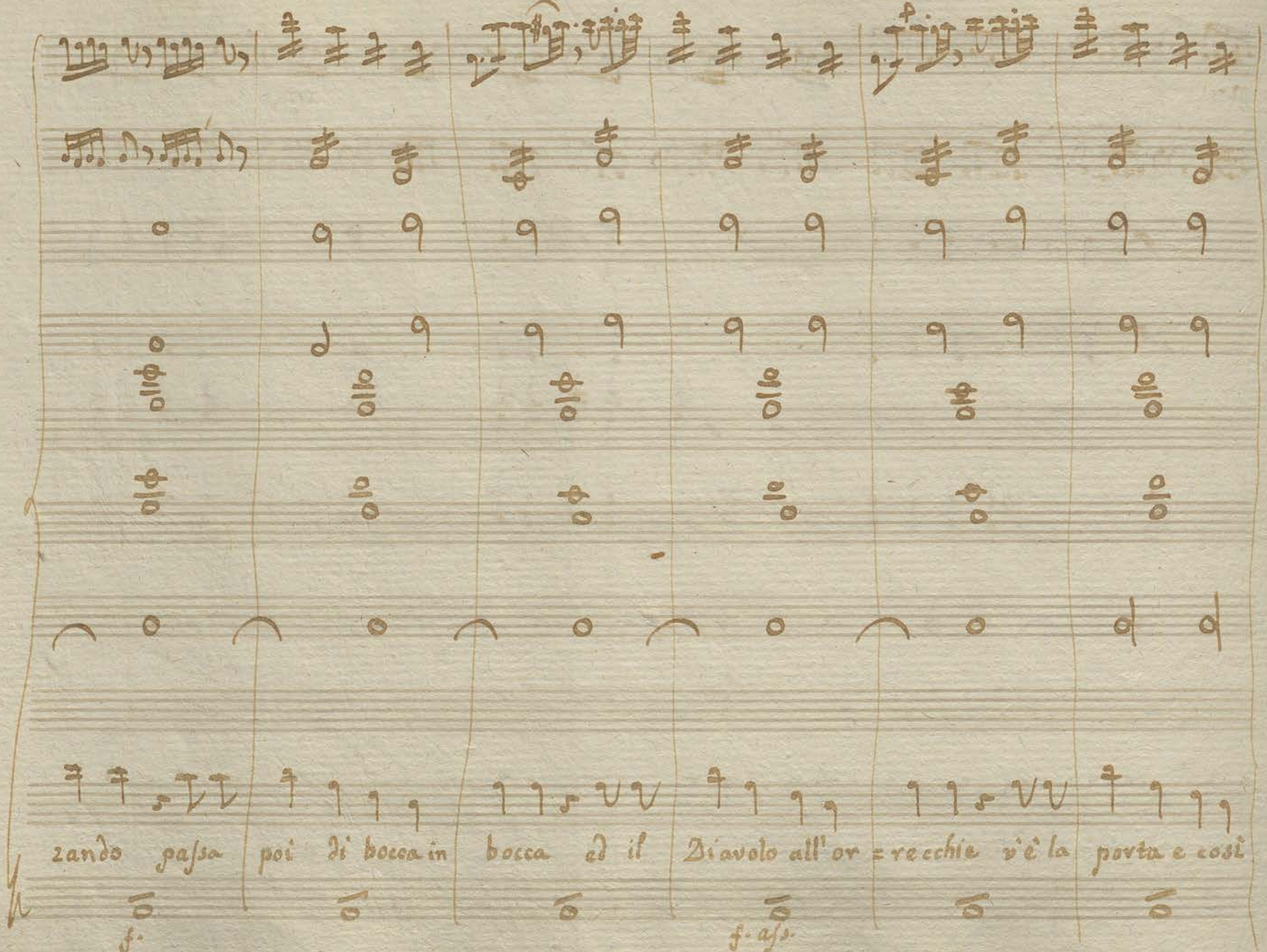
sale come un Coro gene = rale & rimedio più non v'è è di viene poi cres-

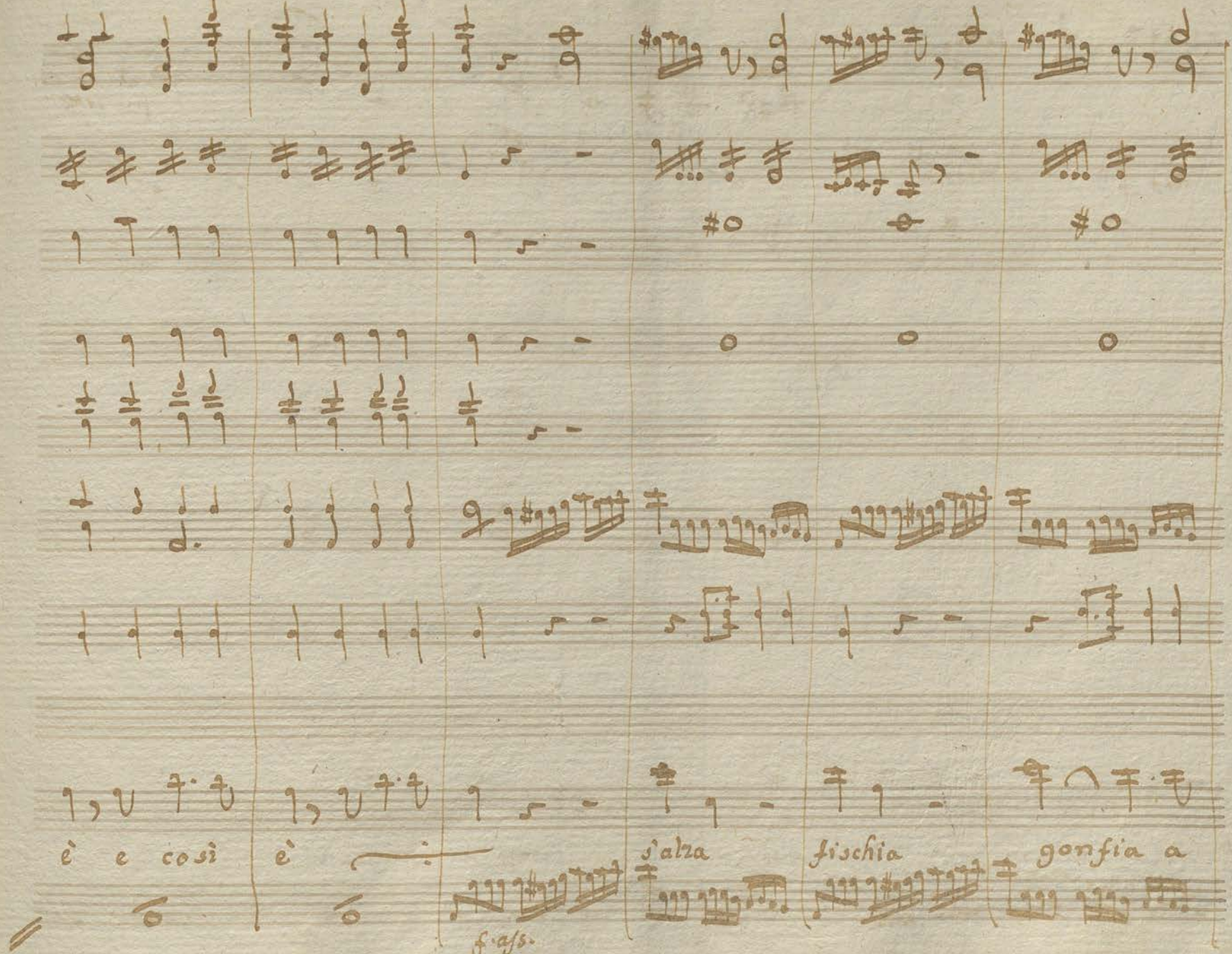
f. oss. p. p. cresc.

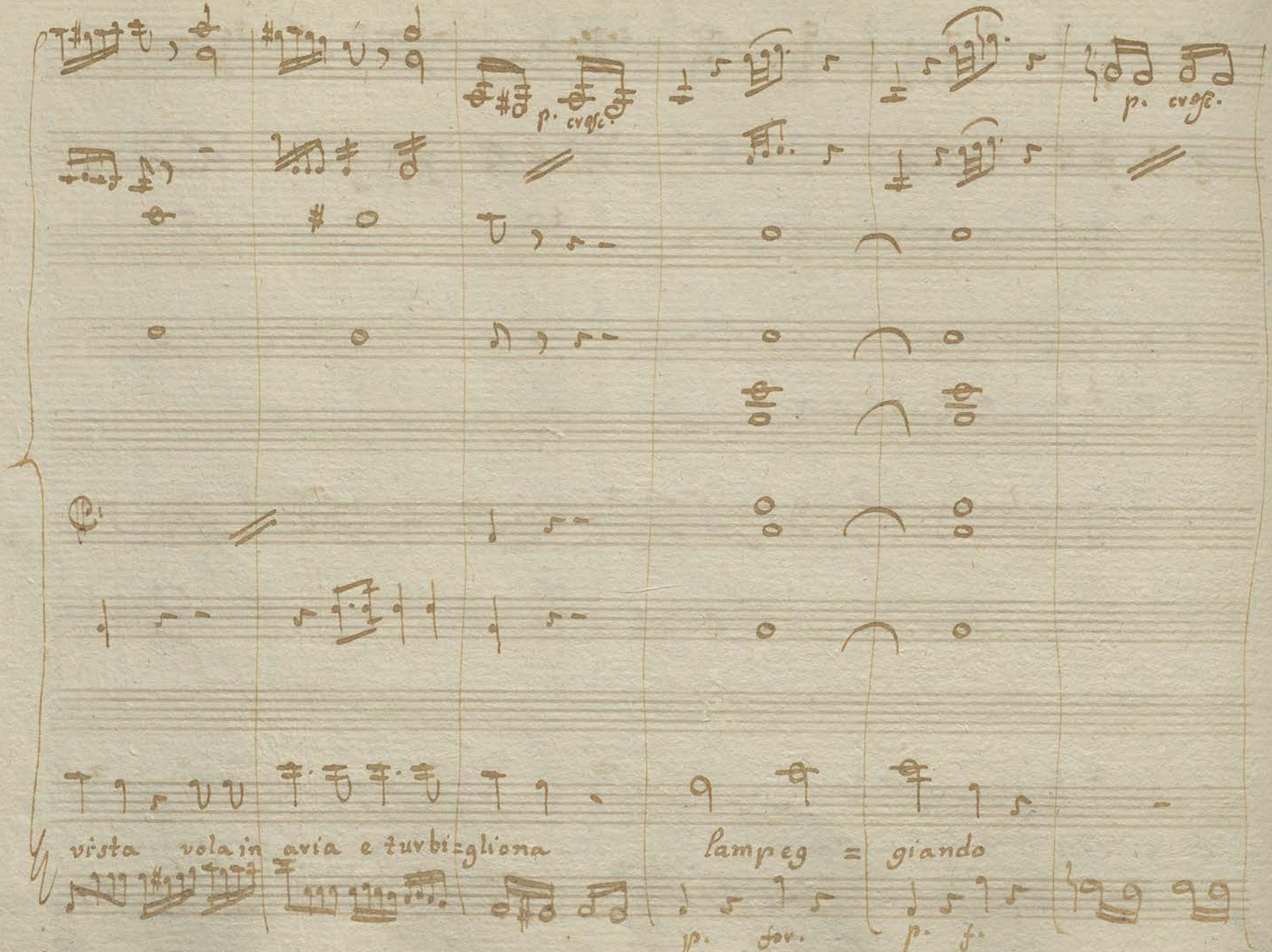

cresc.
p.
cendo un tu = mutto univer = sale come un Coro gene = rale e rimedio più non
f. s/s.
p.

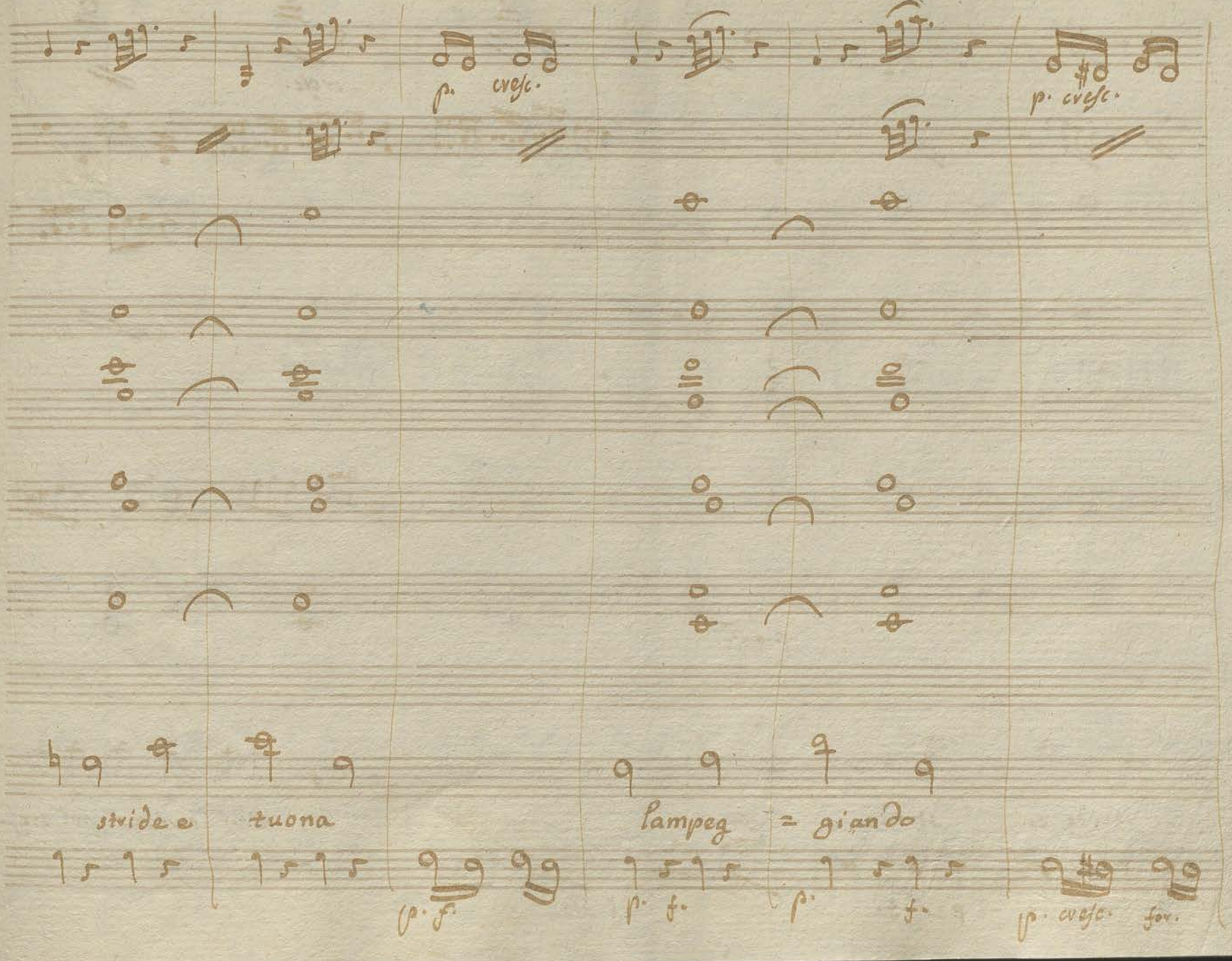

p.
vi è nò e ri = medio più non vi è nò e rimedio più non vi è la calunnia mio si-
f.
po.

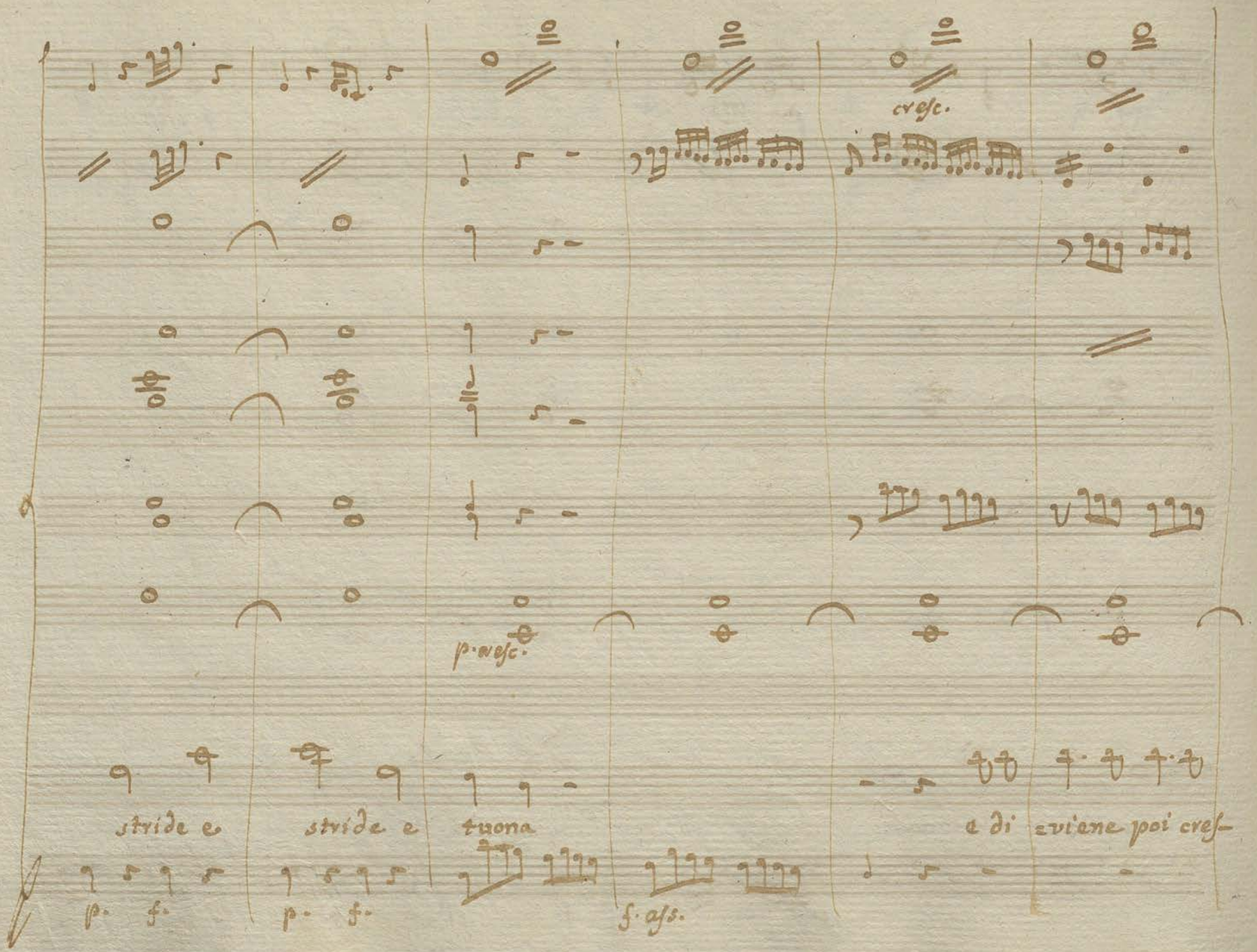

p.
cresc.
gnore inco mincia piano piano e del volgo il vasto stuolo la ra oglie e rinfor-
cresc.


zando passa poi di bocca in bocca ed il Diavolo all'or = recchie v'è la porta e così
f.
f. a/s.


è e così
è
f. a/s.
s'alza
fischia
gonfia a


p. cresc.
p. cresc.
vista vola in aria e turbi=gliona
lampeg = giando
p. for.
p. f.


p. cresc.
p. cresc.
stride e
tuona
lampeg = giando
p. f.
p. f.
p.
f.
p. cresc. for.



cresc.

p. cresc.

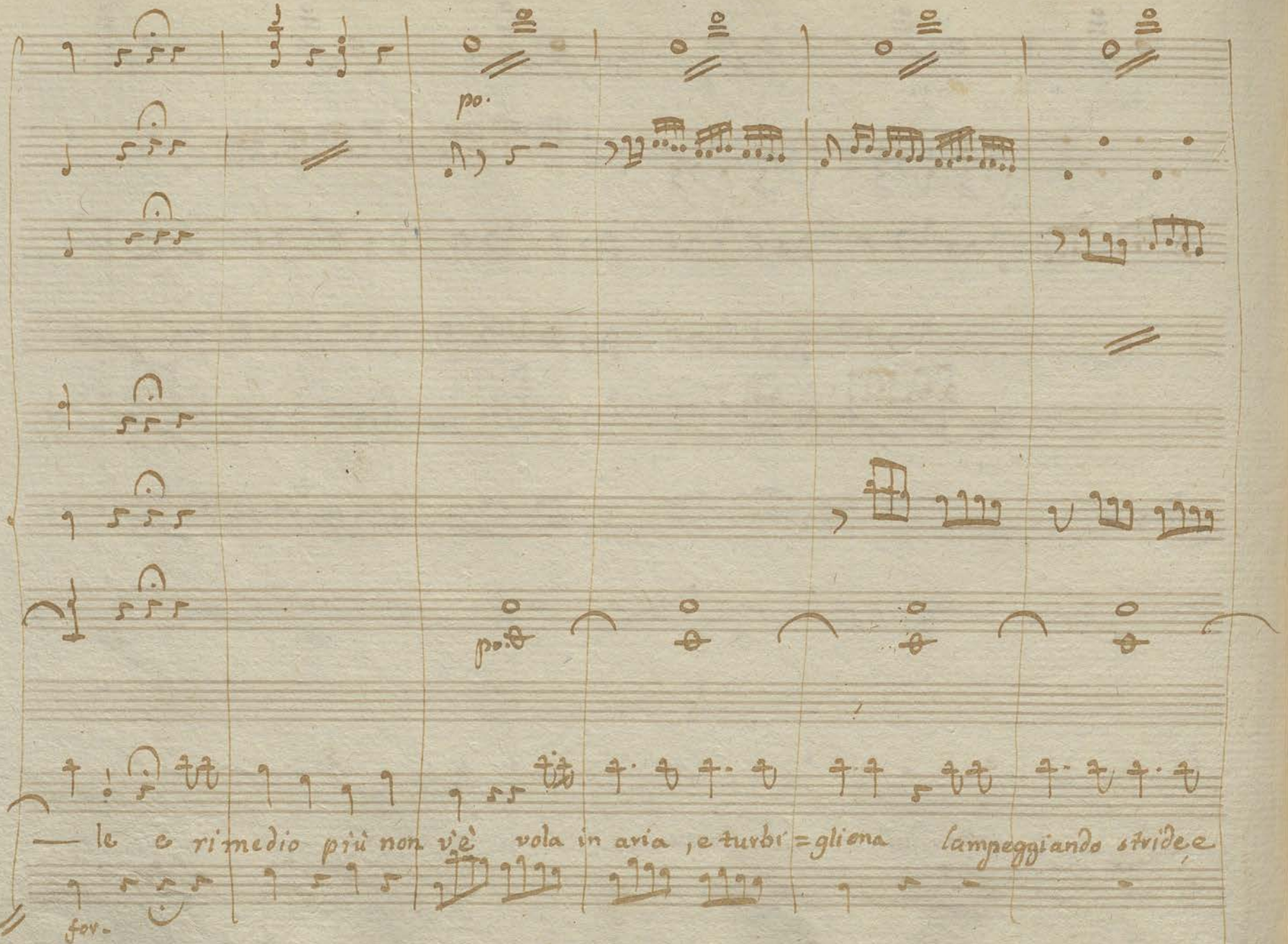
stride e stride e tuona e di zviene poi cres-

p. f. p. f. f. ass.

cresc.

cendo un tu multo univer = sale come un Coro gene = ra=

f. as



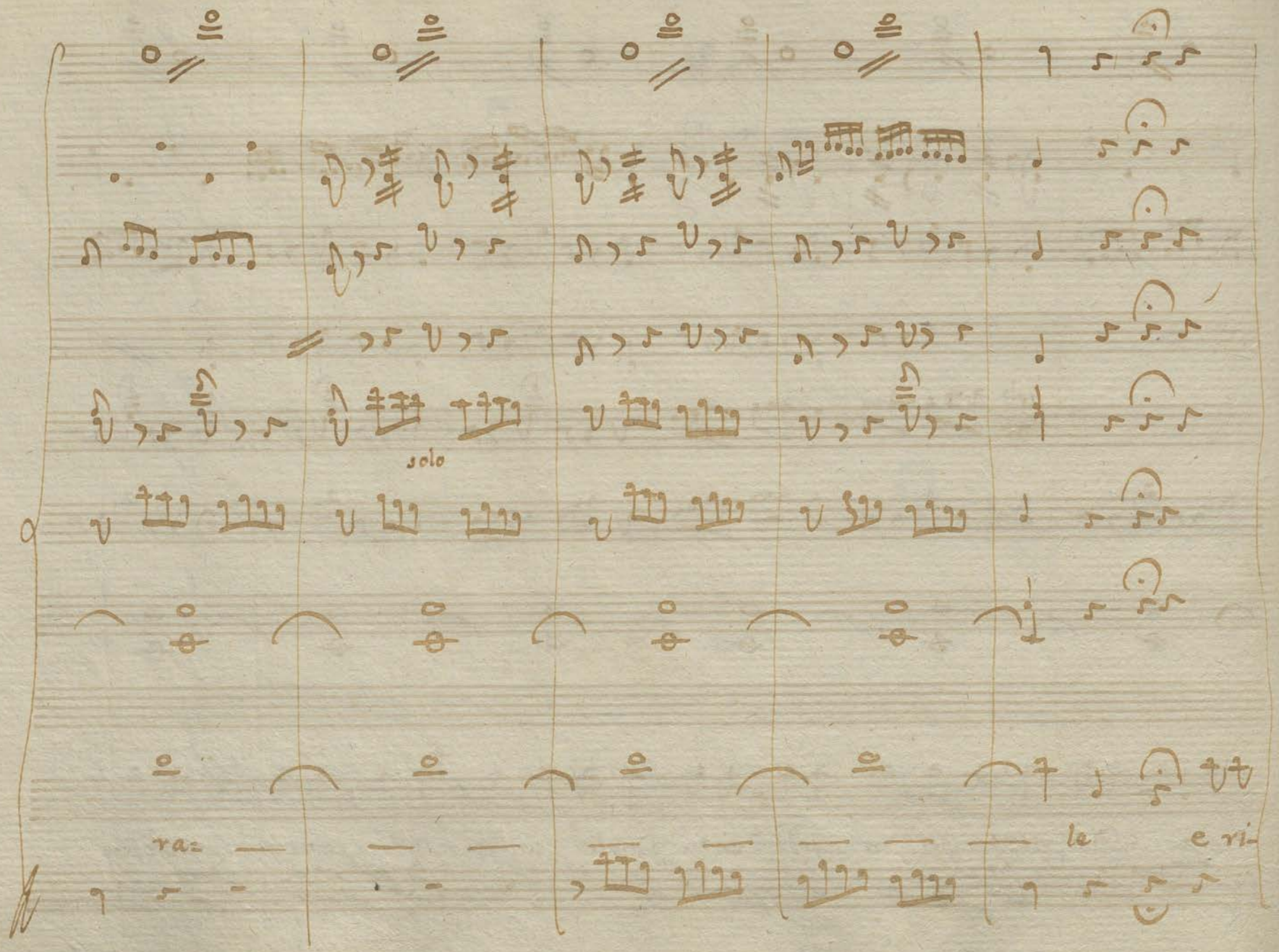
po.

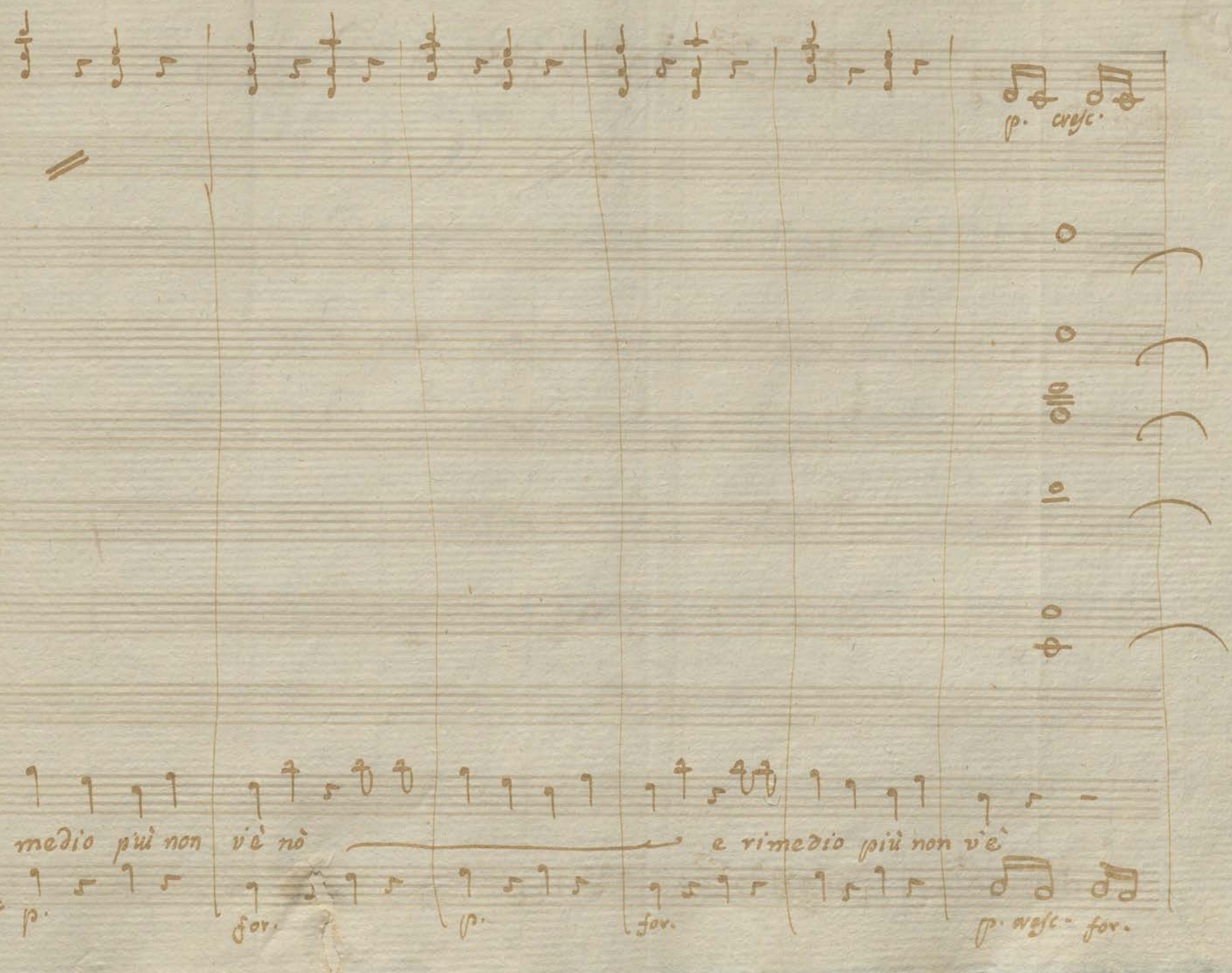
po.

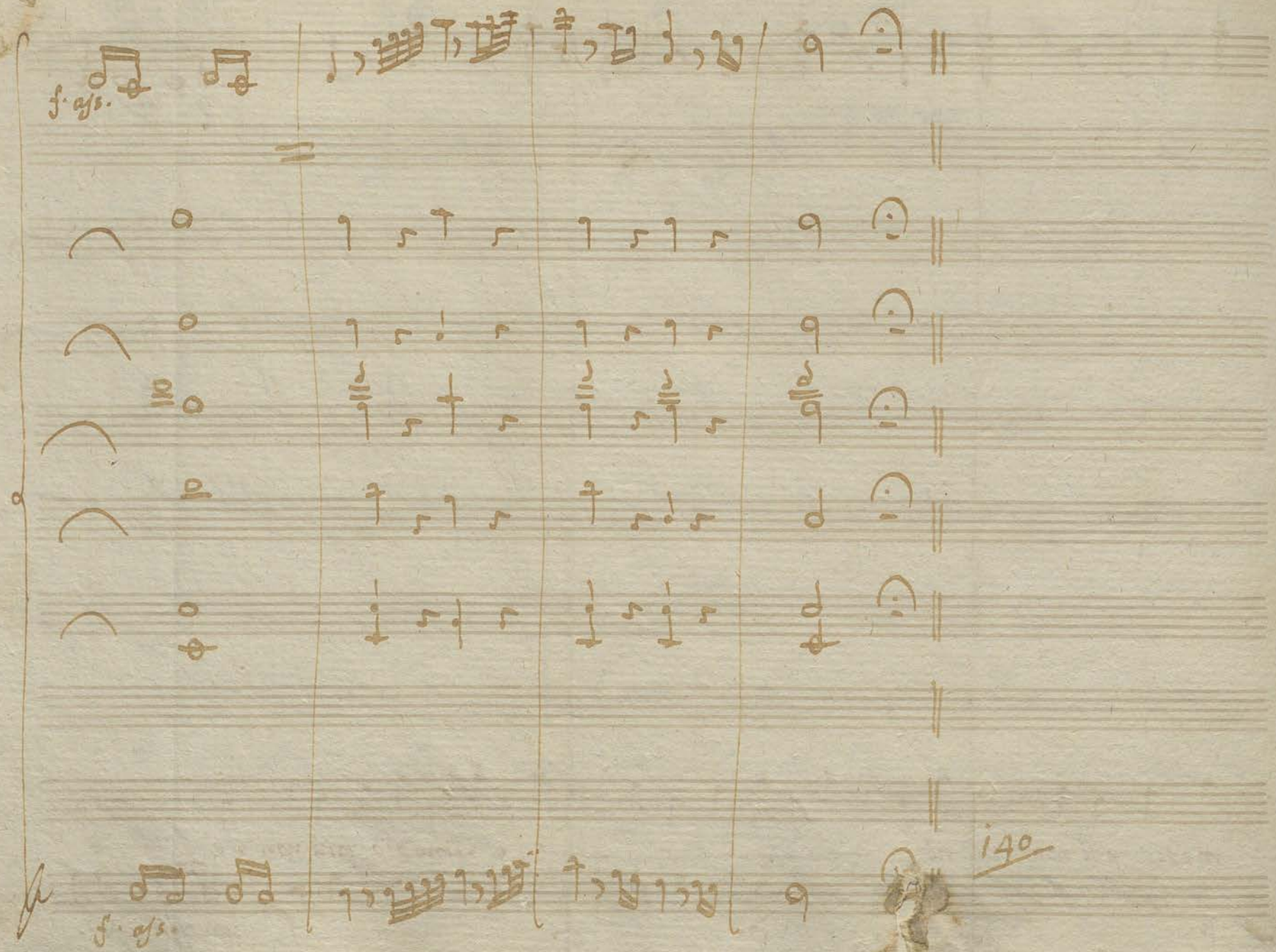
— le e rimedio più non v'è vola in aria, e turbi=gliena lampeggiando stride, e

for.

tuona e di= viene poi cre:scendo un tu :multo univer sale come un Coro gene-


solo
ra=
le
e ri-


p. cresc.
medio più non vè nò
e rimedio più non vè
p.
for.
p.
for.
p. cresc. for.


f. ass.
f. ass.

Bart.

Che framischiate mai o D. Basi=lio, e che rapporto ha mai piano cre=

Bas.

scendo con la mia situazion? Molto s'ha da fare, se si vuole un nemico allonta=

Bart.

nare. Io penso di sposar Ro=sina prima ch'ella sappia che il Conte ha queste

Bas.

Mondo. Quando dunque è così non v'è da perder nemmeno un istante. Che

Bart.

Bas.

cosa manca mai? Manca il contante voi lesinando andate. Orsù pren=

Bas.

dete, e terminate presto quest' affare. Do=mani il Matrimonio s'ha da

fare

Scena 8va. Figaro, poi Rosina.

Fig. Rosina

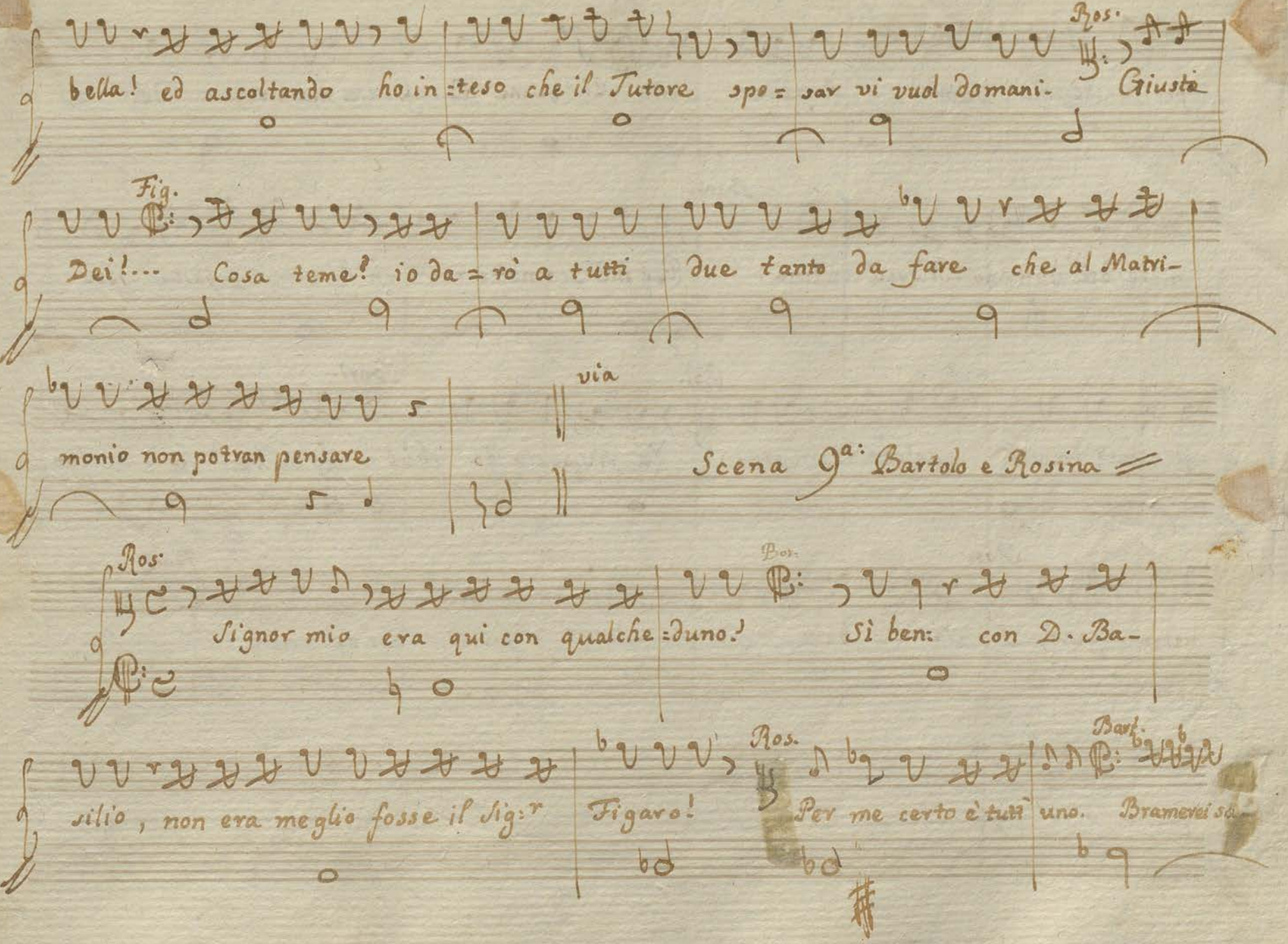
Che bella precauzione, di tutto ad avvertir vado il Padrone.

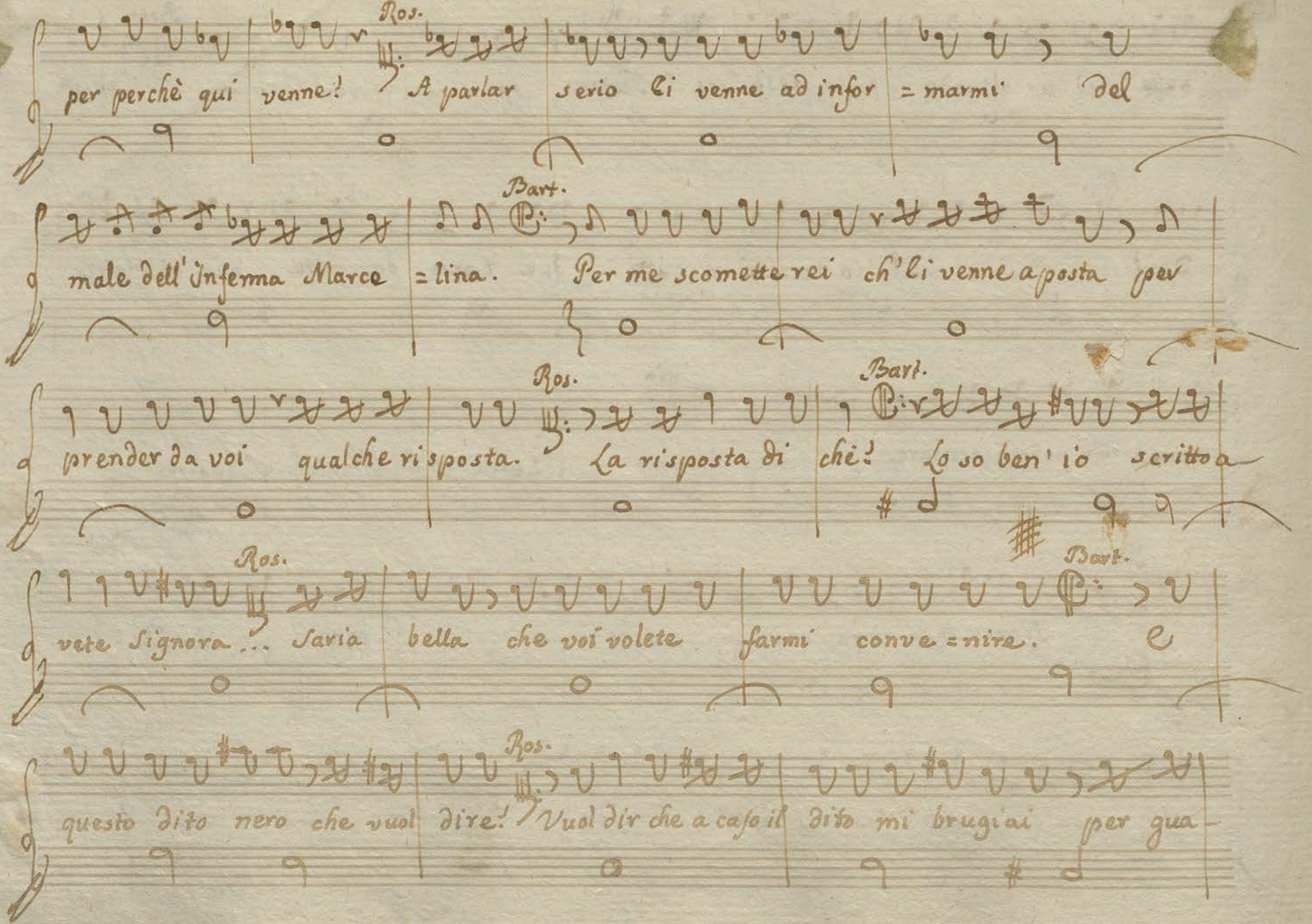
Rosina Fig.

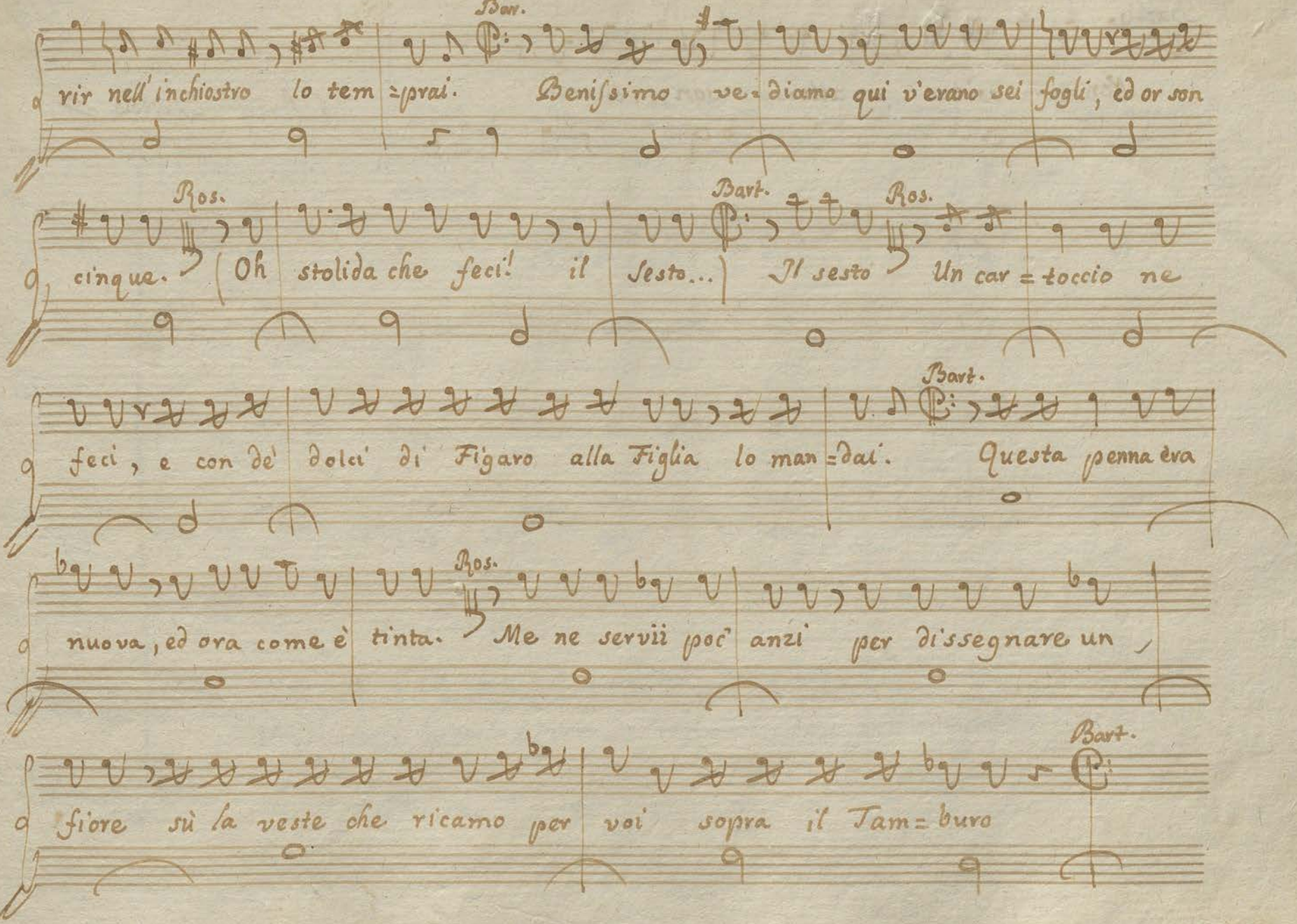
Come! voi siete qui? Sì per fortuna, ed ho in=teso tutto quello che il Tu-

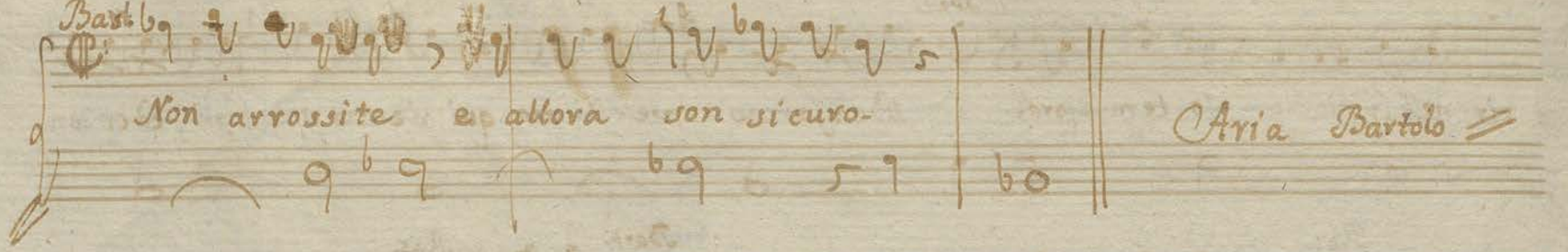
Ros. Fig.

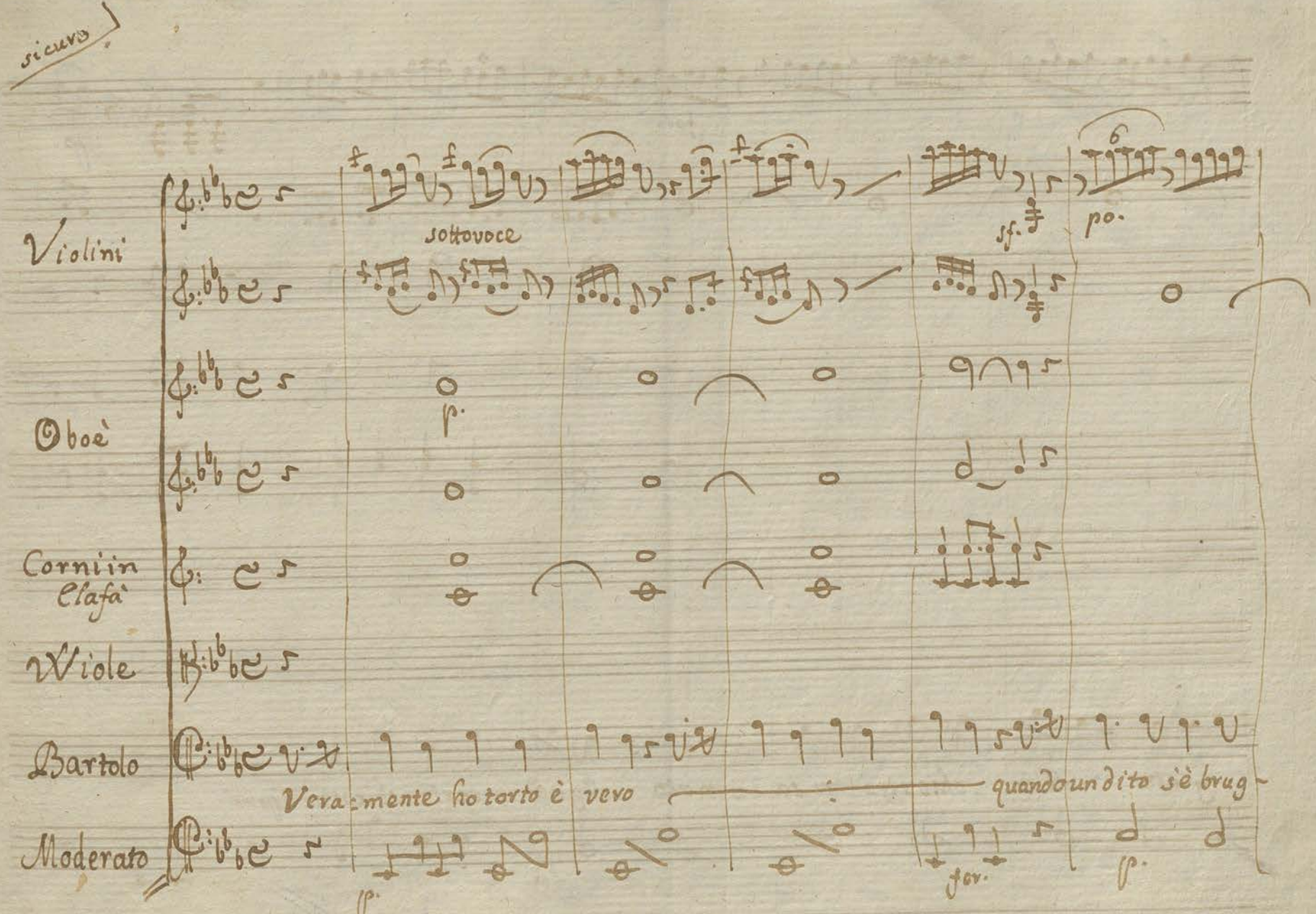
tore ha parlato col Maestro di Capella. e staste ad ascoltar! Oh questa è

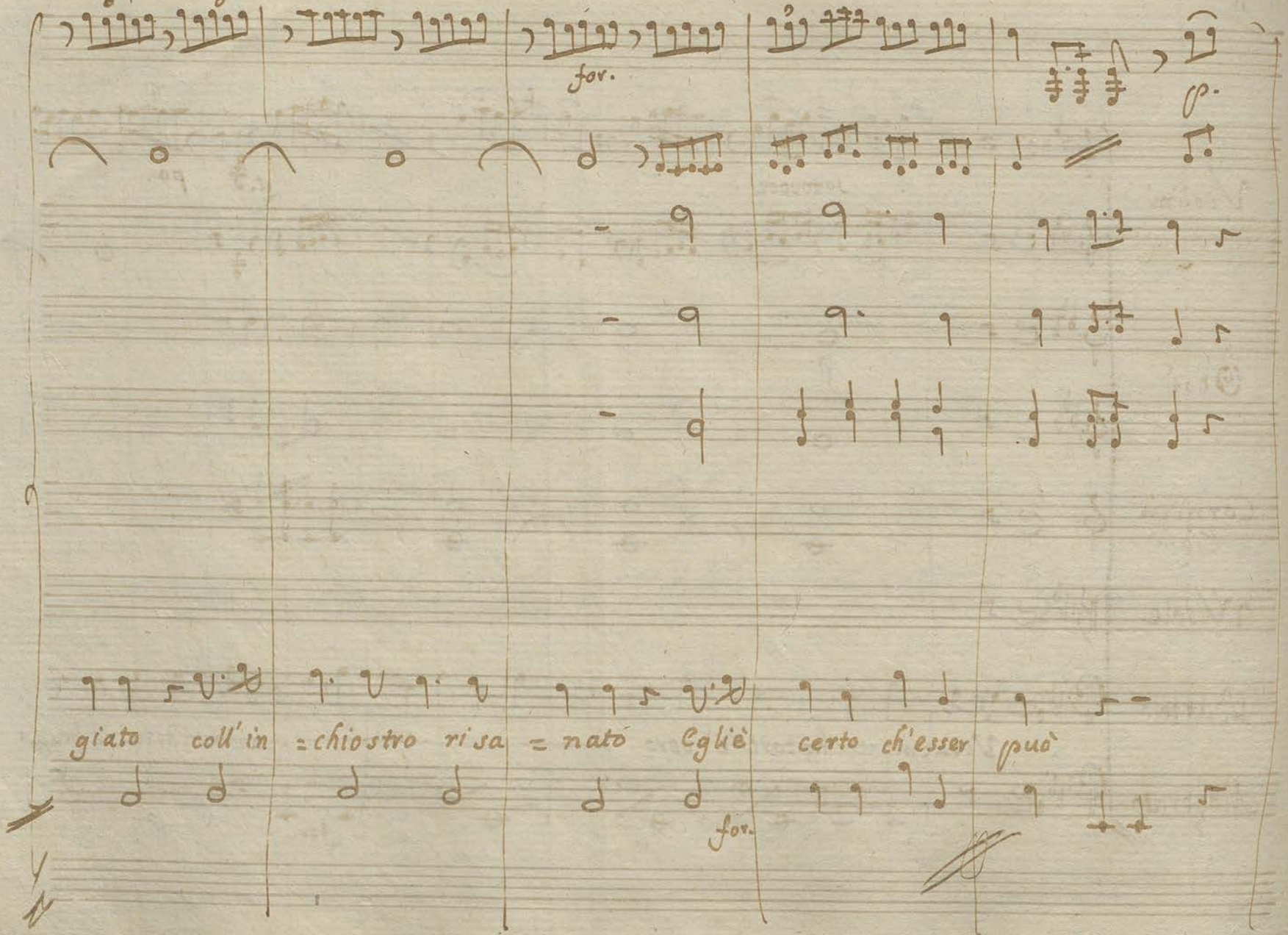

bella! ed ascoltando ho in=teso che il Tutore spo=sar vi vuol domani.
Ros.
Giusta
Fig.
Dei!... Cosa teme! io da=rò a tutti due tanto da fare che al Matri-
monio non potran pensare
via
Scena 9a: Bartolo e Rosina
Ros.
Signor mio era qui con qualche=duno.
Bar.
Sì ben: con D. Ba-
silio, non era meglio fosse il Sig:r
Figaro!
Ros.
Per me certo è tutt' uno.
Bart.
Brameresi sa-


per perchè qui venne? Ros. A parlar serio Ci venne ad infor = marmi del
male dell'Inferma Marce = lina. Bart. Per me scomette rei ch'Ci venne a posta per
prender da voi qualche risposta. Ros. La risposta di chè? Bart. Lo so ben' io scritto a
vete Signora... Ros. Saria bella che voi volete farmi conve = nire. Bart.
questo dito nero che vuol dire! Ros. Vuol dir che a caso il dito mi brugiai per gua-


Bar.
vir nell'inchiostro lo tem=prai. Benissimo ve=diamo qui v'erano sei fogli, ed or son
Ros.
cinque. (Oh stolida che feci! il
Bart.
Sesto...) Il sesto
Ros.
Un car=toccio ne
feci, e con de' dolci di Figaro alla Figlia lo man=dai.
Bart.
Questa penna èva
nuova, ed ora come è tinta.
Ros.
Me ne servii poc' anzi per di'ssegnare un
fiore sù la veste che ricamo per voi sopra il Tam=buro
Bart.


Bart.
Non arrossite e allora son sicuro-
Aria Bartolo


sicuro
Violini
sottovoce
sf.
po.
Oboè
Corni in Elafà
2 Viole
Bartolo
Vera=mente ho torto è vero
quando un dito s'è brug
Moderato
p.
for.
p.

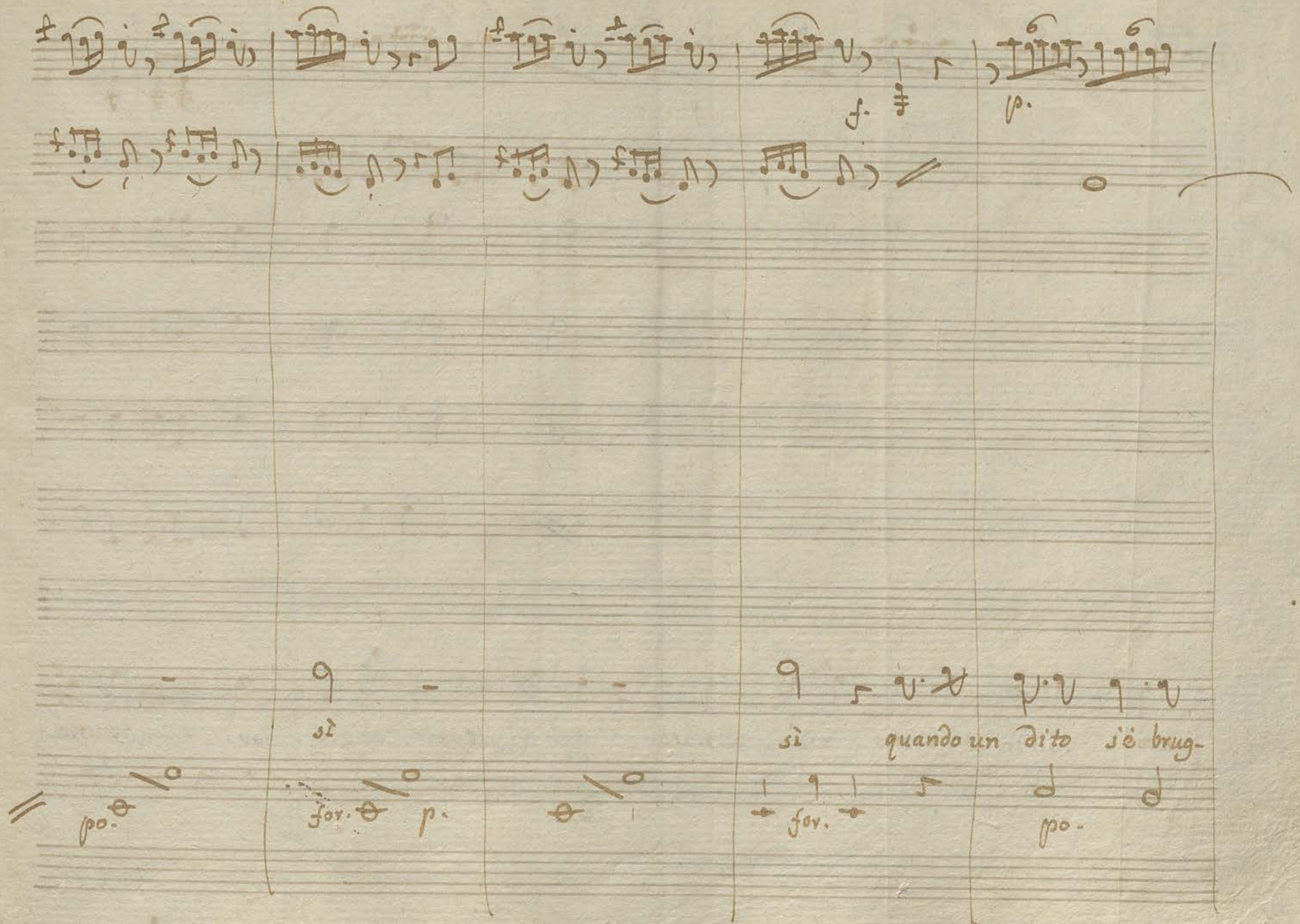


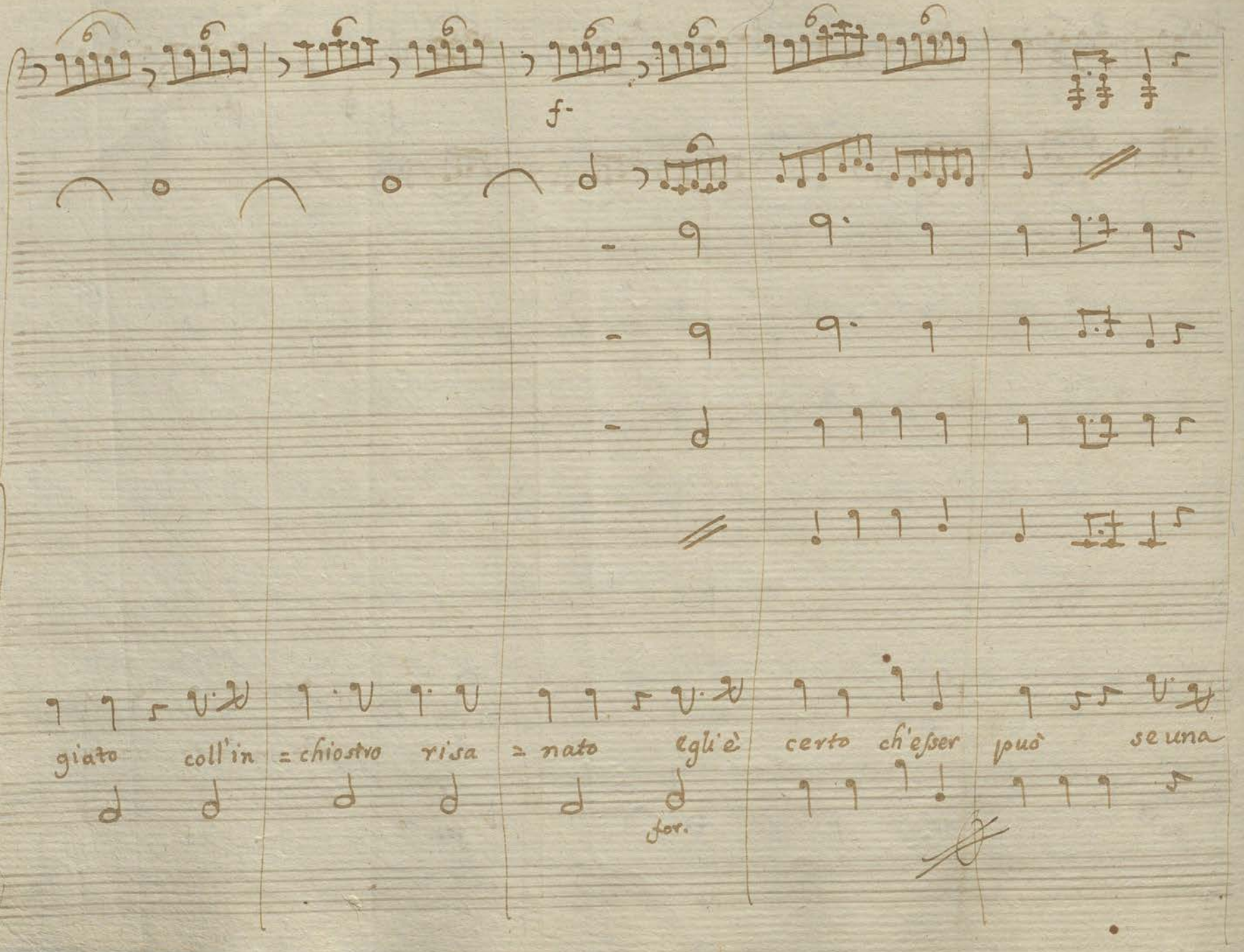
for.

p.

giato coll' in = chiostro ri sa = nato Egliè certo ch'esser può

for.

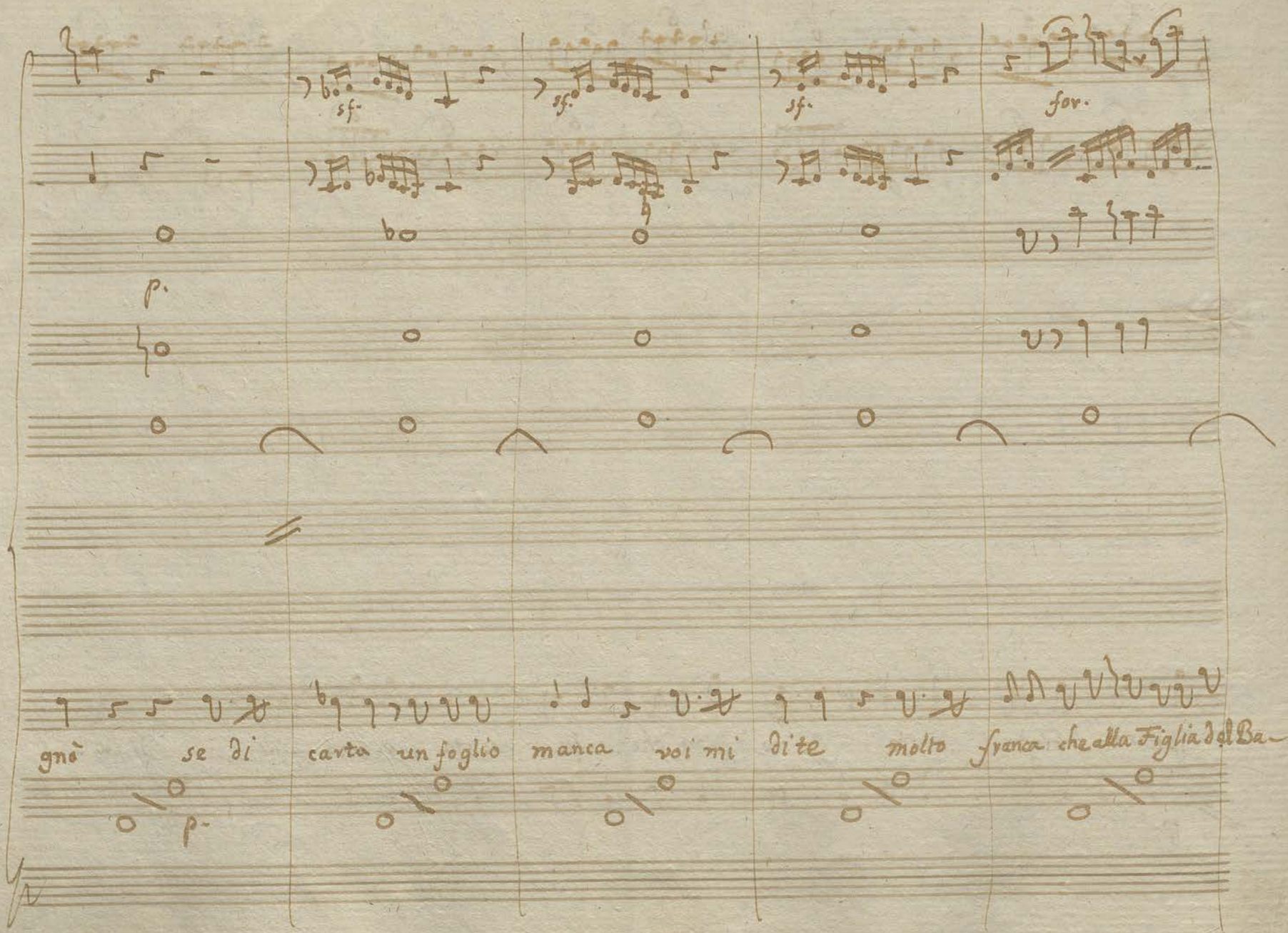

f.
p.
sì
sì quando un dito s'è brug-
po.
for. p.
for.
po.

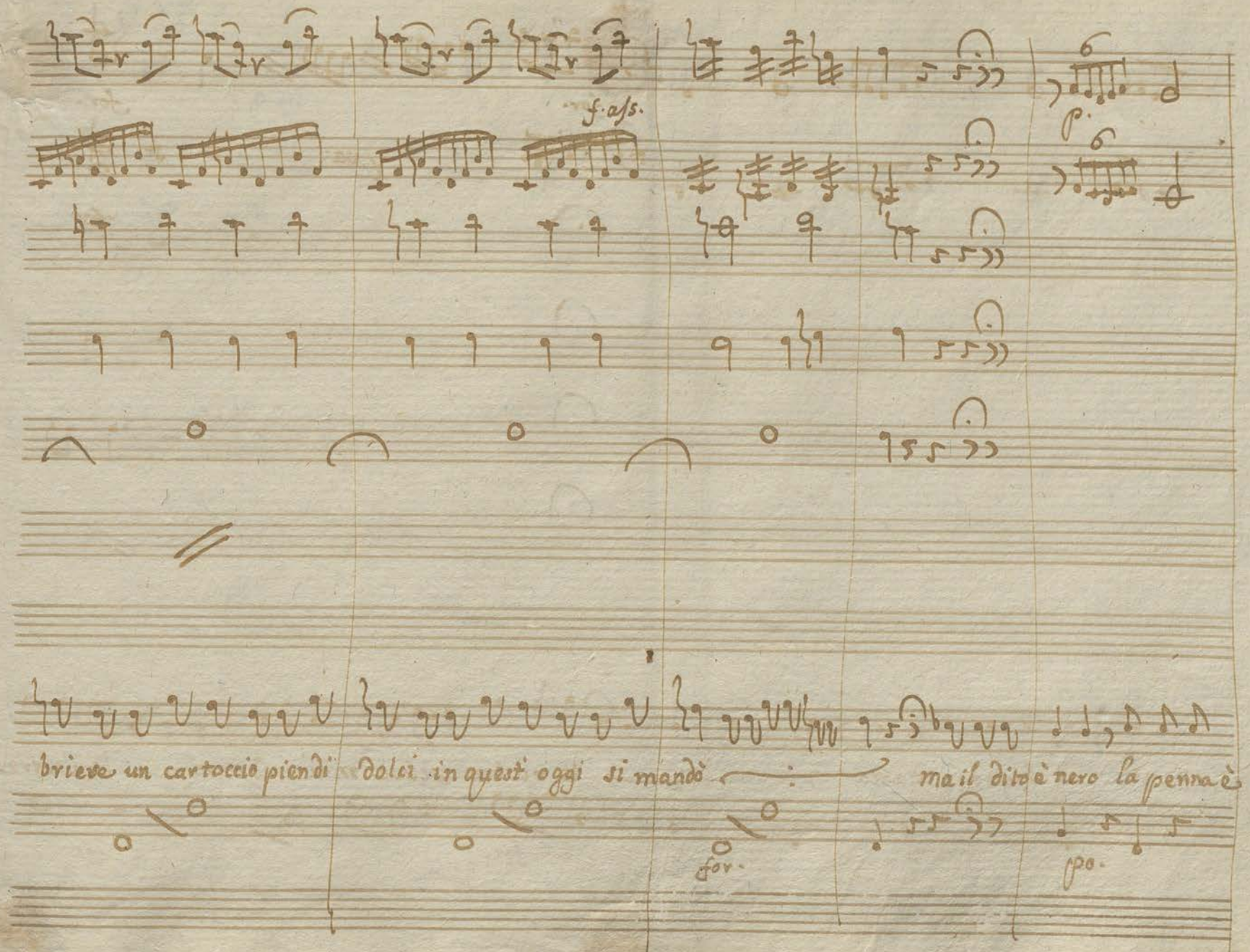

f.
giato coll'in = chiostro risa = nato
egli è
for.
certo ch'esser può se una

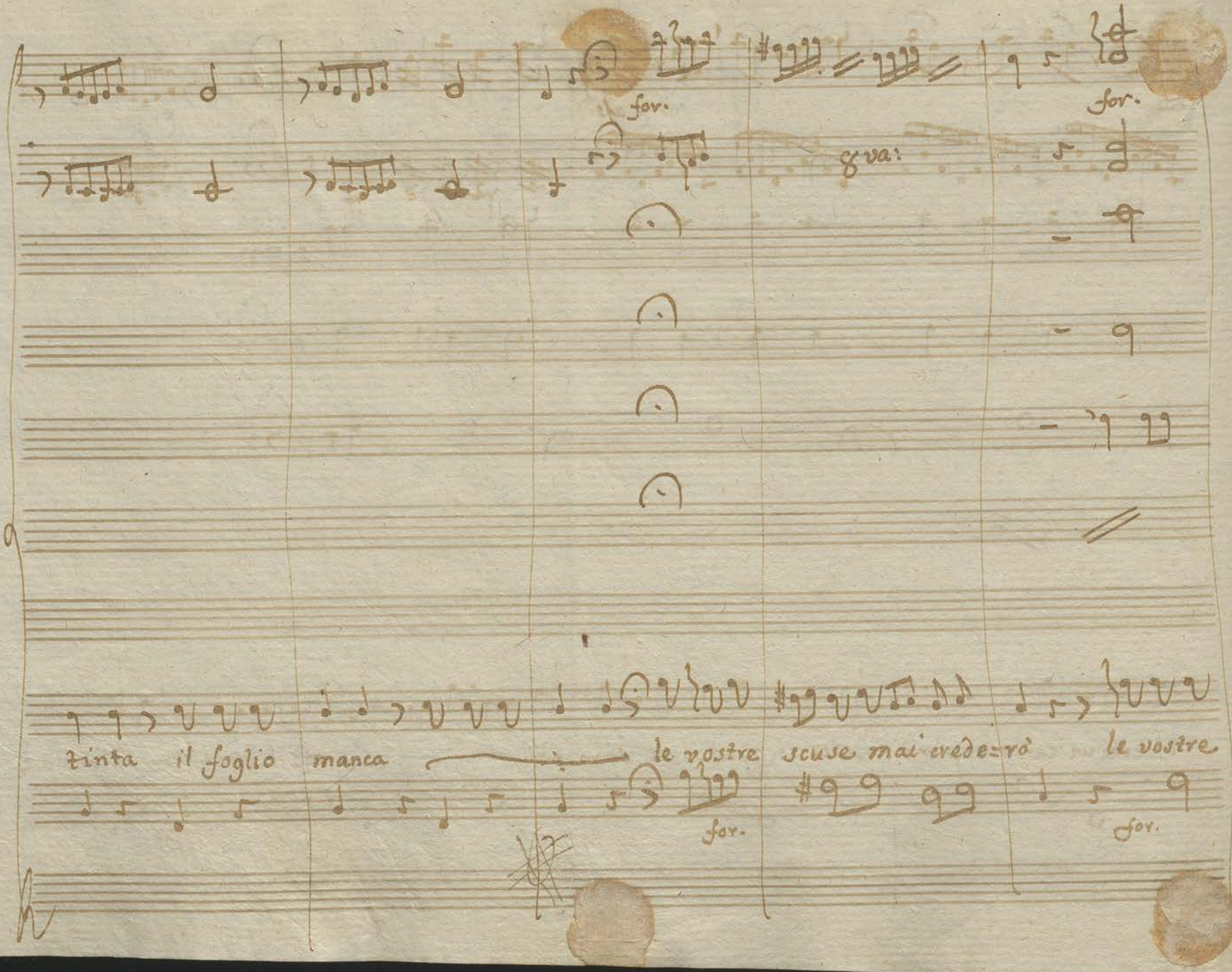
penna tinta resta fu ca =gion che sulla vesta nuove fior si disse-

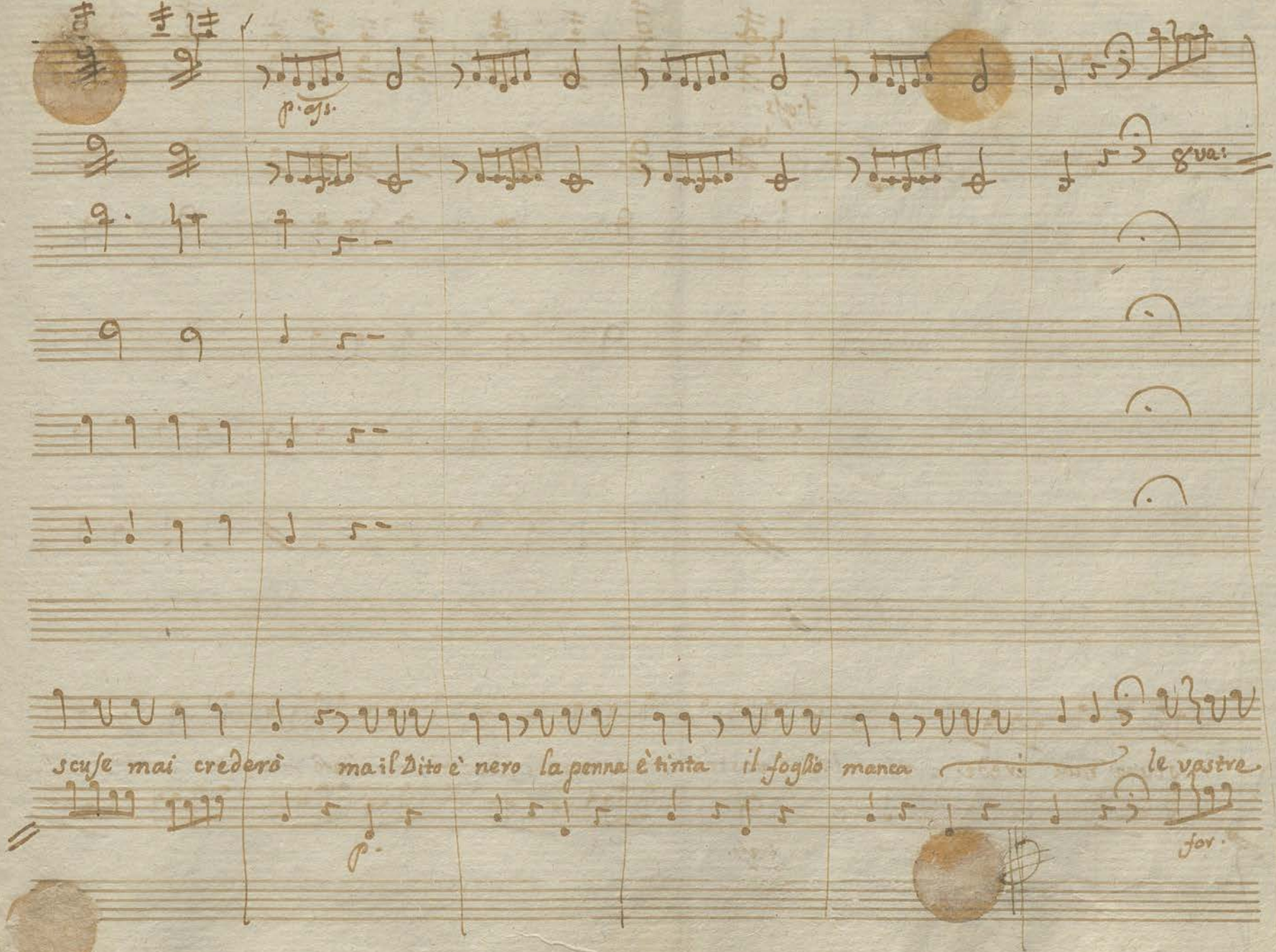
fp.

for.


sf.
sf.
sf.
for.
p.
gnò se di carta un foglio manca voi mi dite molto franca che alla Figlia del Ba-
p.


f. a/s.
p.
brieve un cartoccio piendi dolci in quest oggi si mandò
ma il dito è nero la penna è
for.
po.


for.
for.
8va:
tinta il foglio manca
le vostre scuse mai crederò
le vostre
for.
for.



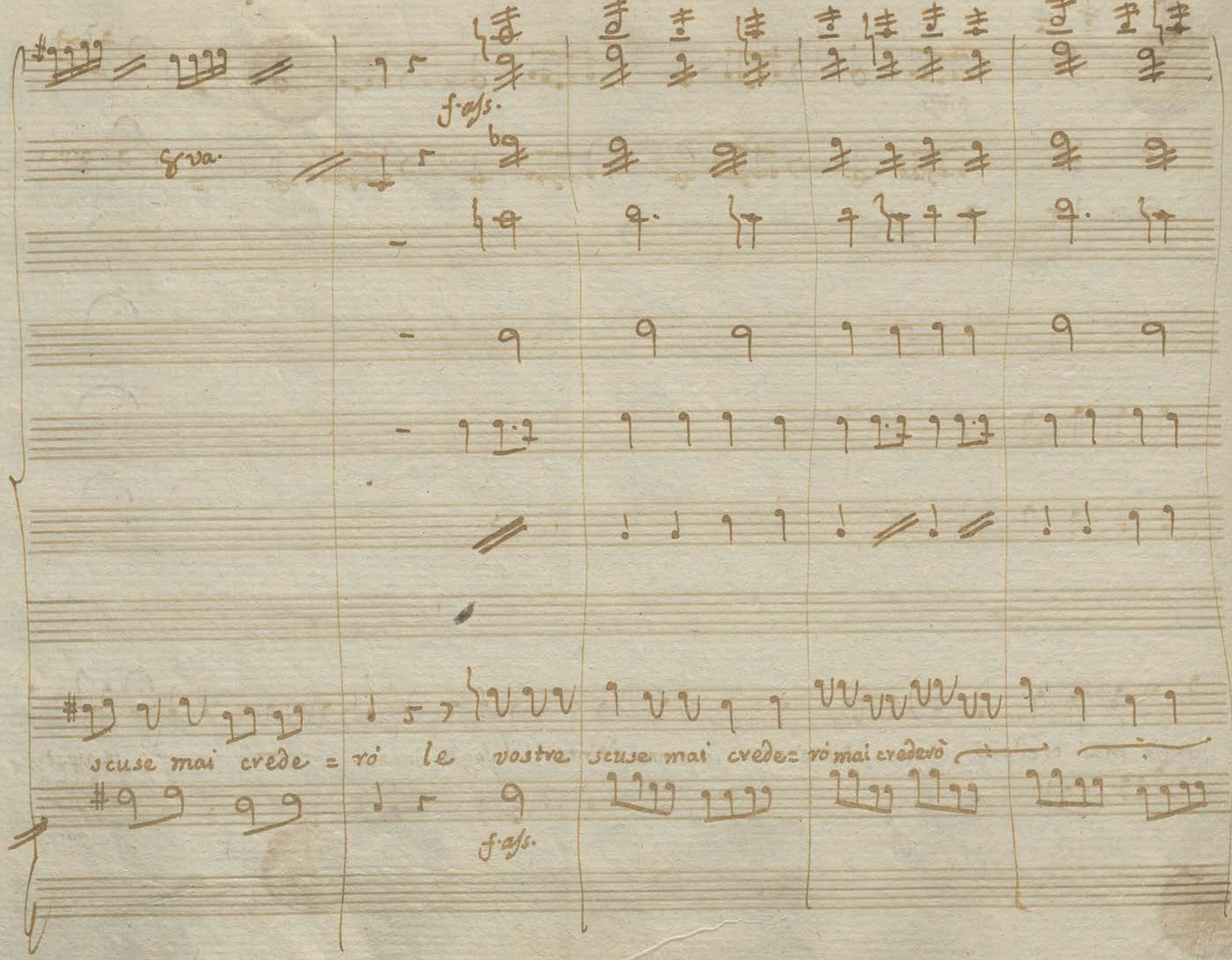
p. ass.

8va:

scuse mai crederò ma il Dito è nero la penna è tinta il foglio manca le vostre

p.

for.


8va.
f.a/s.
scuse mai crede = rò le vostre scuse mai crede= rò mai crederò
f.a/s.

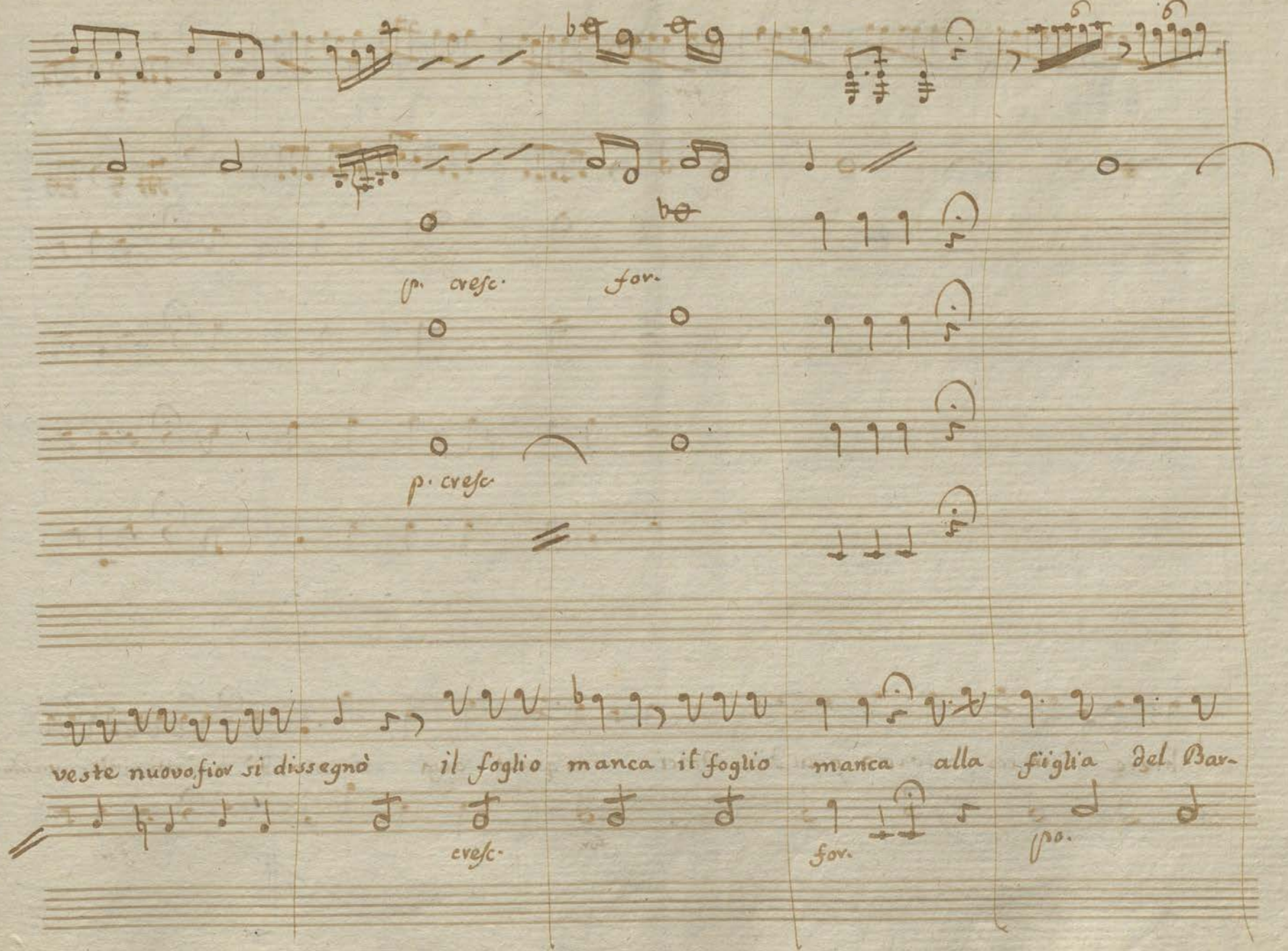
p. a/s.

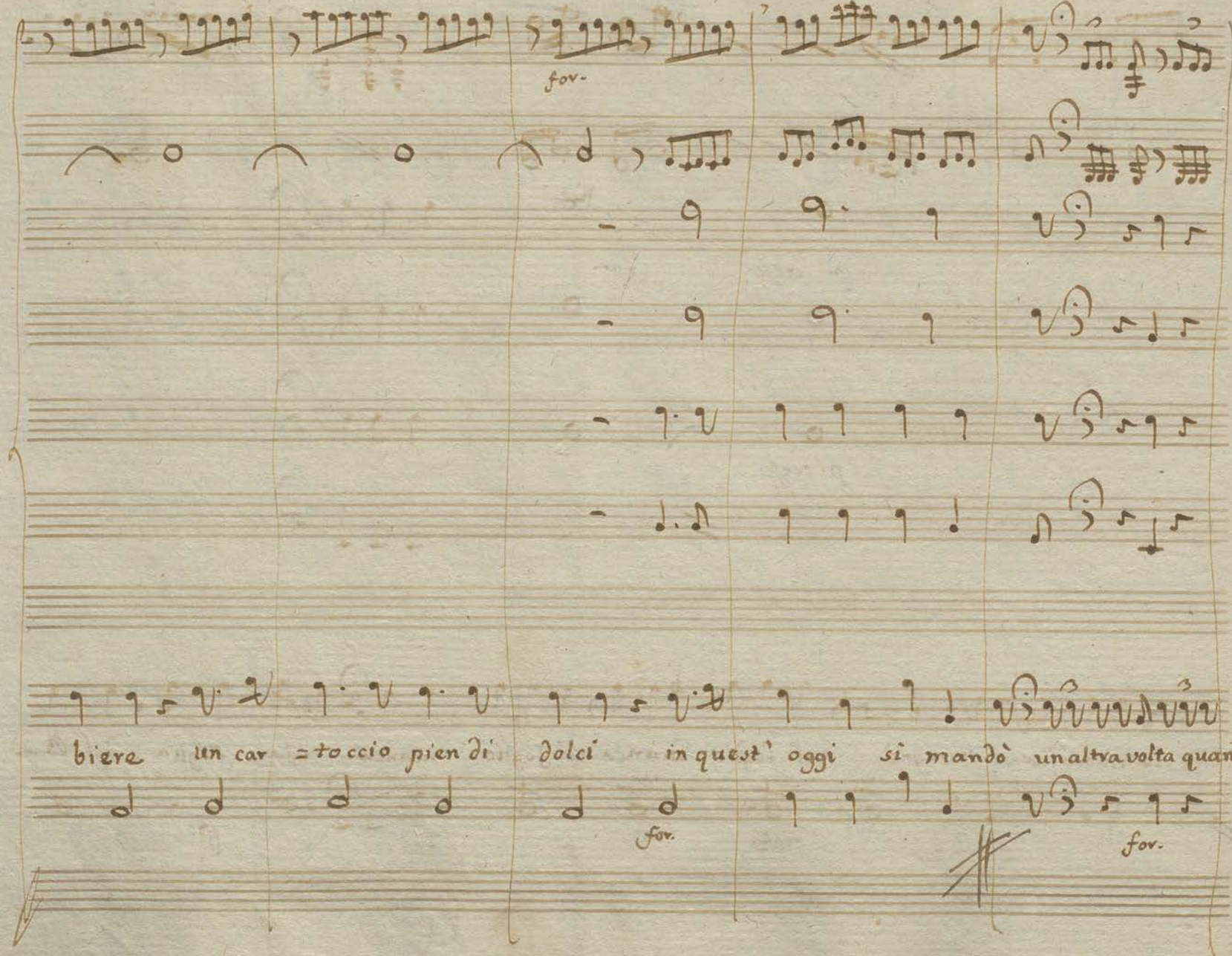
p.

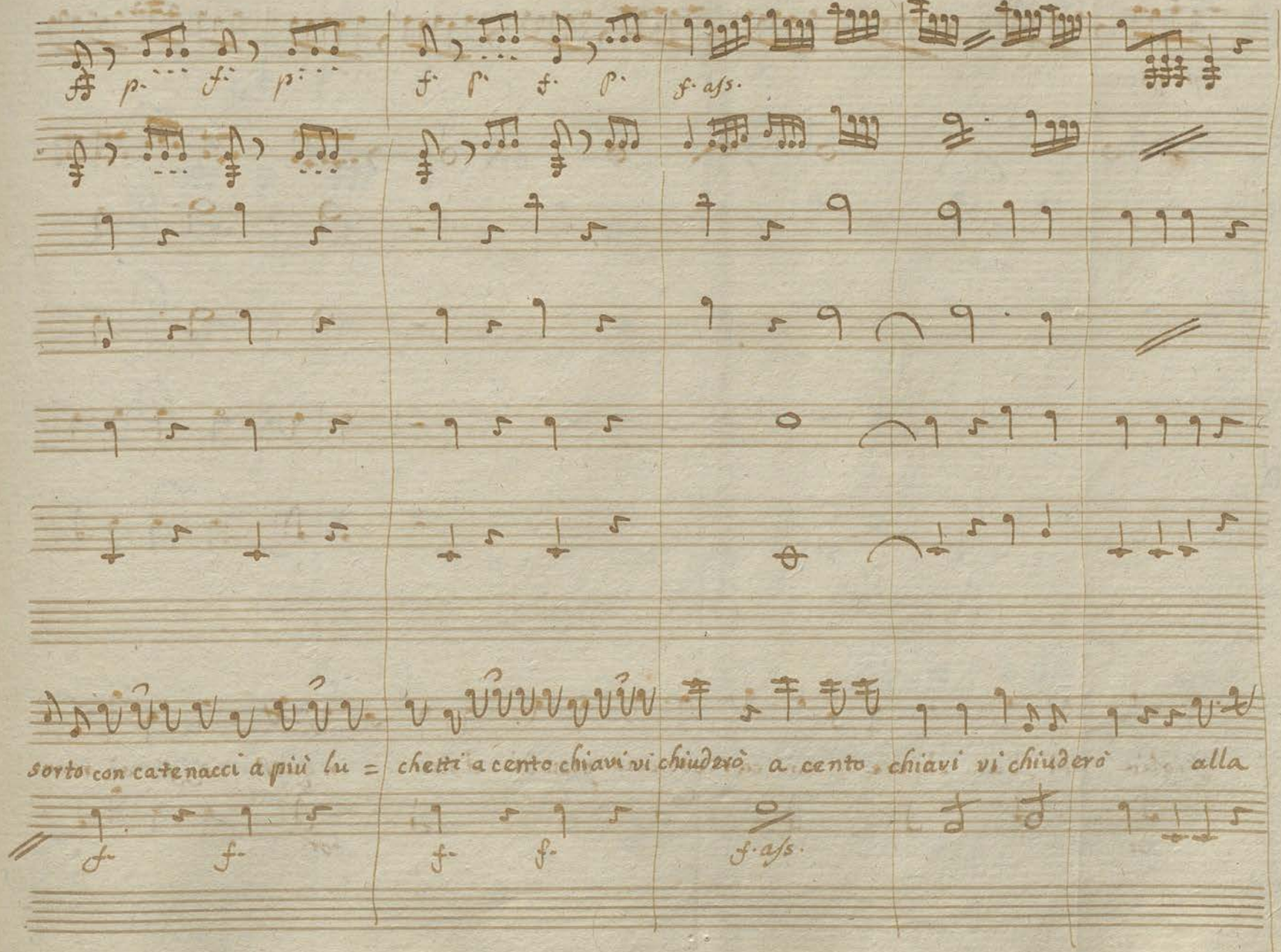
p.

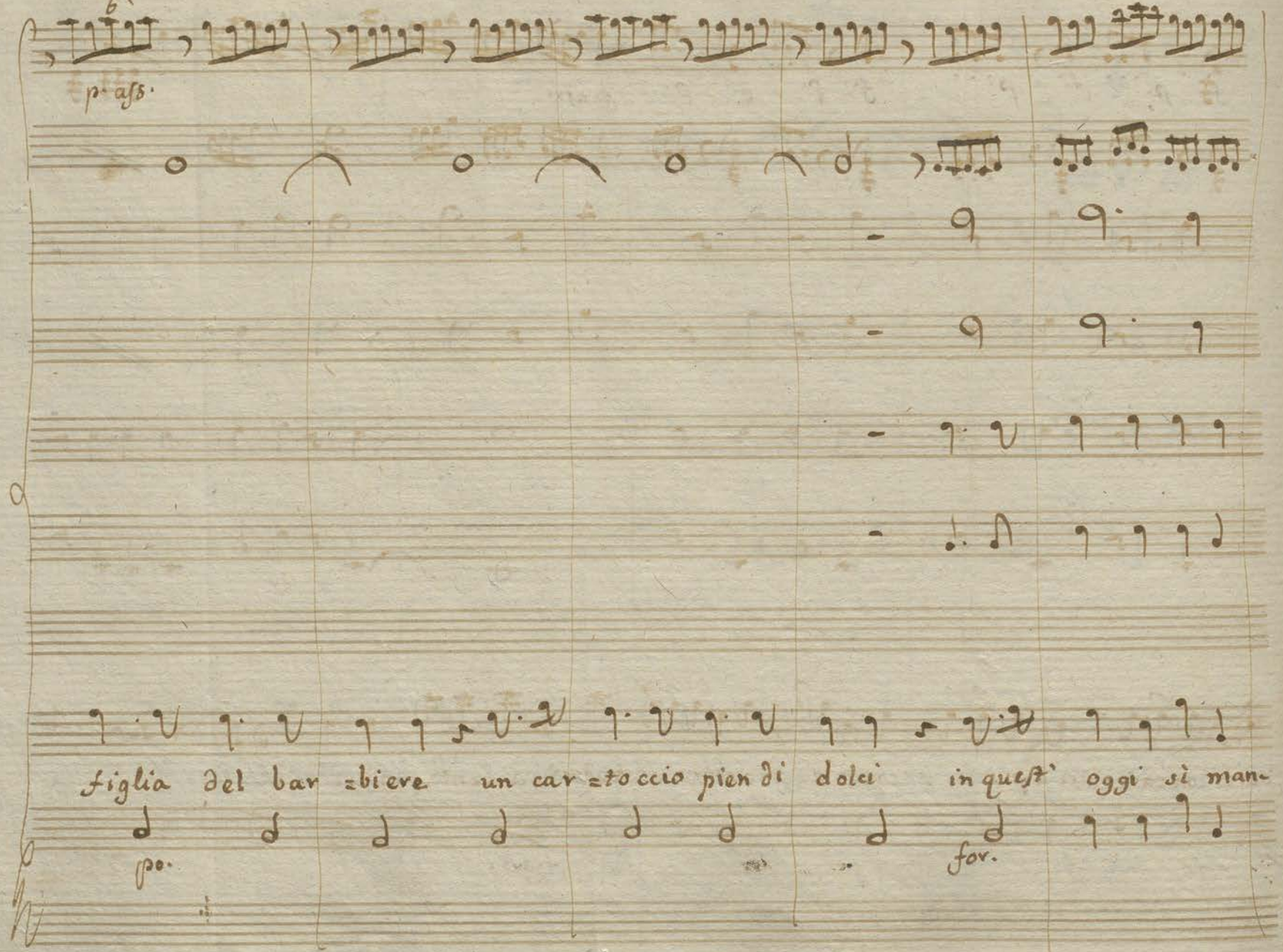
vera = mente ho torto è vero ma il dito è

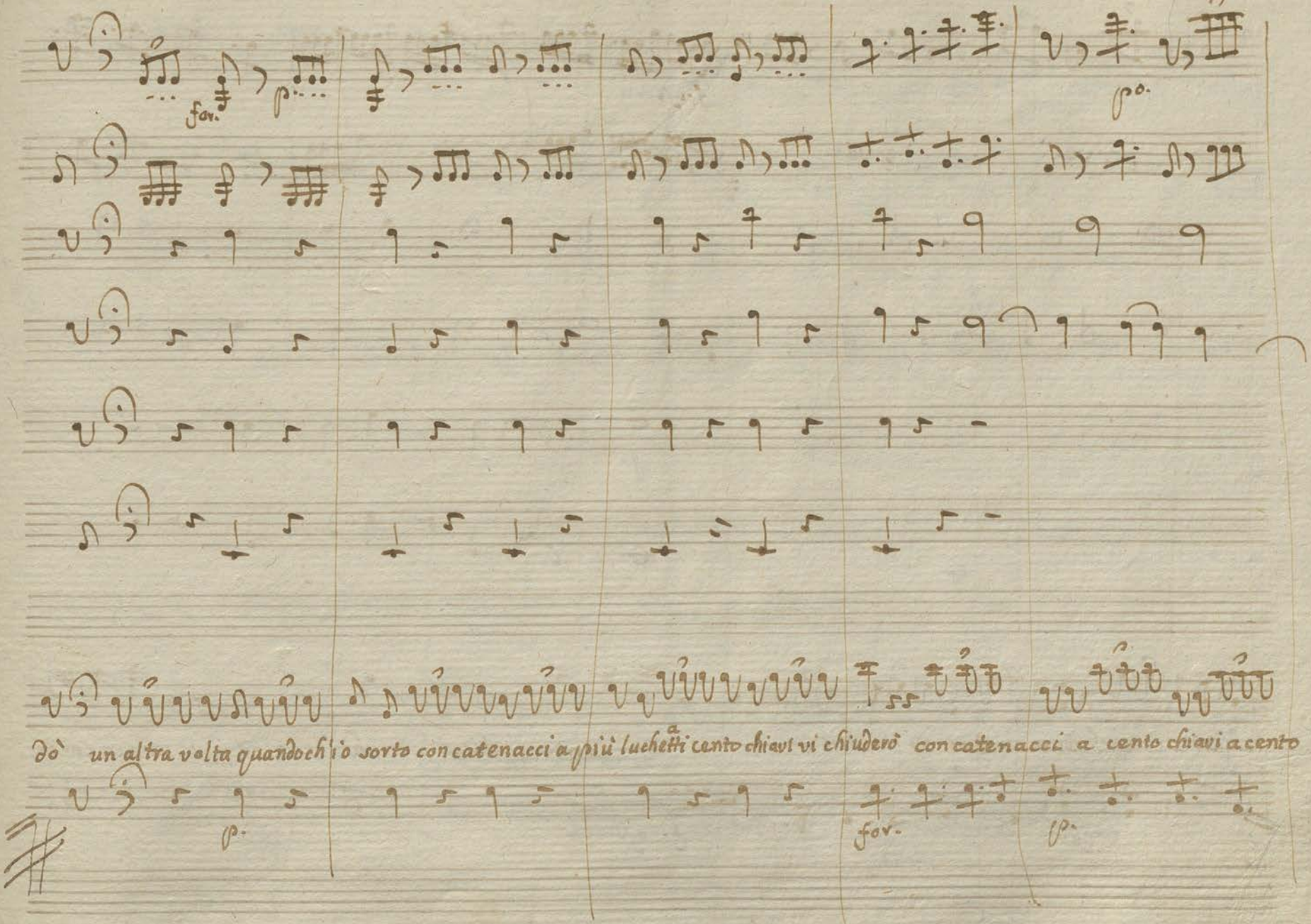
nero coll'inchiostro vi sanato egli è certo ch'esser può la penna è tinta fu cagion che sulla

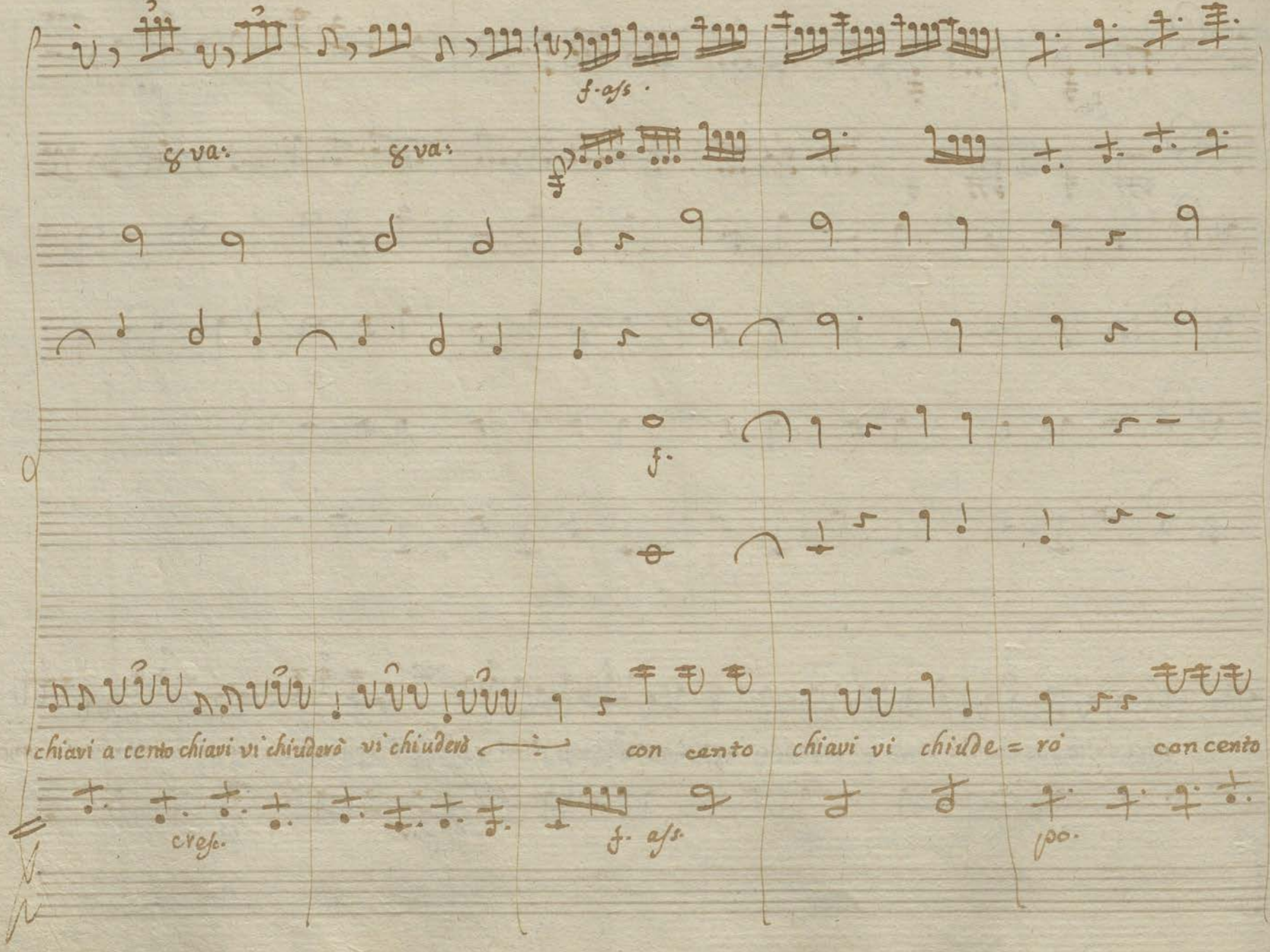

p. cresc.
for.
p. cresc.
veste nuovo fior si dissegnò
il foglio
manca
il foglio
manca
alla
figlia
del Bar-
cresc.
for.
po.


for-
biere un car =toccio pien di dolci in quest' oggi si mandò un altra volta quando chio
for.
for.


p. f. p.
f. f. f. p.
f. a/s.
sorto con catenacci à più lu = chetti a cento chiavi vi chiuderò a cento chiavi vi chiuderò alla
f. f.
f. f.
f. a/s.


p. ass.
figlia del barbiere un carroccio pien di dolci in quest' oggi si man-
po.
for.


fav.
p.
dò un altra volta quandochi io sorto con catenacci a più luchetti cento chiavi vi chiuderò con catenacci a cento chiavi a cento
fav.
p.


8va.
8va.
f. a/s.
f.
chiavi a cento chiavi vi chiuderò vi chiuderò
con canto
chiavi vi chiude = rò
con cento
cresc.
f. a/s.
po.

f.

f. a/s.

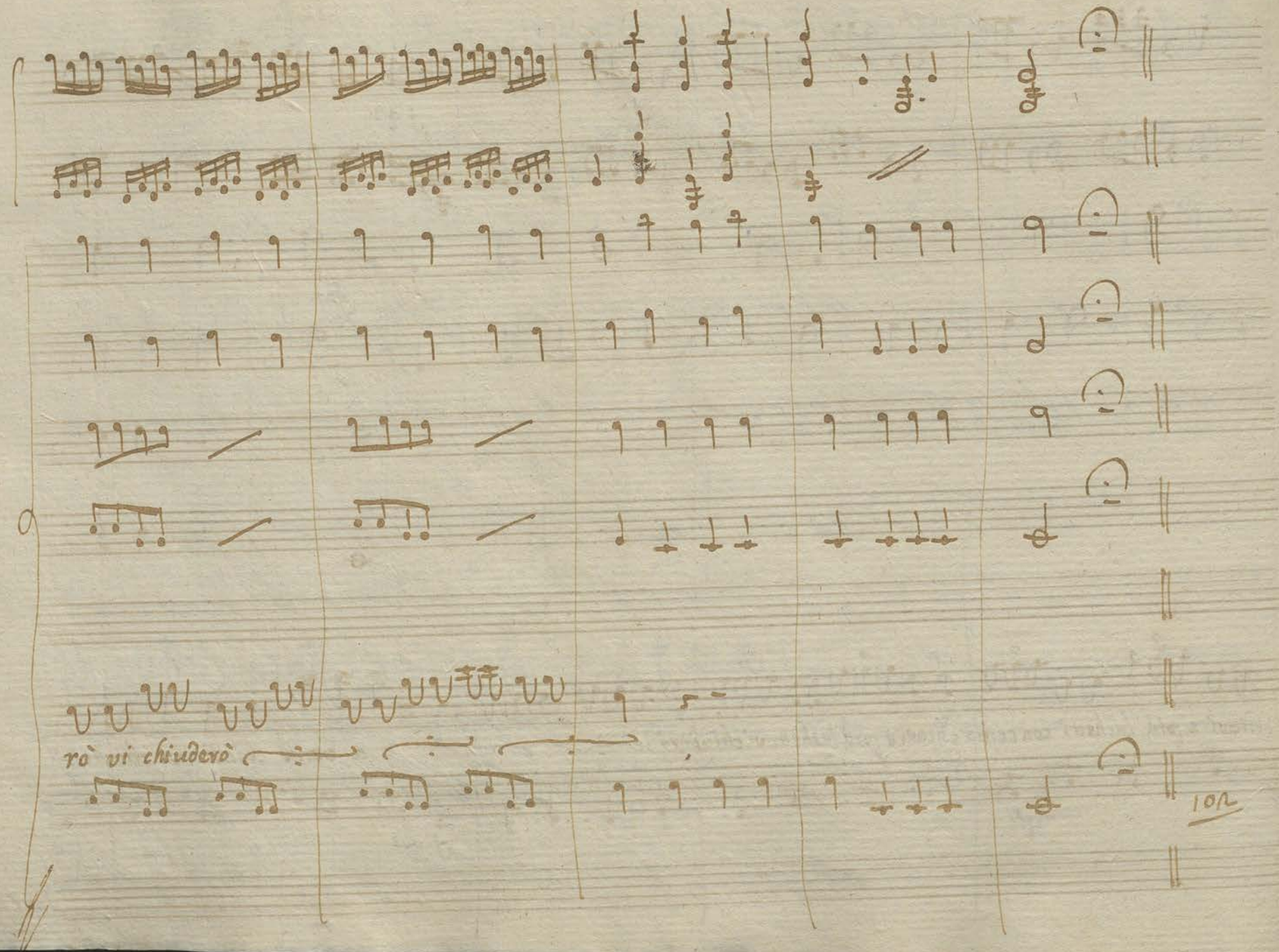
for.

e a cento chiavi vi chiude-

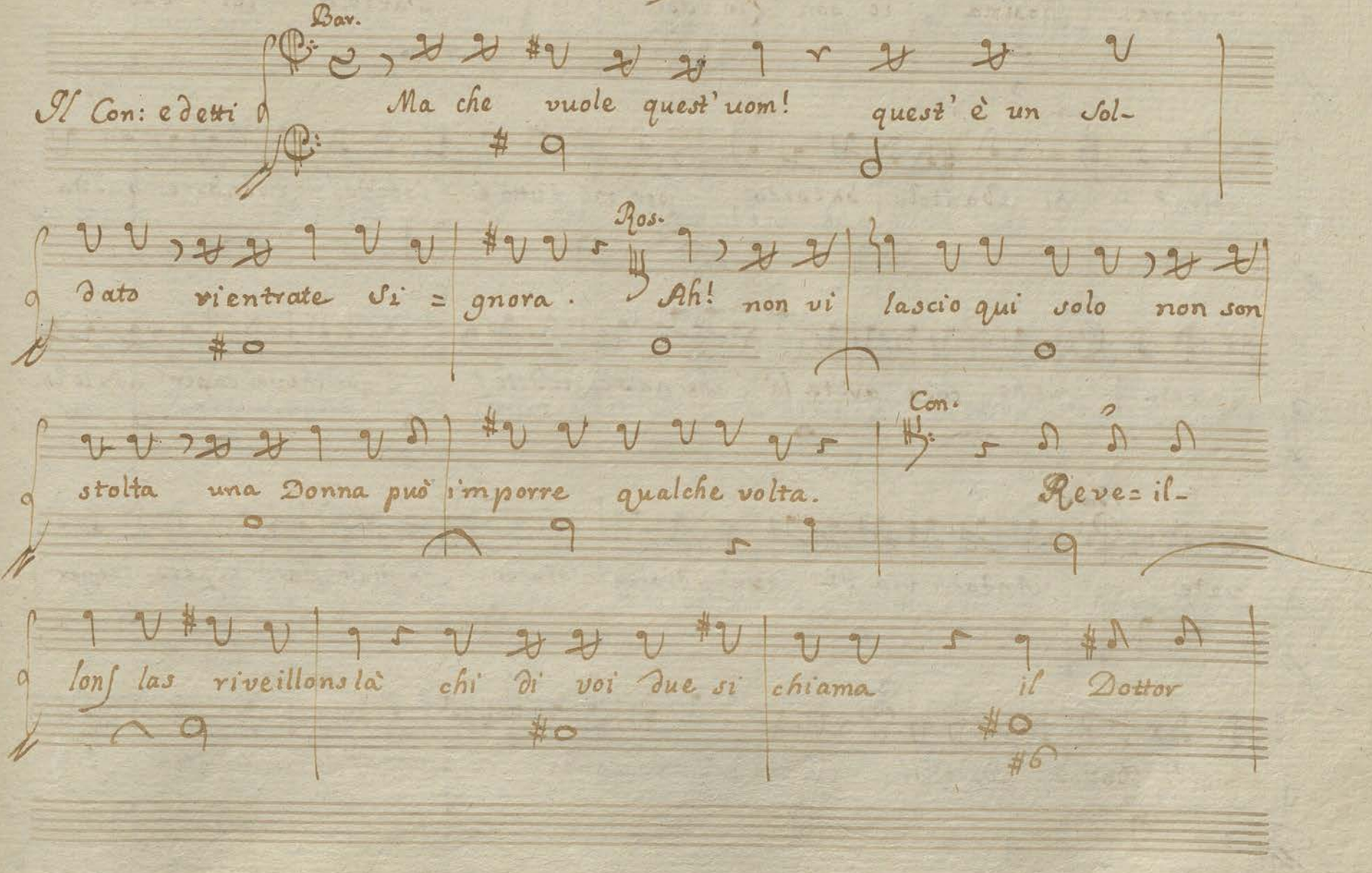
f. a/s.

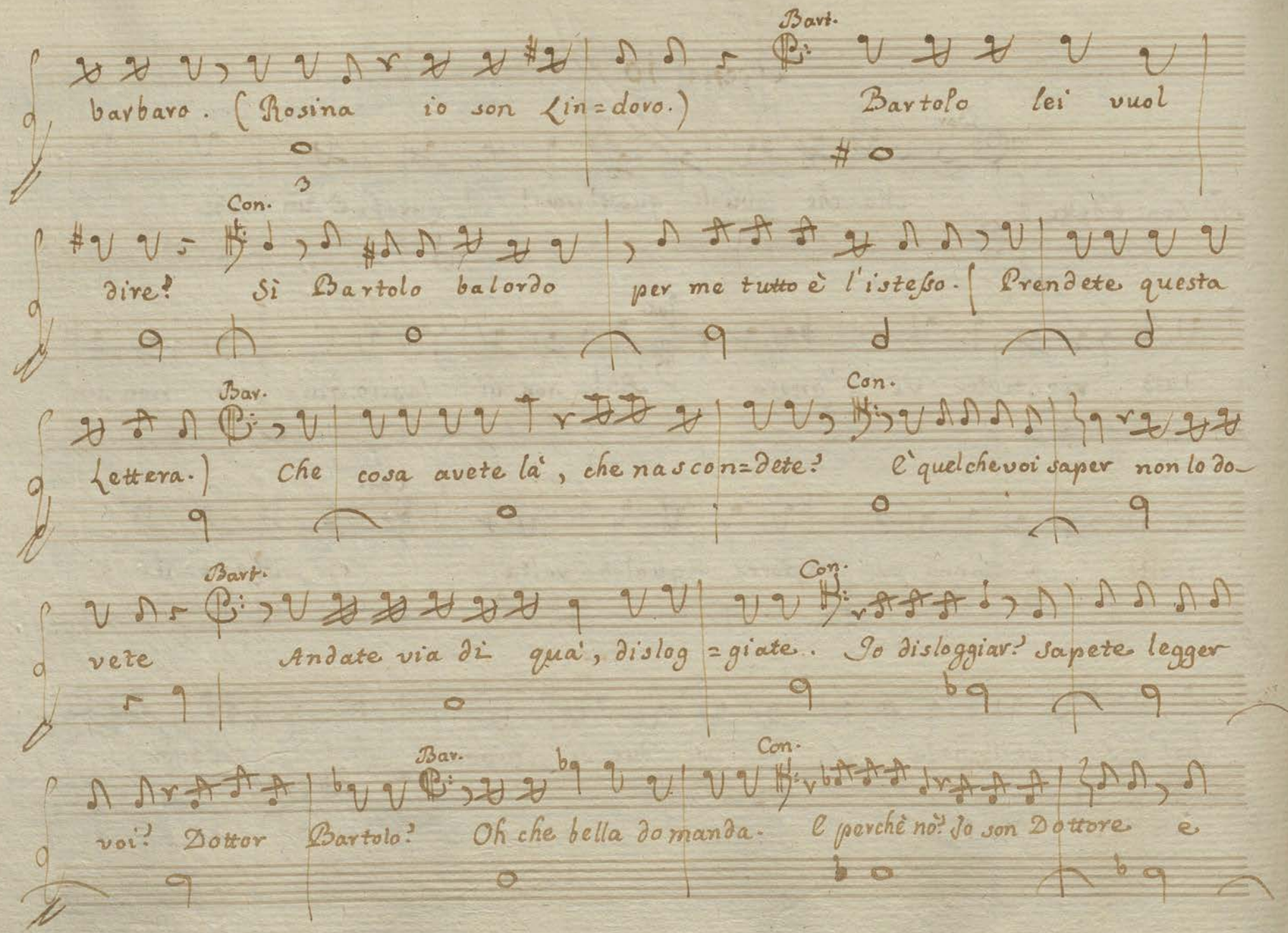
chiavi e più luchetti con cento chiavi e più luchetti vi chiuderò

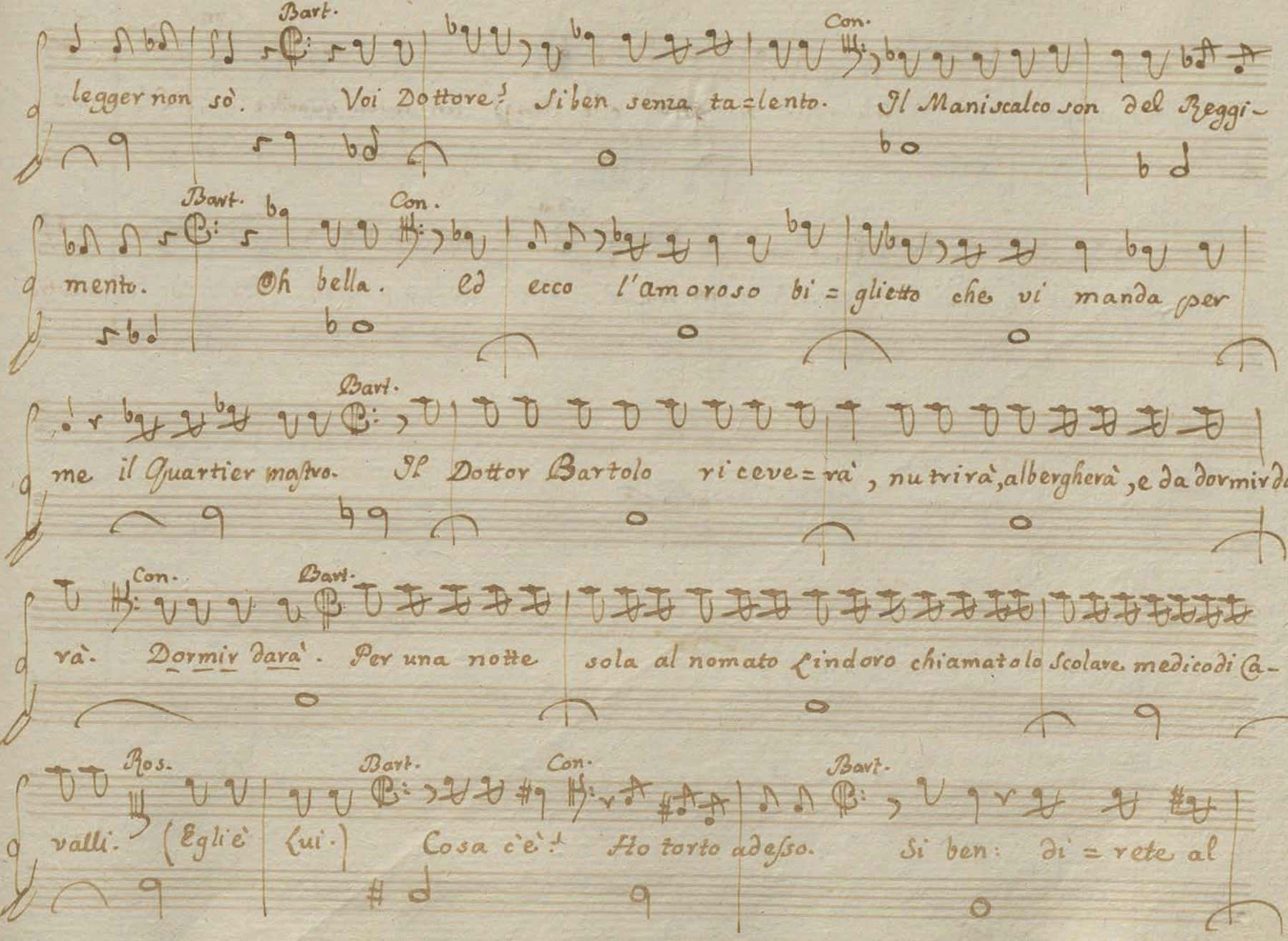
oresc.

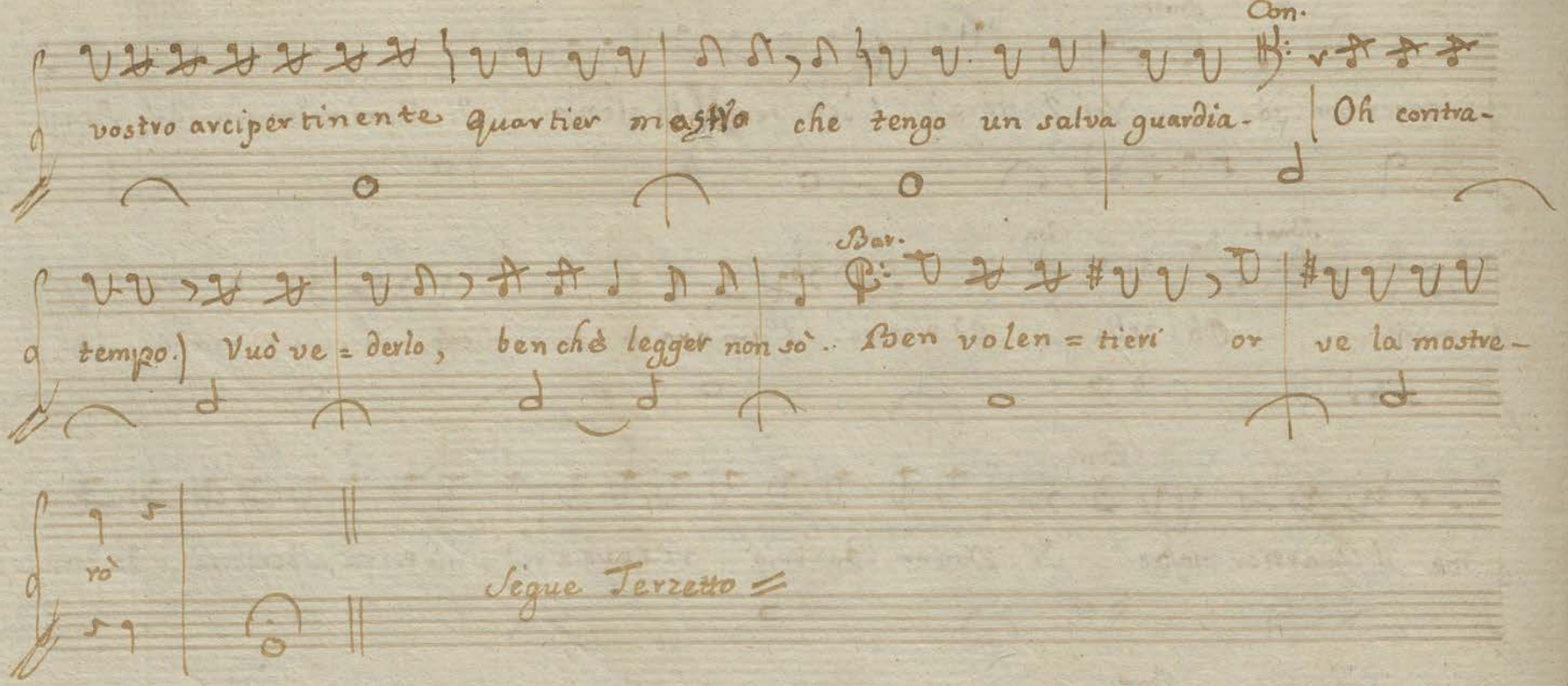

rò vi chiuderò

Scena 10


Bar.
Il Con: e detti
Ma che vuole quest' uom!
quest' è un Sol-
Ros.
dato vi entrate Si = gnora.
Ah! non vi
lascio qui solo non son
Con.
stolta una Donna può imporre qualche volta.
Reve= il-
lons las riveillons là chi di voi due si chiama il Dottor


Bart.
barbaro. (Rosina io son Lin=dovo.) Bartolo lei vuol
Con.
dire? Sì Bartolo balordo per me tutto è l'istesso. Prendete questa
Bar.
lettera.) Che cosa avete là, che nascon=dete? Con. è quel che voi saper non lo do-
Bart.
vete Andate via di quà, dislog=giate. Con. Io disloggiar? sapete legger
Bar.
voi? Dottor Bartolo? Con. Oh che bella domanda. E perchè nò? Io son Dottore e


Bart.
Con.
legger non sò. Voi Dottore? Si ben senza ta=lento. Il Maniscalco son del Reggi-
Bart.
Con.
mento. Oh bella. Ed ecco l'amoroso bi=glietto che vi manda per
Bart.
me il Quartier mastro. Il Dottor Bartolo ri ceve=rà, nutrirà, alberghera, e da dormir da-
Con.
Bart.
rà. Dormir dara'. Per una notte sola al nomato Lindoro chiamato lo Scolare medico di Ca-
Ros.
Bart.
Con.
Bart.
valli. (Egli è (ui.) Cosa c'è? Ho torto adesso. Si ben: di=rete al


Con.
vostro arciper tinente Quartier mastro che tengo un salva guardia- Oh contra-
Bar.
tempo.) Vuò ve = derlo, benchè legger non sò.. Ben volen = tieri or ve la mostve-
rò
Segue Terzetto

mostrerò

Violini

Oboè

Corni in Sesol.

Viole

Rosina

Conte

Bartolo

Allegro

(ah Ro=sina!)

sotto voce

(Voi fin=doro!)

Questa lettera pren-

dete

cosa fate non vedete

fuor tirate il fazzoletto

che cascar la lascie.

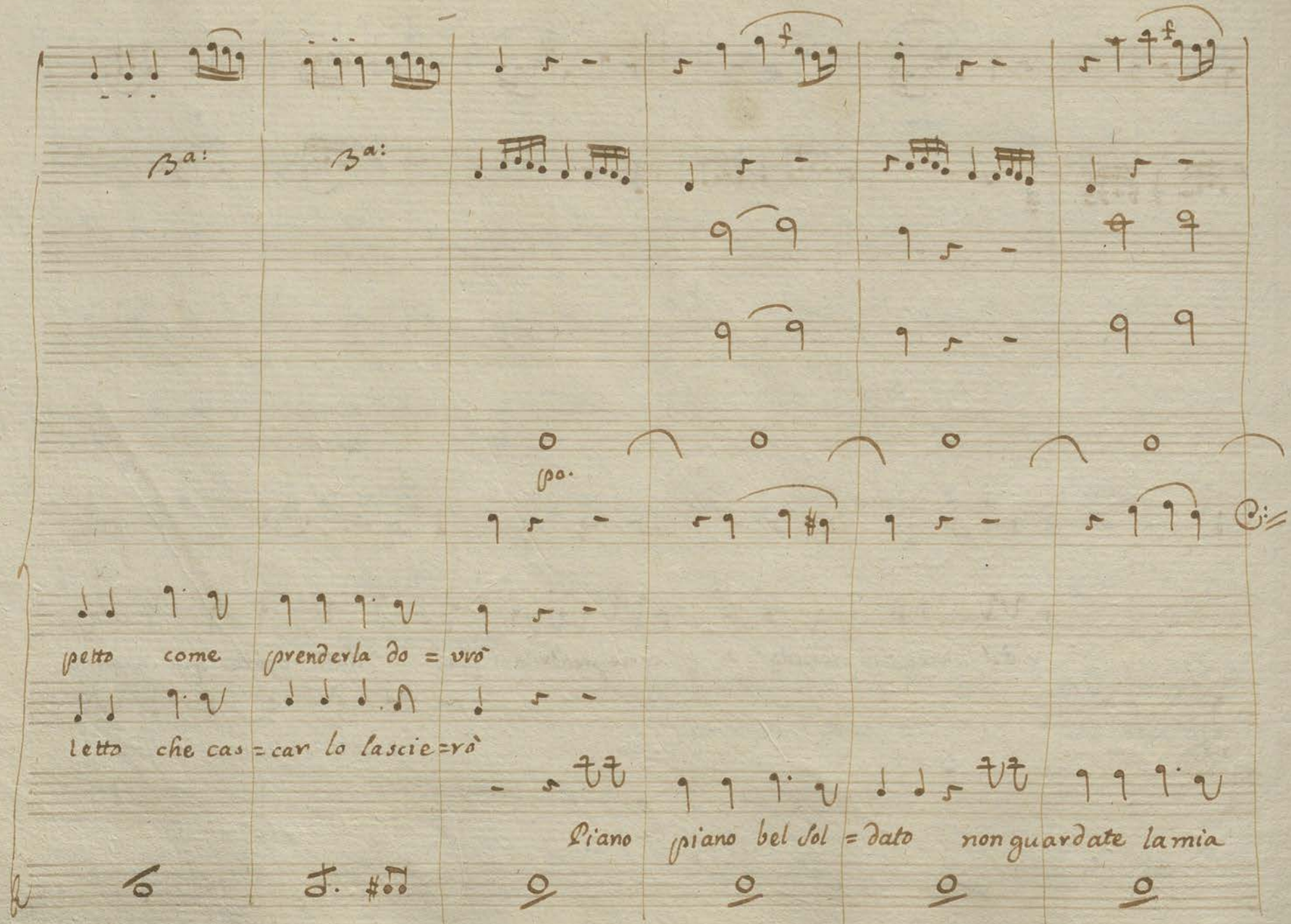
Ba:

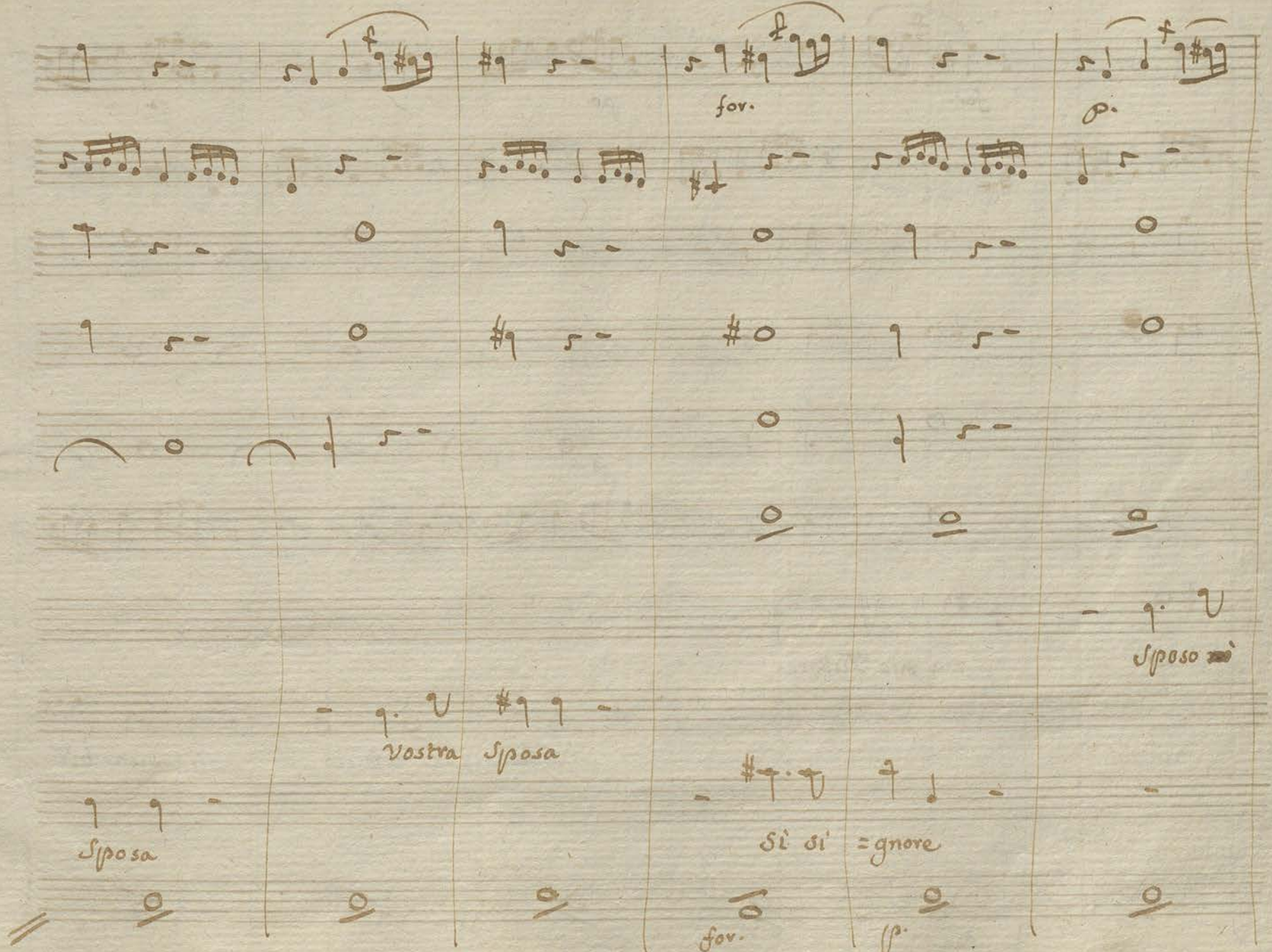
v'è il Tutore qui in prospetto

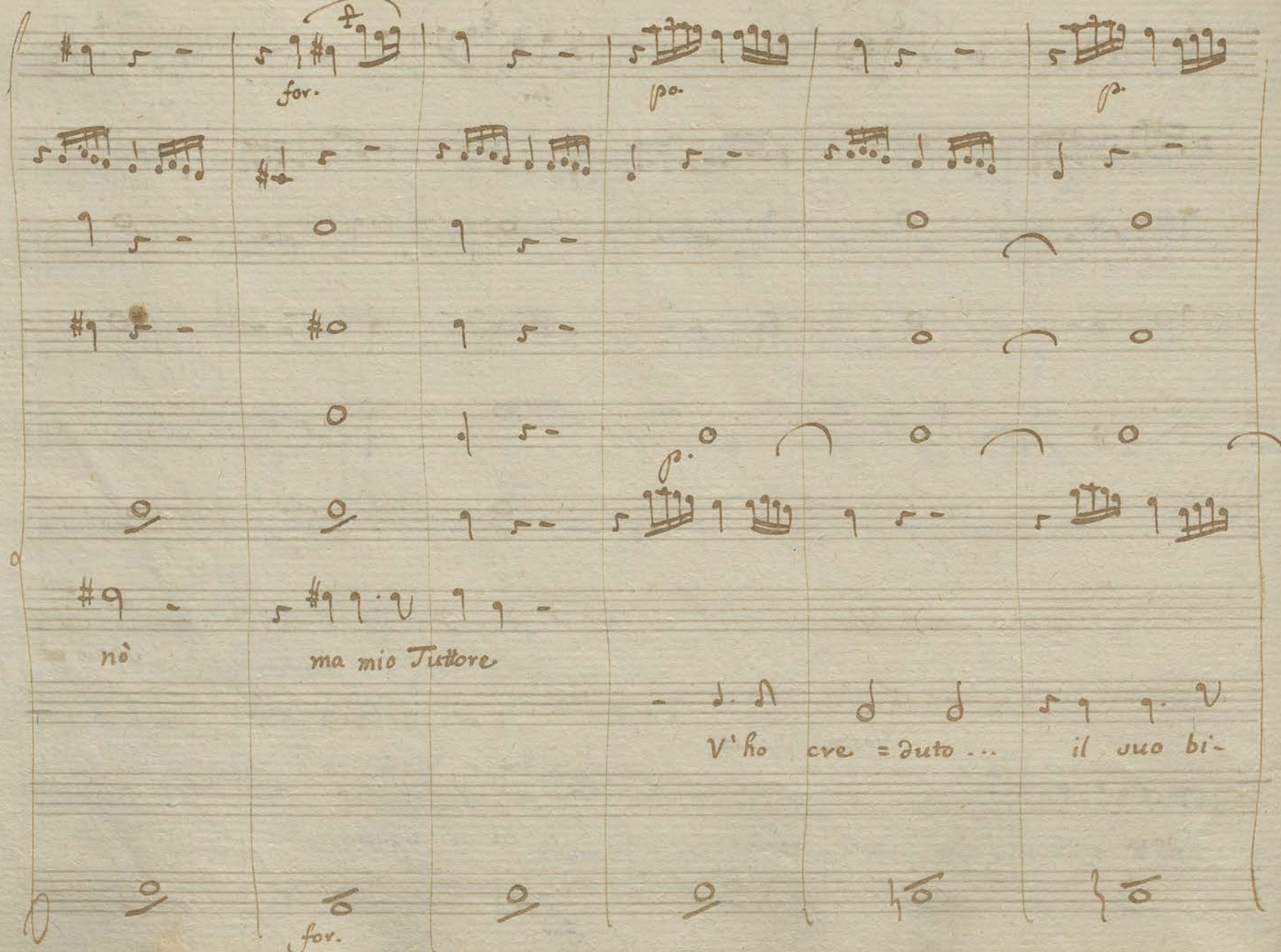
come prenderla si può v'è il Tu =tore qui in pros-

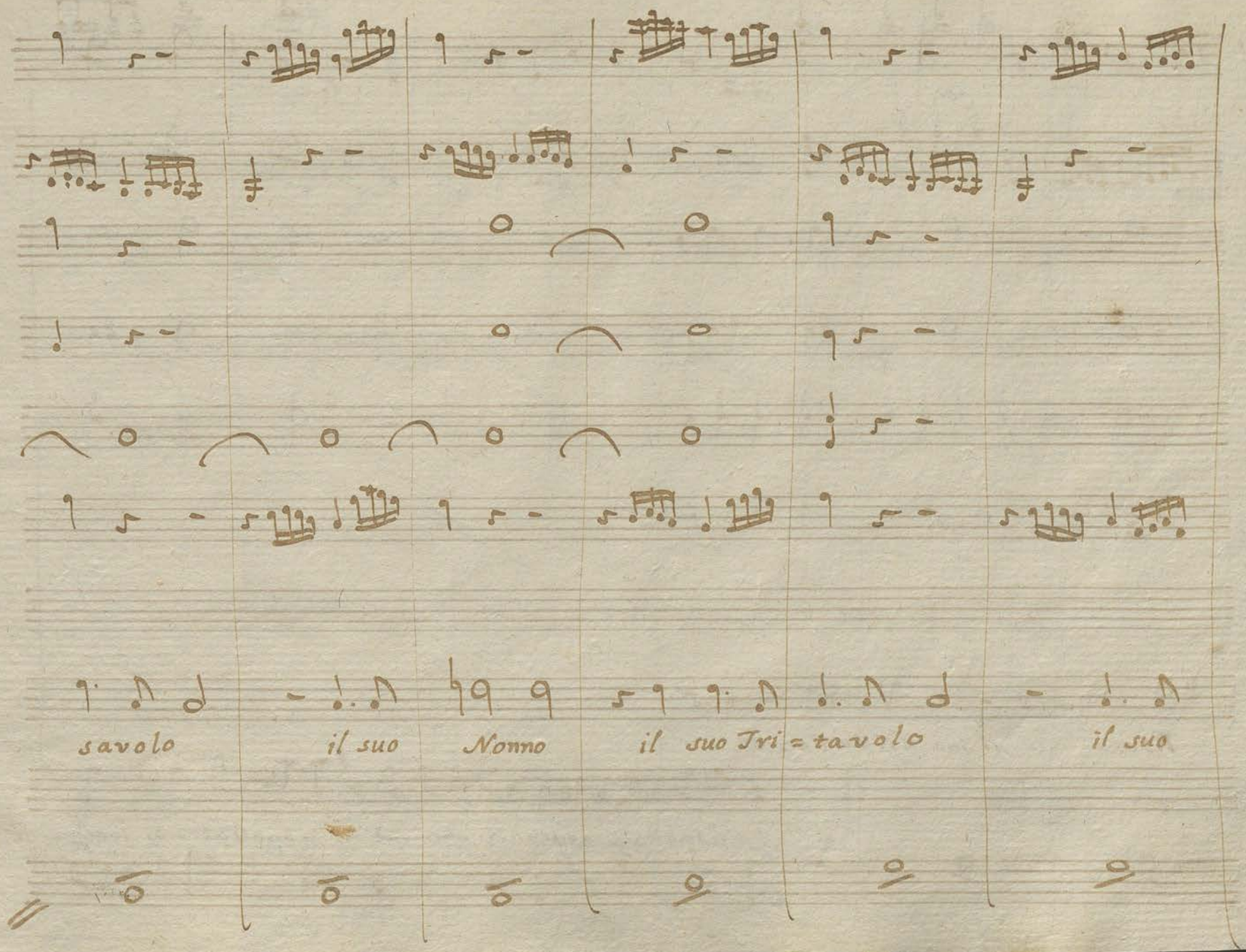
fuor ti =rate il fazzo-

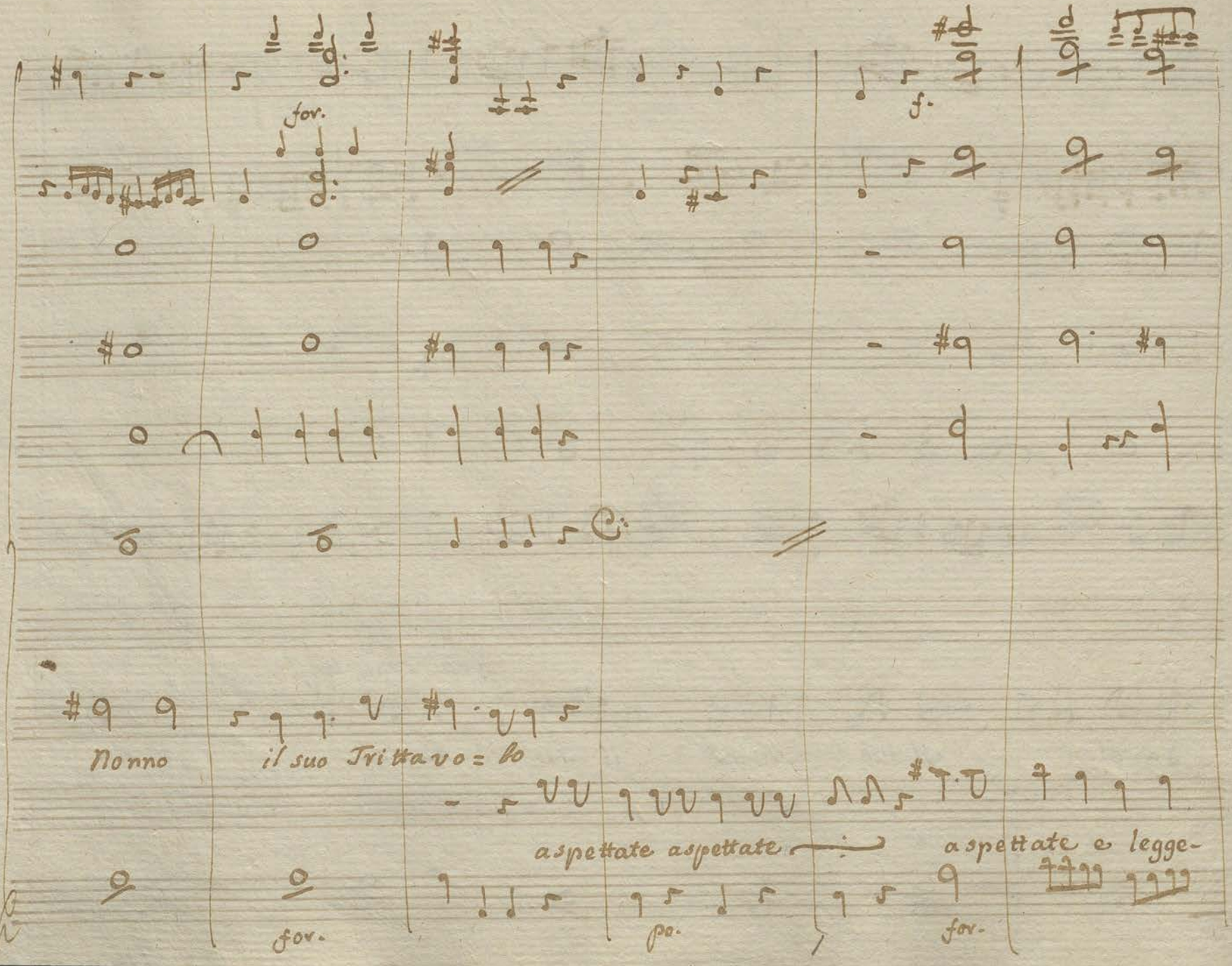
rò


Ba:
Ba:
po.
petto come prenderla do = vrò
letto che cas = car lo lascie = rò
Piano piano bel Sol = dato non guardate la mia


fov.
Sposo mì
Vostra Sposa
Sposa
Sì sì =gnore
fov.
p.


for.
po.
p.
p.
nò
ma mio Tittore
V'ho cve = duto ... il suo bi-
for.


savolo
il suo
Nonno
il suo Tri = tavolo
il suo


for.
f.
Nonno
il suo Trittavo=lo
aspettate aspettate
aspettate e legge-
for.
po.
for.

Più presto

Più Allegro

rò sì sì sì aspettate io legge = rò noi sotto-

po.

che vadi al Diavolo

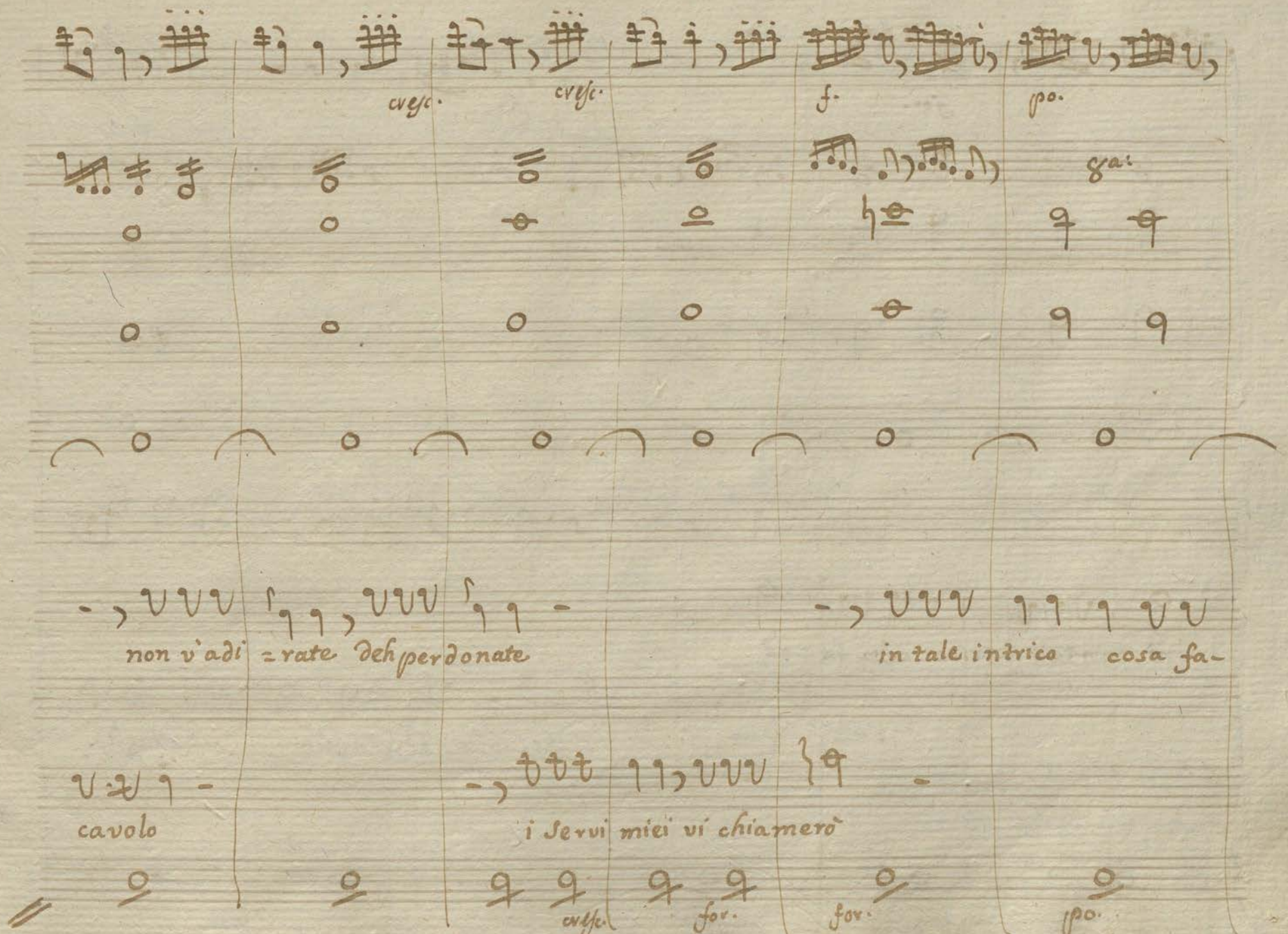
cosa m' importa

scritti facciamo

fede

Signor Soldato che sono un

p.


cresc.
cresc.
f.
po.
gai.
non v'adi = rate deh perdonate
in tale intrico cosa fa-
cavolo
i Servi miei vi chiamerò
cresc.
for.
for.
po.

8va

for.

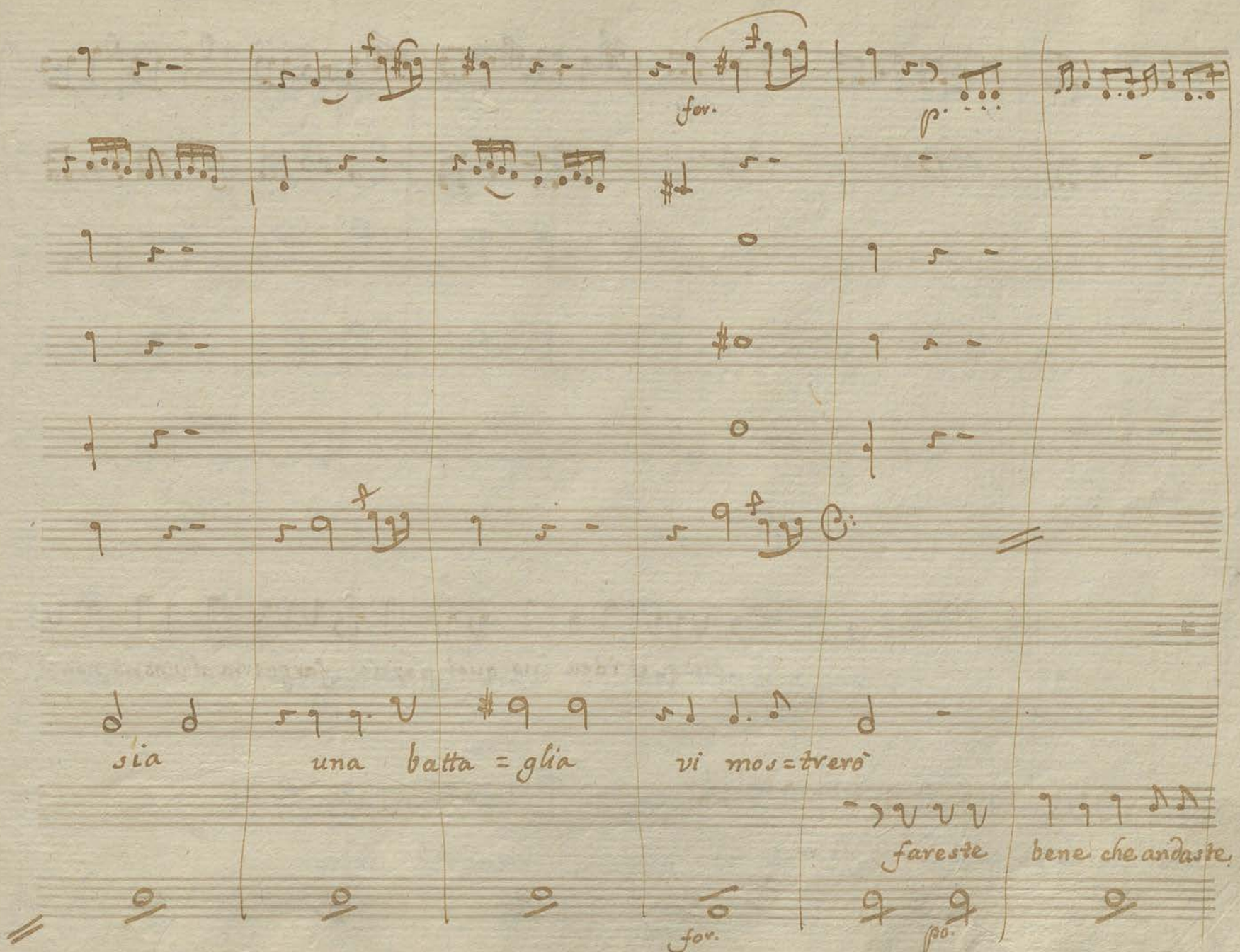
rò in tale intrico cosa fa = rò

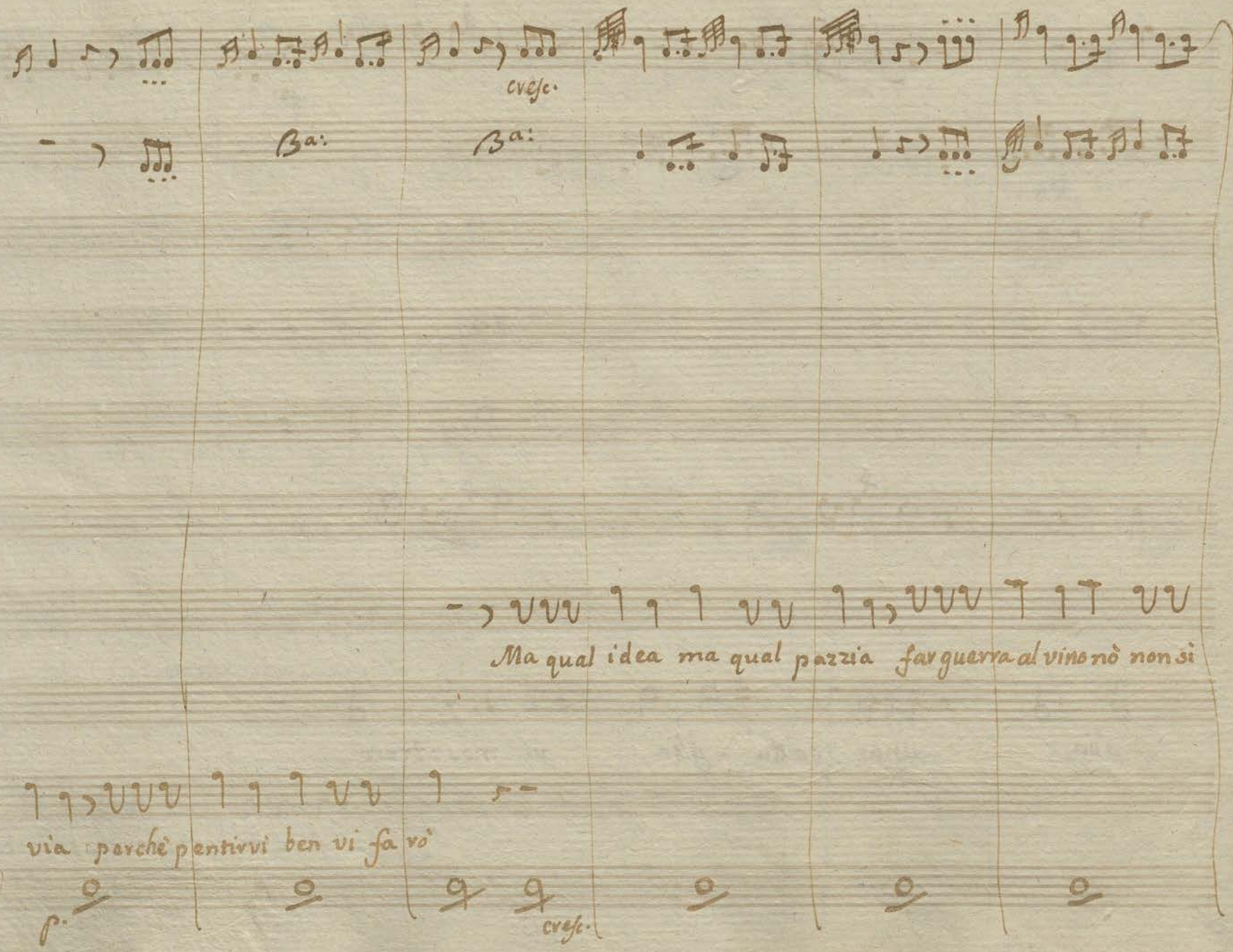
Lei vuol Battaglia

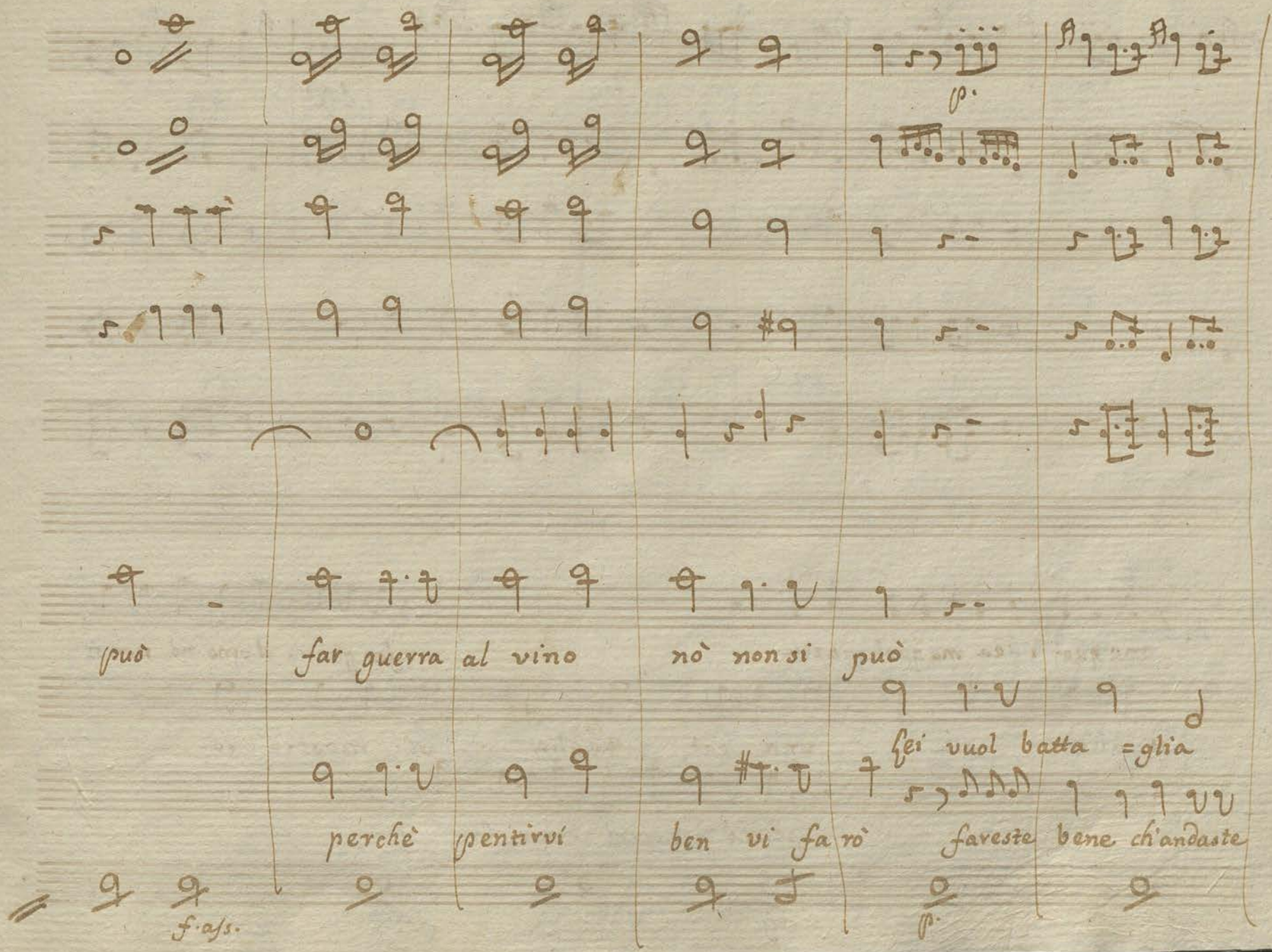
battaglia

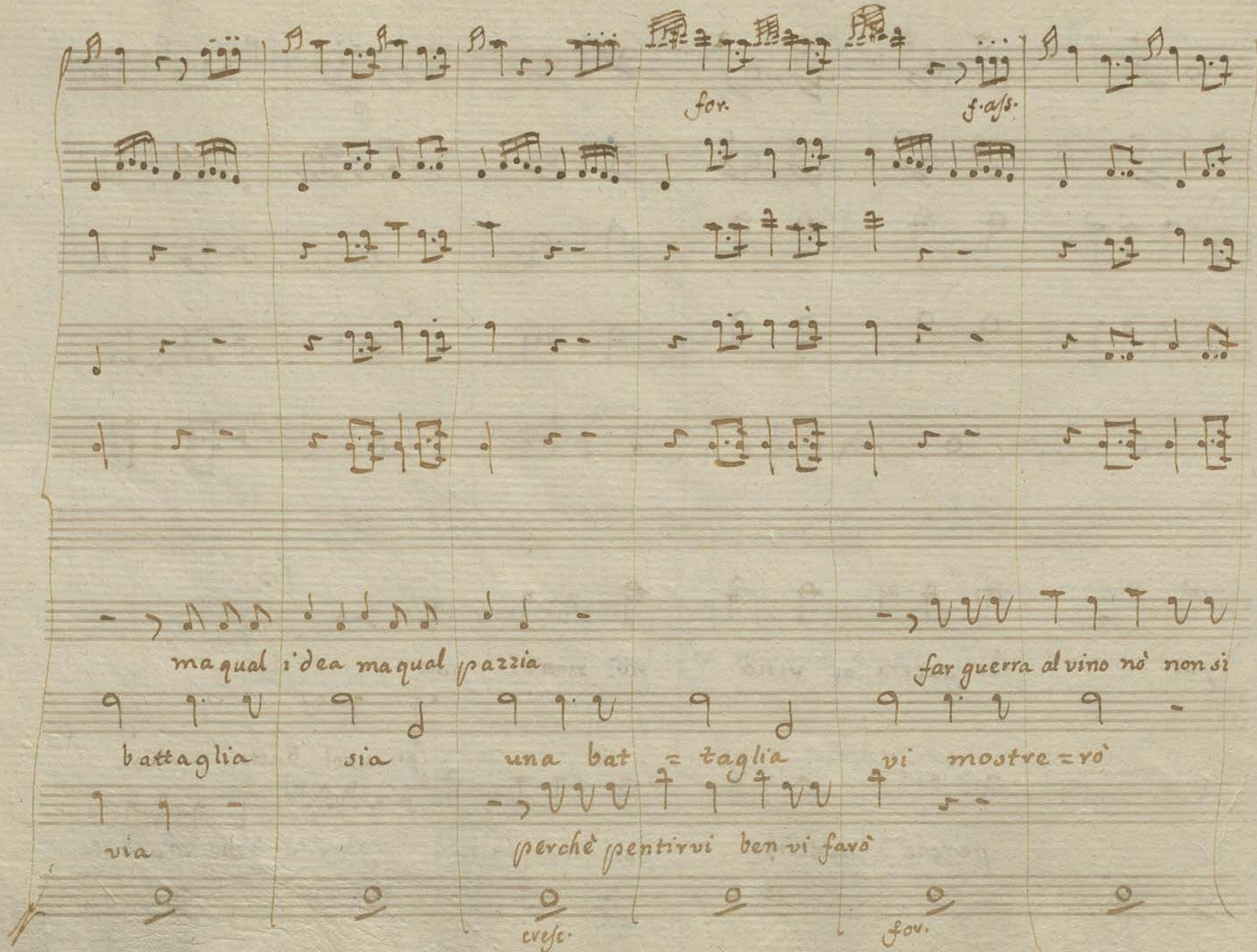
for.

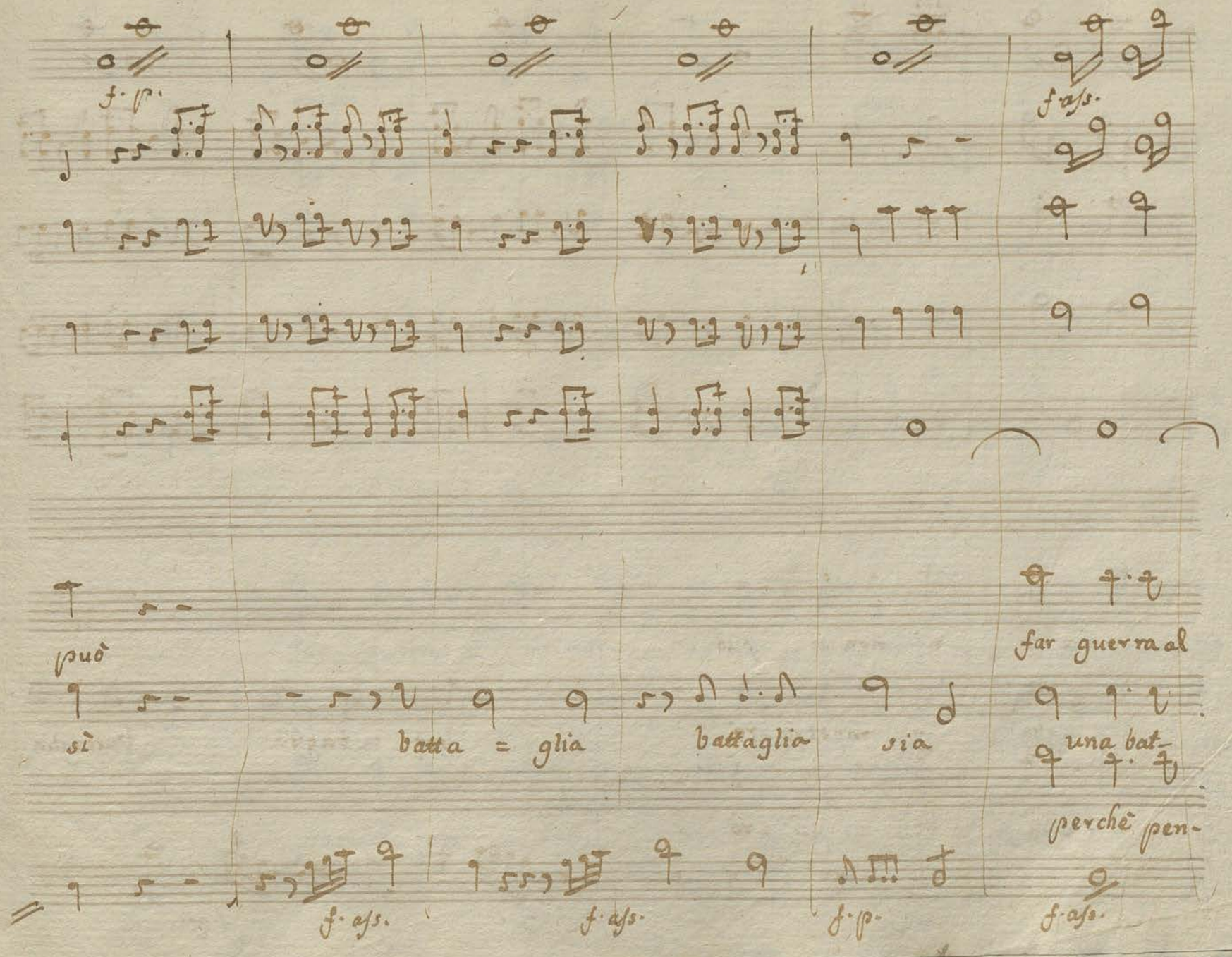
for.

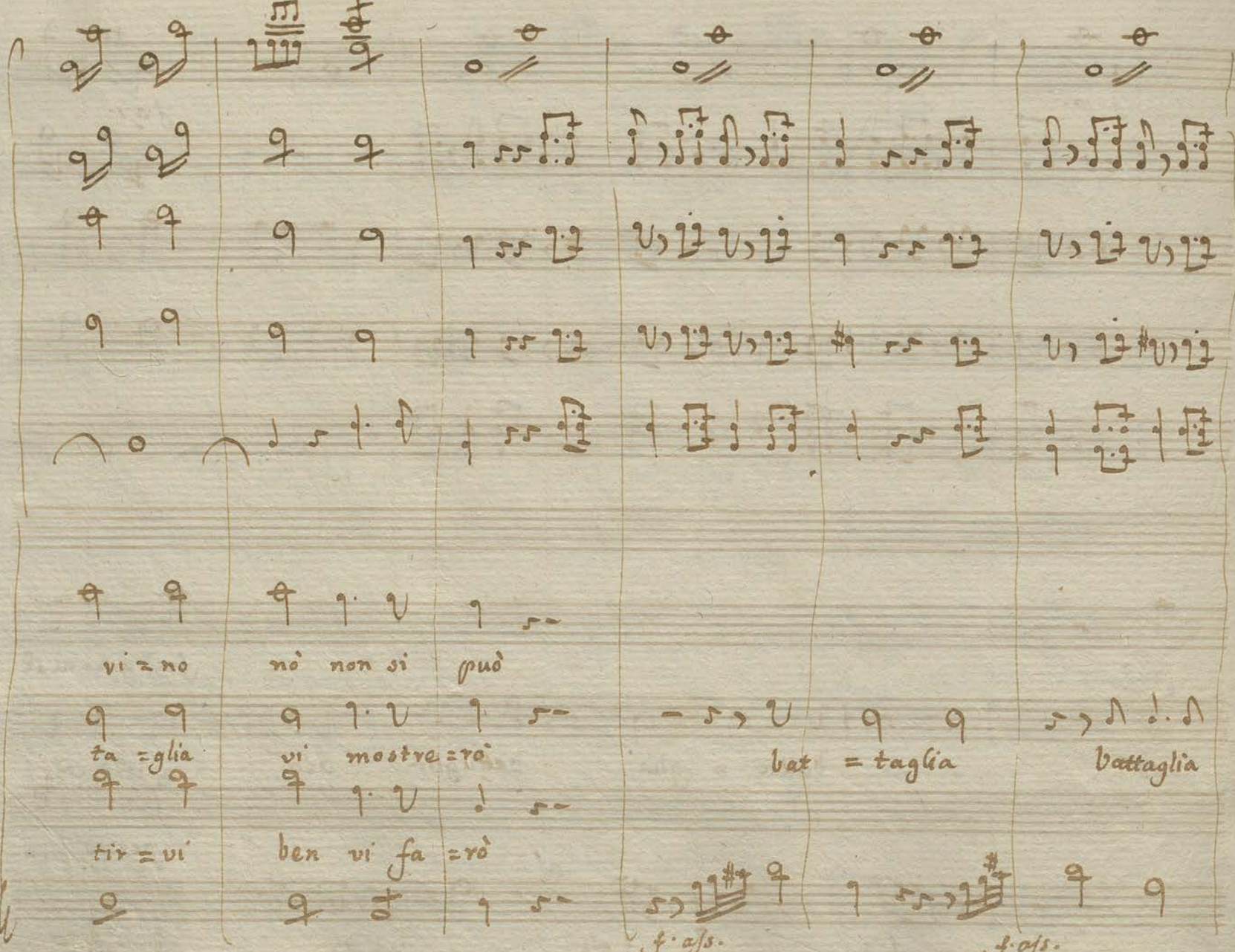

for.
p.
sia
una batta = glia
vi mos = trerò
fareste
bene che andaste.
for.
pp.

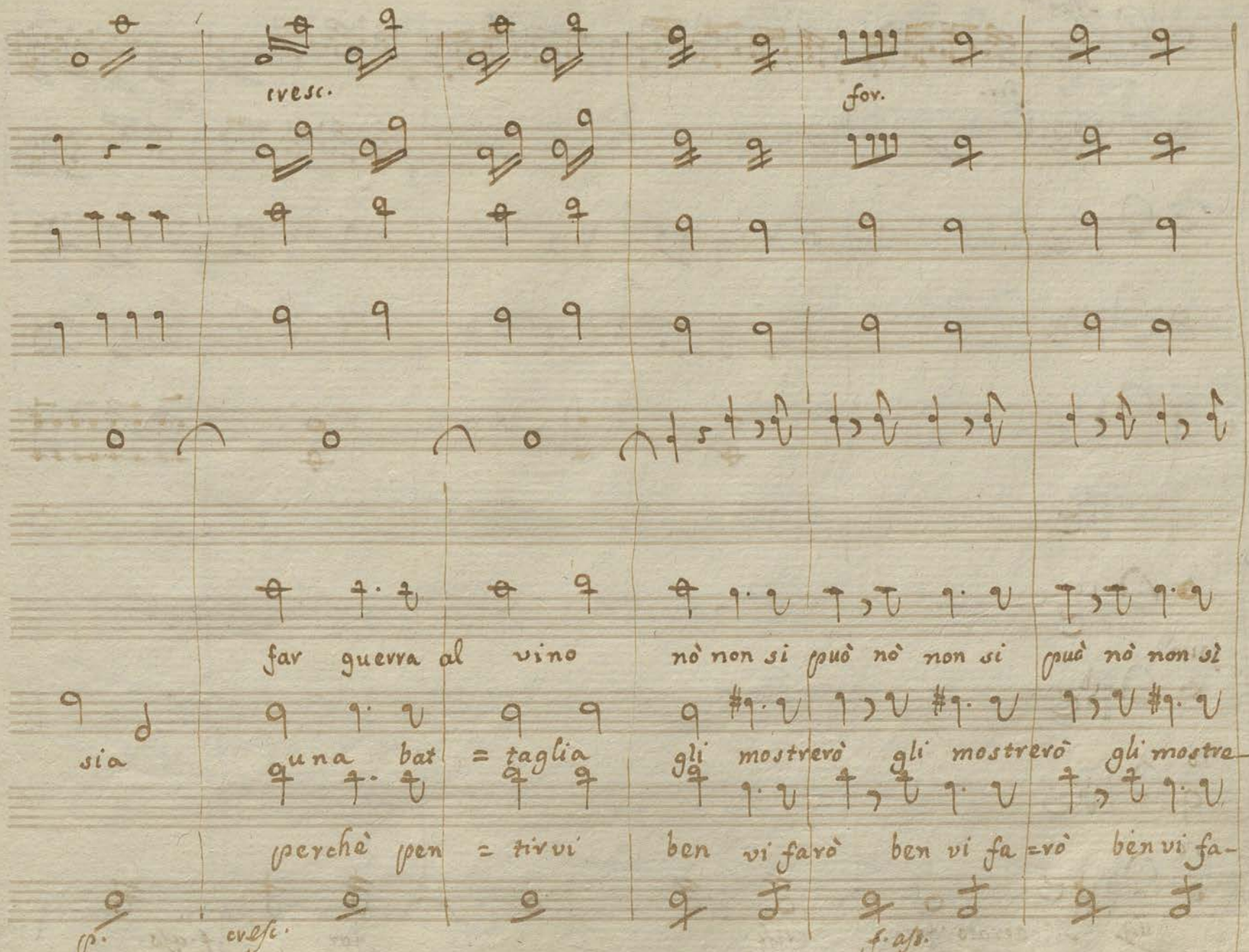

cresc.
Ba:
Ba:
Ma qual idea ma qual pazzia far guerra al vino nò non si
via perchè pentirvi ben vi farò
cresc.


può far guerra al vino nò non si può
sei vuol batta =glia
perchè pentirvi ben vi farò fareste bene ch'andaste
f. a/s.
p.


for.
f. a/s.
ma qual idea ma qual pazzia
far guerra al vino nò non si
battaglia sia una bat = taglia vi mostre = rò
via
perchè pentirvi ben vi favò
cresc.
fov.


f. p.
f. a/s.
può
sì
batta = glia
battaglia
sia
far guerra al
una bat-
perchè pen-
f. a/s.
f. a/s.
f. p.
f. a/s.


vi = no
nò non si può
ta = glia
vi mostre = rò
tir = vi
ben vi fa = rò
bat = taglia
battaglia
f. a/s.
f. a/s.


cvesc.
fov.
far guevra al vino
nò non si può nò non si può nò non si
sia
una bat = taglia
gli mostrerò gli mostrerò gli mostre-
perchè pen = tirvi
ben vi farò ben vi fa = rò ben vi fa-
p.
cvesc.
f. ass.

Mod.to

fer.

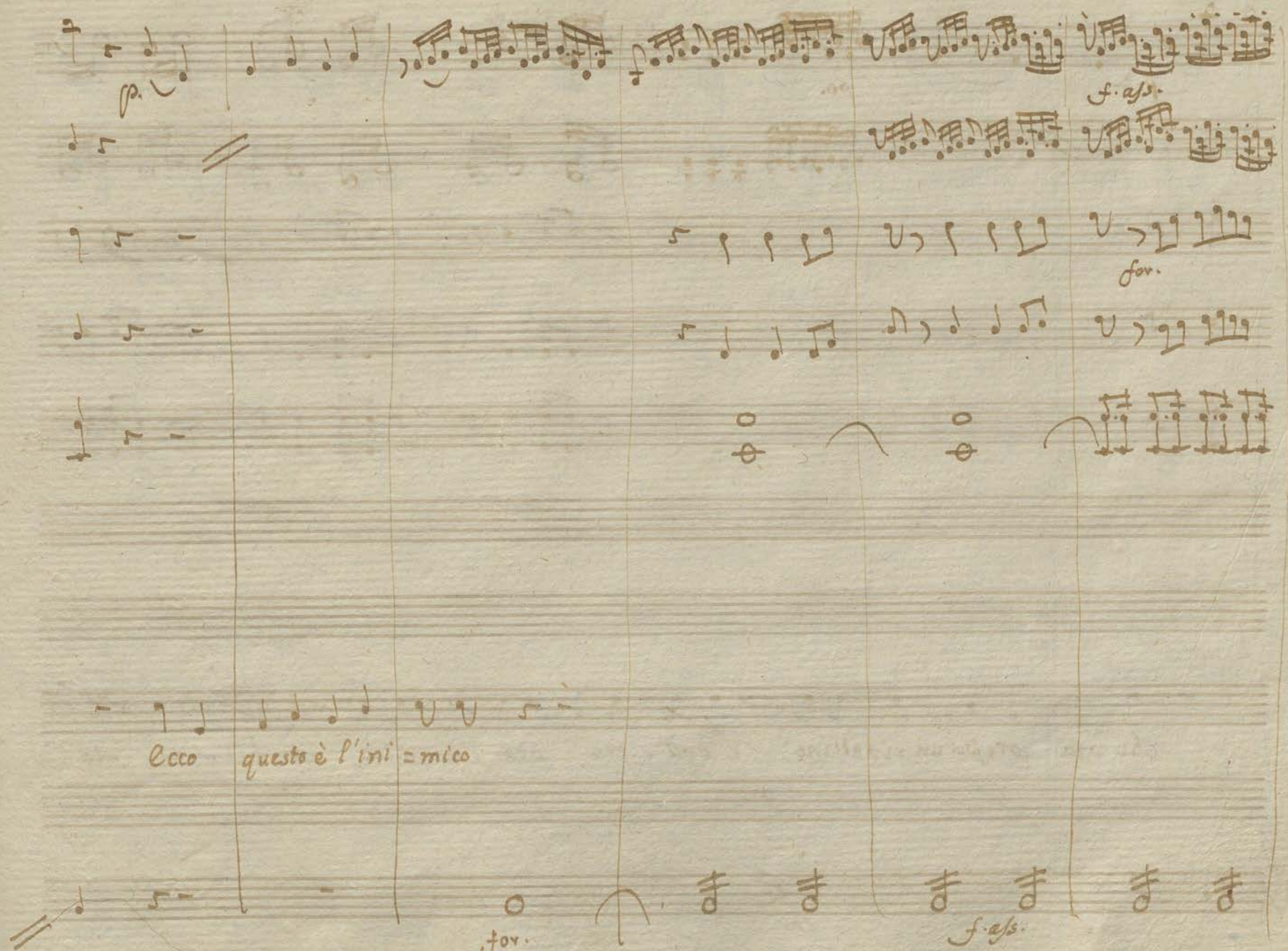
for.

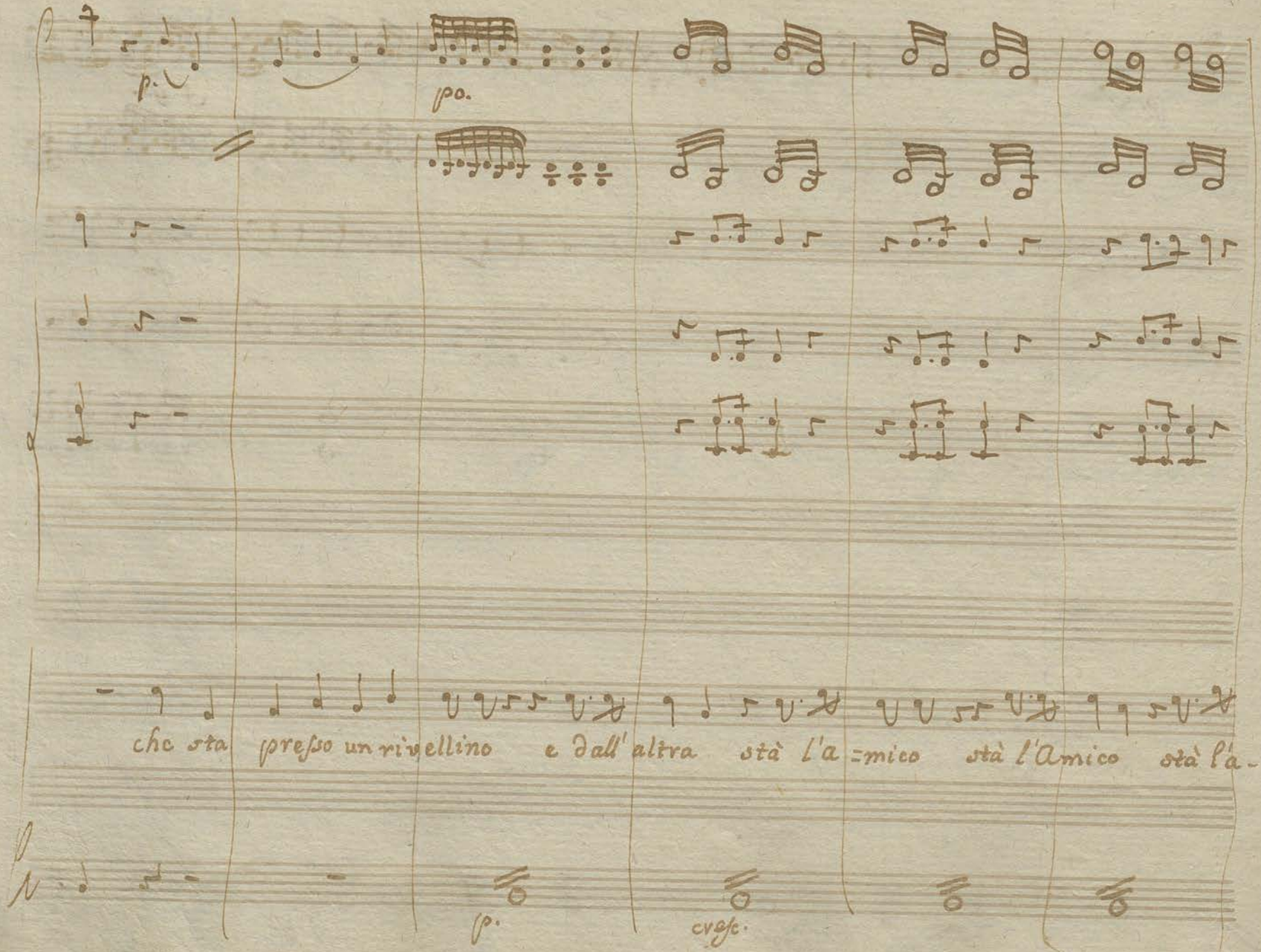
può

rò

rò

114 Moderato for. cresc. for. f. ass.


f. a/s.
for.
Ecco questo è l'ini = mico
for.
f. a/s.


p.
po.
che sta presso un rivellino e dall'altra stà l'a=mico stà l'amico stà l'a-
p.
cresc.

f. p. f. p. f. p.

for.

p.

Sò cos = è Signor Soldato

rosa

dolce = mente

dolce = mente dolce-

date date

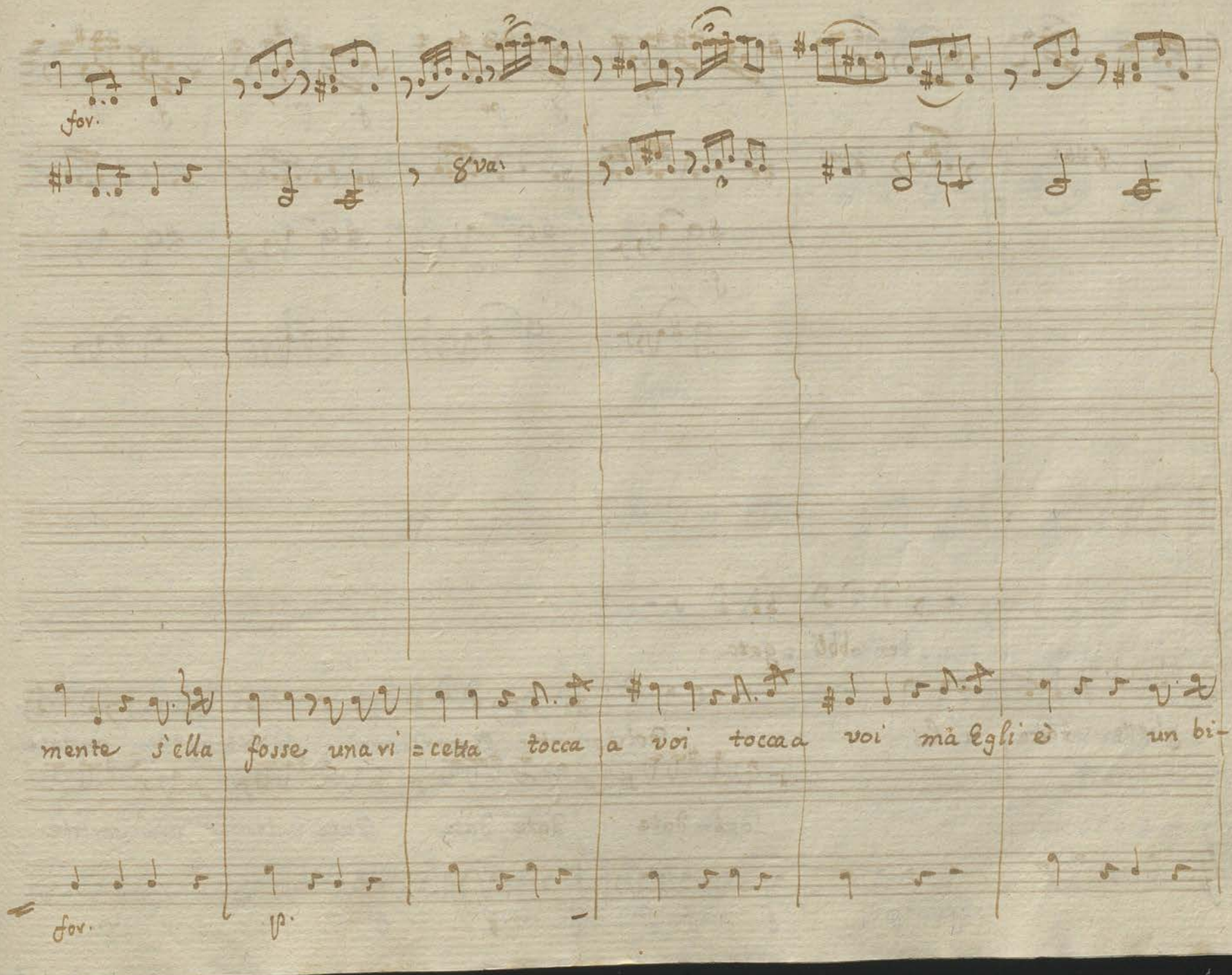
date

date

for.

po.

for.


for.
8va.
mente s'ella fosse una vi = cetta tocca a voi tocca a voi mà Egli è un bi-
for.
p.

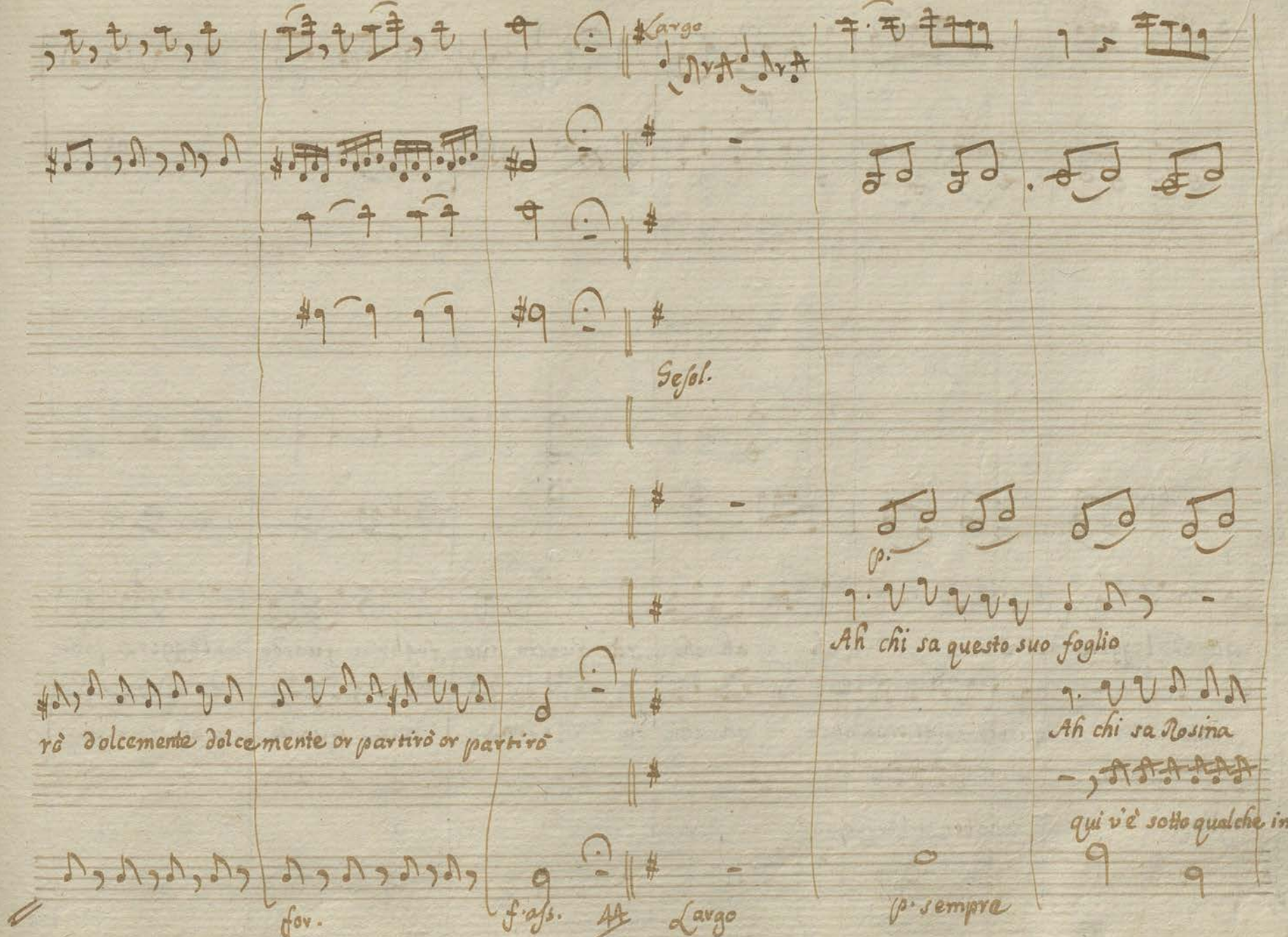
8va 8va

ben obbli = gata

glietto tocca a lei

dolcemente or partirò dolcemente or parti-

date date date date date date via sortite


Largo
Sesol.
Ah chi sa questo suo foglio
Ah chi sa Rosina
qui v'è sotto qualche im-
rò dolcemente dolcemente or partirò or partirò
fov.
f. a/s.
44
Largo
p. sempre

quando leggere potrà ah ah chi sà questo suo foglio quando leggere po-

mia quando mai ti rive- quando mai ti rive- ah chi sa Rosina mia quando mai ti rive-

broglio che ben presto scoprirò sì

p. ass.

3a:

trò ah chi sà ah chi sà quando quando quando leggere po-

drò ah chi sà quando quando quando mai ti rive-

sì ben presto presto presto scopri-

f. ass.

pmo.

trò

trò

trò

Ah chi sa questo suo foglio

Ah chi sa Rosina

qui v'è sotto qualche imbroglio

quando leggere po = trò

mia

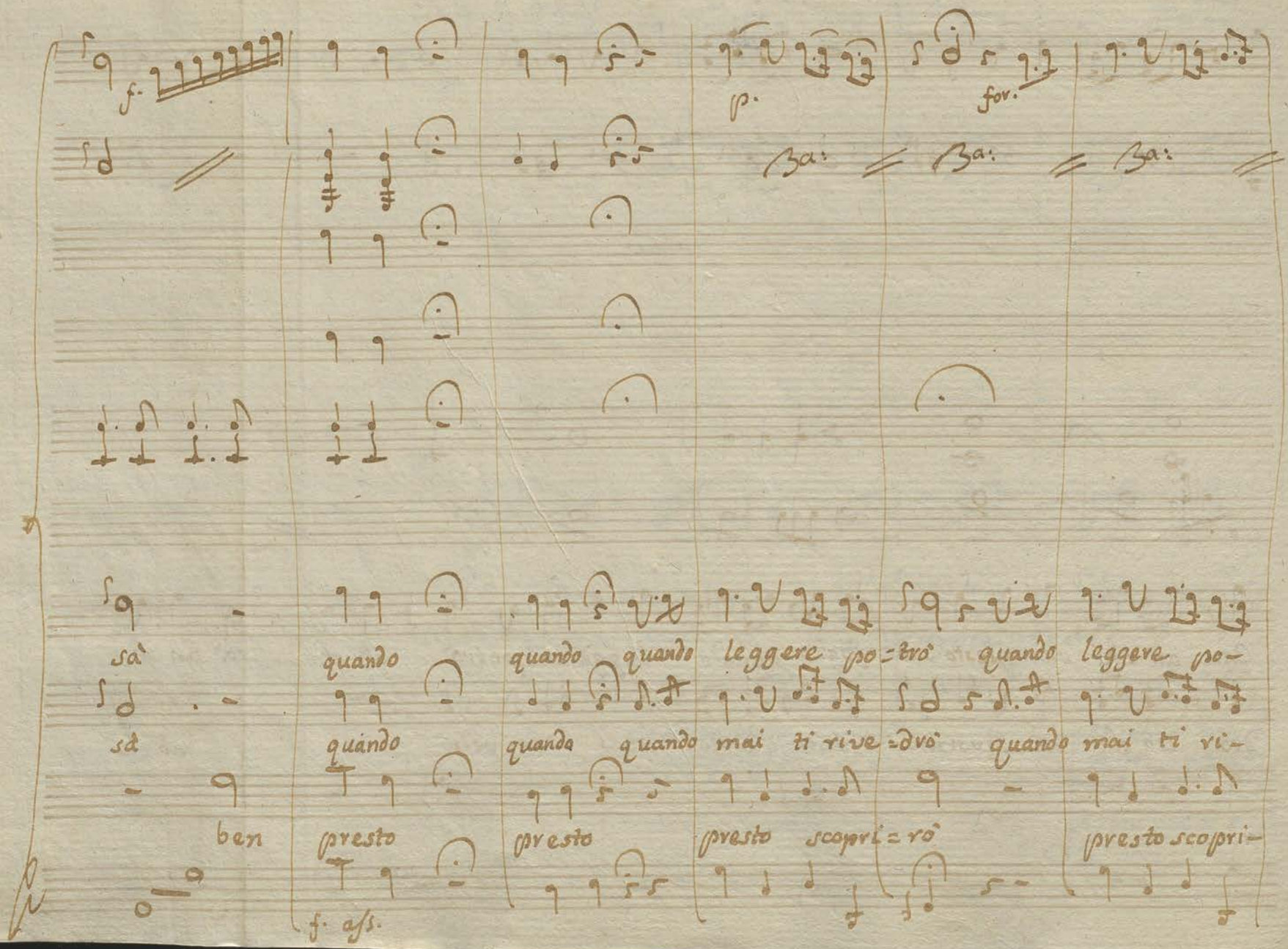
che ben presto scopri-

quando mai ti rive-

Ah ah chi sà questo suo foglio quando leggere potrò ah chi sà ah chi

dvò ah chi sà Rosina mia quando mai ti ri vedrò ah chi

rò sì sì


f.
p.
for.
Ba:
Ba:
Ba:
sà
quando
quando
quando
leggere
po=trò
quando
leggere
po-
sà
quando
quando
quando
mai
ti rive=drò
quando
mai
ti vi-
ben
presto
presto
presto
scopri=rò
presto
scopri-
f. a/s.

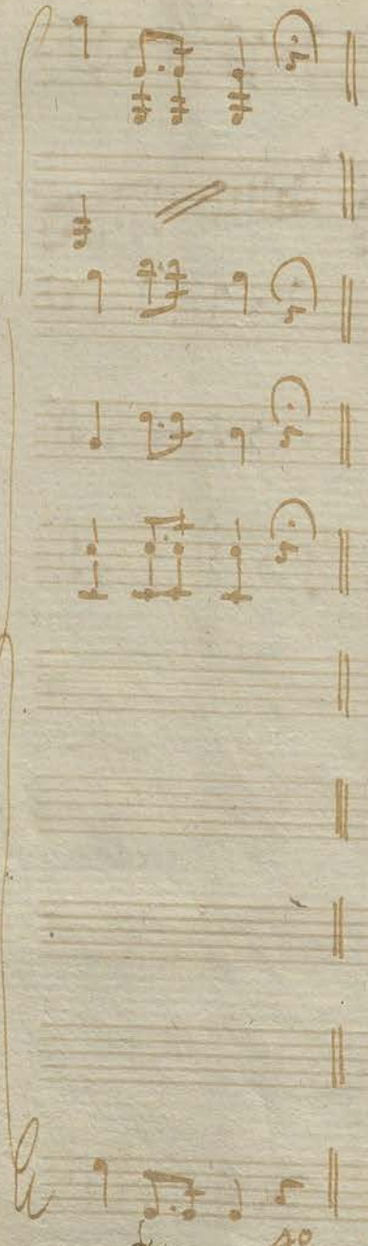
f. dis.

trò quando leggere po = trò

drò quando mai ti rivedrò

rò che ben presto scoprirò

for. p. p. for. p. dis.



Fine dell' Atto Secondo

fru 40 195

TEATRO VERDI
PADOVA
13102 ex Pollini

ISTITUTO MUSICALE
"CESARE POLLINI,,
Palchetto A K
N. 10
57
BIBLIOTECA
TEATRO VERDI